



«Mi sento a casa mia». Il Presidente visita Università, Centro di fisica, Regione. A Gorizia: sulle Foibe nessuna concessione a Mesic

Napolitano: «Trieste punti sull'eccellenza»

Presentandosi come luogo della scienza e della cultura la città supera la prova
Il Capo dello Stato: «Siete una punta avanzata della capacità italiana di produrre e creare»

LA CHIAVE DEL PRESIDENTE

di Giorgio Pressburger

Vorrei parlare di un aspetto della visita del Presidente che non ho visto menzionare nei numerosi articoli apparsi in questi giorni sui quotidiani. La visita del Presidente Napolitano nella nostra città e nella nostra regione ha un significato particolare proprio per questi luoghi. Qui si è tanto parlato negli anni e nei mesi scorsi di memoria condivisa e a volte lo si è fatto con veemenza. Il Presidente Napolitano nel suo stile sobrio, due anni fa ha toccato un argomento simile a quello, parlando del 1956 e dei cosiddetti «fatti d'Ungheria». Qualcuno, in questa città è direttamente coinvolto nella questione. Parecchie famiglie provengono da quella nazione e hanno parenti più o meno vicini da qualche parte, in Ungheria. Quella volta il presidente Napolitano aveva fatto una vera e propria ammissione di grave errore. Essendo stato tra quelli che allora avevano approvato l'intervento dei carri armati sovietici nella rivolta ungherese, due anni fa il Presidente ha dichiarato d'aver sbagliato. Lo ha fatto con la sua abituale serietà e si è capito subito che non poteva essere alcun tipo di convenienza politica a dettare questa correzione di sé stesso. Ne ci fu alcun «mea culpa» spettacolare e a effetto, o un tentativo di rinnegare il proprio passato di comunista combattivo e inflessibile. Abbiamo sentito da parte di qualche altro uomo politico degli ultimi decenni fare una simile ammissione? Abbiamo constatato un simile atteggiamento nella nostra intera classe politica? Io direi di no. Comunque la seria, dolorosa ammissione anche se fatta cinquant'anni dopo i fatti in questione, rappresenta pur sempre un atto di onestà e di responsabilità individuale molto difficile da trovare tra le persone presenti nell'arena della contesa tra partiti. Difficile ma non del tutto impossibile. Comunque sono questi esempi a darci la forza per andare avanti anche tra mille difficoltà, e la speranza

● Segue a pagina 3



Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano tra la gente ieri sera in piazza dell'Unità

I TROPPI NODI IRRISOLTI

di Paolo Rumiz

Signor Presidente, ora che pure Lei s'è affacciato sulla Frontiera col suo nero cappotto da cerimonia, vorrei porle una domanda semplice. Potrebbe farla anche un bambino guardando la carta geografica. Come mai a Nord l'Unione europea si è allargata di oltre mille chilometri e qui appena di trenta? Se Lei guarda il mare dalla costa triestina vedrà, oltre il golfo di Muggia e quello di Capodistria, una chiesa col campanile in cima a un promontorio. E la chiesa di Pirano,

Slovenia. Ecco: l'Ue finisce lì. Oltre è già Croazia, mondo extracomunitario. Ci pensi: mentre un tedesco può viaggiare senza passaporto fin quasi a Pietroburgo, noi dobbiamo sottoporci a controlli già alle porte dell'Istria. Mentre a Nord è arrivata in dote la Polonia e le repubbliche baltiche, qui l'Italia ha solo il Paese di Lilliput. La Slovenia, due milioni di abitanti. Come un quartiere di Pechino.

● Segue a pagina 9

TRIESTE «Trieste ha sviluppato una vocazione all'eccellenza; è una punta avanzata della capacità italiana di produrre e creare»: il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha dato un riconoscimento a Trieste come città della cultura e della scienza nel giorno della sua visita in città. Il Capo dello Stato è stato all'Università e al Centro della fisica di Miramare. Poi, dopo aver visto il restauro del palazzo della Regione, ha assistito a un concerto in suo onore al Verdi. Ultimo appuntamento: una cena in prefettura con esponenti del mondo imprenditoriale e culturale. La visita è iniziata nella mattina a Gorizia dove Napolitano ha ribadito ai parenti dei deportati: «Sulle Foibe nessuna concessione a Mesic». Oggi la seconda giornata in regione con visita al Sincrotrone, alla Grande viabilità triestina e in Friuli.

● Alle pagine 2, 3, 4, 5, 6, 7

Ma il futuro abita già qui

di Roberta Giani

TRIESTE «A Trieste non posso non sentirmi a casa mia. Ma, siccome di case ne ho molte in giro per l'Italia, volevo capire a che punto fosse la ristrutturazione di questa casa. Mi pare che la città si stia ricollocando nel nuovo contesto internazionale». Va di fretta, lo attende il concerto al teatro «Verdi», ma Giorgio Napolitano si ferma un attimo. E nel piano nobile del restaurato palazzo della Regione di piazza Unità, sotto il ritratto di Francesco Giuseppe, dà il senso della sua visita triestina. Quella che chiude, almeno per ora, la «ricognizione» che l'ha portato «a vedere più da vicino le eccellenze del nostro Paese».

● Segue a pagina 5

Fiducia in Trieste senza fanfare

di Pietro Spirito

TRIESTE Spesso i Presidenti della Repubblica sono stati a Trieste in occasione di momenti storici, emblematici o di cambiamento per la città. Einaudi nel 1954 per il ritorno di Trieste all'Italia, Saragat nel 1968 nel cinquantenario della Prima guerra mondiale, Cossiga nel 1991 quando la città viveva sulla sua pelle l'onda lunga del conflitto balcanico, Scalfaro nel quarantennale della seconda redenzione e nel 1997 con il duplice omaggio alle vittime delle Foibe e della Risiera di San Sabba, Ciampi nel 2004, ancora per il cinquantennale del ritorno all'Italia.

● Segue a pagina 6

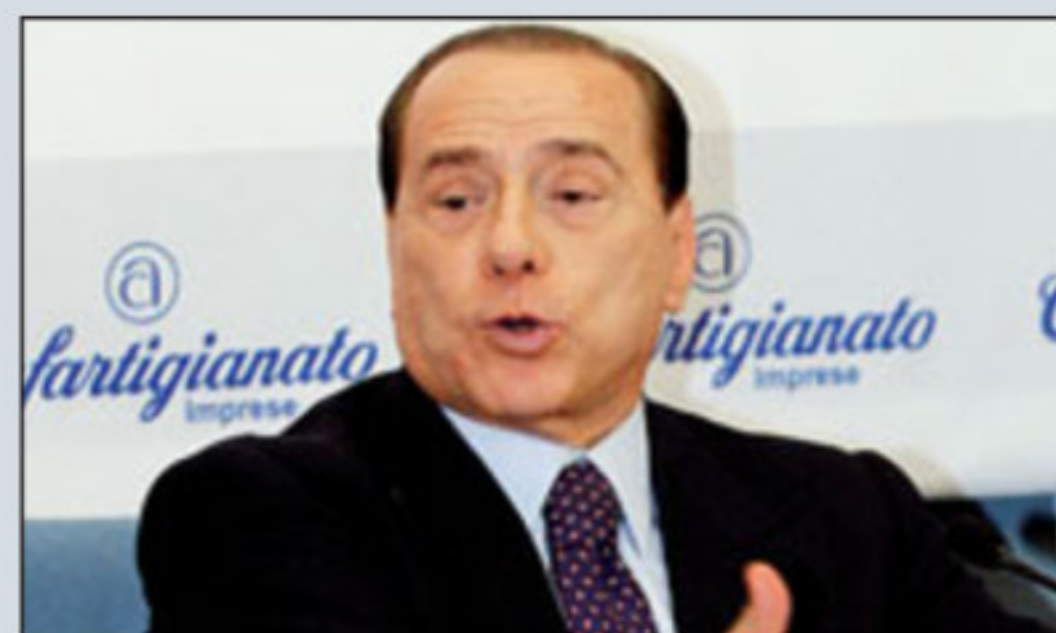
Il candidato del centrodestra recupera qualche punto decimale

L'ultimo sondaggio Swg: Illy 51-53%, Tondo 47-49%

TRIESTE Nel giorno in cui scatta il divieto di divulgare i risultati dei sondaggi sull'esito delle elezioni del 13 aprile, la Swg, in una rilevazione effettuata per «Il Piccolo», conferma il vantaggio del candidato del centrosinistra Riccardo Illy su Renzo Tondo nella corsa alla presidenza della Regione. Un vantaggio che dall'ultima rilevazione si è ridotto di qualche decimale, ma che rimane significativo: il governatore viene infatti accreditato di un 51-53% dei consensi, contro il 47-49% dello sfidante del centrodestra Renzo Tondo. Rispetto a una settimana fa gli indecisi adesso sono il 12% (erano il 17%) e hanno anche una collocazione politica: il 40% si definiscono di destra e di centrodestra.

● Pietro Comelli a pagina 16

Chiuderà la campagna elettorale del Pdl Berlusconi in regione l'11 aprile



UDINE Sarà lo stesso Berlusconi a chiudere a Udine il prossimo 11 aprile la campagna elettorale del Popolo della libertà nel Friuli Venezia Giulia. L'annuncio è stato dato da Isidoro Gottardo e Franco Frattini.

● Marco Ballico a pagina 18

I magistrati romani hanno inviato al procuratore Pace un elenco di correntisti che compaiono nella «lista nera» trafugata in Liechtenstein

Conti a Vaduz, spuntano dieci triestini



Nei prossimi giorni l'apertura di un fascicolo per evasione fiscale

TRIESTE Ci sono anche i nomi di alcuni illustri investitori triestini nella «black list» trafugata dalla banca «Lgt» di Vaduz in Liechtenstein da un impiegato improvvisatosi 007 per conto delle autorità germaniche. Ieri se ne è avuta conferma da Roma. Quella Procura della Repubblica che aveva ricevuto la «black list» dalle autorità germaniche, ha infatti inviato per posta al procuratore capo di Trieste, Nicola Maria Pace, un elenco di correntisti i cui soldi sono emigrati dalla nostra città ai caveau e ai computer del piccolo principato posto tra Svizzera e Austria.

● A pagina 30
Claudio Ernè

IL CASO Intesa tra la illy e la Coca Cola il caffè si beve in lattina

TRIESTE Il gusto del caffè illy con tutta la sua eccellenza custodito in una lattina e distribuito dalla Coca Cola. In realtà i gusti sono tre, caffè «con lo stesso gusto del caffè freddo illy appena preparato dal bar», cappuccino dall'aroma più intenso miscelato al latte e al cacao scuro e Latte macchiato dal sapore più morbido. Ci sono voluti quattro anni di ricerca nei laboratori alla illycaffè per «standardizzare» un prodotto che riproduce lo stesso caffè freddo che viene preparato istantaneamente nel bar, ma alla fine l'azienda triestina è riuscita a realizzarlo e a racchiuderlo in una lattina che verrà distribuita dalla rete della Compagnia di Atlanta in tutto il mondo.

● Giulio Garau a pagina 15

SHAMPOO+PIEGA+COLORE
50€
39,90€
PRESENTANDO QUESTO COUPON

Jean Louis David
VIALE XX SETTEMBRE, 17/A
TEL. 040.367271

OFFERTA VALIDA FINO AL 15 APRILE 2008

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina del Weekend

A pagina 26

Il balzo di AcegasAps La crescita dell'utile tocca il 136 per cento

TRIESTE Chiude con un risultato netto di gruppo di 41,6 milioni di euro (+24 milioni rispetto al 2006 pari a +136%), tolta la quota degli azionisti di minoranza, il bilancio 2007 del gruppo AcegasAps, il cui progetto è stato approvato dal consiglio di amministrazione, riunitosi ieri a Trieste sotto la presidenza di Massimo Panicia. Per l'approvazione del bilancio, l'assemblea dei soci è stata fissata il 24 aprile, in prima convocazione, e il 30 aprile in seconda, che sarà chiamata anche a deliberare sull'assegnazione di un dividendo di 0,30 euro (lo stesso del 2006).

Il risultato netto di gruppo è l'effetto di un fattore non ricorrente, la cessione del 49% di Estenergy ad Ascopiave, avvenuta lo scorso autunno. Il prezzo di cessione provvisorio è stato determinato in 38,0 milioni.

● A pagina 11

La visita del Presidente della Repubblica a Trieste

Ieri



8.45
ha lasciato la Prefettura di Trieste per raggiungere Gorizia



15.30
è rientrato a Trieste da Monfalcone



16.05
ha visitato l'Università degli studi di Trieste



17.10
si è recato al Centro internazionale di Fisica teorica Abdus Salam, dove ha anche scoperto la targa che intitola la struttura a Leonardo Da Vinci



18.45
ha visitato il rinnovato palazzo della Regione in piazza Unità



19.30
ha assistito al concerto organizzato in suo onore al teatro Verdi



21
cena in Prefettura alla quale sono stati invitati esponenti del mondo istituzionale, imprenditoriale e culturale

OGGI



9.20
Visita al Sincrotrone dove sarà ricevuto dal presidente Carlo Rizzuto



10.05
Sopralluogo al cantiere per il completamento del raccordo autostradale del tratto Cattinara- Padriciano. Il sindaco Di Piazza illustrerà l'avanzamento dei lavori. Al termine del sopralluogo partirà per Buttrio dove visiterà lo stabilimento della Danieli.

Successivamente al castello di Brazzà di Moruzzo incontrerà Fey von Hassell, ex internata del regime nazista



13.25
Il presidente, dopo essersi congedato dalle autorità, salirà sull'aereo che lo riporterà a Roma



COMPTON.IT

In piazzale Europa il primo momento della visita triestina: incontro con esponenti del mondo scientifico

L'abbraccio dell'Università al Presidente

Un impegno: «Per la ricerca serve una programmazione a lungo termine»

di Gabriella Ziani

TRIESTE La scienza triestina si mostra, si racconta, piange la critica situazione in cui è costretta a vivere e prosperare, e il Presidente della Repubblica prende attenta nota, concorda, loda «la nuova vocazione che Trieste si è saputa dare non solo a parole», assicura che userà tutta la «persuasione» possibile al suo ruolo istituzionale, «chiunque vinca le elezioni». Intenso avvio ieri all'Università della visita ufficiale a Trieste di Giorgio Napolitano. Strettissimo il protocollo. Blindata da varie forze di sicurezza la figura istituzionale, che si è tuttavia presa quasi paternamente due felici libertà: stringere le mani tese degli studenti che lo attendevano pigiati senza fiato sulle scale del rettorato e dare un bacio d'augurio a una studentessa che si era laureata proprio mentre nelle stanze accanto si svolgevano gli incontri ufficiali, rigorosamente a porte chiuse. Da una parte dunque il Capo dello Stato, arrivato col seguito e assieme al ministro della Difesa, Arturo Parisi, alle 16 meno cinque minuti. Attorniato dal rettore, dal Senato accademico, dalle autorità cittadine, dal presidente della Regione. E dall'altra parte - coincidenza inevitabile e non evitata - ragazzi in jeans, mamme e nonni coi mazzi di fiori, finte corone di alloro in transito, bimbi in braccio, ca-

rabinieri e vigilanti a dirigere il traffico. In mezzo alla controllata confusione dei gruppi, un impettito corazziere. Non salivano fin lì (ma forse è un bene) le goliardiche filastrocche post-laurea che intanto rendevano meno bigio il panorama del piazzale bagnato di pioggia. Dopo la sosta a Gorizia e a Monfalcone, regalo speciale per Trieste questa visita del Capo dello Stato che ha preso avvio non a

caso all'Università, nel nome della ricerca e della scienza, ed è proseguito al Centro di fisica teorica di Miramare, sulle tracce del cuore eccellente della città. Forte nei toni l'intervento d'apertura del rettore Francesco Peroni, che ha innanzitutto ringraziato Napolitano per aver varcato la soglia di piazzale Europa nell'anno del 60.º anniversario della Costituzione,

ricordandogli che da queste aule triestine «sono usciti tre presidenti e tre giudici di Corte costituzionale, ma anche due martiri del terrorismo: Vittorio Bachelet e Licio Giorgieri». L'introduzione portava al nodo cruciale: «Va valorizzato il patrimonio tecnico e umano straordinario, senza pari in Europa, di cui è dotata questa città della scienza». Peroni ne ha lodato i singoli talenti, la capacità di interagire col mondo dell'impresa. «A Trieste - ha detto al presidente - è già un modello ciò che altrove rappresenta appena il futuro». Davvero tante però le delusioni: «Non solo il sistema della ricerca scientifica è sottofinanziato, soffre anche per l'assenza di una regia a livello nazionale e di una progettualità non adeguata alla qualità degli investimenti». Insomma, messaggio chiaro: non solo poche risorse, ma anche mal distribuite. Un sistema da correggere, ha concluso Peroni, proprio in nome «dei principi costituzionali». «Condivido - ha risposto Napolitano dopo aver ascoltato gli interventi dei responsabili di sei istituti, prendendo due pagine di appunti in cui si sono rese memorabili osservazioni e criticità - l'idea che l'alta formazione e la ricerca debbano godere di un riparto delle risorse basato su principi di merito e su una attenta verifica dei risultati. Per la ricerca - ha aggiunto - occorre in Italia una programmazione a lungo termine, il mio auspicio è che

non si continui a cambiare rotta ogni momento». Ma il Presidente ha anche apprezzato il sistema triestino: «Siamo in presenza di una condizione di altissimo livello, con le istituzioni del territorio siete stati capaci di ridefinire, non solo a parole, la vocazione di Trieste, e questa proiezione della città è essenziale per affrontare un mondo che sta cambiando rapidamente». Alle 17.10 il presidente lascia l'aula Cammarata. E già tardi. Il protocollo impedisce a cinque ospiti di parlare (tacciono Maria Cristina Pedicchio, Cbm, Massimo Garzelli, Ics, Massimo Parovel, «Tartini», Carlo Rizzuto, che però riceve l'ospite oggi al Sincrotrone, e Filippo Giorgi dell'Ictp, vincitore in gruppo del Nobel). Napolitano sta per scendere le scale trascinando l'ascensore con cui era salito. Ma poi devia: va dagli studenti. Strette di mano, applausi, «auguri, auguri». Napolitano sorride, i ragazzi sono felici e Peroni considera questo momento come il secondo grande esito della visita: «Momento non previsto - dice - e pieno di calore e simpatia, la presenza degli studenti è stata stupenda, sono la luce dell'Università che più mi inorgoglisce, ragazzi di grande civiltà, calore, simpatia: mentre all'interno delle nostre stanze si è svolto qualcosa di ufficiale, e ricchissimo di contenuti e partecipazione, fuori c'era la città degli studenti. E il Presidente ha incontrato anche questa».



Il Presidente con il rettore Francesco Peroni (Lasorte)

Una ragazza: «Incontro emozionante ma sarebbe stato bello riuscire a parlargli dei nostri problemi e delle difficoltà di chi arriva da fuori città»

TRIESTE Sono rimasti ad aspettarlo in piedi, sulle scale, per oltre un'ora, solo per ricevere un suo saluto. E stata un'accoglienza davvero calorosa quella che gli studenti dell'ateneo triestino hanno riservato al Presidente della Repubblica in visita a Piazzale Europa. Un entusiasmo che lo stesso Giorgio Napolitano ha voluto ricambiare andando a stringere la mano ai pochi fortunati delle prime file che lo hanno salutato a suon di applausi.

«Ho fatto tardi alla lezione per aspettare il suo arrivo, ma non capita tutti i giorni di vedere, seppur di sfuggita, una personalità così importante - spiega Vincenzo Cuscito, studente di Economia -. Credo che per la nostra Università sia un onore averlo qui. E una presenza che dà lustro all'ateneo triestino e che conferma il suo ruolo di spicco in Italia». «Certo, avrebbe potuto salutarci in maniera un po' più vigorosa, ma va bene così - ironizza Marco

Casagrande, suo compagno di corso -. Al di là degli scherzi credo sia significativo l'arrivo del Capo dello Stato nel nostro ateneo: il futuro del Paese non può prescindere da realtà come la scuola, la ricerca e l'università e questa visita lo conferma».

Il grande fermento e l'attesa per la visita di Napolitano era già palpabile oltre un'ora prima del suo arrivo: «Doveva rimanere a casa, non avevo nemmeno lezione - racconta Martina,

iscritta a Lettere -. Sono venuta qui con largo anticipo appositamente per vedere il Presidente, non volevo certo perdersi un'occasione così importante: non capita tutti i giorni di trovarsi davanti a una carica istituzionale dello spessore di Giorgio Napolitano».

Tra le poche fortunate che sono riuscite a stringere la mano al Capo dello Stato c'è anche Chiara, studentessa di Economia: «Ho dovuto "lottare" per mezzo-
ra con la sicurezza per rima-

nere tra le prime file, ma alla fine ce l'ho fatta: è stata una bella emozione, peccato solo che non si sia fermato a parlare un po' con noi studenti, sarebbe stato importante fargli sapere i nostri problemi e le difficoltà quotidiane, soprattutto di chi arriva da fuori città». «Se avessi potuto parlargli, gli avrei chiesto una maggior attenzione nei confronti di noi giovani, soprattutto per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro dei ricercatori - afferma

Stefano Felician, che segue un dottorato di ricerca alla Facoltà di Scienze politiche - Certo che fa comunque piacere l'attenzione che il Presidente ha rivolto all'ateneo: è una soddisfazione che dimostra la capacità dell'Università di Trieste di essere centrale nel panorama nazionale per quanto riguarda la ricerca, la professionalità e la qualità dell'offerta formativa. Il mondo universitario è strategico per il futuro del Paese e la presenza di Napolitano ne è solo un'ulteriore conferma».

Ad accendere i riflettori sul problema dell'inserimento dei giovani laureati nel mondo del lavoro è anche Roberto Fusco, studente di Giurisprudenza e consigliere del Cus, il centro universitario sportivo: «Spero che la visita di Napolitano aiuti a trovare delle soluzioni concrete per questo problema - afferma -. Il suo arrivo in ateneo è molto importante per dare la giusta visibilità alle attività che si svolgono qui e per sottolineare l'eccellenza del polo uni-

versitario triestino». «Il futuro di Trieste passa proprio dall'Università e per questo credo che la visita del Presidente Napolitano costituisca un passaggio fondamentale in questa direzione - è l'opinione di Giovanni di Meo, ex rappresentante in Senato Accademico -. Considerando l'età media dei triestini, credo sia proprio l'ateneo a fare da catalizzatore di menti fresche e giovani, necessarie per il rilancio della nostra città».

Elisa Lenarduzzi

I ragazzi si sono accalcati sulle scale accompagnando con applausi l'arrivo del Capo dello Stato

Giovani in attesa un'ora per salutarlo

«Non capita tutti i giorni averlo qui. È il segno che siamo davvero un Ateneo importante»

«Ci hanno fatto partecipare al vertice ma abbiamo fatto solo da cornice»

Deluso il Consiglio studentesco

TRIESTE Un'occasione mancata. Così i rappresentanti degli studenti universitari, gli unici che hanno potuto incontrare di persona il Presidente della Repubblica nel corso dell'incontro a porte chiuse in sala Cammarata, hanno definito la breve visita di Giorgio Napolitano all'Università di Trieste. Una forte delusione dovuta all'eccessiva «istituzionalizzazione» dell'incontro e alla mancanza di un dibattito più aperto e incentrato sui problemi di quelli che sono i veri protagonisti dell'ateneo: gli studenti. «C'erano molte istituzioni, ma nessun vero contatto con la popolazione studente-

sca e questo ci è dispiaciuto molto - spiega Paolo Altin, presidente del Consiglio degli studenti -. L'incontro era riservato solo a pochi intimi, ma sarebbe stato più utile un dibattito aperto e vivace con universitari e ricercatori, che sono la vera anima dell'Università. Peccato». «Diciamo che abbiamo fatto da cornice all'incontro - conferma Gyannet Dri, rappresentante in Senato Accademico -. Il problema vero, però, è un altro: è mancato il contatto vero con gli studenti». Enzo Rostirola e Luca Salvati, rispettivamente rappresentante in Senato Accademi-

co e nel Cda, sottolineano un altro aspetto dell'incontro: «Solo uno dei relatori ha accennato al problema dei ricercatori e dei permessi di soggiorno per gli stranieri, ma sulle difficoltà degli studenti italiani non c'è stata nemmeno una parola. L'unico che ha portato avanti le nostre istanze è stato il rettore Francesco Peroni, ma niente di più». Più diplomatico il commento di Alberto Filetti, anche lui nel Cda di ateneo: «Nel complesso direi che è stato un appuntamento molto proficuo, una bella segnalazione di interesse per la realtà scientifica locale».

e. le.



Stretta di mano con alcuni studenti in attesa anche per un'ora pur di salutare il presidente

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Mielega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Taccaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennisani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prescrizione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. - Arrestati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola: croce € 23,00; Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Migliorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 27 marzo 2008

è stata di 45.400 copie.

Certificato n. 6076 dell'11.12.2007



Responsabile trattamento dati

(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)

SERGIO BARALDI



Nella foto grande Napolitano con una ragazza all'Università (Crozzoli). Sopra lo scoprimento della statua di Leonardo al Centro di fisica. A fianco il saluto a Claudio Magris (Foto Lasorte)



È stato accolto dal direttore dell'Ictp «Abdus Salam» Sreenivasan. In platea 250 scienziati provenienti da tutto il mondo

Napolitano: Trieste, vocazione all'eccellenza

Il messaggio al Centro di fisica: «Qui una rete di istituzioni scientifiche di altissimo livello»

di Gabriela Preda

TRIESTE «Trieste ha saputo sviluppare nel tempo una vocazione all'eccellenza, che non si improvvisa e la mette in rapporto con una nuova visione e realtà del mondo». Lo ha dichiarato ieri a Trieste il Presidente Giorgio Napolitano, al termine della visita all'Ictp.

Una visita rapida quella del presidente Giorgio Napolitano ieri al Centro internazionale di fisica teorica Ictp «Abdus Salam» di Trieste, fondato nel '64 con il sostegno del Governo italiano e delle Nazioni Unite, tramite l'Unesco e l'Agenzia internazionale per l'Energia Atomica. Accompagnato dalle massime autorità cittadine e regionali, il Capo dello Stato è arrivato puntuale all'incontro con i 250 ricercatori di varie nazioni che hanno riempito l'Aula magna del Centro e ha salutato con una stretta di mano alcuni di loro, assieme ai due relatori dell'incontro pubblico, il direttore Ictp Katepalli Sreenivasan, lo scrittore Claudio Magris ed il moderatore dell'evento il noto fisico Luciano Bertocchi, professore all'Università di Trieste.

«All'Ictp - ha dichiarato il presidente ai giornalisti al termine della visita - abbiamo avuto un'altra conferma di cosa sia questa rete di istituzioni scientifiche di altissimo livello che si trovano qui a Trieste e di quanto sia reale il loro ruolo».

Un messaggio accolto con entusiasmo dal direttore del centro triestino, Sreenivasan, che ha affiancato visibilmente commosso il Capo dello Stato durante una breve cerimonia d'inaugurazione di una targa nell'ingresso dell'edificio centrale del campus Ictp, con la quale è stato intitolato l'edificio principale Ictp a Leonardo Da Vinci.

Nell'Aula Magna del centro, il Presidente ha scelto di sedersi in prima fila, su una sedia normale come tutti gli altri 250 scienziati presenti (non sulla poltrona riservata in genere agli ospiti d'onore) e ha ascoltato attente le presentazioni sulla storia del centro. Alla fine dei discorsi, Napolitano si è avvicinato al microfono, ma poi ha rinunciato a prendere la parola. «Mi hanno chiesto - ha spiegato all'uscita - se volevo dire qualcosa ma la lavagna piena di formule di alta matematica dietro la tribuna mi ha paralizzato». Napolitano ha messo infine in relazione la visita a questo Centro di rilevanza in-



La targa ricordo donata a Napolitano dal direttore dell'Ictp

ternazionale con la visita stamani al cantiere navale di Monfalcone dove si costruiscono le grandi navi da crociera per le quali la Fincantieri ha conquistato la leadership mondiale. «Con questa visita - ha concluso il Presidente - penso di aggiungere un anello alla mia peregrinazione per conoscere più da vicino e per valorizzare tutte le realtà di eccellenza e tutte le risorse di cui, per fortuna, dispone il nostro paese».

«Nell'onorarci con la sua visita - ha notato il direttore

dell'Ictp - il presidente ha conferito un ulteriore significato all'impegno dell'Italia con il Centro». «Decine di migliaia di scienziati da tutto il mondo hanno visitato Trieste ed in particolare il nostro centro stringendo legami fra le loro università e le istituzioni scientifiche italiane - ha aggiunto Sreenivasan - l'Italia e la sua generosità sono perciò note dovunque. Non si sbaglia affermando che almeno la metà dei nostri visitatori provenienti dai paesi in via di sviluppo non sarebbe in

grado di continuare nella ricerca scientifica ad alto livello se non avesse partecipato alle attività del nostro centro».

In questo contesto Sreenivasan ha ricordato anche alcune proposte. «Ci auguriamo che le raccomandazioni del recente Forum G8-Unesco, organizzato dall'Ictp a Trieste possano essere messe in atto durante la presidenza del G8 da parte dell'Italia nel 2009». Si tratta di alcuni progetti specifici dell'Italia (assieme all'Unesco e al G8) nel campo dell'istruzione, della ricerca scientifica e dell'innovazione, con un' enfasi particolare sui problemi dell'Africa. «Siamo convinti che questo sforzo può essere portato al successivo livello di efficacia - ha aggiunto Sreenivasan - partendo dal sostenere scienziati di valore fino a costruire centri di eccellenza che possano permettere il fiorire ininterrotto di ricerche originali nei paesi che ne hanno la necessità». Il tutto valorizzando anche l'esperienza triestina nel campo e partendo da uno scenario che vede gli enti scientifici cittadini uniti in vari progetti.

Una particolarità - al termine dell'incontro il direttore Ictp ha regalato al Presidente una targa d'argento in ricordo della visita e del centro.

L'INTERVENTO

Tra letteratura e scienza

Claudio Magris:
«Abbiamo una grande cultura di frontiera»

TRIESTE Ironico, passionale, ma anche polemico. Nell'aula magna dell'Ictp, lo scrittore Claudio Magris, invitato ad intervenire sul ruolo della scienza nell'incontro degli scienziati con il Presidente Napolitano, ha analizzato ieri il rapporto fra scienze esatte e cultura.

Citando Antonio Gramsci, Magris ha parlato del «pessimismo della ragione ma anche dell'ottimismo della volontà».

«La cultura - ha notato - non è l'esercizio solo di alcune professioni, come troppo spesso si pensa».

In più, per lo scrittore triestino la cultura «non è nemmeno aver trovato un nuovo teorema o aver scritto un grande libro», ma semplicemente presuppone una visione più ampia, nella quale ogni campo può portare un grande contributo. «Insomma, la cultura non è appannaggio di nessuna professione» ha sottolineato Magris.

«Nello stesso tempo - ha aggiunto lo studioso triestino di fama mondiale - è vero che la cultura può creare delle incertezze ma il valore delle istituzioni è proprio quello di saperle unire».

Per lo scrittore, il problema della scienza oggi è che a volte non riesce a diventare «immaginario».

Con questa premessa, lo scrittore ha ricordato che anche «Trieste ha avuto una grande cultura letteraria dell'incertezza, del dubbio sulla sua identità».

«Questa città ha una grande cultura di frontiera, che coinvolge diverse comunità, diverse culture» ha notato Magris.

Nello stesso tempo, per lo scrittore, dobbiamo tenere però conto del fatto che «la frontiera potrebbe essere un ponte per incontrare l'altro ma anche una barriera per escluderlo poiché a volte la convivenza ha bisogno di itinerari drammatici per poter riuscire al meglio».

Appunto per questo, un ente come il Centro Internazionale di fisica teorica Ictp di Miramare - che in oltre 40 anni ha accolto circa 100 mila ricercatori di 170 nazioni e 40 organizzazioni internazionali -, ci ricorda l'importanza di una visione globale, testimoniando di essere radicato a Trieste e nello stesso tempo aperto al mondo.

«A Trieste, come del resto in tutt'Italia dobbiamo puntare su un futuro armonizzato con quello europeo».

In questo contesto, Claudio Magris ha ricordato in seguito il ruolo dell'istruzione.

«Devo dire che a volte in Italia - ha notato lo scrittore - Il divario tra alcune scuole di eccellenza e le università o le scuole medie in Italia è spaventoso».

Lo studioso triestino ha ringraziato infine il Presidente per il gesto unico d'affetto alla città ed agli enti scientifici cittadini.

ga.pr.



Claudio Magris

I giovani che frequentano il centro di Miramare hanno assistito alla cerimonia di intitolazione della palazzina

Gli applausi dei ragazzi del Mondo Unito

Studenti e ricercatori stranieri speravano in un discorso nell'aula magna

TRIESTE «Sono onorato. Non me l'aspettavo. La visita del Presidente della Repubblica è stata una grande sorpresa. È un evento che fa onore alla città e che mette in rilievo il suo ruolo di capitale internazionale della scienza e della ricerca. Un ruolo che Trieste ha, e che si merita. Io sono arrivato qui nel 2006, senza conoscere la città e il suo potenziale, e quando ho scoperto i suoi laboratori e le sue biblioteche sono rimasto letteralmente sbalordito».

Mike Wong, 18enne di Hong Kong, iscritto da due anni al Collegio del Mondo Unito di Duino, è uno dei circa 300 tra studenti e ricercatori che ieri pomeriggio hanno gremito l'Aula Magna del Centro di fisica teorica di Miramare per assistere alla visita di Giorgio Napolitano. Seduti tra i banchi, con le orecchie rivolte ai discorsi del direttore Katepalli Sreenivasan e dello scrittore Claudio Magris, e con gli occhi intenti a cogliere movimenti ed espressioni del Capo dello Stato, seduto in prima fila accanto alle autorità cittadine e «scortato» da due corazzieri come da protocollo, in centinaia non hanno voluto perdere la visita di Napolitano all'Ictp.

Un variegato mix di etnie, lingue ed età, quello che ieri ha affollato la sala principale del Centro di fisica teorica, fiore all'occhiello di quel sistema della scienza che da anni richiama in città migliaia di cervelli provenienti da tutto il mondo. Un po' di delusione, tra i giovani accorsi per l'evento, però c'è stata. In tanti pensavano infatti che il Capo dello Sta-



L'attenzione di alcuni giovani durante l'incontro all'Ictp

to, oltre a ricevere la targa in suo onore donatagli dall'Ictp e salutare i presenti, si mettesse davanti al microfono per un discorso, anche breve.

Il programma non lo prevedeva, ma più di qualcuno tra i presenti, come Natasha Su Si-varajah, studente del Collegio del Mondo Unito proveniente

dalla Malesia, se lo aspettava e si è detta un «po' delusa» per il fatto che il Presidente non si sia rivolto direttamente agli studenti.

Ma complessivamente la visita di Napolitano, accolto tra calorosi applausi al suo arrivo e nell'Aula Magna, ha catalizzato l'attenzione e l'interesse dei tanti giovani presenti, italiani, ma soprattutto stranieri. «Avere un personaggio pubblico di questo calibro a pochi metri di distanza è un evento che non volevo perdere - ha spiegato un altro studente del Collegio del mondo unito di Duino, Ammar Ahmed, pakistano -. Io studio principalmente fisica e per me il centro Abdus Salam, in cui noi del Collegio veniamo spesso per visitare biblioteche e laboratori, è un istituto di altissimo livello, facente parte di un universo scientifico che fa di Trieste una città importante a livello internazionale per il contributo che dà alla ricerca».

Una promozione a pieni voti, quella che gli studenti e i ricercatori stranieri danno a Trieste e alle opportunità offerte a chi vuole vivere di ricerca. Ne è convinto ad esempio Mahbub Majumdar, professore di matematica nel suo Paese d'origine, il Bangladesh, ora impegnato in un corso di dieci giorni all'Ictp: «È la quinta volta che vengo a Trieste. Questo è l'unico posto al mondo in cui si crede nella scienza, si dà la possibilità a chi ha volontà e talento, in particolare a chi proviene da Regioni meno sviluppate del pianeta, di creare progetti, diffondere idee e produrre innovazione».

Elisa Coloni



L'entusiasmo degli studenti del Centro di fisica teorica

SEGUE DALLA PRIMA

Quella di tramite, di avanguardia e di grande centro di smistamento tra le esperienze più avanzate. Qui

non parliamo soltanto di letteratura, di musica, di teatro, di pittura in cui Trieste, nel secolo passato e anche ora, ha espresso il suo meglio. Parliamo di scienza, industria, commercio. Anche in quel campo la nostra città inizia una seconda giovinezza, con prospettive fino a poco tempo fa del tutto insperate. Questo vale anche per il

LA CHIAVE DEL PRESIDENTE

Ora incomincia un capitolo nuovo nella convivenza tra i popoli di questa parte del nostro continente, tante volte insanguinata e ora sulla strada della collaborazione pacifica. Anche questa visita segna perciò una tappa importante per la nostra città e la nostra regione. Ma anche per i Paesi e i popoli vicini.

Giorgio Pressburger



Il Presidente Giorgio Napolitano durante la sua visita a Gorizia. Al suo fianco il sindaco Ettore Romoli (Foto Valentina Balbi)

Il Presidente torna sui temi che nel recente passato hanno fatto sfiorare lo scontro diplomatico con la Croazia

«Sulle Foibe nessuna concessione»

In un colloquio con il sindaco di Gorizia il Capo dello Stato ribadisce la «fermezza»

di Francesco Fain

GORIZIA «Al presidente croato Mesic non ho concesso niente sulla tragedia delle foibe».

Una frase breve ma densa di significati. Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano è tornato a parlare, ieri mattina, del destino dei deportati. L'ha fatto - non a caso - a Gorizia, una delle terre più colpite da quest'immensa tragedia che presenta, ad oltre 60 anni di distanza, ancora molti lati oscuri. Non ha rilasciato dichiarazioni ufficiali (la visita era «strettamente personale») ma ha fatto questa confidenza al sindaco di Gorizia, Ettore Romoli: confidenza che è stata poi resa pubblica dallo stesso primo cittadino.

Tutto è nato da una frase dello stesso Romoli in cui manifestava a Napolitano «l'apprezzamento della città per le parole di netta condanna della tragedia delle foibe. Parole che scatenarono le ire del presidente della Repubblica croato». È stato a quel punto che il Capo dello Stato ha dichiarato di non aver «concesso nulla a Stipe Mesic». Si riferiva chiaramente alle esternazioni che fecero sfiorare lo scontro diplomatico con la Croazia. Era il 10 febbraio 2007: Napolitano citò recenti ricerche per dire che al confine orientale dell'Italia, dopo l'8 settembre 1943, migliaia di italiani furono vit-

time di un «moto di odio e di furia sanguinaria e di un disegno annessionistico slavo che prevalse in tutto nel trattato di pace del 1947 e che assunse i sinistri contorni di una pulizia etnica». Su questo passaggio si appuntò la reazione croata. Mesic ci vide elementi di aperto razzismo, revisionismo storico e revanscismo politico. Altri lamentarono l'uso del termine «slavo», la Farnesina e il lavoro diplomatico permesse di chiarire alcune incomprensioni e di chiudere l'incidente con uno scambio di lettere cordiali. Nel febbraio scorso, Napolitano era - però - tornato ad affrontare l'argomento. Celebrando nuovamente il Giorno del ricordo nel Salone dei Corazzieri del Palazzo del Quirinale, ribadì chiaramente che «le Foibe furono pulizia etnica. E pace per le reazioni inconsulte che vennero da fuori Italia al mio discorso di un anno fa».

Tutti elementi che hanno fatto da sfondo alla visita di Giorgio Napolitano a Gorizia. «Confesso che il tema non era all'ordine del giorno se non fosse che proprio ieri 'Il Piccolo' ha pubblicato sulle pagine di Gorizia l'appello forte di Clara Morassi Stanta, presidente del Comitato congiunti dei deportati in Jugoslavia. Facendo riferimento al contenuto di quell'articolo - spiega il sindaco Romoli - ho voluto chiedere a Napolitano il suo

impegno affinché si aprano, se ci sono, tutti gli archivi per mettere la pietra tombale su una tragedia (quella delle foibe) che ha gettato nella disperazione tante famiglie. E devo dire che ho trovato nel Capo dello Stato un ascoltatore attento». Nessun impegno formale, quindi, ma tanta attenzione alle richieste del sindaco di Gorizia.

E a confermare la sua comprensione per il passato di sofferenza di questa terra, il Capo dello Stato ha voluto scrivere queste parole sul libro d'onore del Comune di Gorizia. «Rendo con senso di grande partecipazione il mio omaggio alla città di Gorizia nel ricordo delle sue sofferenze e del suo sacrificio in diverse stagioni della nostra storia».

Nel corso del secolo scorso, Gorizia, il suo territorio e i suoi abitanti sono stati protagonisti di varie tragedie storiche, da quelle della Prima Guerra Mondiale a quelle dell'ultimo conflitto, al quale seguirono, a partire dal maggio 1945, il dramma delle deportazioni e quello delle foibe. Durante la visita in municipio, Napolitano si è anche soffermato brevemente sia davanti alla lapide in pietra che ricorda proprio i dipendenti comunali deportati e scomparsi nelle foibe, sia davanti alla targa che ricorda l'attribuzione della Medaglia d'oro al Valor militare alla città di Gorizia.

IL PROGRAMMA DI OGGI

Le ultime tappe triestine: il Sincrotrone e il cantiere della Padriciano-Cattinara

TRIESTE La seconda giornata triestina del Capo dello Stato si aprirà questa mattina alle 9.20 con la visita al laboratorio Elettra di Basovizza. Accompagnato dal presidente di Sincrotrone Trieste, Carlo Rizzuto, Napolitano avrà la possibilità di osservare gli ambienti dell'anello e di conoscere i risultati dell'attività di ricerca del centro: dagli studi sulla «Linea di Luce Syrmep» (una speciale mammografia che utilizza luce di Sincrotrone), ai progressi delle Linee «Ceka» e «Sax».

Al termine della visita, inoltre, il presidente inaugurerà il «Booster», il nuovo iniettore di Elettra. Installato al centro del laboratorio in un nuovissimo edificio appositamente costruito, il «Booster», la cui realizzazione ha richiesto tre anni di lavori e una spesa di 14 milioni di euro, rappresenta uno strumento prezioso per l'attività di ricerca del centro di Basovizza. Il nuovo iniettore, infatti, permetterà di riempire l'anello di accumulazione di Elettra con elettroni la cui energia è già pari a quella richiesta per il funzionamento. Il risultato sarà la possibilità di mantenere costante nel tempo l'intensità della luce

prodotta, con conseguente miglioramento della qualità del servizio scientifico fornito da Elettra ai suoi partner.

Alle 10.20 poi Napolitano raggiungerà il cantiere della Grande viabilità. Lì prenderà visione dello stato d'avanzamento dei lavori e osserverà i primi, già ultimati, 100 metri della galleria che collega Cattinara a Padriciano. Ad accompagnare il Capo dello Stato nel sopralluogo sarà il sindaco Roberto Di-

piazza che, con l'aiuto di alcuni pannelli fotografici, documenterà le diverse fasi di realizzazione del raccordo autostradale.

Dal cantiere di Cattinara Napolitano darà l'ultimo saluto alla città di Trieste. La sua visita, infatti, proseguirà a quel punto in Friuli. Prima tappa Buttrio, dove visiterà gli stabilimenti delle Acciaierie Danieli. Subito dopo si trasferirà a Brazzano di Moruzzo. Qui, nelle stanze del castello di Brazza, incontrerà l'ex deportata Fey von Hassel, perseguitata dai nazisti insieme ai due figli perché figlia dell'ambasciatore tedesco in Italia che partecipò alla congiura rosacrociana contro Hitler e fu giustiziato dopo il fallito attentato del 20 luglio 1944.

Poi il Presidente si trasferirà in Friuli alla Danieli di Buttrio e al castello di Brazza



Dalla Prefettura il rapido passaggio a piedi davanti a centocinquanta persone fino a quella che fu la storica sede del Lloyd Triestino

La visita fuori programma al palazzo della Regione

Illy ha illustrato al Presidente della Repubblica la magnificenza del salone di rappresentanza

di Silvio Maranzana

TRIESTE Il fuoriprogramma diventa facilmente comprensibile anche ai passanti dati lo sfarzo di luce che esce dal piano nobile del rinnovato palazzo della Giunta regionale, il gruppetto di addetti al protocollo che staziona su questa entrata e il fatto che gli uomini della polizia con il vistoso distintivo sulla giacca tengono costantemente aperto un corridoio tra la gente che arriva fino a metà della piazza. Il presidente Napolitano colmerà con poche decine di passi la distanza dal palazzo della Prefettura dove si intrattiene a lungo a quello da poco rinnovato della Regione dove la visita è stata decisa all'ultimo momento. Lo precede di alcuni minuti un uomo misterioso con una valigetta metallica: «Devo controllare l'ascensore», spiega agli agenti della Digos che immediatamente si fanno da parte.

In piazza, nel freddo e sotto la pioggerellina, con le luci blu che dal suolo mandano riverberi sui volti, ci sono quasi centocinquanta persone, ma tanti sono i poliziotti in borghese. Più d'un passante alza lo sguardo verso il tetto della Prefettura, nella speranza o nel timore di scorgere qualche cecchino appostato. Passa un gruppo di stu-



Il Capo dello Stato durante la sua visita nei saloni rinnovati del palazzo della Regione

denti in gita scolastica, due turiste s'informano di cosa diavolo stia succedendo.

Il programma modificato parla delle 18.50 come orario d'uscita, ma bisogna attendere venti minuti in più

dopo un tramestio di uomini della scorta e del cerimoniale, con un corazziere sempre impietrito nell'atrio del palazzo del Governo, per scorgere l'inconfondibile cappello e il capotto nero del Presidente.

Napolitano esce e rallenta solo per qualche decimo di secondo unicamente per stringere la mano a una signora, poi allunga ancora il passo mentre con tempismo incredibile, quasi telecomandato, appare sulla so-

Secondo il sottosegretario Rosato, Trieste si è presentata unita

Menia critico: «Non ho apprezzato»

TRIESTE Il fuoriprogramma con la visita di Napolitano al palazzo della Giunta regionale non è stato gradito dal deputato triestino di Alleanza nazionale, Roberto Menia. «Mi risulta che di solito le visite del Presidente della Repubblica sono previste in ogni dettaglio con molto anticipo - ha detto Menia - non vorrei che stavolta, pur trattandosi di visita istituzionale, qualcuno avesse colto l'occasione per mettersi in mostra».

«Ho visto Illy - ha aggiunto il parlamentare di An - che, abbarbicato in modo pietoso al Presidente, sporgeva la testa per farsi inquadrare da tutte le telecamere dopo che i due si erano già visti e incontrati per tutto il giorno. In conclusione, proprio non ho apprezzato».

Di parere opposto il sottosegretario

agli Interni, Ettore Rosato. «Mi sembra che Napolitano - ha commentato Rosato - abbia effettuato le proprie visite nell'interesse di tutta la città. In particolare ha voluto rendersi conto delle opportunità che Trieste ha nell'ambito della scienza, mentre la visita al cantiere della Grande viabilità gli permetterà di visionare il prossimo completamento di un cruciale nodo infrastrutturale e logistico per tutta quest'area».

Secondo Rosato, Trieste al contrario di quanto obiettato da Menia, ha dimostrato ampia collaborazione tra le varie amministrazioni: Regione, Comune e Provincia, «e Napolitano - ha sostenuto il sottosegretario - ha apprezzato questo spirito di intesa istituzionale e si è reso conto che Trieste quando vuole sa progettare il proprio futuro».

agli Interni, Ettore Rosato. «Mi sembra che Napolitano - ha commentato Rosato - abbia effettuato le proprie visite nell'interesse di tutta la città. In particolare ha voluto rendersi conto delle opportunità che Trieste ha nell'ambito della scienza, mentre la visita al cantiere della Grande viabilità gli permetterà di visionare il prossimo completamento di un cruciale nodo infrastrutturale e logistico per tutta quest'area».

Secondo Rosato, Trieste al contrario di quanto obiettato da Menia, ha dimostrato ampia collaborazione tra le varie amministrazioni: Regione, Comune e Provincia, «e Napolitano - ha sostenuto il sottosegretario - ha apprezzato questo spirito di intesa istituzionale e si è reso conto che Trieste quando vuole sa progettare il proprio futuro».

anche con i rappresentanti dei media nel prestigioso salone di rappresentanza che si affaccia su quella che molti considerano la più bella piazza d'Europa aperta sul mare. «Questa era la sontuosa sede del

Lloyd Austriaco prima e del Lloyd Triestino poi», spiega Illy illustrando al Capo dello Stato i grandi ritratti alla parete di Francesco Giuseppe e di Sissi. Quindi indica anche i magnifici lampadari e i preziosi tappeti.

Poco prima nel corso del colloquio lo stesso Governatore si era soffermato sulla ristrutturazione e il recente trasferimento nel palazzo di piazza Unità che oggi ospita poco più di trecento funzionari e dipendenti, ma che ne accoglierà in futuro quasi il doppio. Aveva anche illustrato il progetto generale di riassetto delle sedi della Regione, in particolare a Trieste e a Udine attraverso il quale si è ottenuto un forte contenimento della spesa pubblica, pari all'incirca a 18 milioni di euro all'anno.

Al presidente Napolitano che dopo averlo anche constatato personalmente durante le precedenti visite aveva commentato che Trieste ha una forte vocazione scientifica che però non è improvvisata, bensì viene da lontano, Illy ha risposto elencando la caratteristica e la vocazione più spiccata di tutti e quattro i capoluoghi del Friuli Venezia Giulia: Trieste città della scienza, Udine città dell'innovazione, Gorizia città dell'integrazione e Pordenone città dell'industria.



Nelle foto centrali il Presidente con il sindaco Dipiazza e la presidente della Provincia Bassa Poropat e, sotto, insieme a Renzo Tondo e Riccardo Illy. A fianco i ragazzi che si sono accalcati sulle scale all'Università per salutare Napolitano (Foto Lasorte)



Il programma della due giorni che ha messo in primo piano il mondo della ricerca manda in archivio i fantasmi residui del passato

La visita della svolta: il futuro è già qui

Napolitano confida a Illy: «Cerco da tempo in Italia la punta avanzata, ora l'ho trovata»

segue dalla prima
di Roberta Giani

Il presidente della Repubblica, affiancato da Riccardo Illy, spiega il perché del suo girovagare: «Quello che mi propongo da parecchio tempo è individuare le realtà che costituiscono le punte avanzate della capacità di italiana di produrre e creare».

E Trieste, presentandosi come città della scienza, lo è senz'altro: Napolitano non ha dubbi. Lo dice già all'uscita del centro di fisica teorica di Miramare. Adesso, in piazza Unità, lo ripete con forza: «La città ha trovato una sua vocazione che non è improvvisata ma parte da lontano. Una vocazione che mi pare consolidata, arricchita, e che ha dato luogo a una vera e propria rete di eccellenze».

E allora quasi si stupisce, il presidente, quando gli viene chiesto se Trieste è una risorsa per il Paese: certo che lo è, risponde, «è una risorsa importantissima». D'altronde, aggiunge, «se si toglie Trieste, o un'altra "casa" del Paese, bisogna poi vedere che cosa ne resta».

Chissà che pensa quando si richiama all'unità. Chissà se nutre timori o preoccupazioni: impossibile scoprirlo. A Trieste Napolitano non parla di attualità. Non di Alitalia. Non di mozzarelle contaminate. Men che meno di elezioni: troppo accesa la campagna, troppo alto il rischio di strumentalizzazioni. No, il presidente si dedica interamente alla full immersion nella scienza, nella ricerca, nella cultura. Si tuffa in quella Trieste «proiettata nel futuro» che, come sintetizza il sindaco Roberto Dipiazza, il mondo dell'università, della ricerca e delle istituzioni gli propongono. Stavolta, con voce sola.

Le Foibe di Basovizza, la Risiera di San Sabba, i luoghi della memoria e del dolore che Carlo Azeglio Ciampi visitò otto anni fa, rimangono sullo sfondo. Mentre l'istantanea ideale della prima giornata triestina di Napolitano è quella dei giovani ricercatori e studenti che l'aspettano al centro di fisica teorica. E l'applaudono mentre intitola a Leonardo da Vinci l'edificio principale. «Ma non creiamo contrappo-

sizioni tra passato e futuro. I valori della memoria sono un carburante per il futuro. Quel futuro di cui oggi abbiamo parlato» afferma il rettore Francesco Peroni, «anfitrione» dell'incontro più lungo e più ricco che Napolitano si concede nella sua prima giornata triestina, in quell'Università «cuore della città della scienza».

Un futuro, lo ripetono tutti, che è già tracciato. E passa per la scienza: «Oggi è la dimensione più alta della cultura di Trieste» riconosce, a Miramare, Claudio Magris. Ed è una dimensione che stupisce e colpisce persino Napolitano: «Era preparato, ma ha scoperto molte cose. E rimasto impressionato dalla vocazione all'eccellenza della città, co-

me pure dai numeri: siamo a quasi cento società insediate e gli addetti della ricerca sono ormai più vicini ai diecimila che agli ottomila...» racconta Illy, in piazza Unità, dopo una giornata fianco a fianco con il presidente della Repubblica.

Il governatore, che della conoscenza ha fatto il simbolo della sua amministrazione, non si lascia sfuggire l'occasione: parla a Napolitano di Trieste città della scienza, ma anche di Gorizia città dell'integrazione, di Udine città dell'innovazione, di Pordenone città dell'industria. Poi, tira le somme: «Abbiamo voluto presentare al presidente una Regione che si mette al servizio del Paese e dell'Europa per quel che riguarda la ricerca

scientifica, la logistica e il modello di sviluppo di imprese e pubblica amministrazione».

Tutte le istituzioni, però, cantano in coro. «Il presidente - afferma Dipiazza - ha iniziato la visita di una città che vanta centri d'eccellenza assoluta e che si è presentata in positivo, fornendo un'immagine coesa». Il sindaco è ottimista, e non lo nasconde: «In un momento in cui l'Europa soffre, c'è crisi, Trieste ha tre grandi opportunità: la ricerca, il porto vecchio e il porto nuovo. Sono sicuro che saprà coglierle». Danno man forte i due sottosegretari del governo in scadenza: «In occasione di questa visita non chiediamo nulla all'Italia. Ma le offriamo la Trieste del futuro» sintetizza il sottosegretario Ettore Rosato. E il suo collega, Milos Budin, aggiunge: «Presentiamo tre eccellenze italiane e mondiali che il Friuli Venezia Giulia può vantare, la Fincantieri, la città della scienza, la DANI. Il fatto che Napolitano le visiti e le valorizzi è un segno di grande attenzione per il ruolo presente e futuro di quest'area».

E il passato? Un passato con cui la città fa i conti da sempre? «È importante. Ma Trieste, adesso, punti sul terzo millennio» risponde Dipiazza. Mentre Illy, seppur durante una visita «concentrata verso il futuro», non dimentica il sogno da tempo inseguito: quello di uno storico incontro di riconciliazione tra i tre presidenti di Italia, Slovenia e Croazia. Ne parla con Napolitano, e gli strappa una promessa. La rivela, a sera, con un sorriso: «Il presidente tornerà...».



Il saluto del Presidente mentre entra al Centro di fisica (Foto Massimo Silvano)

Ieri breve incontro con Fogar, oggi con le Rsu Riceverà un promemoria dei servolani sulla Ferriera

TRIESTE Un folto gruppo di servolani si è radunato ieri sera sotto la Prefettura in attesa del Presidente Napolitano, per portare alla sua attenzione il problema delle emissioni della Ferriera. Poco prima delle 19, Napolitano ha ricevuto il presidente del Circolo Miani, Maurizio Fogar, con cui ha avuto un breve colloquio. «L'incontro è stato molto soddisfacente - ha spiegato Fogar - Il Capo dello Stato ci ha chiesto quale iniziativa portiamo avanti a livello legale e mi ha rassicurato sui tempi della giustizia quale presidente del Consiglio Superiore della Magistratura. Gli invieremo un promemoria sintetico».

Secco il commento dei rappresentanti sindacali dei lavoratori della Ferriera, che oggi incontreranno il Presidente Napolitano per informarlo delle condizioni di lavoro degli operai. «La situazione della Ferriera è stata strumentalizzata da alcuni aderenti al circolo Miani, visto che stiamo ancora aspettando i risultati dei test biologici compiuti sugli addetti della fabbrica - ha dichiarato Franco Palman delle Rsu Uilm -. A quanto sembra, è più importante la demagogia che l'attenzione per la salute e il rispetto dei posti di lavoro degli operai dello stabilimento. Avremmo voluto incontrare oggi (ieri ndr) il Presidente, data la sua attenzione al proble-



L'uscita dalla Prefettura (Sterle)

ma delle morti bianche, ma non è stato possibile».

Più soddisfatti, invece, i numerosi servolani presenti ieri in piazza dell'Unità d'Italia, che hanno, però, denunciato le precarie condizioni ecologiche del rione. «La situazione è talmente grave da gridare vendetta al cielo» ha detto Enzo Gabers. Simile l'opinione di altri residenti. «Manifestiamo in modo pacifico come sempre - ha dichiarato Laura Bellemo - perché vogliamo farci ascoltare». Dello stesso parere Grazia Grubelli e Mario Suman. **Mattia Assandri**

Il Presidente con il ministro Parisi ha inaugurato la mostra sul centenario del cantiere

«Fincantieri, non solo fondi pubblici»

La visita a Monfalcone: appressamento per l'attività dello stabilimento

di Domenico Diaco

MONFALCONE Per fronteggiare una concorrenza che viene da fuori Europa è necessario l'apporto di capitali che non possono essere solo pubblici. Lo ha detto riferendosi alla Fincantieri il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ieri in visita allo stabilimento di Monfalcone per inaugurare la mostra che celebra i cento anni del cantiere. Napolitano ha preso brevemente la parola, fuori programma, dopo aver ascoltato la relazione dell'amministratore delegato, Giuseppe Bono, che aveva spiegato il momento particolare della società che ha acquisito la leadership mondiale nella costruzione di navi da crociera. E proprio ieri, subito dopo l'inaugurazione della mostra allestita su 1600 metri quadrati all'interno dello stabilimento di Panzano, c'è stato il varo simbolico, da parte di Nora Cosulich Rossetti, nipote dei fondatori del cantiere, dell'ultima nave passeggeri costruita a Monfalcone, la «Ventura», un gigante del mare da 116 mila tonnellate di stazza lor-



Napolitano a Monfalcone con il ministro della Difesa Parisi

da, la più grande nave mai realizzata in Italia, orgoglio della cantieristica nazionale. L'unità sarà consegnata domani all'armatore, la P&O Cruises. Ma nell'autunno prossimo sarà pronta un'altra nave, la Ruby Princess (112 mila tonnellate), mentre un'altra unità ancora sarà completata entro la primavera del 2010. Altre due passeggeri, la Carnival Dream e la Carnival Magic

(le ammiraglie della Carnival Cruise Lines da 130 mila tonnellate ciascuna) saranno consegnate rispettivamente nell'autunno del 2009 e nella primavera del 2011. «Saluto la grande esperienza produttiva e costruttiva del cantiere navale di Monfalcone. «Esprimo il mio alto apprezzamento per l'impegno con cui Fincantieri - ha detto Napolitano - comprendendo esplicitamente

anche gli operai - sta affrontando e affronterà la difficile sfida della competizione in un mondo globale». Presente anche il ministro della Difesa, Arturo Parisi, la visita di Napolitano ai cantieri, accolto oltre che dai vertici di Fincantieri (con Bono anche il presidente Corrado Antonini) era iniziata all'esterno dello stabilimento con la deposizione di una corona d'alloro al monumento che ricorda i 503 «cantieristi», italiani e sloveni, caduti durante la Resistenza. Ad accompagnare il Capo dello Stato era anche il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, e con lui il sindaco di Monfalcone, Gianfranco Pizzolotto e il presidente della Provincia, Enrico Gherghetta. Il Capo dello Stato ha quindi visitato il cantiere e la «Ventura», a bordo della quale ha fatto colazione prima di lasciare Monfalcone, attorno alle 13.30, per raggiungere Trieste. Al suo tavolo anche due operai, particolarmente distinti sul lavoro, scelti dalla direzione aziendale in rappresentanza dei 1800 dipendenti dello stabilimento di Panzano.

L'IMPEGNO

Settecento i procedimenti aperti

Raccolto l'appello degli esposti all'amianto «Seguirò il vostro caso»

GORIZIA Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha assicurato che si farà carico della situazione relativa ai 700 procedimenti ancora aperti e fermi da anni al Tribunale di Gorizia che riguardano le morti e le malattie conseguenti all'esposizione all'amianto, materiale utilizzato per anni a Monfalcone nella costruzione delle navi. Ne parlerà con il presidente del Tribunale di Trieste e con il Procuratore generale della Corte d'appello. Non solo, a Roma sottoporrà la questione al vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, Nicola Mancino. Questo l'impegno scaturito dall'incontro svoltosi ieri mattina nel municipio di Gorizia tra il Capo dello Stato e una rappresentanza dell'Associazione esposti amianto. Era stato lo stesso Napolitano a richiedere tale incontro, in seguito a una lettera che l'Aea aveva inviato nel giugno scorso al Quirinale.

Gli esponenti dell'Associazione esposti amianto avevano infatti denunciato la lentezza esasperante con la quale procedevano i processi su quelle morti. Delle centinaia di fascicoli tuttora aperti, solo tredici procedimenti sono giunti alla fase dibattimentale. Ancora non è stata emessa alcuna sentenza.

Vicinanza e solidarietà è stata espressa da Napolitano ai familiari delle vittime dell'amianto nell'incontro di ieri nel municipio di Gorizia. Una presa di posizione decisa e ferma che è stata molto apprezzata dalla piccola delegazione dell'Aea ricevuta dal Capo dello Stato.

«Si tratta di un riconoscimento molto significativo per il diritto alla salute sul posto di lavoro», ha commentato il presidente dell'Associazione esposti amianto, Davide Bottegato, al termine dell'incontro, durato una quindicina di minuti.

Della delegazione faceva parte anche Rita Nadalino Nardi, la prima vedova dell'amianto ad aver intentato causa, nel 1999, alla Fincantieri per la morte del marito, stroncato un anno prima da un tumore all'età di 52 anni. «Non avremo pace - dice Rita Nadalino Nardi - fino a quando queste morti non avranno una vera giustizia. Per questo andremo avanti fino in fondo, costi quel che costi». Dolore, rabbia, ma anche una forte denuncia da parte delle cosiddette «vedove dell'amianto». «In questi anni - continua - siamo state lasciate sole. Tutto ciò che abbiamo fatto e costruito nel nome della giustizia e per la dignità dei nostri uomini è dovuto soltanto alla nostra volontà di non arrenderci mai». «Vogliamo che vengano fatti i processi - prosegue la donna - per cominciare a sperare». Dei circa 700 procedimenti aperti, duecento sono per omicidio colposo, 500 per lesioni colpose. Intanto per lunedì prossimo è attesa la prima sentenza.



Un gruppo di ex operai



A sinistra foto ricordo per un gruppo di giovanissimi. In alto altri cittadini accorsi in piazza Unità per assistere al passaggio del Presidente (Foto Sterle)

La visita del Capo dello Stato alle istituzioni scientifiche ha segnato uno dei momenti di cambiamento per Trieste

Fiducia nella città, ma senza fanfare

Garanzia per le nuove strategie e i finanziamenti nel campo della ricerca

Dalla prima pagina

di Pietro Spirito

TRIESTE Erano tutte visite istituzionali, e di Stato, per ricordare alla città la presenza dello Stato stesso. Ogni volta la città ha risposto con una presenza calorosa, e in alcuni casi molto numerosa. La visita di Napolitano di questi giorni è stata una visita ufficiale, ma non di Stato. I triestini non ne hanno quasi avuto percezione immediata, visiva, a parte alcune decine di persone che lo attendevano davanti alla Prefettura, fra cui diversi giovani. Non fosse per i vigili urbani sparpagliati lungo le Rive sotto la pioggia, per i momentanei blocchi al traffico durante i brevi trasferimenti e per la protesta dei servolani in piazza dell'Unità, sarebbe stato difficile accorgersi della presenza in città del Presidente.

Ma non era questo l'obiettivo della visita. Il viaggio a Trieste, ha detto lo stesso Napolitano, è stato «uno di quegli anelli della mia peregrinazione tesa a conoscere più da vicino e a valorizzare tutte le realtà di eccellenza e tutte le risorse che il Paese ha a sua disposizione». Viaggio mirato, dunque, anche a porte chiuse, per conoscere il Sistema Trieste, la città della scienza, e questo in un momento in cui la scienza si conferma volano di una possibile ripresa della città. E forse per tale ragione più significativo, più importante, di una presenza in

«Abbiamo saputo del suo arrivo e volevamo vederlo». E c'era anche chi avrebbe voluto offrirgli un caffè

TRIESTE «Il Presidente della Repubblica è il padre di tutti gli italiani». Maria Zennaro attende da oltre un'ora assieme a una sessantina di persone l'arrivo di Giorgio Napolitano in Piazza dell'Unità d'Italia e spera, all'uscita dalla Prefettura, di poter sfiorare con una mano il loden blu del Capo dello Stato. «Sarei felice e orgogliosa di poterli rivolgere una parola - ammette - di poterli stringere la mano. E sempre un grande onore l'arrivo del Presidente nella nostra città e Napolitano è una persona che stimo particolarmente».

In piazza pioviggina e verso le 18.30 si alza anche un

piazza, tra fanfare e bandiere. All'Università il Capo dello Stato ha toccato questioni precise, essenziali, di una realtà sulla quale la città scommette e che sono di vitale importanza per il nostro Paese. Citando il Libro verde della Commissione europea sui temi della ricerca, Napolitano si è fatto garante di un percorso che ha nei principi del merito e della qualità della

spesa i cardini del futuro sviluppo della scienza, a Trieste come nel resto d'Italia.

Gli accenti sulla necessità di una programmazione pluriennale, di una strategia degli obiettivi frutto di una precisa regia politica al di là degli schieramenti, di una valutazione del merito, sono stati un'iniezione di fiducia per la comunità scientifica, che da tem-

po chiede la nascita di Un'agenzia per la valutazione della ricerca, una riforma dello statuto degli enti, meno lacci burocratici per chi deve lavorare a tu per tu con il resto del mondo.

Ieri, a Trieste, non ci sono stati applausi di cittadini schierati lungo le strade e in piazza, niente transenne sui marciapiedi, nessun alzabandiera e gli unici corazzieri, appiattiti, erano quelli - previsti dal cerimoniale - in attesa del Presidente all'Università e al Centro di fisica di Miramare. Nonostante ciò l'impressione è che anche questa visita abbia segnato il calendario dei momenti storici o di cambiamento di Trieste. Nel suo discorso al Centro di fisica Katepalli Sreenivasan non ha citato a caso il lavoro che sta facendo l'Ictp nel campo della ricerca sui mutamenti climatici, e non a caso Magris ha ricordato che se sono cadute le frontiere geografiche ci sono altre barriere sociali ancora difficili da superare: a Trieste la scienza è una realtà radicata ma aperta al mondo, in grado di liberare risorse a patto che ci sia la possibilità di farlo, a patto che la società lo voglia.

Nel suo discorso Magris ha anche detto che uno dei problemi legati alla ricerca oggi è che «le scienze non riescono a diventare immaginario». Forse non è del tutto vero, ma certo il problema di una trasmissione di conoscenza allargata esiste, e coinvolge anche il mondo delle imprese. Con la sua visita, con le sue parole, il presidente

della Repubblica sembra aver dato una spinta verso un'integrazione scienza/società di cui Trieste, e non solo Trieste, ha bisogno.

«Credo - detto Napolitano - che questa città abbia saputo sviluppare nel tempo una vocazione che non si improvvisa ed è una vocazione che Trieste mette in rapporto con una nuova visione della realtà del mondo». Da tempo si va dicendo che questa «nuova visione della realtà del mondo» indica esattamente la direzione verso cui dovrebbe muoversi la città, considerati i mutamenti alle frontiere, l'allargamento dell'Europa, insomma tutto quel carico di opportunità che si è formato negli ultimi anni. La difficoltà di avvicinarsi all'obiettivo di Barcellona, echeggiato ieri durante l'incontro all'Università, che è quello di raggiungere in Europa il livello del rapporto tra spesa per ricerca e Pil del 3% nell'anno 2010 (in Italia siamo all'1,1%, doveva essere dell'1,75% entro il 2006), questa difficoltà è il segno di quanto sia accidentato il percorso, e impone una diversa strategia nella riorganizzazione della ricerca e nella distribuzione dei finanziamenti. Un indirizzo del quale Napolitano si è fatto garante per il futuro, in un momento in cui il cambio degli scenari politici in Italia aggiunge incertezza a incertezza. Così, senza bagni di folla né fanfare, Trieste si ritrova a fare da battipista per un possibile nuovo corso nel vasto e fecondo territorio delle scienze.

In piazza dell'Unità un gruppo di cittadini ha aspettato l'arrivo in Prefettura del Presidente della Repubblica

I triestini: «Una persona stimata da tutti»

L'attesa sotto la pioggia: «Ma per noi è sempre un grande onore»

così da vicino. Da noi queste figure istituzionali sembrano irraggiungibili. In reception dell'albergo mi hanno raccontato del suo arrivo e mi sembrava giusto venire a dare un'occhiata. Anche per me che sono svizzero è emozionante».

Incuriosito passeggiava nei pressi della Prefettura anche Silvio Sotero. «Nel mio solito giro pomeridiano oggi ho deciso di venire a vedere l'arrivo del Presidente della Repubblica ma, se devo essere sincero, sono rimasto piuttosto colpito dall'elevato nu-

mero di uomini delle Forze dell'Ordine mobilitate per l'occasione. In fondo Napolitano è una persona normale, tranquilla e questo spreco di gente in sembra esagerato».

Con il Tricolore tra le mani, Armida Zotti e Gina Sandrin aspettano cercando di posizionarsi il più possibile vicino all'uscita del palazzo che ospita il Presidente. Ottantenni, emozionati raccontano di aver sempre partecipato all'arrivo di tutti i Capi dello Stato a Trieste. «Noi anziani diamo più importanza a questa figura e Napolitano ci sembra proprio una persona gentile e disponibile - spiegano - speriamo che

si fermi a salutarci e a dire una parola di conforto a noi pensionate in questo momento di difficoltà economica». Molti attraversano velocemente la piazza diretti al Teatro Verdi per assistere al concerto organizzato in onore del Presidente. Tra questi anche uno dei musicisti: «Suono il contrabbasso e spero vada tutto per il meglio - ammette il giovane Michele Veronese - sono tranquillo: l'emozione è stata più forte quando abbiamo suonato in occasione del G8».

Al Presidente della Repubblica Napolitano, Marcello Gabrielli e sua moglie hanno già stretto la mano lo scorso febbraio in occasione

della Giornata del Ricordo. «Siamo persone da sempre attaccate alle istituzioni. Abbiamo avuto la possibilità di incontrarlo a Roma - raccontano - e ci fa fatto una buona impressione. È uomo di cultura, estremamente gentile ed educato».

Maria Pia Arpulin, elegantissima per assistere al concerto al Verdi, rileva di aver conosciuto la figura di Napolitano solo da quando è diventato Capo dello Stato: «Prima non l'avevo mai sentito nominare, non sapevo chi fosse ma onestamente - dice - mi sembra veramente una bella persona, onesta, semplice».

Nei locali pubblici accanto

alla Prefettura hanno sperato di vedere in Presidente per offrirgli un caffè. «Mamma mia - esclama Mara, giovane barista di uno dei locali che si affacciano su piazza dell'Unità - non saprei nemmeno come salutarlo. Dall'emozione mi cadrebbero di sicuro a terra un paio di bicchieri». E anche nel bar all'interno della galleria del Tergesto si studia cosa poter offrire al Capo dello Stato nell'eventualità di una veloce pausa: «Sicuramente, vista l'ora - ipotizza il gestore Pino Giarmoleo - gli offrirei un calice di uno dei nostri vini del Carso. Rimarrebbe entusiasta».

Laura Tonero



Folla in attesa davanti alla Prefettura (Sterle)

leggero venticello ma le persone attendono pazienti pur di salutare con un applauso il passaggio di Napolitano. «Quella del Capo dello Stato è la figura che mi rassicura di più - conclude la Zennaro - mi dà un senso di protezione».

Accanto a lei Karin Brummol, una turista svizzera che con un incerto italiano racconta l'emozione di vedere da vicino il nostro Presidente: «Che bella occasione - rivela - ed è anche incredibile riuscire a vederlo

incuriosito passeggiava nei pressi della Prefettura anche Silvio Sotero. «Nel mio solito giro pomeridiano oggi ho deciso di venire a vedere l'arrivo del Presidente della Repubblica ma, se devo essere sincero, sono rimasto piuttosto colpito dall'elevato nu-

Impegnati anche artigiani e sommozzatori. L'unico intervento: la rimozione di uno striscione

Sorveglianza discreta con oltre 200 uomini

TRIESTE Baschi verdi, artigiani, unità cinofile, sommozzatori. E poi funzionari della Digos, carabinieri, reparti mobili inviati dalle questure delle altre province del Friuli Venezia Giulia. Oltre 200 rappresentanti delle forze dell'ordine hanno vigilato per tutta la giornata di ieri sulla sicurezza del capo dello Stato, seguendo il passo passo nei tanti spostamenti previsti dall'articolato programma della visita in città.

«Una presenza massiccia

ma volutamente discreta - ha precisato il questore, Domenico Mazzilli -, proprio come quella sperimentata con successo l'anno scorso in occasione del Forum G8-Unesco». Niente zone rosse o aree completamente interdette al transito, quindi, ma blocchi del traffico «a singhiozzo» al passaggio delle Lancia Thesis del corteo presidenziale e dei tanti altri mezzi al seguito.

La protezione è stata assicurata sia da mare, con l'unità navale della capitaneria di por-

to e gli uomini della squadra nautica della polizia a presidiare lo specchio acqueo del bacino San Giusto, sia dal cielo, grazie alla presenza dell'elicottero della polizia inviato dal reparto volo di Venezia.

A terra, gli sforzi maggiori si sono concentrati in piazza Unità, tra il palazzo della prefettura e il teatro Verdi. L'area, questa volta non presidiata da tiratori scelti appostati sui tetti, è stata comunque passata al setaccio dagli artigiani, impegnati nelle operazio-

ni di bonifica di cestini e cassonetti. Procedure seguite peraltro con altrettanto rigore in piazzale Europa e nelle sale dell'Università centrale, così come al Centro di fisica teorica. Più impegnativa invece si annuncia l'attività di controllo e bonifica del cantiere della Grande viabilità, che Napolitano visiterà questa mattina prima del saluto finale alla città. L'estensione dell'area, la presenza di lavori in corso, la possibilità di raggiungere la zona da diversi fronti, richiederà infatti un'attenzione particola-

re. Finora, comunque, la visita del presidente della Repubblica non ha subito intoppi o fuori programma. L'unico episodio movimentato si è registrato nel pomeriggio di ieri. Poco prima dell'arrivo in prefettura del corteo presidenziale, vicino al palazzo del Governo è stato srotolato uno striscione che richiamava l'attenzione sulla corretta applicazione della legge sul bilinguismo. Striscione immediatamente sequestrato dagli uomini della Digos.

m.r.



Poliziotti in piazza Unità: ingente spiegamento delle forze dell'ordine (Sterle)



Il pubblico ascolta l'esibizione dell'orchestra del Verdi. A destra Napolitano saluta un gruppo di cittadini (Bruni)



Circa 800 persone alla serata musicale interpretata da coro e orchestra della Fondazione in onore del Capo dello Stato

Di scena al Verdi l'omaggio al Presidente

Prima del concerto Napolitano firma l'albo d'oro: «Uno dei bei teatri di cui è ricca l'Italia»

di Paola Bolis

TRIESTE «Uno dei bei teatri di cui è ricca l'Italia». Datato 27 III 2008. Firmato Giorgio Napolitano. Sono queste le parole che il Presidente della Repubblica ha scritto ieri sera sul libro d'oro del teatro Verdi: le prime vergate da un Capo dello Stato nell'albo istituito dalla Fondazione qualche anno fa, e in cui da ieri la firma di Napolitano spicca tra le altre lasciate da illustri visitatori.

Così Napolitano ha dato il via ieri sera all'appuntamento con la musica organizzato in suo onore. Alla serata hanno assistito circa 800 persone. Platea e palchi erano stati riservati, oltre che allo staff presidenziale, ai circa 500 invitati da parte di Comune, Provincia e Regione: a questi si sono aggiunti soci fondatori e sostenitori e abbonati della Fondazione invitati da quest'ultima. Tanti i volti noti: Roberto Menia, Roberto Antonione, Ettore Rosato e Milos Budin tra i politici; il presidente degli Industriali Corrado Antonini; Mauro Giacca e Stefano Fantoni, per fare due nomi del mondo della scienza; e ancora i due ad Generali Perissinotto e Balbinot; l'agente terminalista Enrico Samer; e poi assessori e consiglieri di Comune, Provincia e Regione; il vescovo Eugenio Ravignani...

Erano passate da qualche minuto le 19.30, ora prevista per l'inizio del concerto, e nel-



Il coro del teatro durante il concerto di ieri sera in onore del Presidente Napolitano (Foto Bruni)

la sala buia la platea attendeva in silenzio l'arrivo di Napolitano. Ad accoglierlo, fuori dall'ingresso principale del teatro le cui porte al pubblico erano state chiuse già alle 19, il sindaco Roberto Dipiazza, la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e il sovrintendente della Fondazione Giorgio Zanfagnin. Accompagnato da Riccardo Illy, Napolitano è entrato e si è intrattenuto per qualche minuto nel-

l'ingresso del teatro: il tempo di scrivere la frase-ricordo e di scambiare due parole con Zanfagnin, che rispondendo al Presidente gli ha illustrato in pillole attività e progetti della Fondazione, senza dimenticare un rapido accenno ai problemi finanziari in cui i teatri si dibattono.

Scortato dalle autorità e dal suo staff, il Capo dello Stato ha raggiunto il palco d'onore sedendosi tra Illy, alla sua de-

stra, e Dipiazza alla sua sinistra.

Dopo il lungo applauso di saluto al Presidente - unico momento di «contatto» con il pubblico, fatto entrare come si diceva ben prima dell'arrivo di Napolitano - via alla musica: innanzitutto l'Inno nazionale, poi quello europeo nel segno di Beethoven. Tutto italiano il programma, pensato - come ha commentato a fine serata il direttore Lorenzo Fratini, mae-

stro del coro del Verdi che ieri ha guidato coro e orchestra della Fondazione - per «racchiudere in cinque pezzi la storia dell'opera» nazionale. Così sono sfilati l'Overture dell'«Italiana in Algeri» di Rossini, «Arredi festivi» per coro e orchestra dal Nabucco di Verdi, e ancora l'Overture dei «Vespri siciliani» e l'applauditissima «Si ridesti il leon di Castiglia». Infine il Capriccio sinfonico di Puccini e l'«Inno del Sole» di Mascagni.

Tanti applausi ma niente bis: gli orari rigidi del protocollo - per il concerto era prevista una durata di tre quarti d'ora - non lo consentivano. C'è stato però un breve incontro tra Napolitano e il direttore Fratini, che portandogli i saluti a nome di tutti i dipendenti del Verdi ha annotato come le Fondazioni lirico-sinfoniche vadano considerate «come un vanto, non come un peso» per l'Italia. «Insomma non bisogna tagliare il Fus», il Fondo unico per lo spettacolo, ha tradotto lì per lì il sorridente il sindaco. Il Presidente si è complimentato per l'esibizione degli artisti del Verdi: «Siete molto affiatati», ha detto a Fratini stringendogli la mano e informandosi sulla sua attività.

Ancora saluti, poi il Capo dello Stato ha lasciato il teatro - tra carabinieri e corazzieri in alta uniforme - per raggiungere la Prefettura, salutato da un ultimo applauso degli spettatori già usciti e di qualche passante.

CURIOSITÀ

Pochi vezzi in sala
La preferenza va
al classico abito nero

TRIESTE Gli unici vezzi sono i tacchi alti e altissimi e qualche gamba nuda, malgrado il clima non inviti affatto. Sarà l'ora non proprio da soirée o forse il tono austero di un'occasione civile più che mondana. Ma il concerto in onore del Presidente Napolitano non attira al Verdi mise di particolare estro. Avvistato un solo uomo in smoking mentre la stragrande maggioranza delle signore veste di nero. Spiccano Maria Giovanna Elmi in smoking lucido, la marchesa Etta Carignani in velluto e perle, Marina Guglielmi casual con pantaloni a sigaretta, Gabriella Sigorf con bella giada al collo, Tamara Blazina in gonna a fiori primaverile. Si intravedono una stola in visone chiaro, una trousse scintillante di pietre, una signora in pantaloni di paillette grigio perla. Ma sono solo bagliori estemporanei, il Presidente richiede l'abito scuro.

d.g.

L'ATTESA

Mezz'ora e poi il via

TRIESTE All'ingresso del Verdi la tensione per l'arrivo del presidente Napolitano inizia a farsi sentire verso le 19. Resistono immobili e sull'attenti, ai due lati del portone principale, solo i due carabinieri in alta uniforme e i due agenti della polizia municipale in uniforme storica. Per il resto è un andirivieni di polizia e organizzatori con il sindaco Dipiazza, in veste di padrone di casa, che sovrintende quasi subito agli ultimi ritocchi. Il pubblico del concerto è in sala già da un pezzo quando alle 19 e 15 arriva Maria Teresa Bassa Poropat. Elegantissima in mantello nero, pantaloni in tinta e blusa crema la presidente della Provincia s'infila nel foyer per rispuntare quasi subito al braccio del sindaco. Alla spicciolata compaiono gli ultimi ritardatari: Uberto Fortuna Drosi, Gianni Pecol Cominotto e signora su tacchi vertiginosi, Milos Budin. La piazza davanti al Verdi è deserta. Nessun capannello, nessuna folla in attesa di Napolitano. Dietro una transenna stazionano due ragazzini incuriositi, un signore che aspetta un po' e se ne va, una coppia che indugia con una sigaretta. Finalmente alle 19 e 25 corre voce che Napolitano è in arrivo. Dipiazza e la Poropat si muovono verso piazza Unità da cui avanza, circondata da una fitta folla, la figura un po' china del presidente. I saluti di rito e il gruppo fa il suo ingresso al Verdi dove il tavolo dorato e la sedia di rappresentanza in velluto cremisi sono stati appena spostati per meglio figurare. Napolitano si siede e verga il suo messaggio sul libro degli ospiti. L'attesa è finita, lo spettacolo può andare in scena.

Daniela Gross

La Ferriera tra i temi discussi. Il sindaco Dipiazza ha chiesto che il Capo dello Stato durante il viaggio che farà a Gorizia il prossimo autunno torni anche a Trieste

TRIESTE Lo dicono in tanti, l'uno dopo l'altro: la cena che ieri sera ha visto riunite in Prefettura accanto al Presidente Giorgio Napolitano e al suo staff una ventina tra autorità e personalità di vari settori - dalla cultura alle assicurazioni all'industria... - è stata un'occasione per delineare una volta ancora, in un'atmosfera piacevole più che formale, le mille sfaccettature di una città pronta al rilancio. Un rilancio che, come ha annotato lo stesso Capo dello Stato, passa inevitabilmente per le sue eccellenze e i punti di forza da sfruttare. E allora ecco la ricerca, ecco il porto che guarda nuovamente all'Est, ecco la caduta dei confini che non è solo nuovo business ma nuova mentalità, nuova coscienza identitaria.

Questi e altri argomenti sono emersi ieri, nei saloni di rappresentanza al primo piano del Palazzo di Governo affacciato su piazza dell'Unità, nel corso della cena alla quale Napolitano ha partecipato dopo avere assistito al concerto in suo onore al Teatro Verdi. Il Presidente è arrivato qualche minuto prima delle 21, ora fissata per l'appuntamento: aperitivo in piedi, l'occasione per stringere la mano e scambiare due battute con ciascuno degli invitati. Poi a tavola - una tavolata unica - per il menu a base di pesce servito da camerieri e sommelier in divisa bianca. Ventotto i

Il menù in Prefettura

- Granzeola al naturale
- Risotto di scampi e fiori di zucca
- Branzino al sale con patate a vapore
- Composta di frutta fresca
- Malvasia Kante Collio
- Ribolla Gialla

convitati: accanto a Napolitano, al suo staff e al prefetto Giovanni Balsamo, Riccardo Illy, la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e il sindaco Roberto Di-

Tra i commensali anche gli uomini dello staff del Quirinale che hanno accompagnato Napolitano

Imprenditori e uomini di cultura, una ventina di invitati eccellenti per la cena in Prefettura

piazza. E poi - tra gli altri - il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli, quello della Camera di commercio Antonio Paoletti, i leader degli Industriali di Trieste e del Friuli Venezia Giulia Corrado Antonini e Adalberto Valduga. E ancora le assicurazioni, con Tommaso Enrico Cucchiari per Allianz e Sergio Balbinot per Generali, protagonisti peraltro di un simpatico brindisi-tra-concorrenti; il germanista Claudio Magris; il rettore Francesco Peroni...

La serata, si diceva, è servita a raccontare ancora temi e problemi della città a un Napolitano che si è mostrato interessato a conoscerne meglio le sfaccettature, ribadendo come le chiavi del rilancio stiano in parole-chiave come scienza, porto, ricerca. Tra i temi emersi anche quello della Ferriera, che il sindaco ha sottolineato una volta di più come problema per la salute dei cittadini: una visione alla quale gli esponenti degli Industriali hanno risposto sottoli-

neando tra l'altro i risvolti occupazionali di cui tenere conto. E a Napolitano è stata accennata anche la nuova opportunità offerta dal progetto del Parco del mare, c'è stato spazio anche per un approfondimento del tema Porto e Porto vecchio: da un lato con la necessità sottolineata da Dipiazza di andare avanti con la riconversione dell'area, dall'altro con il richiamo - ribadito dal presidente dell'Authority Boniciolli - alle leggi dello Stato alle quali la riconversione non può sfuggire.

Forte l'accento posto anche durante la serata, come si diceva, sulle nuove opportunità che i confini caduti offrono a Trieste anche in termini di portualità: al Presidente sono stati illustrati i progetti e le possibilità di collaborazione tra gli scali nel quadro di uno sviluppo dei traffici nell'Adriatico.

Tra un assaggio di granzeola al naturale e uno di branzino al sale, spazio anche ad aneddoti e racconti capaci di racchiudere spicchi di storia e di cultura della città: come quello narrato da Claudio Magris a proposito di Biagio Marin, il grande poeta gradese assunto dalle Generali come bibliotecario ma propenso a trascorrere ore nello studio dei grandi classici...

Durante la cena, il Presidente ha ribadito la sua intenzione di tornare a breve in regione, a Gorizia, per le celebrazioni del novantesimo della Grande guerra. E perché non ritagliare uno spazio per tornare anche qui?, ha rilanciato Dipiazza. Invito al quale Napolitano avrebbe mostrato disponibilità, nei limiti di quello che sarà il programma della visita.

Alle 22.30, come da programma, la serata in Prefettura si è conclusa e il Capo dello Stato si è ritirato nel suo appartamento. Non prima del brindisi finale in suo onore proposto da Illy a suggello della giornata.



Il leader del centrodestra attacca la Rai: «È in mano ai comunisti». Veltroni: «Basta con la sinistra stalinista, è lui troppo vecchio»

Senato, primi appelli al voto disgiunto

Casini non ci sta: «Idea barbara». Il Cavaliere preoccupato dal possibile pareggio

ROMA Basta fair play. La data del voto si avvicina, l'incubo del pareggio al Senato comincia a prendere corpo e i leader dei principali partiti incrociano le spade. Ad aprire le danze è Silvio Berlusconi che continua a negarsi ad un confronto in Tv con il candidato premier del Pd e a proposito della cancellazione della puntata di Porta a Porta che sarebbe dovuta andare in onda ieri sera, parla di una «Rai in mano ai comunisti» e di un «atto di violenza inaccettabile di Veltroni». Poi, parte la prima bordata. «Il Pd? E' la mimetizzazione del vecchio partito comunista italiano» dice il Cavaliere, che teme il testa a testa a palazzo Madama, agita il fantasma dei «brogli» e agli elettori del centrodestra propone una versione «ragionata» del voto utile. L'importante è impedire all'Udc di superare la soglia dell'8% al Senato.

«Bisogna concentrare il voto e non disperderlo, un elettore di centrodestra deve votare il Pdl per consentirgli di ottenere una solida maggioranza. E poi, a uno che gli piace Casini magari perché è un «bel fiyeu», allora lo voti alla Camera e non al Senato» spiega Berlusconi, che salva la «legge porcata» ideata da Calderoli e spiega che se il sistema non funziona la «colpa è dei partiti». Ragion per cui «se si pensa di votare tutta questa arlecchinata di partiti allora sarà colpa dei cittadini e in Parlamento non ci saranno maggioranze solide».

La richiesta del voto disgiunto, che viene definito una «idea barbara» da Pier Ferdinando Casini, è comunque trasversale. A proporlo è infatti anche il Pd, con un articolo pubblicato ieri su «Europa». Partendo dal presupposto che il «porcellum» è stato



Il candidato premier del Pdl Silvio Berlusconi



Il candidato premier del Pd Walter Veltroni

Ora Mastella punta all'Europarlamento

ROMA «Mi candiderei il prossimo anno alle elezioni europee». È quanto annuncia Clemente Mastella a Sky Tg24. «Certamente - afferma il leader dell'Udc - non ha presentato liste alle politiche di aprile - ci presenteremo all'appuntamento europeo e vedremo il da farsi. Poi se si va al pareggio, la vita di questa legislatura non sarà lunghissima, perché il prossimo anno si andrà al referendum e si dovrà cambiare la legge elettorale ed è ovvio che si arriverà a determinare nuove elezioni. Probabilmente ci sono le condizioni per andare al pareggio». «Siamo tutti vecchi; chi per età, chi per ragioni politiche da tanti anni. L'idea del vecchio o nuovo non mi è mai appartenuta», ha poi detto Mastella che ha aggiunto: «Riconosco capacità a Berlusconi e riconosco capacità a Veltroni ma l'idea di chi è vecchio, di chi è nuovo mi pare un'ingiustizia». L'ex ministro della Giustizia ha quindi annunciato che sta scrivendo un «libro verità» sulla vicenda governativa.

progettato su misura degli interessi di una parte politica, il quotidiano della ex Margherita spiega che l'attuale sistema di voto diventa «schizofrenico» se a sfidarsi sono più di due partiti. «Nelle regioni in cui la vittoria o la sconfitta del Pd al Senato sono certe, e

uno dei due contendenti sia vicino all'8%, qualcuno potrebbe decidere di votare disgiunto per la sinistra o per l'Udc. In questo modo - precisa Europa - si potrebbe togliere qualche senatore al Pdl».

Ma ieri a dominare la scena politica è stato ancora il caso «Porta a Porta» e il duello mancato tra i leader dei due principali partiti. Il segretario del Pd chiede al Cavaliere di non scappare e lui risponde secco: «Chi scappa? C'è una legge che va rispettata e se facessi il confronto televisivo con Veltroni, dovrei farlo con gli altri 12 candidati». Poi, beffardo, aggiunge: «Veltroni è stanco e lo capisco. A furia di andare sul pullman con tutte quelle correnti d'aria... Bisogna capirlo, povero ragazzo. D'altra parte è un pensionato...».

A rincarare la dose ci pensa Paolo Bonaiuti, che accusa i dirigenti della Rai di «ge-nuffletteri» davanti alle richieste di Veltroni e assicura che a viale Mazzini usano la «mannaia» solo sui telegiornali perché lì la par condicio «la famigerata legge bavaglio» deve funzionare: «Lo vuole il sultano Veltroni e i giannizzeri si adeguano». Al coro degli indignati sia aggiunge anche Ignazio La Russa (An) per il quale il faccia a faccia in Tv tra i due candidati premier ci sarà solo quando sarà cancellata la «legge ignobile» della par condicio.

Nell'attesa di capire se il duello si farà, Veltroni ricorda che le accuse alla «sinistra stalinista» Berlusconi le ripete dal 1994 e attacca il Cavaliere ricordando che è lui che è troppo vecchio: «L'età di Berlusconi, che si candida per la quinta volta, è fuori dalla media dei politici Ue. In Europa, i presidenti del consiglio hanno più o meno la mia età. L'innovazione richiede energia e forza».

offerta, anche in cordata». Il gruppo Ligresti al momento non commenta.

Tema delicatissimo, quello della privatizzazione di Alitalia, per la complicata vicenda societaria, ma anche per l'impatto di notizie e indiscrezioni sull'andamento del titolo in Borsa, da tempo controllato con particolare attenzione dalla Consob che in passato ha anche scritto più di una volta al governo, sia con il centrodestra che con il centrosinistra, per invitare ad una maggiore cautela nelle dichiarazioni dei ministri. Anche la Procura di Roma sta seguendo l'evoluzione del caso.

Air One, possibile fulcro di una cordata italiana, continua a guardare il dossier con interesse. Ma per lanciare una contro-offerta - ha ribadito nei giorni scorsi la compagnia di Carlo Toto - ha bisogno di studiare i conti di Alitalia, con una due diligence di almeno tre settimane. Non torna infine ad un andamento regolare il titolo di Alitalia: ancora molto sostenuti gli acquisti (+10,86% in chiusura, a 0,64 euro), tra le continue sospensioni che già nelle quattro sedute precedenti hanno accompagnato un recupero del +110% dopo il crollo seguito all'offerta di Air France.



Paolo Scaroni



Il vicedirettore del Corriere Magdi Allam battezzato da Papa Benedetto XVI

Le polemiche dopo il battesimo e i giudizi sull'Islam

Il Vaticano e il caso Allam: «Non sposiamo le sue idee»

ROMA La Santa Sede prende le distanze da Magdi Allam, il vicedirettore ad personam del «Corriere della Sera» noto per le sue posizioni anti-Islam e battezzato dal Papa nella Veglia Pasquale, sotto gli obiettivi delle televisioni del mondo intero. «Accogliere nella Chiesa un nuovo credente non significa evidentemente sposarne tutte le idee e le posizioni», ha precisato ieri il portavoce vaticano, padre Federico Lombardi, dopo che sul gesto di Benedetto XVI erano piovute - in una sorta di replica in tono minore di Ratisbona - le critiche dell'universo musulmano, dai radicali di Hamas ai moderati del comitato dei «138 saggi» promotori di una nuova fase di dialogo e di incontri proprio con il Papa e con le gerarchie cattoliche. Magdi Allam - ha puntualizzato padre Lombardi nel passaggio chiave di una lunga dichiarazione diffusa nel primo pomeriggio - «ha il diritto ad esprimere le proprie idee, che rimangono idee personali, senza evidentemente diventare in alcun modo espressione ufficiale delle posizioni del Papa o della Santa Sede». La chiarificazione del portavoce vaticano sembra essere piaciuta ai musulmani moderati: «siamo molto soddisfatti», ha dichiarato l'imam italiano Yahya Pallavicini, membro del comitato dei «138 saggi». «Ora si tratta di chiudere quell'episodio e andare avanti», ha aggiunto.

Per novembre è in programma in Vaticano un Forum tra esponenti dell'Islam dialogante e Curia Romana, un incontro di grande importanza su cui però, nei giorni dopo Pasqua, si erano addensate molte nubi. A ferire la sensibilità dei musulmani, oltre al clamore mediatico creato in Vaticano sul battesimo di Magdi Allam, ha provveduto un articolo del giornalista, pubblicato all'indomani della conversione dal «Corriere della Sera», in cui il protagonista spiegava di aver abbandonato l'Islam in quanto religione «fisiologicamente violenta e storicamente conflittuale».

Parole che sono suonate agli orecchi di Aref Khalid Nayed - portavoce del comitato dei «138 saggi» - troppo simili, quasi identiche, all'opinione su Maometto dell'imperatore bizantino Manuele II Paleologo, citato dal Papa nella sua controversa lezione di Ratisbona del settembre 2006. E proprio alle obiezioni di Nayed - espresse nei giorni scorsi attraverso un comunicato - che si rivolge padre Lombardi nella sua dichiarazione. «Spiegazioni sulla corretta interpretazione» di Ratisbona «sono state date da tempo e non vi è motivo di rimetterle in questione», precisa il collaboratore del Papa, pur aggiungendo che il dibattito sul rapporto tra fede e ragione, tra religione e violenza, rimane aperto.

Il candidato premier dell'Arcobaleno

Bertinotti: non sarò più dirigente

ROMA «Un successo al Senato della Sinistra arcobaleno, soprattutto in regioni forti come la Toscana e l'Emilia Romagna, tecnicamente toglierebbe seggi solo al Popolo della libertà». Questo il commento di Fausto Bertinotti, candidato premier per la Sinistra arcobaleno, nel commentare i risultati degli ultimi sondaggi in risposta a chi pensa che un successo della Sinistra penalizzerebbe il Pd. «Se superassimo l'8 per cento al Senato, ad esempio in Lombardia - secondo Bertinotti - toglieremmo ben tre seggi al Pdl e solo uno al Pd».

Bertinotti fa anche un bilancio della campagna elettorale a due settimane dal voto e dice di augurarsi un risultato che vada oltre i sondaggi. Inoltre, tocca i temi più caldi del dibattito politico. Il presidente della Camera rivendica così il carattere «di parte più che identitario» della sua campagna che rien-

tra in un «processo che comincia e apre a una nuova sinistra che guarda al futuro». Futuro nel quale Bertinotti si farà da parte: «Non assumerò ruoli dirigenziali nel nuovo soggetto che avrà un gruppo unico sia alla Camera che al Senato».

Quanto ai diritti civili, caratterizzeranno anche l'azione futura della Sinistra arcobaleno. «Con il governo Prodi non siamo riusciti a ottenere il riconoscimento delle unioni di fatto. Per noi sono un elemento costitutivo: siamo l'unica forza politica che si batte per la liberazione delle persone da tutte le forme di oppressione. Trovo scandaloso - conclude Bertinotti - che ci siano ancora episodi come quello della compagna dell'operaio portuale morto sul lavoro a 34 anni e che, con un figlio, non può percepire la pensione di reversibilità solo perché non erano sposati».

a.g.

Air France rinvia a oggi la presentazione del nuovo piano. Air One chiede altre tre settimane per studiare i conti

Alitalia: Mediobanca e Eni si sfilano

Berlusconi frena sui nomi della cordata. Consob e procura indagano

ROMA È rinviato a oggi l'invio da parte di Air France-Klm ai sindacati del nuovo piano di acquisizione 'corretto' di acquisizione di Alitalia. Lo si apprende da fonti sindacali. Il gruppo franco-olandese aveva, in occasione dell'ultimo incontro con i sindacati, annunciato per oggi il nuovo piano ma successivamente aveva prospettato la possibilità che potesse essere anticipato a ieri. In ambienti sindacali si ragiona sui motivi del mancato invio di ieri con due letture: la prima è quella secondo la quale Air France-Klm può scegliere di seguire la linea indicata dai sindacati e cioè di predisporre un documento che indichi un accordo quadro generale come base per rilanciare il confronto e cioè in cui si indichino le linee generali del piano sulla ba-

se delle quali valutare in un secondo momento le ricadute anche occupazionali; la seconda possibilità è che il gruppo d'Olttralpe intenda entrare nel merito dei vari aspetti del piano con dettagli sulle ricadute occupazionali per le singole categorie, sulla flotta, sulle attività di terra. In sostanza, questa seconda strada - si ragiona in ambienti sindacali - porrebbe un documento pre-confezionato, senza margini negoziali e quindi sarebbe inaccettabile perché non ci sarebbero le condizioni per trattare.

Per quel che riguarda la cordata italiana prospettata da Berlusconi scoppia la bagarre. «Indiscrezioni o supposizioni da parte giornalistica», dice il leader del Pdl Silvio Berlusconi del colloquio, riportato da La Stampa, nel quale avrebbe

svelato alcuni dei nomi interessati a formare una cordata di imprenditori per Alitalia, una risposta italiana all'offerta di Air France-Klm. Nomi di rilievo: il colosso energetico pubblico Eni, il salotto buono della finanza Mediobanca, la famiglia Benetton, il gruppo Ligresti. Così interviene la Consob, che chiede alle società coinvolte di dare informazione ufficiali al mercato.

Le conferme non arrivano. Per l'amministratore delegato Paolo Scaroni «Alitalia non è oggi nell'agenda di Eni». Mediobanca chiarisce che «non ha avviato né partecipa ad alcuna iniziativa volta a promuovere offerte per rilevare Alitalia o per intervenire nel suo capitale». Ragione, società di Gilberto Benetton, indica «di non aver avviato iniziative finalizzate alla presentazione di un'

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori



OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Radio Retrò Manhattan

Riscopri l'eleganza e la semplicità delle Radio che hanno fatto la storia!

Un Design classico ed intramontabile, che ci ha preceduti ed accompagnati durante l'infanzia, ritrova adesso una nuova giovinezza grazie ad un oggetto che ha fatto la storia del XX secolo. Averla darà magia e calore a qualsiasi casa, un richiamo immediato ad un periodo splendido, che sempre più spopola nel design e nell'arredamento per la casa. La base in legno ed i sobri inserti scolpiti, rendono questa radio particolarmente solida, elegante e affidabile. La Radio ha il tuner AM, FM oltre all'utilissima funzione AFC, che consente una perfetta stabilità della sintonia; ciascuna modalità è selezionabile con una semplice manopola. La manopola del volume serve anche per l'accensione dell'apparecchio, mentre la manopola centrale comanda i movimenti del cursore sul quadrante luminoso.

Non ha bisogno di batterie, in quanto si alimenta da rete elettrica 220 V, 50 Hz. Decisamente introvabile, perfetta anche come regalo!



a soli
€ 39,90

Radio retrò Manhattan per l'acquisto comunica il codice prodotto
550 - 161444

ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it

nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde
800-372372

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE
in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

Ferita alla testa, era stata avvolta con il nastro adesivo. La scoperta a tarda notte mentre era scattato da ore il piano antisequestro

Nuoro, rapimento finisce in tragedia

Il corpo della moglie di un facoltoso dentista trovato nel bagagliaio dell'auto nel garage di casa

NUORO Tragica svolta nel presunto sequestro di Dina Dore, la donna di 37 anni sparita nella tarda serata di mercoledì da Gavoi nel Nuorese: è stata trovata morta nel bagagliaio della sua auto, parcheggiata nel garage di casa. Moglie di un facoltoso dentista e dirigente di An, aveva una profonda ferita alla testa. Il viso e tutto il corpo, invece, erano completamente avvolti da nastro adesivo. Al momento, l'ipotesi definita dagli inquirenti «più plausibile» è quella di un tentativo di sequestro conclusosi tragicamente: forse ha riconosciuto qualcuno dei rapitori che avrebbero così deciso di eliminarla.

Il piano anti-sequestro era scattato in tutta la Sardegna intorno alle 21. A dare l'allarme era stato il marito, Francesco Rocca. Al suo rientro aveva trovato la Fiat Punto della moglie in garage, accanto al passeggero con dentro la figlia di appena 8 mesi e macchie di sangue in terra. Secondo una prima ricostruzione, Gina Dore era rientrata a casa con la figlioletta poco dopo le 18.30 dopo una visita alla madre che abita a circa 500 metri. La madre, come era solita fare, aveva seguito il breve viaggio dalla finestra dopo di che le due donne avevano l'abitudine di salutarsi dalle rispettive abitazioni. Ma mercoledì il rituale non è avvenuto e la madre ha raccontato anche di non aver visto le luci accen-

dersi. Dina Dore è stata aggredita in garage (la cui porta è stata trovata manomessa) poco dopo aver tolto dall'auto il passeggino-culla. Prima sarebbe stata colpita per essere stordita e poi trascinata lungo un corridoio che collega il garage all'appartamento. Come siano andate le cose è ancora presto per dirlo, ma è verosimile che la donna abbia reagito e potrebbe aver compiuto un gesto risultato fatale: strappare il passamontagna dal viso di uno dei suoi aggressori. Vedendosi riconosciuto, il bandito l'avrebbe colpita alla testa e poi soffocata o strangolata (questo dovrà stabilirlo l'autopsia prevista per oggi).

Il corpo è avvolto con nastro adesivo «come una mummia». Secondo gli investigatori si è trattato di una «morte istantanea». A quel punto i malviventi hanno nascosto il corpo nel bagaglio. Infine, sono scappati.

«Le scena era quella di un sequestro», ha raccontato il suocero, Tonino Rocca, per anni sindaco di Gavoi e sfuggito per due volte tra gli anni '70 e '80 all'Anonima. «Forse ha riconosciuto qualcuno e hanno perso la testa. Sono delle belve». L'imprevista e sconvolgente svolta è arrivata intorno alle 3 del mattino quando gli esperti della Polizia scientifica giunti da Cagliari hanno cominciato i rilievi sulla vettura e hanno aperto il bagagliaio.



A sinistra, un'immagine di Dina Dore; a destra, il luogo del tragico tentativo di sequestro



Faida legata alla 'ndrangheta: in un agguato falciato un 27enne, ferita la moglie

Crotone, terzo morto in sei giorni

CROTONE Guerra di mafia a Crotone: prima era solo un timore, da ieri è diventata realtà alla luce del terzo omicidio nell'arco di sei giorni. Il nuovo agguato è stato compiuto nella frazione di Papanice dove è stato ucciso Giuseppe Cavallo (27 anni) ed è rimasta lievemente ferita la moglie. Una cruenta guerra tra cosche che questa volta, in barba a tutti i codici della 'ndrangheta, non risparmia nessuno. L'omicidio Cavallo è come un film già visto se si pensa che la dinamica è quasi identica a quella dell'agguato di sabato nel quale era stato ucciso Luca Megna con il ferimento della moglie e della figlia di soli cinque anni.

Un delitto, quello di ieri pomeriggio, visto dagli inquirenti come la reazione proprio all'assassinio di Megna. Cavallo, legato da rapporti di parentela con la famiglia Russell (da anni è in contrasto con quella dei Megna), era a bordo della sua Opel Astra e stava attraversando Papanice quando almeno due persone, con il volto coperto da passamontagna e armate di pistola, sono uscite da un veicolo e hanno iniziato a sparare contro la vettura. A Cavallo, raggiunto in svariate parti del corpo e morto all'istante, si è avvicinato uno dei killer che gli ha dato il colpo di grazia alla nuca. Dopo quest'ultimo omicidio a

Crotone si vive nel terrore di altri omicidi nei quali potrebbero restare coinvolti anche innocenti. Così come accaduto alla figlia di Megna, in coma nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Catanzaro. Il questore di Crotone, Gaetano D'Amato, ha intanto disposto che i funerali di Megna si svolgano in forma strettamente privata e senza corteo. Un omicidio, inoltre, anche in provincia di Reggio Calabria. A Seminara è stato ucciso un 20enne incensurato, Silvestro Galati. La sua colpa, forse, era quella di essere fidanzato con la figlia di Carmine Demetrio Santaiti, presunto boss dell'omonima cosca.

La Commissione vuole «evitare che prodotti contaminati entrino nel mercato europeo». Crolla il prezzo del latte di bufala

Mozzarella, ultimatum della Ue all'Italia

Bruxelles: «Nuove misure o interveniamo noi». Incompleti i documenti consegnati ieri

BRUXELLES L'Italia rischia «misure di salvaguardia» per la mozzarella di bufala prodotta in Campania se non fornirà all'Unione europea ulteriori garanzie che prodotti contaminati da diossina non finiscano sul mercato. Questo il finale di una giornata accesa a Bruxelles, con la Commissione che chiede all'Italia il ritiro dal mercato dei prodotti potenzialmente a rischio. La Farnesina, in serata, ha sottolineato che l'emergere di irregolarità nella produzione dimostra l'esistenza e l'efficacia dei controlli. E che «nessuno dei prodotti con irregolarità è

stato esportato. E, comunque, i prodotti con il marchio Dop non sono coinvolti. E stata attivata la rete diplomatico-consolare - l'invio di ulteriori garanzie, pena «possibili misure» nei confronti dei prodotti italiani. E, già prima di mezzogiorno, il governo italiano aveva fornito alla Vassiliou ulteriori documenti dopo quelli definiti «preliminari». La Papadoulaki ha quindi parlato di «valori alti ma non eccessivi» di diossina nei campioni di mozzarella contaminati e di prodotti «non destinati all'esportazione, né in Asia, né nell'Ue». Tuttavia, è rimasto



Sit-in pro mozzarella a Roma

considerati «incompleti» dalla Commissione. Con severità, la commissaria fissava alle 18 una sorta di scadenza: un ultimatum per l'invio di ulteriori garanzie, pena «possibili misure» nei confronti dei prodotti italiani. E, già prima di mezzogiorno, il governo italiano aveva fornito alla Vassiliou ulteriori documenti dopo quelli definiti «preliminari». La Papadoulaki ha quindi parlato di «valori alti ma non eccessivi» di diossina nei campioni di mozzarella contaminati e di prodotti «non destinati all'esportazione, né in Asia, né nell'Ue». Tuttavia, è rimasto

in piedi il cosiddetto ultimatum fra una ridda di voci controllate, la principale delle quali - una presunta minaccia di «embargo sulla mozzarella» all'Italia - non è stata mai nemmeno immaginata dalla Commissione. In serata, la provvisoria sentenza di Bruxelles che ha giudicato «insufficienti» le ulteriori misure illustrate dall'Italia che, stando alla commissaria Vassiliou, ha fatto parecchi sforzi, ma non ha ottemperato a due condizioni essenziali: il ritiro dal mercato dei prodotti potenzialmente contaminati e l'avvio di un adeguato program-

ma di monitoraggio degli allevamenti della Campania, monitoraggio che viene definito «ancora troppo limitato». L'Italia viene dunque ammonita a prendere queste «ulteriori urgenti misure». Se saranno di nuovo considerate «inadeguate», la Commissione «prenderà in esame la proposta di misure di salvaguardia per i prodotti lattiero-caseari originari della Campania». La crisi della mozzarella alla diossina mette intanto a rischio la sopravvivenza di 186 mila bufale in 1.900 allevamenti concentrati tra Campania, le province di Latina e Frosinone e Foggia. E ieri pomeriggio, mentre crolla il prezzo del latte, si è svolto un sit-in di protesta da parte di alcuni allevatori davanti la sede della Regione Lazio a Roma.

L'ingegnere: «Con i soldi aiuterò i bisognosi»

Unabomber, il ministero avvia un procedimento per risarcire Zornitta

TRIESTE Il ministero dell'Interno ha avviato le procedure per un eventuale maxiriscarcimento all'ingegner Elvo Zornitta, indagato quale presunto responsabile degli attentati attribuiti negli ultimi 13 anni a Unabomber. In particolare - ha confermato l'avvocato Paolo Dell'Agnolo, difensore di Zornitta - il ministero ha incaricato le prefetture di Venezia, Trieste e Pordenone di effettuare un esame preliminare della richiesta di risarcimento che i difensori di Zornitta, Dell'Agnolo e Maurizio Paniz, hanno presentato in gennaio.

La richiesta è stata inviata al ministero dell'Interno dopo la scoperta che il lamierino trovato in un ordinario inesplosivo attribuito a Unabomber, considerato la «prova regina» a carico di Zornitta, era stato manomesso nel Laboratorio di indagini criminalistiche (Lic) di Mestre. Nella richiesta non sono indicate cifre per il risarcimento che, comunque, dovrebbe essere molto consistente alla luce dei danni (materiali e morali) lamentati da Zornitta (a causa dell'inchiesta ha anche perso il lavoro) e delle spese processuali da lui sostenute.

Le prefetture alle quali il ministero ha chiesto di avviare l'esame preliminare della richiesta di Zornitta sono quelle di Venezia (dove è in corso il procedimento penale a carico di Ezio Zernar, il responsabile del Lic accusato di aver manomesso il lamierino), Trieste (città nella quale Zornitta è tuttora indagato quale presunto Unabomber) e Pordenone (dove l'ingegnere vive ad Azzano Decimo).

«Non è umano ciò che mi sta capitando - ha commentato Zornitta - Spesso parliamo delle torture, ma queste attese snervanti e infinite sono forme moderne di tortura. Spero che chi sta controllando si ricordi che siamo uomini e non pedine da lasciare in mezzo a una strada. La vicenda non è finita e mi auguro solo che termini presto, in modo da poter finalmente raggiungere calma e serenità: so che



L'ingegner Elvo Zornitta

sono innocente e anche quanto ho patito in questi anni insieme alla mia famiglia». Sulla questione del maxiriscarcimento ha spiegato di sperare «che si tratti del primo passo per rendersi conto che il male fatto alle persone non si può risolvere con un semplice "Scusate, ci siamo sbagliati"». Zornitta ha comunque spiegato che, semmai un giorno dovesse ricevere del denaro come risarcimento, «non esiterei a pensare a chi sta peggio di me». Un chiaro riferimento alla destinazione in beneficenza di una parte dei soldi eventualmente ottenuti dallo Stato.

Ex cliente dell'istituto, il suo conto era ormai estinto

Cremona, pensionato 60enne rapina una banca per debiti Poi vede i carabinieri e si spara

CREMONA Un pensionato 60enne, dopo aver rapinato l'agenzia di una banca, si è suicidato sparandosi un colpo di pistola alla tempia alla vista dei carabinieri. Sembra che l'uomo, del quale non si conosce ancora il nome, abbia messo a segno la rapina per far fronte a debiti di gioco. L'episodio nel Cremonese, a Nosadello (frazione del comune di Pandino). Secondo una prima ricostruzione, l'uomo avrebbe tentato di farsi consegnare dei soldi dagli impiegati della filiale del Credito cooperativo di Postino e Dovera della quale era stato cliente.

Il suo conto corrente era però estinto e non era riuscito a effettuare alcun prelievo. Di fronte al diniego, l'uomo avrebbe allora mostrato al cassiere un cartello con la scritta «rapina» e quest'ultimo gli avrebbe consegnato 5 mila euro. Un cliente si è però accorto di quanto stava avvenendo e ha avvisato i carabinieri che sono subito giunti sul posto, appostandosi davanti all'ingresso pronti per bloccare il rapinatore. Alla vista dei militari, il pensionato è però tornato all'interno della banca e, estratta una pistola, si è sparato alla testa uccidendosi sul colpo.

DALLA PRIMA PAGINA

pare che nessuno voglia notare questo squilibrio che passa per Trieste. Eppure, Lei ricorderà, nel Nord Europa ci fu la Cortina di ferro. Quella vera, con i cani-lupo, i Vopos, il Check-point Charlie e i cavalli di frisia. Qui, al contrario, era una pacchia: il confine più aperto col mondo comunista, le crociere a vela tra le isole dalmate, le spese oltreconfine senza il brivido di un controllo, i casinò dove migliaia di italiani si lasciavano spennare in allegria. La frontiera era diventata una barzelletta, ci facevano su persino delle canzoni. Lei è del Sud, signor Presidente, forse non ha l'orecchio per le nostre consonanti e le nostre parole sdrucciole, ma ci provo lo stesso a dirgliene una, dedicata al lasciappassare per frontalieri, la cosiddetta «prepusnina». Diceva così: «Alza la gamba Märi-za, mostrime la propùznä, se la xe timbrada mandila, a Nova Göri-za». La ricordo perché, nel celebrare l'ultimo allargamento a Oriente dell'Unione, ci dimentichiamo troppo spesso che qui, a differenza dei tedeschi, eravamo già abbondantemente allargati. E adesso che la domanda si fa più tagliente. Essa riguarda non Trieste ma l'Italia. Come mai l'Europa ha conquistato tanto spazio vitale proprio nella terra del Grande Freddo, e come mai è rimasta ferma sul Mediterraneo, proprio dove esistevano i presupposti di un grandioso allargamento? Lei penserà: ma che mi chiedo questo signore, non lo sa che a Sud-Est ci sono i Balcani? Se si esclude la Cecenia, è o non è stata quella l'unica guerra europea dopo il '45?

Verissimo. Conosco l'instabilità balcanica, ci ho speso un pezzo di vita professionale. «Il Piccolo» era lì, in prima linea; ha fatto il suo dovere di cronaca fino alla fine, quando l'incendio s'è spostato a Sud, verso il Kosovo e l'Albania. «Colpa dei Balcani»: tutta la politica italiana ha questa risposta pronta, e - tutto sommato - comoda. Non dipende da noi, ma dagli slavi, se l'Europa unita finisce poco oltre il Carso. Non dipende da noi - mi viene detto ad alti livelli - se l'Italia è assente dai Balcani, se il Corridoio ferroviario numero 5 (quello per Kiev) non arriva nemmeno a Trieste, se già a Capodistria la presenza commerciale tedesca e centroeuropea in generale è infinitamente più forte della nostra. Non dipende da noi se la Serbia sta per diventare un feudo putiniano, se l'Adriatico è un mare aperto alle mafie, se la Bosnia è ancora un limbo dove tutto può accadere, e se sui temi scottanti dell'ultimo dopoguerra non c'è ancora accordo perché non tutti gli archivi sono stati aperti. Dipende dai popoli slavi, dicono a Roma. Come nel 1914 dell'attentato di Sarajevo, ci fanno capire, il male viene da quelle terre inquiete. Conseguenza: la nostra Ostpolitik ha fatto tutto quello che poteva fare. Di più era impossibile. Ebbene, credo che le cose non siano affatto così semplici. Prima di scaricare le colpe sugli altri dovremmo guardare le nostre. Cercare nella nostra memoria. Ed è proprio la memoria il tema cruciale. So che non è popolare dirlo. Ma se la Germania ha pilotato

un mega-allargamento ben oltre la linea dell'Oder-Neisse è anche perché ha ammesso le sue responsabilità storiche, e questa ammissione l'ha resa leggera e meno ambigua nella sua politica estera. L'Italia no. L'Italia continua a far finta di non essere stata fascista, mentre lo è stata; e continua a far finta di aver vinto la guerra, mentre l'ha persa, e l'ha persa tutta in queste terre. La Germania ha fatto dei suoi giorni della memoria il tempo della responsabilità e del pentimento. Noi mai. L'Olocausto? Colpa dei tedeschi. Le foibe? Colpa degli slavi. Abbiamo sempre in bocca l'autoassoluzione, il vecchio schema degli italiani brava gente. Sappiamo che le cose non stanno esattamente così. Sia all'annientamento degli ebrei, sia alla tragedia delle foibe, ci sono italiani che hanno contribuito alla grande, e la storia di queste terre lo dice. Qui si è collaudata la politica della razza cambiando i cognomi e ricacciando in gola la madrelingua alle genti di frontiera. Qui la foiba è stata invocata come punizione per i nemici del popolo, per la prima volta, da un ministro del Duce, il tristissimo Giuseppe Cobolli Gigli. Qui proprio a Trieste - esattamente settant'anni fa - Mussolini ha proclamato le leggi razziali, qui gli ebrei furono cacciati da scuole, università, società assicurative e di navigazione. Qui abbiamo avuto un campo di sterminio e campi di concentramento dove sono morte migliaia di persone.

TROPPI NODI IRRISOLTI

Non siamo stati solo brava gente, l'Etiopia lo conferma. Perché se ne parla così poco? Perché continuiamo riesumare le tragedie del '45 come se fossero nate dal nulla? Chi ha voglia di ricordare davvero l'anniversario della vergogna nazionale da cui, proprio a Trieste, ebbe inizio la persecuzione contro ebrei e slavi nelle nostre terre? La risposta non è troppo difficile. In una storiaccia dove hanno responsabilità pesanti sia fascisti che comunisti italiani, in una vicenda dove le colpe sono in primo luogo politiche, fa comodo a troppi che alle vicende intorno alla seconda guerra mondiale si dia una lettura solo etnica. Dire: «Noi buoni, loro cattivi», è il modo perfetto per non guardare onestamente nei nostri archivi. Col beneplacito degli Alleati, l'Italia non ha avuto una sua Norimberga. Ma è proprio per questo che oggi non ha l'autorevolezza per chiedere ai vicini di fare pulizia nella loro memoria. E' questo il tappo micidiale della nostra politica estera. E' questa mancata ammissione che avvelena i rapporti di frontiera e rende spesso irrespirabile il clima politico giuliano. Lo sanno tutti: a causa dell'emergenza titina alle frontiere, nel '45 a Trieste anche i peggiori fascisti hanno potuto riciclarsi come patrioti. Così su tutto è sceso il cloroformio dell'amnesia. Ma ora, dopo sessant'anni, perché non se ne parla? Succede perché nemmeno la sinistra ha interesse

che si ricordino i tempi in cui il Partito comunista italiano avrebbe sacrificato Trieste senza girarsi indietro, per regalarla al compagno Tito. E allora c'è stato come un baratto tra i due ex del tempo totalitario: il silenzio sul fascismo in cambio del silenzio sul comunismo. Non era solo un patto di accreditazione vicendevole, quello siglato dieci anni fa al teatro Verdi di Trieste da Luciano Violante e Gianfranco Fini. Possibile che un simile fattore materiale pesi tanto? Pesa eccome. Per quale altro motivo i porti di Trieste, Capodistria e Fiume non riescono a fare sistema? E perché Trieste ha subito anziché cavalcare l'abbattimento delle frontiere lo scorso 20 dicembre? E perché, mentre la Slovenia festeggiava in massa la sua promozione nel club della bandiera stellata, Gorizia - a confronto di Nova Gorica, allegra come Las Vegas - sembrava una livida Germania Est? Per quale motivo se non per questa zavorra nella memoria? E' per questo che il giorno del ricordo è destinato a riaccendere ogni anno le tensioni con i vicini. Anche nel 2009, c'è da giurarci, Zagabria si irrita per la nostra presunzione di innocenza. La mina innescata è la stessa che rallenta la collaborazione economica, la stessa che lascia l'Adriatico un mare di serie B e impedisce al Corridoio Cinque di diventare, non dico realtà, ma persino progetto. C'è un rapporto molto profondo, caro Presidente, tra il micro-allargamento della Unione oltre Trieste, e i giorni della memoria (ma li chiamerei dell'autoassoluzione) che lei vidima con la sua

autorevole presenza. La controprova? Chiediamoci come ha fatto Berlino a ritrovare un dialogo e poi a sfondare economicamente in un Paese - la Polonia - dove aveva liquidato milioni di uomini a partire dagli ebrei. Lo ha fatto ammettendo la sua colpa, senza scappatoie. Eppure avrebbe avuto di che fondare una sua «revanche», visto che milioni di esuli (milioni, si badi bene, non centinaia di migliaia, portati con i vagoni piombati, gli stessi di Auschwitz!) erano stati cacciati dalle terre del Baltico, uomini che avevano la sola colpa di essere tedeschi. Berlino ha fatto una scelta. Ammettere la sua colpa politica. «Mesch, keine Schuld, Bomben sind nicht genug gefallen», dicevano nel '45 sotto le bombe alleate i tedeschi allibiti da quanto avevano fatto. Uomo, nessun perdono; di bombe non ne sono cadute abbastanza. La memoria stava già allora diventando responsabilità e pentimento. Oggi i figli e i nipoti di quegli esuli che - nonostante i torti subiti - ebbero il coraggio di ammettere quella smisurata colpa collettiva, stanno tornando in Polonia, senza fanfare e senza proclami politici. Molti di loro pilotano joint ventures con i figli di coloro che li odiarono a morte. I nostri esuli, dopo essere stati usati come massa di manovra elettorale, non solo non tornano, ma non hanno visto la soluzione di uno solo dei loro problemi. Pochi hanno interesse a risolverli davvero, per tenere in ostaggio all'infinito la politica estera di questo Paese.

Paolo Rumiz

La proposta dell'Eliseo fa proseliti all'interno dell'Ue. Monaci tibetani chiedono libertà a un gruppo di giornalisti occidentali

Sarkozy: boicottare l'apertura dei Giochi

Anche l'Unione europea potrebbe decidere di disertare la cerimonia

BRUXELLES Mentre la Cina chiede all'Unione europea di «non dare un segnale di incoraggiamento» al Dalai Lama e invita un gruppo di diplomatici stranieri, tra cui un italiano, a visitare Lhasa, in Tibet, i ministri degli Esteri europei cominciano a prendere in esame l'ipotesi di un boicottaggio della cerimonia di apertura delle Olimpiadi cinesi. Una ipotesi, al momento, che anche ieri il presidente francese Nicolas Sarkozy ha nuovamente evocato ponendosi così alla testa del drappello di Paesi europei più duri verso Pechino. La Ue comunque non ha nessuna intenzione di accogliere il suggerimento del governo cinese di starsene alla larga dal Tibet e la risposta europea alla repressione cinese contro i monaci tibetani è uno degli argomenti principali del consiglio informale dei ministri degli Esteri che si tiene oggi e domani a Brdo, vicino a Lubiana. «È un affare completamente interno della Cina. E noi non accettiamo nessuna interferenza», ha ammonito il portavoce del ministro degli Esteri cinese. La questione sarà invece sollevata a Brdo per iniziativa del ministro degli Esteri francese Bernard Kouchner, che sottoporrà ai colleghi il testo di una dichiarazione congiunta. Un incoraggiamento più che una reprimenda. Kouchner ha precisato che l'intento non è di «offendere» la Cina, ma di «avere della pazienza, della pazienza, della pazienza». Improbabile pertanto che il testo finale possa contenere un riferimento esplicito al boicottaggio della cerimonia di apertura dei giochi olimpici a Pe-



Nicolas Sarkozy

la Polonia, con il ministro degli Esteri Radoslaw Sikorski, è arrivata anche la richiesta di «un'iniziativa diplomatica» della Ue verso la Cina. Nelle stesse ore il presidente dell'Estonia Toomas Hendrik Ilves ha fatto sapere - tramite il suo portavoce Toomas Sildam - che eviterà di andare a Pechino «sia per la cerimonia di apertura che per quella di chiusura».

Intanto in una audace sfida alla Cina, una trentina di giovani monaci tibetani hanno interrotto ieri la visita guidata a Lhasa di un gruppo di giornalisti, accusando il governo di Pechino di aver mentito sulla rivolta delle due scorse settimane e di opprimere la popolazione locale. «Libertà, libertà, vogliamo la libertà. Non credete al governo, non dice la verità», hanno gridato i monaci. I giovani buddisti hanno approfittato di un momento di assenza della polizia, quando i 26 giornalisti erano appena entrati nel perimetro del tempio del Jokhang, nel centro di Lhasa, accompagnati solo da un gruppo di funzionari del ministero degli Esteri. La versione cinese dei fatti delle ultime due settimane - secondo la quale pochi «teppisti» istigati dalla «cricca del Dalai Lama» o addirittura pagati per seminare zizzania si sono dati al saccheggio, alla distruzione e alla violenza contro gli immigrati cinesi - esce fortemente indebolita dai fatti di ieri. Pechino ha annunciato che oggi un secondo gruppo di osservatori, questa volta diplomatici di 15 paesi tra cui l'Italia, potranno visitare la città nella quale è iniziata la rivolta che poi si è estesa al resto della Regione Autonoma e alle altre zone della Cina a popolazione tibetana. L'iniziativa dei monaci ha fatto saltare il programma accuratamente preparato dai funzionari cinesi per il primo gruppo di testimoni ammessi in Tibet dall'inizio della rivolta, che ogni giorno che passa appare essere la più ampia e la più persistente ad essersi verificata negli ultimi decenni.



Attentato all'oleodotto di Bassora: greggio schizza a 107 dollari il barile

BAGHDAD Un attentato a uno dei maggiori oleodotti nella regione di Bassora, che ha subito fatto schizzare il prezzo del greggio a 107 dollari al barile, ha caratterizzato la terza giornata di battaglia tra esercito iracheno, sostenuto dalle forze Usa, e miliziani sciiti. Scontri che sono intanto continuati anche in altre città irachene, compresa Baghdad. L'attentato all'oleodotto, che ha innescato un violento incendio, sicuramente influirà negativamente sulle esportazioni petrolifere dai terminali nel Golfo, stimate in circa 1,5 milioni di barili al giorno.

Usa: la pena capitale decisa 26 anni fa

Niente boia per Jamal

La pantera nera salvata da un vizio di forma

da New York
Andrea Visconti

NEW YORK Ergastolo per la pantera nera Abu-Jamal? La sua condanna a morte è stata annullata ieri da un tribunale federale e l'ex militante delle Black Panthers può sperare che la condanna a morte di 26 anni fa possa essere commutata in carcere a vita.

Sono stati tre giudici della Terza Corte d'Appello Usa, a Filadelfia, ad annullare la commutazione della pena non già perché Abu-Jamal non abbia commesso l'omicidio di cui fu trovato colpevole ma perché ci fu un vizio procedurale durante il processo. I giurati erano tutti quanti bianchi e i neri erano stati esclusi in violazione di un principio costituzionale che proibisce valutazioni razziali nella composizione della giuria.

Abu-Jamal, ora cinquantatreenne, il 9 dicembre 1981 colpì a morte Daniel Faulkner, un poliziotto di Filadelfia che era di ronda nel centro della città. Wesley Cook, che allora si faceva chiamare Mumia Abu-Jamal, fu arrestato e condannato al braccio della morte nel 1982. Da allora è rinchiuso in carcere con continui rinvii all'appuntamento con l'iniezione letale grazie a una serie di ap-

PELLI che ieri finalmente hanno dato l'esito sperato. I giudici si sono pronunciati dopo avere accolto l'obiezione dei legali di Mumia che la giuria di allora non aveva avuto le informazioni corrette relative alla procedura da seguire: i dodici giurati pensavano, incorrettamente, che i fattori mitiganti dovevano essere accolti all'unanimità.

Il giudice Thomas Ambro, parlando solamente a nome suo e non per conto anche dei colleghi, ha spiegato che la sua decisione non significa respingere la colpevolezza di Abu-Jamal. La condanna per omicidio rimane valida sulla base degli elementi di colpevolezza che furono presentati ai tempi del processo. Va rivista però la punizione che fu impartita dopo che i giudici del pubblico ministero riuscirono a far

escludere tutti i giurati di colore, garantendo così che dodici bianchi riuscissero a condannarlo all'unanimità.

La decisione di concedergli l'ergastolo anziché il braccio della morte non è tuttavia definitiva. C'è la possibilità che il pubblico ministero vada in appello e chiedi che venga convocata una nuova giuria, la quale potrebbe ugualmente giungere alla conclusione che l'ex Pantera Nera si merita la pena capitale.



Mumia Abu-Jamal

IN BREVE

Nelle mani delle Farc dal 2002

La Betancourt rischia di morire



Ingrid Betancourt

BOGOTÀ Ingrid Betancourt dopo 6 anni nella giungla ostaggio delle Forze armate rivoluzionarie colombiane (Farc) sta male. Il «suo stato di salute è così precario e continua a deteriorarsi», che lo scorso mese i guerriglieri sono state costrette a farla curare in un ospedale. E quanto rivelato l'ombudsman colombiano Volmar Perez spiegando che l'ex candidata presidenziale, sequestrata il 23 febbraio 2002, soffre di epatite B, lesmaniosi e una grave infezione delle pelle.

L'ex governatore di New York

Spitzer frequentava un'altra rete di squillo



Eliot Spitzer

NEW YORK L'ex governatore dello Stato di New York Eliot Spitzer, dimessosi dopo la scoperta che era cliente di una rete di squillo, la Vip Emperors, ne frequentava almeno un'altra, la Wicked Models. Lo scrive con ampio rilievo il tabloid The New York Post, secondo cui Spitzer aveva ripetutamente frequentato una squillo di nome Kristin Billie Davis.

Per formare il nuovo governo

Zapatero cerca il voto nazionalista



José Luis Zapatero

MADRID Dopo la pausa di Pasqua sono ora entrate nel pieno a Madrid le trattative per il nuovo governo. Il Psoc di José Luis Zapatero hanno alla Camera una maggioranza relativa di 169 seggi su 350 contro 154 al Partito popolare. A Zapatero mancano sette seggi alla maggioranza assoluta, per i quali si sta trattando con i nazionalisti moderati baschi.

NEW YORK Se l'indicazione è vera, rischia di essere devastante: per ripicca, una percentuale non insignificante di militanti democratici americani è pronta a votare per John McCain, il senatore dell'Arizona candidato repubblicano, per portarlo alla Casa Bianca. Circa il 28% dei sostenitori dell'ex first lady Hillary Clinton, è pronto a votare McCain se a conquistare la nomination democratica sarà il senatore nero dell'Illinois Barack Obama. Lo sostiene un sondaggio della Gallup, secondo cui, invece, il 19% degli elettori di Obama - una percentuale decisamente inferiore, ma significativa - è pronto a fare lo stesso caso della nomination alla Clinton. Nel suo commento, la Gallup conferma che la lunga battaglia per le primarie «potrebbe avere un impatto negativo per il partito democratico alle elezioni del prossimo novembre».

Sostanzialmente, almeno a livello nazionale, i due candidati rimangono alla pari, ma Obama ha un vantaggio in termini di delegati per la Convention in calendario a Denver, in Colorado, alla fine di agosto. Un altro sondaggio, della Rasmussen, rileva che il 22% degli elettori democratici auspicano il ritiro della Clinton dalla gara, e che una percentuale analoga chiede che a lasciare sia Obama.

Decisi a sostenere il leader repubblicano il 28% degli elettori della Clinton ma anche il 19% dei sostenitori di Obama

«Se Hillary perde pronti a votare per McCain»

I democratici non appoggeranno l'avversario qualora la spuntasse alle primarie

In un'intervista a Mark Halperin di Time, Hillary conferma l'intenzione di andare fino in fondo, mentre molto perfidamente, la «columnist» del New York Times Maureen Dowd ipotizza che Hillary vuole far vincere McCain - che dopo il primo mandato lascerà - per conquistare la Casa Bianca nel 2012, visto che ora non è più possibile. L'ex first lady sarà ancora giovane: 65 anni.

Dopo avere ricordato a Time che il duello «è una corsa testa a testa e nessuno di noi raggiungerà il numero magico dei delegati» per vincere la nomination, Hillary ha aggiunto: «Visti i milioni di persone che hanno già votato, lo scarto che ci separa è relativamente stretto», e «ho vinto negli Stati che i democratici avranno bisogno di conquistare a novembre se vogliono vincere le elezioni presidenziali». Hillary non ha citato nessuno Stato in particolare ma si riferisce evidentemente alla California e New York - i due più popo-

Scudo spaziale: vertice Bush-Putin

WASHINGTON Il presidente degli Stati Uniti, George W. Bush, si recherà in Russia la prossima settimana, dopo aver partecipato a Bucarest al vertice della Nato, per discutere col presidente russo Vladimir Putin la controversa questione dello scudo spaziale. L'incontro, annunciato dallo stesso Bush durante un'intervista alla Casa Bianca con alcuni giornalisti, avverrà il 6 aprile nella città balneare di Soci. È stato Putin a far giungere l'invito a Bush che ha accettato. Il presidente Bush aveva già da tempo in programma un viaggio in Europa, dal 31 marzo al 5 aprile, centrato sul vertice Nato di Bucarest, che si svolgerà dal 2 al 4 aprile. Prima di recarsi in Romania, Bush farà una sosta in Ucraina mentre dopo la conclusione del summit della Alleanza Atlantica aveva già in calendario una sosta a Zagabria il 5 aprile.

losi - oltre agli indispensabili Ohio, Florida (dove in realtà nessun democratico ha fatto campagna elettorale), mentre è sicura di vincere in Pennsylvania, il 22 aprile.

L'ex first lady - insistendo sulle grosse differenze tra lei e McCain, mentre con Obama sono a suo avviso minime - ha ricordato inoltre che dietro a lei c'è l'elettorato democratico

«classico»: le tute blu, le donne, i dipendenti, gli anziani e gli ispanici, diventati le prime delle minoranze americane. Nonostante ciò Obama resta il favorito, visto che per la senatrice di New York sarà difficile rovesciare la tendenza che vede il senatore dell'Illinois in testa. Ma non sarà facile neppure per lui: per alcune frange di elettori, come scrive il Washington Post, Oba-



Barack Obama



Hillary Clinton

IL PICCOLO

presenta i manuali

Verde
PRATICO

Una serie di volumi dal formato pratico e di facile consultazione che permettono a tutti di appropriarsi delle basi fondamentali del giardinaggio. Dalle piante da balcone o da terrazzo a quelle da giardino senza tralasciare il piccolo orto di casa, gli alberi da frutto e le piante da appartamento. Quattordici titoli per progettare spazi verdi, coltivare e curare fiori e piante.



in ogni
volume

96 pagine illustrate
oltre 150 fotografie e disegni a colori
i consigli dei migliori esperti



DOMANI IL QUINTO VOLUME "I FIORI DEL MIO GIARDINO"

Questa guida è una fonte preziosa di suggerimenti su quali erbacee da fiore scegliere e come impiegarle per raggiungere i migliori risultati nelle condizioni più varie, dal balcone al giardino.

Oltre a utili schede in cui sono riportate le caratteristiche e le esigenze culturali dei singoli generi, particolare attenzione è rivolta alle tecniche di coltivazione (terricci, concimi, annaffiature, difesa).

- erbacee da fiore annuali, biennali e perenni
- la coltivazione
- le principali specie in 60 schede
- caratteristiche ed esigenze
- come seminarle e moltiplicarle
- organizzare semine e piantagioni
- segreti per una corretta coltivazione

A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 5,00 IN PIÙ

(Il Piccolo + Libro € 6,00)

Le mie rose	vol. 1
disponibile	
Bulbi in fiore	vol. 2
disponibile	
Forbici del giardiniere	vol. 3
disponibile	
Arbusti e rampicanti	vol. 4
in edicola	
29 marzo	vol. 5
Fiori del mio giardino	
5 aprile	vol. 6
Verde in casa	
12 aprile	vol. 7
Giardino degli aromi	
19 aprile	vol. 8
Meravigliosi bonsai	
26 aprile	vol. 9
Calendario lunare	
3 maggio	vol. 10
Il mio orto	
10 maggio	vol. 11
Il mio frutteto	
17 maggio	vol. 12
Davanzali, balconi e terrazzi	
24 maggio	vol. 13
Riprodurre le piante	
31 maggio	vol. 14
Le mie piante grasse	

**IL FISCO
& I CITTADINI**
INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLO
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

I conti della multiutility triestina del 2007. Ricavi in calo a 443,3 milioni (-28,4%) per lo sfavorevole andamento termico nel gas

AcegasAps, l'utile balza a 41,6 milioni

Una crescita del 136% grazie alla cessione del 49% di Estenergy ad Ascopiave

TRIESTE Chiude con un risultato netto di gruppo di 41,6 milioni di euro (+24 milioni rispetto al 2006 pari a +136%), toltà la quota degli azionisti di minoranza, il bilancio 2007 del gruppo AcegasAps, il cui progetto è stato approvato dal consiglio di amministrazione, riunitosi ieri a Trieste sotto la presidenza di Massimo Panicia. Per l'approvazione del bilancio, l'assemblea dei soci è stata fissata il 24 aprile, in prima convocazione, e il 30 aprile in seconda, che sarà chiamata anche a deliberare sull'assegnazione di un dividendo di 0,30 euro (lo stesso del 2006).

Il risultato netto di gruppo è l'effetto di un fattore non ricorrente, la cessione del 49% di Estenergy ad Ascopiave, avvenuta lo scorso autunno. Il prezzo di cessione provvisorio è stato determinato in 38,0 milioni. I meccanismi di aggiustamento del prezzo concordati con Ascopiave hanno determinato un aggiustamento di 1,3 milioni, per cui il prezzo definitivo è di 39,3 milioni. Inoltre la plusvalenza rispetto al valore di carico della partecipazione, pari a 0,9 milioni, al netto delle imposte è stata pari a 36,8 milioni.

I ricavi di vendita del gruppo hanno invece subito, tra il 2006 e il 2007, un decremento di 175,7 milioni, pari a una flessione del 28,4%. Riduzione, questa, riconducibile principalmente agli effetti delle variazioni del perimetro operativo negli ultimi due anni (oltre alla cessione cessione del 49% di Estenergy, la modifica del «business model» di Sarmato, scorporo del ramo di azienda di Estgas) che hanno determinato complessivamente una riduzione dei ricavi pari a 171,2 milioni.

Altri fenomeni che hanno contribuito alla riduzione

dei ricavi di gruppo sono stati lo sfavorevole andamento termico nelle attività di vendita di gas, il sequestro temporaneo di due linee del termovalorizzatore di Trieste e gli effetti tariffari prodotti sulla vendita del gas dalle decisioni dell'Autorità per l'energia.

Proseguendo con i dati di bilancio, il margine operativo lordo consolidato si attesta a 81,0 milioni, in flessione rispetto agli 88,3 milioni di euro registrati nel 2006. E' in crescita, poi, l'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi, che passa dal 14,3% del 2006 al 18,3% del 2007.

Il risultato di gestione del gruppo, condizionato negativamente nei primi sei mesi del 2007 dai fenomeni citati prima, ha ripreso la crescita con un aumento di 4,5 milioni nell'ultimo trimestre del 2007.

Valutando l'esercizio 2007 nel complesso, la riduzione di 7,3 milioni di euro a livello di margine operativo lordo si scompone in un calo attribuibile ad AcegasAps per 11,2 milioni di euro e una crescita delle società controllate che registra un aumento di 4,0 milioni.

Il margine operativo netto chiude a 31,1 milioni di euro, in riduzione rispetto al 2006. Da segnalare l'accantonamento di 3,8 milioni di euro a fronte dei potenziali oneri per cassa integrazione ordinaria e straordinaria legati ai contenziosi con l'Inps e il rilascio del fondo per oneri di disoccupazione, per un importo di 1,9 milioni, conseguente all'atteso riconoscimento del Ministero del Lavoro dell'esonero dal pagamento di tali oneri. Nel 2006 il conto economico aveva peraltro beneficiato del rilascio dei fondi relativi alla discarica di Ponte San Nicolò (Padova) per un importo netto di 6,0 milioni.

gi. pa.



Il presidente Massimo Panicia

Nuovo gestore in Friuli Venezia Giulia per 1600 clienti: 400 in provincia di Trieste

Telefonia, Plexia assorbe Elitel

TRIESTE Plexia acquisisce il business commerciale di Elitel (operatore nazionale di telefonia fissa) per un valore di oltre 10 milioni di euro di fatturato. Da oggi gli oltre 1.600 clienti del Friuli Venezia Giulia, di cui oltre 400 appartengono alla provincia di Trieste, saranno ora gestiti da Plexia che entra così nel ranking dei primi venti operatori licenziatari di telecomunicazioni in Italia.

Plexia, operatore con sede a Genova che fornisce dal 2003 servizi integrati su il tutto territorio nazionale ha infatti, ha acquisito il business

commerciale di Elitel per un valore di oltre 10 milioni di euro di fatturato annuale.

Da marzo, i clienti che in Friuli Venezia Giulia avevano Elitel come operatore di telefonia fissa, passeranno a Plexia che garantirà continuità dei servizi sottoscritti e proporrà nuove soluzioni. Con questa acquisizione, spiega una nota, Plexia afferma di voler consolidare la propria posizione di operatore di telefonia fissa, attestandosi tra i primi venti operatori nazionali.

«Questa operazione costituisce un

passaggio importante della nostra strategia di crescita - afferma Michele Zunino, presidente di Plexia - poiché ci consente di più che raddoppiare il fatturato e, soprattutto, di aumentare il numero di clienti».

Con un fatturato di 4,5 milioni di euro nel 2007, Plexia proietta un fatturato 2008 di oltre 10 milioni di Euro. Opera, grazie alla direzione generale di Genova, in altre tre sedi operative: Milano, Torino, e, in funzione della necessità derivante dalla espansione territoriale, nella rinnovata sede commerciale a Roma.

RISULTATI 2007 ACEGAS APS



L'utile netto di Gruppo sale a 41,6 € mln (17,7 nel 2006 pari a +136%)

- Ricavi consolidati 443,3 € mln (619,1 nel 2006)
- MOL a 81,0 € mln (88,3 nel 2006)
- Margine operativo netto 31,1 € mln (44,3 nel 2006)



Proposta la distribuzione di un dividendo di 0,30 euro per azione pari a un dividend yield del 5,0%

- Gli ammortamenti e svalutazioni subiscono un incremento di 2,5 milioni di euro, passando da 44,4 a 47,0 milioni di euro.
- Il patrimonio netto si incrementa di 26,7 milioni di euro, mentre la posizione finanziaria netta, che al 31 dicembre 2006 era pari a 262,1 milioni di euro, chiude il 2007 a quota 297,1 milioni di euro.



La Cgil sta monitorando il settore
A Trieste sono 20mila i lavoratori «precari» con contratto atipico

TRIESTE La «generazione P», come precaria, sta allargandosi anno dopo anno a Trieste che annovera 20 mila lavoratori e lavoratrici atipici, stando all'osservatorio Nidil-Cigil. Di questo universo a termine fanno parte tutti quei lavoratori che devono essere iscritti alla gestione separata Inps: i vari Co.co.co, i contratti a progetto, le partite Iva, i dottorati di ricerca, gli assegnisti di ricerca. La fascia anagrafica più rappresentata è quella dai 30 ai 40 anni e negli ultimi due anni si è estesa anche agli over 40. Verrebbe da dire un'intera vita da precario, commenta con amarezza Gianni Bertossi, del Nidil, che osserva come il range precario riguardi proprio il periodo di vita in cui un lavoratore deve progettare la propria esistenza, sotto il profilo di carriera e di famiglia.

Non ci sono settori più esposti al dramma precario, visto che «siamo di fronte a un problema trasversale che coinvolge il commercio, le cooperative, fino al mondo della ricerca universitaria e privata». Trieste supera addirittura le statistiche nazionali: mentre negli ultimi quattro anni, in Italia, i contratti a termine rappresentano il 12 per cento del totale, a Trieste addirittura il 20 per cento. Per quanto riguarda i nuovi contratti stipulati nell'area giuliana, il 44 per cento sono contratti a termine.

«Sono dati estremamente preoccupanti - commenta dal sindacato - che denotano la diffusione a tutti i livelli dei lavori atipici e il radicamento di una mentalità datoriale che va a svantaggio non solo dei giovani ma anche degli adulti». In questo modo si annullano le possibilità di carriera e di famiglia, conclude la Cgil.

Quello del lavoro precario è un universo molto vasto che comprende varie tipologie di contratto. Ma su un dato tutti concordano: i cosiddetti «precari» in Italia sono circa 3,5 milioni. Secondo i calcoli dell'economista Tito Boeri, sono quasi tutti giovani, visto che solo un terzo delle persone con meno di 39 anni entra nel mercato del lavoro con un contratto a tempo inde-



Un call center

terminato. L'Isfol, che parla sempre di 3,5 milioni di lavoratori, preferisce chiamarli «atipici», includendo in questa categoria sia i dipendenti a termine, compresi gli apprendisti, sia i lavoratori parasubordinati. In questa seconda fascia si annidano infatti oltre 1,2 milioni di lavoratori «finti autonomi», quei co.co.co o lavoratori a progetto che, di fatto, sono «molto poco autonomi ma molto subordinati». Secondo l'Istituto di ricerca la percentuale dei lavoratori «atipici» sul totale dell'occupazione è del 15,2% i.g.

Colpo di scena nella vendita dell'azienda informatica triestina. Le assicurazioni di Della Valentina

Privatizzazione Insiel, nuovo rinvio al 18 aprile

Almaviva ricorre al Tar: procedura congelata

TRIESTE Il ricorso al Tar da parte di Almaviva blocca la vendita di Insiel, e nonostante le assicurazioni del presidente della società, Piero della Valentina (che solo il giorno prima della scadenza assicurava che non ci sarebbe stato alcun ulteriore rinvio) Insiel è costretta a rimandare ancora una volta il termine per la formalizzazione delle offerte conseguenti alle manifestazioni di interesse, che originariamente avrebbe dovuto scadere ieri. Il tutto viene invece rinviato di una ventina di giorni: le offerte dovranno essere depositate entro le ore 12 del giorno 18 aprile 2008. «I motivi alla base della decisione - ha spiegato il presidente e amministratore delegato della società, Piero Della Valentina - sono due. Il primo riguarda l'esigenza, ripetutamente manifestata nel corso degli ultimi giorni dai potenziali acquirenti di Insiel, di poter disporre di ulteriore tempo al fine di concludere in modo adeguato gli approfondimenti in corso e completare gli adempimenti connessi alla formalizzazione delle offerte». Il secondo invece, è inerente alla richiesta «da parte dei medesimi soggetti - ha aggiunto Della Valentina - di procedere alla presentazione delle offerte vincolanti alla luce degli



Piero Della Valentina

sviluppi dell'udienza già fissata davanti al Tar del Friuli Venezia Giulia per il 16 aprile prossimo sul ricorso presentato da parte di un potenziale concorrente, Almaviva».

Sulla base di queste considerazioni e del mandato già conferito allo stesso Della Valentina da parte della giunta regionale è stato fissato quindi il nuovo termine, stavolta definitivo. In pratica, per evitare di ricalcare quanto avvenuto con il primo bando andato deserto visto che nessuna azienda si era sentita di formalizzare la sua partecipazione, il secondo bando è stato quindi emanato con la modifica di alcuni tratti fon-

Seconda proroga dei termini

TRIESTE Quella annunciata ieri è la seconda proroga dei termini per la privatizzazione di Insiel, visto che la precedente scadenza, quella originale, era fissata per il 20 marzo.

Almaviva, azienda leader di mercato nelle soluzioni e nei servizi di business process outsourcing e customer relationship management, già aveva preso parte al primo bando, che poi si era concluso, come ben si sa, in un nulla di fatto. A questo secondo tentativo la società non ha preso parte, ma subito dopo la pubblicazione del documento aveva fatto partire un ricorso al Tar, motivando la sua decisione con varie osservazioni sul bando, la principale delle quali però sarebbe, a suo dire, l'«illegittimità dell'affidamento diretto».

e.o.

mentali, tra i quali non solo la vendita, come si sa, del totale della società, ma anche altre due aggiunte: la prima, che la Regione e Insiel potranno interrompere in ogni momento la procedura nel caso di cambiamenti del panorama legislativo. La seconda, che anche nel caso la gara risulti deserta e sia necessario trovare un acquirente, lo si farà tramite trattativa diretta.

Proprio questo è il punto che viene stigmatizzato da Almaviva e che rappresenta il punto cardine del ricorso. E' già quando si era saputo del ricorso presentato al Tar, le sigle sindacali avevano lanciato l'allarme, in quanto l'evento veniva

giudicato decisamente pericoloso. «Potrebbe mettere in discussione, per l'ennesima volta, l'intero iter di vendita», era stato l'avvertimento dei sindacati. Sono dei pasticcioni, dovremo azzerare tutto il caos provocato e rimboccarci le maniche per rimettere insieme i pezzi», ha detto il candidato alla presidenza del Friuli Venezia Giulia per il Centro-destra Renzo Tondo. Le società (secondo indiscrezioni, due) che hanno dimostrato interesse effettivo per l'acquisto del cento per cento di Insiel hanno chiesto di attendere la pronuncia del Tribunale amministrativo prima di fornire ufficialmente la loro offerta.

Elena Orsi

Il Comune di Cercivento

invita al Convegno Internazionale:

AGRIMONT

AGRIcultura Innovativa nell'area MONTana Transfrontaliera

Programma d'iniziativa comunitaria INTERREG III A - Italia-Slovenia 2000 - 2006

Erbe Officinali di Montagna

Cercivento, 29 Marzo 2008

Cjase da Int - Comune di Cercivento con inizio alle 14:00

14:30

SALUTI DI APERTURA

Saluti delle Autorità

Mirko Brulc, Sindaco di Nova Gorica, partner del progetto

Sergio Straulino, Sindaco di Sutrio, partner del progetto

Rosanna Clocchiatti, Presidente Federazione Provinciale

Coldiretti di Udine, partner del progetto

Presiede:

Dario De Alti, Sindaco del Comune di Cercivento,

Coordinatore del Progetto

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO AGRIMONT

Michela Giarle, Presentazione del progetto AGRIMONT

Annalisa Giordano, Presentazione dei contenuti tecnici

del progetto

PAUSA CAFFÈ

16:30

TAVOLA ROTONDA

Interverranno:

Heinrich Abraham, Esperto erbe officinali di montagna

Alberto Donati, OFI Officina Farmaceutica Italiana SpA

Valentino Mercati, Aboca Spa

Fiorella Turci, Erborista

Giorgio Voltolina, Federazione Italiana dei produttori

di Piante Officinali

Marinella Trovato, Società Italiana delle Scienze

e delle Tecniche Erboristiche

Tina Gorjup, Nova Gorica

Moderà:

Alberto Terasso, Direttore di Telefriuli

CONCLUSIONI

Riccardo Illy, Presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia

Degustazione di piatti tipici

Per informazioni:

Comune di Cercivento - Tel. +39 0433 778408



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



DOLLARO KUNA

0,484%	0%
1,5786	7,43

rapporto Lire/Euro 1936,27

Stelo	€	Proc.	Var %
Smalt	8,260	8,038	2,76
Silicio	2,630	2,000	32,30
Sulfur	2,130	2,100	1,43
Snai	3,106	2,939	5,68
Snao Rete Gas	4,054	3,943	2,82
Sna	0,877	0,723	21,02
Sna 10 W	0,023	0,026	-1,70
Sod	6,008	5,939	1,17
Scel	5,305	5,108	4,21
Scel	4,504	4,498	0,13
Scop	0,458	0,463	-1,30
Sorin	0,949	0,868	12,62
Stefanel	1,331	1,144	16,35
Stefanel R	4,480	4,710	-4,88
Strimacore	6,683	6,766	-1,24
T	19,905	19,905	0,00
Ti L Media R	0,150	0,150	0,00
Telecom L Media	1,366	1,352	1,04
Telecom Italia	1,355	1,361	-0,44
Telecom Italia R	1,053	1,059	-0,57
Tenaris	15,595	15,482	1,38
Terra	2,717	2,682	1,32
Tesla	1,724	1,737	-0,73
Tods	36,446	37,992	-4,12
Trevi	12,012	11,656	3,09
Trevi Comet	2,372	2,242	5,80
U-B E	12,364	12,444	-0,64
Uni-Comunicazioni	16,361	16,109	1,56
Uni Land	2,592	2,238	8,54
Unicredit	9,743	9,203	5,20
Unicredit R	4,553	4,534	0,42
Unipol	1,954	1,840	7,20
Unipol Priv	1,821	1,701	6,05
V.D. Ventaglio	0,319	0,307	3,67
Vianini I	3,108	3,100	0,26
Vianini L	9,034	8,828	2,36
Vignati	9,743	9,267	5,15
Zucchi	4,224	4,246	-0,52
Zucchi R	2,886	2,837	1,75
Zucchi R Nc	3,385	3,059	10,10

TITOLI DI STATO

0.42

-0.17

-0.13

-0.05

0.03

0.02

-0.01

-0.15

-0.17

-0.13

0.02

-0.04

-0.08

-0.02

-0.01

-0.02

-0.43

0.01

-0.04

0.28

0.04

0.04

0.06

0.08

0.58

0.05

0.18

-0.33

0.18

0.03

-0.06

-0.07

0.08

1.12

1.82

0.06

-0.14

0.35

-0.16

0.06

0.12

0.14

0.29

-0.06

-0.07

-0.06

-0.25

0.02

0.07

-0.01

-0.12

0.19

0.18

-0.15

-0.25

-0.25

-0.4

0.34

0.94

-1.66

-0.77

-0.77

1.81

0.17

0.13

2.24

0.26

0.86

2.97

1.28

0.83

-0.12

-0.08

1.05

0.58

0.15

-0.24

-0.38

-2.42

-0.73

0.3

1.14

0.02

-0.19

-0.44

1.28

1.14

	Titoli	Ultimo	Pro.
	BTP 15/09/08 1,65%	100,410	100,360
	BTP 15/09/08 2,5%	99,690	99,690
	BTP 15/09/08 3,5%	99,980	99,980
	BTP 15/09/08 4,5%	100,060	100,060
	BTP 15/09/08 5,5%	99,110	99,110
	BTP 15/09/08 6,5%	99,260	99,240
	BTP 15/09/08 7,5%	99,650	99,630
	BTP 15/09/08 8,5%	100,630	100,620
	BTP 15/09/10 0,25%	98,930	98,930
	BTP 15/09/10 0,75%	97,820	97,710
	BTP 15/09/10 1,3%	98,700	98,600
	BTP 15/09/10 1,8%	100,590	100,580
	BTP 15/09/10 2,3%	101,470	101,330
	BTP 15/09/10 2,8%	104,000	103,950
	BTP 15/09/11 1,1%	95,100	95,100
	BTP 15/09/11 1,3%	96,970	96,940
	BTP 15/09/11 1,5%	98,990	98,980
	BTP 15/09/11 1,75%	98,480	98,390
	BTP 15/09/11 1,75%	98,480	98,390
	BTP 15/09/12 1,25%	104,220	103,900
	BTP 15/09/12 1,25%	100,740	100,550
	BTP 15/09/12 1,25%	100,130	99,980
	BTP 15/09/12 2,25%	100,910	100,910
	BTP 15/09/12 2,25%	103,750	103,610
	BTP 15/09/13 2,25%	101,160	101,060
	BTP 15/09/13 2,25%	103,220	103,100
	BTP 15/09/14 2,25%	102,150	101,870
	BTP 15/09/14 2,25%	101,110	101,040
	BTP 15/09/15 3,75%	97,680	97,700
	BTP 15/09/15 3,75%	101,150	101,100
	BTP 15/09/17 2,1%	96,740	96,670
	BTP 15/09/17 2,1%	100,760	100,690
	BTP 15/09/17 2,1%	97,690	98,130
	BTP 15/09/17 2,1%	107,690	107,310
	BTP 15/09/18 2,4%	100,820	101,050
	BTP 15/09/18 2,4%	98,720	98,700
	BTP 15/09/18 2,4%	100,030	100,040
	BTP 15/09/18 2,4%	91,800	92,210
	BTP 15/09/23 2,5%	102,700	102,000
	BTP 15/09/23 2,5%	153,080	153,080
	BTP 15/09/23 2,5%	146,990	147,040
	BTP 15/09/23 2,5%	129,340	129,690
	BTP 15/09/23 2,5%	120,580	121,590
	BTP 15/09/23 2,5%	104,790	105,610
	BTP 15/09/23 2,5%	114,730	115,850
	BTP 15/09/23 2,5%	111,290	112,960
	BTP 15/09/23 2,5%	100,670	101,900
	BTP 15/09/23 2,5%	96,040	97,290
	BTP 15/09/23 2,5%	85,380	86,520
	BTP 15/09/23 2,5%	100,250	101,360
	CCT 15/09/08 0,5%	100,050	100,050
	CCT 15/09/08 0,5%	100,030	100,040
	CCT 15/09/08 0,5%	100,190	100,190
	CCT 15/09/08 0,5%	100,190	100,190
	CCT 15/09/08 0,5%	100,220	100,220
	CCT 15/09/08 0,5%	100,130	100,050
	CCT 15/09/08 0,5%	92,460	92,460
	CCT 15/09/08 0,5%	100,170	100,170
	CCT 15/09/10 0,5%	100,120	100,110
	CCT 15/09/10 0,5%	100,090	100,110
	CCT 15/09/10 0,5%	100,050	100,050
	CCT 15/09/11 0,5%	100,030	100,030
	CCT 15/09/11 0,5%	100,030	100,030
	CCT 15/09/12 0,5%	100,010	100,000
	CCT 15/09/12 0,5%	99,990	100,000
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,990	99,990
	CCT 15/09/13 0,5%	99,	



Obbligazioni garantite BCC. In tempi di turbolenza, c'è bisogno di sicurezza.

In tempi di turbolenza, c'è bisogno di sicurezza. Investire nelle Obbligazioni delle BCC è una garanzia di serena tranquillità. Ciò conferma la solidità e l'affidabilità del Credito Cooperativo, da sempre impegnato a proteggere gli interessi della clientela. Anche con la tutela del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti, per tutte le emissioni a tasso fisso e variabile.

Annuncio Pubblicitario.
Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo disponibile presso la sede legale, le dipendenze e/o consultabile sul sito internet della Banca emittente. Copertura del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti fino ad un massimo di € 103.291,38 per ciascun portatore.

 **BCC**
CREDITO COOPERATIVO
DIFFERENTE PER FORZA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 auto mezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,60
Festivi 2,30

APPARTAMENTI zona Mioni piani alti con ascensore e balconi. Trilocali luminosi in stabili signorili anni 60. Tecnocasa Settefontane 040632763.

ATTICO San Pasquale quadrilocale con biservizi terrazzi abitabili dominanti la città. Ottime condizioni posti auto e cantina. Unico in zona. Tecnocasa Rozzoli tel. 0409380538.

AVANZINI gestioni immobiliari centro/S. Lazzaro palazzo signorile ampia metratura ottimamente restaurato salone doppio cucina matrimoniale due camere biservizi ripostiglio/lavanderia. Termoautonomo euro 330.000 tel. 0400643391

AVANZINI gestioni immobiliari Roiano centrale comodissimo ampia zona giorno con cucinotto matrimoniale bagno completo ripostiglio bibalconi cantina tranquillo. Euro 110.000 tel. 0400643391

AVANZINI gestioni immobiliari S. Giacomo/Vespucchi piano alto ottime condizioni ingresso salone cucina quattro camere biservizi ripostiglio tribalconi. Vista tetti scorcio mare. Euro 260.000 tel. 0400643391

BERGAMINO in piccola palazzina appartamento trilocale in ottime condizioni. Poggiolo e veranda vista nel verde porta blindata cantina posto auto. Tecnocasa Rozzoli tel. 0409380538.

CASACITTA' Campanelle casetta vista mare al grezzo avanzato disposta su due livelli cortile posto auto euro 225.000 040362508.

CASACITTA' Rupingrande casetta indipendente su due livelli giardino di proprietà con accesso auto e box euro 225.000 040362508.

CASACITTA' San Giacomo ristrutturato ingresso soggiorno con cucina all'americana camera ripostiglio bagno euro 72.000 040362508.

CENTRALE silenzioso, perfette condizioni, circa 70 mq, termoautonomo, possibilità posto auto. Euro 135.000. Luisa Serra Immobiliare 040638310 - 333457736.

GALLERY adiacenze piazza Ponterosso immobile d'ampio metratura con doppio ingresso, da rimodernare, cucina, sei stanze, servizi, balcone. Cod. 394/P. 0407600250.

GALLERY centro storico prestigioso ultimo piano composto da ampio soggiorno, sala da pranzo, cucina, tre camere, arredato, box. Cod. 782/P. 0407600250.

GALLERY Bolognaro ultimo piano, soggiorno, cucina, dispensa, quattro stanze, servizi, terrazzo, possibilità lastrico solare, cantina, porticato, box. Cod. 515/P. 0407600250.

GALLERY Campi Elisi ottima visibilità, locale d'affari con due vetrine, c.a. 40 mq, con cortiletto e magazzino con servizio di 55 mq. Cod. 22/P. Euro 165.000. 040774177.

GALLERY nuda proprietà via Canova appartamento c.a. 120 mq, salotto, cucina, due terrazze, due matrimoniali, bagno, ripostiglio. Cod. 459/P. 0407600250.

GALLERY centro storico prestigioso ultimo piano composto da ampio soggiorno, sala da pranzo, cucina, tre camere, arredato, box. Cod. 782/P. 0407600250.

GALLERY Commerciale soggiorno, cucina, due stanze, servizi, ampio terrazzo vista mare, box, posto auto, moto, parcheggio esterno. Cod. 724/P. Euro 360.000. 0407600250.

GALLERY nuda proprietà via Canova appartamento c.a. 120 mq, salotto, cucina, due terrazze, due matrimoniali, bagno, ripostiglio. Cod. 459/P. 0407600250.

GALLERY nuda proprietà via Canova appartamento c.a. 120 mq, salotto, cucina, due terrazze, due matrimoniali, bagno, ripostiglio. Cod. 459/P. 0407600250.

GALLERY nuda proprietà vicinanze viale XX Settembre salone, sala pranzo, studio, spogliatoio, due camere, cucina, servizi, balcone. Euro 280.000. Cod. 652/P. 0407600250.

GALLERY Opicina appartamento in buone condizioni soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazza. Cod. 48/P. 040213294.

GALLERY Opicina in costruzione appartamenti due/tre stanze, giardino o terrazza con posto auto da 245.000. Cod. 16-17/P. 040213294.

GALLERY Ospedale Maggiore salone con cucinino arredato, due stanze, bagno. Termoautonomo, ottime condizioni. Euro 160.000. Cod. 380/P. 0407600250.

GALLERY Revoltella bassa appartamento cucina, salotto, due camere, stanzetta, servizi separati, riscaldamento a pavimento. Euro 130.000. Cod. 285/P. 0407600250.

GALLERY S. Giovanni soggiorno, balcone, cucina, due stanze, bagno, soffitta. Giardino condominiale. Cod. 785/P. 0407600250.

GALLERY stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone, cucina, sei stanze, archivio, servizi. Cod. 359/P. 0407600250.

GALLERY Università ampio atrio, soggiorno, balcone, cucina, veranda, due stanze, servizi separati, ripostiglio, cantina. Cod. 765/P. 0407600250.

GALLERY via Boccaccio stabile ristrutturato, ottimo appartamento luminoso, c.a. 90 mq, composto da soggiorno d'angolo, cucina, due stanze, servizi. Euro 195.000. Cod. 796/P. 0407600250.

GALLERY via Tor S. Piero stabile ristrutturato, appartamento con vista, salone, cucina, due matrimoniali, bagno, lavanderia, cantina. Euro 246.000. Cod. 308/P. 0407600250.

GALLERY via Toti stabile recente appartamento con mansarda, pari primingreso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, ampia singola, doppi servizi, due balconi, box. Euro 220.000. Cod. 11/P. 040774177.

GALLERY zona Conti c.a. 78 mq, cucina, soggiorno, stanza, bagno+wc, due poggioli, cantina, arredato, euro 120.000. Cod. 117/P. 0407600250.

GALLERY zona Viale appartamento piano alto, soggiorno, angolo cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo verandato. Euro 165.000. Cod. 2617/P. 0407600250.

GALLERY zona Viale appartamento piano alto, soggiorno, angolo cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo verandato. Euro 165.000. Cod. 2617/P. 0407600250.

MANSARDA zona Sonnino pari primo ingresso in perfetto palazzo d'epoca. Trilocale di 70 mq con cucina arredata nuova. Travi a vista. Porta blindata. Tecnocasa Settefontane 040632763.

MARZIALE pari primingreso: soggiorno, terrazzo, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, cantina, posti auto. Vista mare. Norbedo 040368036.

OPICINA palazzina nuova costruzione rifinitissimo ultimo piano con mansarda, circa 100 mq, terrazzo, posto auto. Primo ingresso. Euro 290.000. Luisa Serra Immobiliare 040638310 - 333457736.

(A00)

Continua in 19.a pagina

faremo del cielo il posto più bello della terra



Tre nuovi voli al giorno, da Trieste a Parigi.

NUOVA ROTTA DAL 30 MARZO DA TRIESTE - RONCHI DEI LEGIONARI.

Con Air France potrai accedere al grande Hub di Parigi - Charles de Gaulle, direttamente da Trieste - Ronchi dei Legionari. Tre voli* giornalieri che ti collegano al moderno aeroporto internazionale, da cui quotidianamente decollano oltre 1700 voli per 182 destinazioni in 98 paesi. Il mondo intero è a portata di mano.

*Nel fine settimana: due voli sabato, un volo domenica. Per maggiori informazioni ed avere le migliori tariffe, rivolgetevi alla vostra Agenzia di Viaggi o andate su www.airfrance.it



Volare da Ronchi.
Partire da casa.

www.airfrance.it

...arriva la Primavera!



sabato

29

dalle ore 15.00

Marzo

Piante verdi - Fiori - Vasi - Oggettistica
Arredo e Articoli Giardino
Tutto per gli Animali

- Animazione
- Assaggi di stagione & sorprese per tutti

Località PIERIS (GO) 1 Km dopo l'aeroporto - Tel. 0481 76200





Le lattine di caffè freddo della illy-Coca Cola



Macchinari all'interno dello stabilimento triestino della illycaffè



Siglata a Belgrado la joint venture partecipata al 50% tra l'azienda triestina e il gigante di Atlanta. Nasce la Ilko Coffee international con sede a Milano

Intesa Illy-Coca Cola: arriva il caffè freddo in lattina

A Trieste saranno realizzati nuovi impianti. Il prodotto sarà distribuito nell'Est Europa e poi in Italia

di Giulio Garau

TRIESTE Il gusto del caffè Illy con tutta la sua eccellenza custodito in una lattina e distribuito dalla Coca Cola. In realtà i gusti sono tre, caffè «con lo stesso gusto del caffè freddo più intenso miscelato al latte e al cacao scuro e Latte macchiato dal sapore più morbido. Ci sono voluti quattro anni di ricerca nei laboratori alla illycaffè per «standardizzare» un prodotto che riproduce lo stesso caffè freddo che viene preparato istantaneamente nel bar, ma alla fine l'azienda triestina è riuscita a realizzarlo e a racchiuderlo in una lattina che verrà distribuita dalla rete della Compagnia di Atlanta in tutto il mondo. A Trieste sarà tostato il caffè, ma nel futuro, lo annuncia lo stesso Andrea Illy, presidente di illycaffè, saranno realizzati impianti innovativi per ricavare «l'estratto» di caffè che servirà come base per preparare il caffè freddo in lattina.

Dopo l'annuncio dell'accordo dello scorso ottobre ieri mattina a Belgrado la firma della joint venture globale per lanciare il nuovo prodotto, un caffè pronto da bere, tra la illycaffè e la The Coca Cola

Company di Atlanta. Non ci sarà uno scambio di azioni tra le due aziende, nasce una società ex novo, la Ilko Coffee international partecipata al 50%. Nessuna comunicazione sui dettagli finanziari, la Coca cola che è quotata in Borsa non ha voluto rivelare alcun dato e il silenzio è stato mantenuto anche da Andrea Illy che si è limitato a precisare: «Abbiamo stabilito all'inizio un versamento in conto capitale nella società per finanziare il piano di lancio».

L'operazione sarà condotta in due fasi. Le bevande (in lattine color argento con il marchio illy e l'indicazione del prodotto, caffè da 150 millilitri e gli altri due da 200 millilitri) saranno disponibili all'inizio (da aprile) in 10 paesi dell'Europa dell'Est. Austria, Slovenia, Croazia, Polonia, Ucraina, Ungheria, Slovacchia, Repubblica Ceca, Romania e Grecia. Questo primo lancio è il frutto di una ulteriore joint venture tra Ilko Coffee international e Coca Cola Hellenic. Nella seconda parte del 2008 e poi nel 2009 il caffè freddo della illy sarà presente anche nel resto d'Europa, Italia compresa, e successivamente in Asia, Nord America, Eurasia e nell'area del Pacifico grazie alla rete della The Coca Cola



Da sinistra Vinay Kapoor direttore Ilko Coffee, Dominique Reiniche della Coca Cola e Andrea Illy

Company. La sede della Ilko Coffee International sarà in Italia, a Milano e la direzione è stata affidata a un manager indiano della Coca cola, Vinay Kapoor, con oltre 14 anni di esperienza nel segmento.

Un altro salto globale che consacrerà ancora una volta il marchio illy: l'azienda triestina aveva l'eccellenza e «il gusto» del migliore caffè, ma serviva la capillarità della Coca cola per farlo conoscere una volta in più in tutto il mondo. Il settore delle bevande pronte da bere a base di caffè ha registrato uno sviluppo enorme,

a livello globale (escluso in Giappone) negli ultimi cinque anni c'è stata una crescita media del 10,1% mentre il valore di mercato è stimato attualmente attorno ai 16 miliardi di dollari. Uno spazio enorme dove ora si inserisce di prepotenza la illy andando a insidiare, o forse a spodestare, un gigante della stessa nicchia come Starbucks.

«Volevamo entrare in questo segmento globale e per questo abbiamo realizzato una joint venture con The Coca cola company di Atlanta - spiega Andrea Illy - in questo

modo si faranno accordi con gli imbottiglieri di tutto il mondo della Coca Cola in modo da garantire al prodotto una presenza mondiale nella distribuzione».

Non bastava il caffè esclusivo, il mondo delle cialde, ora l'iperespresso per fare un caffè perfetto (anche in Cina) senza essere baristi provetti, nemmeno gli espressamente illy (catena franchising monomarca con tutti i prodotti dell'azienda) che stanno invadendo tutto il mondo. Andrea illy e la sua famiglia avevano un sogno: garantire a tutti di po-

ter assaporare il lusso di un caffè perfetto, disponibile in ogni situazione.

«Siamo entrati nel mondo del caffè freddo prima con le nostre ricette e la preparazione all'istante - conferma Illy - cosa che facciamo ancora nei nostri bar. Oggi è venuta la voglia dell'imbottigliamento, come accade per la Coca cola. Forse diventerà uno dei modi di consumo accessibile anche a chi non può recarsi in un caffè illy. Un'opportunità di consumo per chi vive in viaggio, nella mobilità quotidiana. Tutti i luoghi ora diventano possibili per assaporare un caffè illy».

«Quando alcuni mesi fa abbiamo annunciato la partnership tra The Coca Cola Company e illycaffè ci siamo impegnati a dar vita alla perfetta esperienza dell'espresso pronto da bere - dichiara Muthar Kent, capo supremo della Coca cola - oggi siamo convinti di aver rispettato quella promessa con un'esperienza autentica del caffè all'italiana».

L'azienda resterà in Italia e a Trieste la illy si occuperà della tostatura mentre altre realtà industriali si preoccupano di realizzare l'estratto da dare agli imbottiglieri. «Nei prossimi anni - conclude Andrea Illy - è prevedibile la realizzazione di un impianto di estrazione anche a Trieste».

I NUMERI

Per Trieste un mercato da 17 miliardi di dollari

TRIESTE illycaffè e Coca Cola, un matrimonio globale. La illycaffè di Trieste produce e commercializza un'unica miscela di caffè espresso ed è una marca leader nel segmento del caffè di alta qualità. Ogni giorno vengono gustate oltre 6 milioni di tazzine di caffè illy. illy viene venduto in oltre 140 paesi di tutto il mondo ed è disponibile in oltre 50 mila fra i migliori bar e ristoranti. La società, che acquista il caffè verde direttamente dai produttori di Arabica della migliore qualità (c'è una speciale partnership basata sulla creazione reciproca di valore), ha 700 dipendenti e nel 2006 ha realizzato un fatturato consolidato di 246 milioni di euro.

The Coca Cola company invece nel 2006 ha dichiarato ricavi per 17 miliardi di euro e ha 71 mila dipendenti. È la più grande società al mondo nel campo delle bevande ed oltre alla Coca Cola (il marchio a cui viene attribuito il più elevato valore al mondo) commercializza quattro delle prime cinque marche al mondo delle bevande gassate. La società di Atlanta ha il più vasto sistema di distribuzione esistente e grazie a ciò i consumatori di oltre 200 paesi gustano questi prodotti al ritmo di 1,5 miliardi di porzioni al giorno.

Torna a surriscaldarsi il clima nel mercato del credito: aumenti di 30 euro a partire da aprile

Tassi interbancari ai massimi dell'anno: rischio caro-rate sui mutui per le famiglie

ROMA Torna a surriscaldarsi il clima nel mercato del credito, con il rischio che i crescenti costi dei prestiti di cui si fanno carico le banche finiscano per scaricarsi sulle famiglie alle prese con le rate del mutuo per la casa. Gli italiani che all'inizio della scorsa estate hanno acceso un mutuo a tasso variabile di 100.000 euro a 15 anni, rischiano di dover pagare circa 30 euro in più a partire dal prossimo mese aprile. La rata potrebbe passare da circa 755 a 783 euro, anche se da giugno del 2007 la Banca centrale europea ha bloccato i tassi di interesse al 4%. Da allora, la Bce non ha più elevato il costo del denaro, ma ora le famiglie si trovano a fare i conti con l'aumento dei tassi interbancari, quel-



Mario Draghi

li con cui le banche si prestano denaro fra loro e che in base alla media dell'ultimo mese di ogni trimestre viene calcolata la variazione dell'importo delle rate dei mutui indicizzati. Ieri l'Euribor - il tasso interbancario denominato in euro -

con scadenza a tre mesi è salito ai massimi di quest'anno, al 4,73%, il livello più alto dal 27 dicembre scorso. Questo significa che l'Euribor a tre mesi è più alto di 73 punti base rispetto al tasso di riferimento Bce, mentre nello stesso periodo 2007 la differenza era in media di 27 punti base.

All'inizio del mese, l'Euribor a tre mesi viaggiava al 4,38%, segno che sul mercato è tornato sotto pressione per le difficoltà di liquidità, nonostante i massicci interventi delle Banche centrali che proprio in questi giorni hanno fatto scattare le prime iniezioni di liquidità del maxi-piano da 240 miliardi di dollari.

Per fare un esempio, alla fine dello scorso giugno l'Euribor a tre mesi - in ba-

se alla media - era al 4,15%. E nel caso di un mutuo a tasso variabile di 100.000 euro con scadenza 15 anni la rata mensile era di 755,31 euro (al netto dello spread che varia a seconda dell'istituto di credito). Ma già a settembre, pur in assenza di aumenti del costo del denaro da parte della Bce, il tasso è salito al 4,75% portando la rata del mutuo a 786,02 euro per poi schizzare a fine dicembre al picco del 4,90% che ha fatto lievitare la rata a 793,81 euro. Da allora l'Euribor ha rallentato il passo e a febbraio il dato medio è pari al 4,36%.

Ora, nella cattiva ipotesi che a fine marzo la media possa avvicinarsi ai massimi di oggi, al 4,70%, la rata si attesterebbe sui 783,43

euro a partire da aprile. Secondo i calcoli di Federconsumatori, chi ha stipulato un mutuo a tasso variabile subirà un aumento di circa 35 euro della rata mensile, già da marzo. L'associazione punta il dito «sull'insensata ostinazione» della Bce a non voler abbassare i tassi di interesse con «grossi danni a tutti i cittadini indebitati con le banche». Ma proprio l'ultima impennata dei tassi interbancari ha spinto oggi la Bce a dichiararsi «pronta a intervenire con ulteriori iniezioni di liquidità» qualora sia necessario allentare la tensione nel mercato del credito. La Bce ha infatti riconosciuto che persistono «tensioni sui tassi a breve sul finire del primo trimestre» nonostante la liquidità sia «ampia».

La Borsa chiude in rialzo una seduta tutta positiva: il titolo di Piazza Cordusio ha registrato un rialzo dell'1,53%. Bene tutti i bancari

A Unicredit il 5% di Lazard: «Quota non strategica»

MILANO La Borsa chiude in rialzo una seduta tutta positiva: in linea con le altre piazze europee si è mantenuta tale nonostante l'andamento debole di Wall Street nel pomeriggio.

A fine giornata, il Mibtel sale dell'1,46% con scambi sopra i 4,2 miliardi di controvalore, in crescita rispetto a ieri ma sempre piuttosto contenuti. Rialzo marcato per Impregilo, che beneficia dei nuovi contratti e delle prospettive illustrate dall'ad; bene anche bancari, industriali ed energetici, con poche ecce-

zioni, fra cui Pirelli che dopo il rialzo di ieri, nel giorno dei dati, ha oggi perso terreno.

Fra i bancari, Unicredit, anche ieri in testa al listino per controvalore degli scambi, ha registrato un rialzo dell'1,53% mentre Intesa Sanpaolo chiude in rialzo dell'1,47% e Popolare di Milano del 2,05%. Rialzo marcato per Impregilo, che sale del 18,99% dopo l'annuncio dei nuovi contratti in Usa e Libia e le prospettive positive annunciate dall'ad; in rialzo anche Italcementi

(+0,74%) e Buzzi Unicem (+4,64%). Fra gli industriali, Pirelli ha subito una battuta d'arresto (-3,54%) mentre sono salite le quotazioni di Fiat (+1,45%); fra gli energetici oltre ad Eni sale anche Snam Rete Gas (+4,27%) e A2A (+1,33%).

A Unicredit il 5% di Lazard. Il 5% di Lazard detenuto da Unicredit attraverso Pioneer è una partecipazione non strategica. Lo ha precisato una portavoce di Piazza Cordusio, sottolineando che la quota è stata acquisita da Pioneer in



Alessandro Profumo

qualità di gestore di fondi. L'acquisizione della partecipazione, che in base ai corsi di borsa vale 100 milioni di dollari, era stata comunicata da Unicredit alla Sec.

La quota di Lazard in mano a Unicredit corrisponde in realtà al 2,4% del capitale complessivo della banca d'affari. Le common stock di classe a quotate a Wall Street di cui Piazza Cordusio, attraverso Pioneer, detiene il 5%, infatti, corrispondono solo al 48% del capitale totale di Lazard.

AcegasAps

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Trieste, presso la Sala convegni dell'Allianz - Divisione Lloyd Adriatico, sita in Largo Ugo Imieri 1, per il giorno 24 aprile 2008 alle ore 8.30 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 30 aprile 2008 alle ore 11,00 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007. Relazione degli Amministratori sulla gestione; relazione del Collegio Sindacale - Deliberazioni inerenti e conseguenti;
- Integrazione del Consiglio di Amministrazione a seguito delle dimissioni di un suo componente - Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Ai sensi di legge e di Statuto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri soci, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti. Si ricorda peraltro che l'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da loro predisposta.

L'eventuale elenco integrato delle materie da trattare in assemblea sarà pubblicato con le stesse modalità di pubblicazione del presente avviso.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli azionisti che esibiranno la certificazione di partecipazione al sistema di gestione accentrata rilasciata e comunicata dall'intermediario autorizzato alla Società e da quest'ultima ricevuta almeno due giorni prima della data fissata per la prima convocazione dell'Assemblea.

Durante i quindici giorni precedenti l'assemblea, e cioè a partire dal 8 aprile 2008, verrà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno prevista dalla normativa vigente, con facoltà dei soci di ottenerne copia a proprie spese.

Si fa presente che gli uffici di registrazione dei soci partecipanti all'Assemblea saranno a disposizione sin dalle ore 7.30 del 24 aprile 2008 per la prima convocazione e dalle ore 9 del 30 aprile 2008 per la seconda convocazione.

Considerando la composizione azionaria della Società e quanto avvenuto in precedenti occasioni, si prevede sin d'ora che l'Assemblea possa costituirsi e deliberare il 30 aprile 2008, alle ore 11,00.

Trieste, 27 marzo 2008

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
dott. Massimo Panicca

ACEGAS-APS SOCIETÀ PER AZIONI
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ACEGAS-APS Holding S.r.l.
Sede legale in Trieste, via Maestri del Lavoro, 8 - Capitale sociale Euro 283.690.762,80 int. vers. - Iscrizione, Cod. fisc. e Part. IVA n. 00903530324

IL PICCOLO

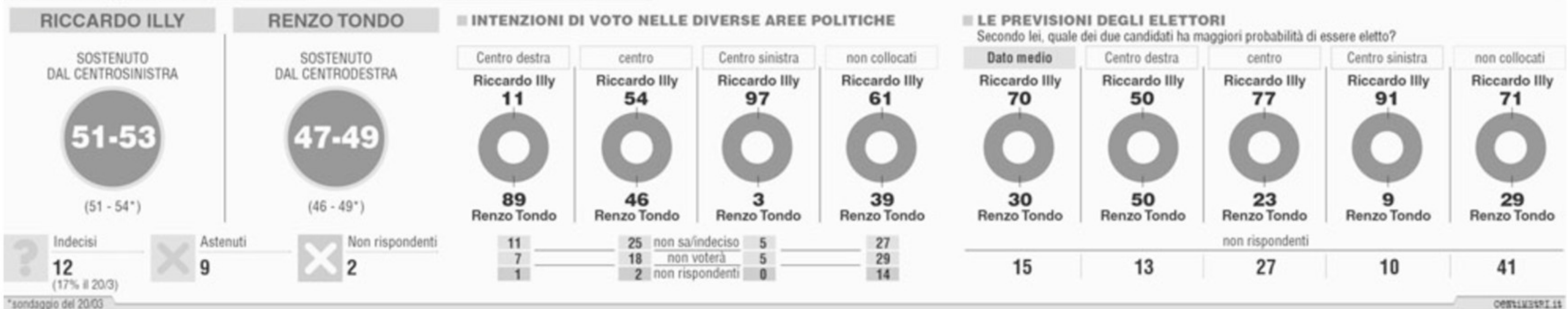
il giornale della tua città

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

Elezioni regionali: orientamenti di voto ai candidati

Dati in percentuale



Nuovo sondaggio per Il Piccolo sulle elezioni regionali del 13-14 aprile: confermate le linee di tendenza. In calo gli indecisi dal 17 al 12%

Swg: Ily al 51-53%, Tondo al 47-49%

Il governatore sempre in testa, ma la sfida resta ancora aperta. Centrodestra in vantaggio

di Pietro Comelli

TRIESTE Il centrodestra sventola un sondaggio che dà Renzo Tondo a un passo da Riccardo Ily (-0,8%). Il centrosinistra risponde con un'altra indagine che vede il governatore uscente in vantaggio del 4,8%. Entrambi danno la coalizione dei partiti a sostegno di Tondo oltre la metà dei consensi. Chi ha ragione? La verità sta nel mezzo, almeno analizzando la seconda indagine della Swg srl di Trieste.

IL DUELLO. Nell'ultima settimana la forbice fra i due candidati, infatti, si è leggermente ristretta. Ily incassa un orientamento di voto fra il 51-53%, inseguito da Tondo che si assesta invece fra il 47-49%. Il divario fra i due candidati presidente della Regione, insomma, è sceso di un punto assieme al numero di chi è ancora incerto sulla scelta.

GLI INDECISI. Rispetto a una settimana fa gli indecisi adesso sono il 12% (erano il 17%) e hanno anche una collocazione politica: il 40% si definiscono di destra e di centrodestra. Un dato confortante per lo sfidante, che deve però fare i



Riccardo Ily



Renzo Tondo

conti con un elettorato non monolitico come quello del centrosinistra. Nelle intenzioni di voto per Ily, infatti, c'è anche l'11% di chi si colloca nel centrodestra.

IL TERRITORIO. È il voto disaggregato per circoscrizioni a spiegare meglio la contesa fra i due candidati. Ily è avanti a Gorizia con il 57% (nel 2003 aveva il 63%) e a Trieste con il 53% (rispetto al 64%), mentre è

sotto a Tolmezzo e Pordenone dove incassa in entrambi i casi il 48% (in linea con la scorsa tornata). E la partita di Udine, dove ci sono quasi la metà degli elettori del Friuli Venezia Giulia, a fare la differenza: Ily incassa il 52% (nel 2003 raccolse il 48% dei consensi).

GLI ASSESTAMENTI. Il dato di Udine non si è spostato di una virgola rispetto al primo rilevamento della Swg. Le uni-

che variazioni rispetto al precedente sondaggio riguardano un avanzamento di Tondo a Pordenone di un punto (52%), ma con un arretramento dello stesso a Tolmezzo (dove rimane in testa con il 52%, perdendo tre punti) e a Trieste (47%).

ALLE URNE. Ipotizzando che alle urne, trainati dall'election day, si rechi l'80% degli elettori del Friuli Venezia Giulia (1.090.000 gli attuali iscritti), ecco che facendo la media nelle cinque circoscrizioni Ily sarebbe avanti 51,5 contro il 48,5 di Tondo. Una differenza di circa 25mila voti.

LE COALIZIONI. Analizzando l'orientamento di voto per i partiti delle due coalizioni, però, la forbice si rovescia. Il sondaggio della Swg stima il centrodestra fra il 51-53%, contro un centrosinistra fermo fra il 47-49%. Lo stesso orientamento della precedente rilevazione, nonostante gli indecisi siano scesi dal 16 all'11%, nelle circoscrizioni di Tolmezzo e Pordenone il centrosinistra sia in leggero recupero calando invece a Gorizia. La sfida è quindi aperta, anche se il 70% è convinto che Ily abbia maggiori probabilità di essere eletto.

Scarsi spostamenti sui partiti a distanza di una settimana. Trend negativo per Sinistra e Udc

Il Popolo della Libertà in testa con il 35% ma il Partito democratico recupera lo 0,5%

Immagine dei candidati a confronto			
CARATTERISTICA	GRADO DI IMPORTANZA ATTRIBUITO	QUANTO DESCRIVE RICCARDO ILLY	QUANTO DESCRIVE RENZO TONDO
« Competenza e capacità di amministrare »	9,1	7,3	6,7
« Credibilità »	9,1	6,9	6,6
« Saper prestare uguale attenzione a tutto il territorio »	9,0	6,4	6,6
« Capacità di comunicare in modo chiaro »	8,8	7,2	6,6
« Capacità di decidere senza farsi condizionare »	8,8	6,9	6,2
« Autorevolezza e capacità di leadership »	8,7	7,3	6,5
« Dare un senso di sicurezza ai cittadini »	8,4	6,6	6,8
« Simpatia »	6,7	5,8	6,0
Media voto 1-10			

TRIESTE A una settimana di distanza dall'ultimo sondaggio realizzato dall'Swg i dati indicano una situazione stabile. Riccardo Ily resiste con un discreto margine davanti a Renzo Tondo, resta l'anomalia (peraltro già sperimentata negli ultimi anni nella nostra regione) che vede il centrodestra nettamente avanti al centrosinistra. Il dato più significativo che si ricava dalle intenzioni di voto manifestate dal campione di 1.700 cittadini è che, rispetto alla stima del 20 marzo, si registra un movimento di lieve crescita dei consensi nei due partiti maggiori e in particolare nel Pd. Del resto il tam-tam mediatico so-

prattutto legato alle politiche dedica la quasi totalità degli spazi al partito di Veltroni e a quello di Berlusconi (e più o meno lo stesso accade sui media del Friuli Venezia Giulia). L'effetto che registra la rilevazione è che sulla stima minima il Pd cresce di 1 punto percentuale (dal 28,5 al 29,5%), mentre il Pdl lievita di 0,5 (dal 34,5 al 35%). Le stime massime accreditate dal sondaggio alle due formazioni maggiori resta uguali rispetto al rilevamento del 20 marzo. Si tratta comunque di uno spostamento tutto interno per il centrodestra, mentre il Pd sembra rosciare uno 0,5 probabilmente tra gli inde-

cisi la cui percentuale è scesa sensibilmente in una settimana dal 16% all'11. Lo spostamento nel centrodestra sembra maturare da una migrazione di consensi dello 0,5% dall'Udc (passa dal 4,5% di stima minima al 4%) al Popolo della Libertà. Sul fronte del centrosinistra invece l'analisi dei dati forniti dall'Swg evidenzia uno spostamento dello 0,5% dalla Sinistra Arcobaleno (dal 7,5 al 7%) verso il Pd, che tuttavia cresce di un altro 0,5% pescando quindi presumibilmente dagli indecisi.

Tra gli altri partiti minori non si registrano variazioni rispetto alle stime di sette giorni fa. Il sondaggio

Swg analizza anche le intenzioni di voto nelle singole circoscrizioni per i due partiti maggiori e le confronta con i risultati ottenuti nel 2003. Il Partito democratico otterrebbe (rispetto alla somma dei risultati 2003 di Ds+Margherita) una crescita di 2 punti nella circoscrizione di Udine e di Trieste, registrando un calo di 3 punti, 2 e 1 rispettivamente a Tolmezzo, Gorizia e Pordenone. Il Popolo della Libertà invece cresce rispetto ai risultati 2003 di Forza Italia+Alleanza Nazionale del 4% a Gorizia, del 2% a Tolmezzo, del 3% a Trieste e dell'1% a Pordenone mentre scende del 2% soltanto a Udine.

ci.es.

DOMANI IN REGALO

IL PICCOLO Magazine

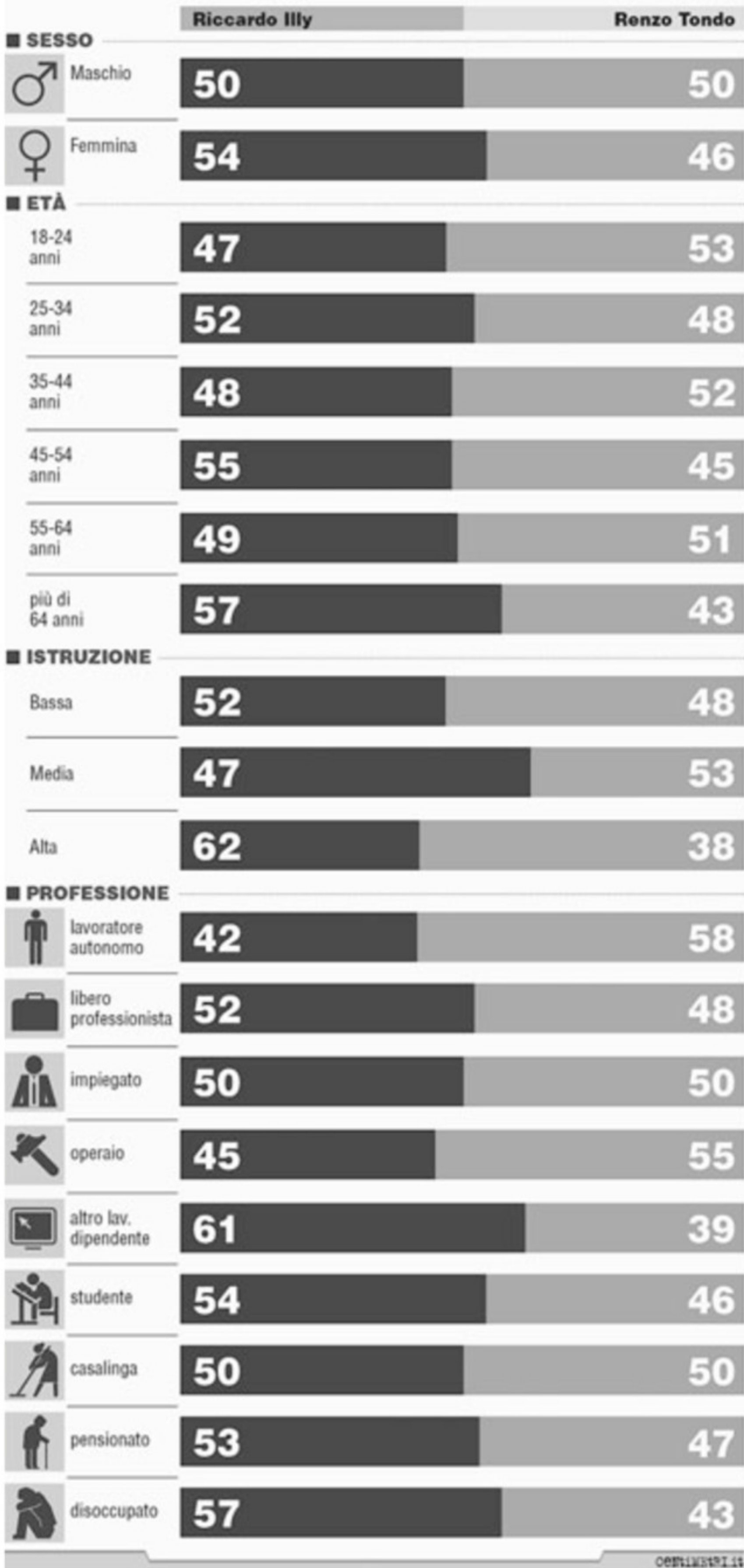
NOVITÀ DI PRIMAVERA

BENESSERE, BELLEZZA, MODA, ARREDAMENTO, TENDENZE

con
Il Piccolo,
il Magazine
con le proposte
di Primavera.
Tutte le novità
benessere,
bellezza
moda,
arredamento
tendenze.

È un'iniziativa
della A. Manzoni & C. pubblicità

Gli orientamenti di voto dei segmenti socio-anagrafici



Elezioni regionali: orientamenti di voto ai partiti



Il governatore gradito soprattutto a chi ha più di 45 anni, mentre lo sfidante è popolare fra i ventenni Illy più votato da donne, dipendenti e pensionati Tondo preferito da giovani, autonomi e operai

TRIESTE Le donne preferiscono Riccardo Illy. Fra il gentil sesso, infatti, il governatore incassa il 54% dei consensi; mentre l'elettorato maschile si divide equamente con il rivale Renzo Tondo. E questo l'orientamento di voto che emerge dal sondaggio della Swg srl di Trieste.

LE FASCE DI ETÀ. Uno spaccato sociale oltre che numerico che vede Tondo premiato dai giovanissimi (18-24 anni), dalla fascia di mezzo (35-44 anni) e da quella ormai vicina alla pensione (55-64 anni). Ma i pensionati, di fatto e di età (più di 64 anni), propendono per Illy che incassa un maggiore consenso anche dalla fascia fra i 45-54 anni e quella fra i 25-34 anni.

L'ISTRUZIONE. È curioso poi notare come Illy incassi la maggioranza degli orientamenti di voto di chi ha una scolarità alta (64%) e allo stesso tempo prevalga anche nella fascia con un'istruzione bassa (52%), mentre gli elettori con un titolo di



studio medio propendono soprattutto per Tondo (53%).

LE PROFESSIONI. Un dato da comparare con le professioni dichiarate dagli intervistati. Dalla parte di Tondo si ritrovano la maggioranza dei lavoratori autonomi (58%) e degli operai (55%). Percentuali in linea con il dato nazionale che vedono entrambe le professioni premiare il centrodestra. Se gli impiegati e le casalinghe

dividono equamente le proprie preferenze fra i due candidati, dalla parte di Illy si ritrovano invece disoccupati (57%) e studenti (54%), liberi professionisti (52%) e pensionati (53%). Ma soprattutto i lavoratori dipendenti (61%) che esulano dalle categorie specifiche indicate nel sondaggio. Una differenza anche sociale del voto, quasi interclassista, che contraddistingue entrambi i candi-

dati alla carica di presidente della Regione.

IL CONFRONTO. Elettori pronti a dare un voto alle diverse caratteristiche dei candidati, mettendoli a confronto e facendo una graduatoria dei personaggi. Senza il timore di attribuire una mezza insufficienza a Illy in «simpatia», una caratteristica a cui gli elettori danno comunque meno importanza. Voti abbondantemente oltre

il 6 invece, per entrambi i candidati, nelle altre caratteristiche individuate dal sondaggio.

IL GRADO. Partendo dal grado di importanza attribuito dagli intervistati, Illy precede Tondo per «competenza e capacità di amministrare» (7,3 contro 6,7), assieme a quelli di «comunicare in modo chiaro» (7,2 contro 6,6) e nell'«autorevolezza e capacità di leadership» (7,3 contro 6,5). Accanto a una simpatia più marcata, però, il candidato del centrodestra dà «un senso di sicurezza maggiore ai cittadini». In linea con un'altra domanda presente nel precedente sondaggio della Swg.

IL TERRITORIO. È la caratteristica di «saper prestare uguale attenzione a tutto il territorio regionale» a premiare Tondo con un voto leggermente più alto (6,6 contro 6,4), ma il candidato del centrosinistra risulta più «credibile» (6,9 contro 6,6) e «capace di decidere senza farsi condizionare» (6,9 contro 6,2).

LA SFIDA DELLE AMMINISTRATIVE

Elezioni amministrative



Elezioni amministrative



Nel duello per la poltrona di sindaco del capoluogo friulano il candidato del centrodestra recupera il 2,5 sull'ex rettore A Udine avanti Fontanini e Honsell. Cainero e Travvan in rimonta

UDINE Enzo Cainero sale da -10% a -7,5% rispetto a Furio Honsell. E pure Diego Travvan scende sotto la doppia cifra di svantaggio nei confronti di Pietro Fontanini: da -10% a -9%. In Friuli gli inseguitori riducono lo svantaggio, ma chi scappa mantiene comunque un margine piuttosto ampio. Tale, nella situazione più favorevole, da assicurargli la vittoria al primo turno. Sia in Comune che in Provincia.

IN COMUNE Da una settimana all'altra, secondo la nuova rilevazione della Swg, la situazione a Udine è mutata solo un po'. Honsell e Fontanini, i favoriti della vigilia, rimangono saldamente al comando. Per quel che riguarda la corsa comunale l'ex rettore dell'



Pietro Fontanini



Furio Honsell

Università di Udine (sostenuto da Partito democratico, sinistra Arcobaleno, Cittadini, Innovare per Honsell e Italia dei Valori), che viaggiava tra il 47 e il 50%, viene ora accreditato tra il 46 e il 50%. L'avversario, il commercialista Cainero (sostenuto da Pdl, Udc, Lega Nord, lista Cainero, per Udine Cainero sindaco), cresce di 1-2 punti: dal 38,5 al 42,5% rispetto al 37,5-40,5% di una settimana fa.

GLI ALTRI A incidere sul risultato finale, tanto più se si andrà al ballottaggio, saranno però anche i voti degli altri sei candidati a Palazzo D'Arco. Dopo i due big ecco Diego Volpe Pasini (Sos Italia e Città della Libertà), in calo di mezzo punto, accreditato dalla Swg tra il 5 e il 7%. Al quar-

to posto Gianni Ortis (Psi, Pensionati, Domani è Udine), pure lui in discesa di mezzo punto, tra il 2 e il 4%. A rischio esclusione dal Consiglio comunale tutti gli altri: il sondaggio stima Salvatore Galioto (La Destra) tra lo 0,5 e l'1,5%, Rudy Battilana (Udine Amica) tra lo 0,3 e lo 0,7%, la stessa forbice per Massimo Di Giorgio (Io, Tu e Voi) e Stefano Salmè (Fiamma Tricolore).

I PARTITI Quanto ai partiti il centrosinistra guida di 4 punti. La coalizione che sostiene Honsell sta tra il 45 e il 48%, il centrodestra pro Cainero tra il 41,5 e il 44,5%. Il partito più forte è il Pdl (26,5-29,5%), quindi il Pd (23-26%), la lista Honsell (10,5-13,5%) e la lista Cainero (5,5-7,5%).

Molto alto, comunque, il numero degli indecisi: un in-

tervistato su cinque non ha reso nota la sua preferenza. Il 5% ha invece già deciso che non si recherà al seggio elettorale.

IN PROVINCIA Passando alla Provincia, il sondaggio Swg assegna un ampio margine di sicurezza al candidato della Cdl, il leghista Fontanini. L'ex parlamentare, che nella precedente rilevazione stava tra il 49 e il 53%, cala leggermente: dal 49 al 51%. Mentre Travvan, sostenuto da tutta Intesa, passa da una forbice tra il 39 e il 43% a una tra il 40 e il 42%.

L'outsider, l'ex presidente autonomista Marzio Strassoldo, è in crescita: stimato una settimana fa tra il 4 e il 6%, viene ora collocato tra il 5,5 e il 7,5%, percentuale sufficiente a farlo pesare non poco in caso di

ballottaggio. Sempre molto lontani gli altri due concorrenti per la conquista di Palazzo Belgrado: a destra si contendono i voti Ernesto Pezzetta (La Destra, 1,5-2,5%) e Luca Battista (Fiamma Tricolore, 0,3-0,7%). Anche nel sondaggio della Provincia gli indecisi sono tantissimi, addirittura il 29%, mentre il 7% dichiara che non voterà.

LE COALIZIONI Nel confronto tra coalizioni è netto il vantaggio del centrodestra (51-54%) sul centrosinistra (40-43%), con il Pdl tra il 34 e il 36%, la Lega Nord tra il 9,5 e l'11,5%, l'Udc tra il 6 e l'8%. Sull'altro fronte il Pd sta tra il 28 e il 30%, la sinistra Arcobaleno tra il 5,5 e il 7,5%, gli altri partiti del centrosinistra tra il 5 e il 7%.

SONDAGGIO Tra il 25 e 26 marzo Intervistati 1700 cittadini del Friuli Venezia Giulia

Le tabelle di questa rilevazione sono basate sui risultati di un sondaggio realizzato da Swg srl per conto de Il Piccolo/Messaggero Veneto.

La ricerca è stata effettuata utilizzando metodologie per la raccolta dei dati con tecnica mista: interviste telefoniche con metodo CATI (Computer assisted telephone interview) e interviste on-line con metodo CAWI (Computer assisted web interview).

Sono stati contattati 1700 cittadini maggiorenni rappresentativi del Friuli Venezia Giulia in base ai parametri di sesso, età e zona di residenza.

La domanda rivolta è quella richiamata dal titolo di ciascuna delle tabelle che pubblichiamo.

Quanto agli intervistati che hanno risposto alle domande o non hanno risposto, si veda il dato percentuale riferito in ciascuna tabella.

Il sondaggio, svolto tra il 25 e il 26 marzo 2008, completo è disponibile anche sui siti www.sondaggiopoliticoelettorali.it e www.agcom.it

m.b.

Il programma del leader del Pdl non è stato ancora definito: dopo la manifestazione centrale a Udine, forse una tappa anche a Trieste

Berlusconi chiuderà la campagna in regione l'11 aprile

Continua la parata dei leader nazionali: oggi Calderoli, domani Fassino. Poi Casini e Fini

UDINE Silvio Berlusconi chiuderà a Udine il prossimo 11 aprile la campagna elettorale del Popolo della libertà. L'annuncio è di Isidoro Gattardo, ieri a Pordenone affiancato da un altro big nazionale, Franco Frattini, capolista alla Camera del Pdl in Friuli Venezia Giulia. Non è ancora decisa la tappa a Trieste.

Berlusconi, in questo modo, testimonia l'attenzione alla partita regionale: non solo l'obiettivo di riportare il centrodestra al governo del Paese, c'è anche da sostenere Renzo Tondo nella sua sfida a Riccardo Illy. Per la Cdl della regione è un evento. Berlusconi era stato annunciato a più riprese: prima a Natale, poi dopo Natale, quindi a gennaio, infine a febbraio. Ma, causa l'accelerazione della vicenda politica nazionale, il Cavaliere non si era sin qui materializzato.

Adesso che è tutto chiaro, che le date sono scritte, che le sfide sono aperte, che in Friuli Venezia Giulia si disputa un confronto elettorale che può contribuire a rendere la vittoria auspicata dal centrodestra a Roma ancora più fragorosa, Berlusconi decide di chiudere l'intera campagna elettorale in regione. A Udine, con una manifestazione (i cui particolari, fa sapere il Pdl, sono ancora da precisare) che attirerà l'attenzione di tutta la politica italiana. Due anni fa, il leader azzurro aveva affidato all'appuntamento di chiusura della campagna elettorale le sue ultime carte. A Napoli, assieme a Gianfranco Fini e a Pierferdinando Casini (allora alleato), non si era trat-

tenuto. Un comizio con gli argomenti di sempre: «Volete essere governati dagli ammiratori di Stalin, Lenin, Mao, Castro?...». Toni forti di chi cercava la rimonta. Questa volta, invece, Berlusconi è in vantaggio, così dicono i sondaggi. Forse per questo il Cavaliere non sente la necessità di chiudere in una grande piazza e si concentra pure sulla sfida Illy-Tondo. «La scelta del Friuli Venezia Giulia - commenta Gattardo - è un segno tangibile dell'attenzione che il presidente Berlusconi ha verso

Gattardo: la presenza del Cavaliere è un segno tangibile della stima nei confronti di Tondo

la nostra regione ed è un'attestazione forte di stima e sostegno a Tondo. Il Pdl è ovviamente grato a Berlusconi per aver esaudito il nostro auspicio e sicuramente questa sua presenza sarà accompagnata da una larga partecipazione di cittadini».

Prima di Berlusconi è comunque previsto un affollamento di big. Oggi in regione c'è già Roberto Calderoli, alle 18.30 a Cormons e alle 20.30 alla Stazione marittima di Trieste. Domani, dalle 10 alle 12, il vice Bossi presenzerà ai banchetti organizzati dal movimento a Udine. In regione pure Frattini: oggi ancora in visita al Pordenonese, lunedì a Trieste.

In agenda anche un incontro con il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret nel quale saranno discussi i rapporti con la comunità slovena. Il vicepresidente della Commissione europea si rifarà vedere il 7 marzo a Gorizia e a Monfalcone.

Anche il Partito democratico, mentre il ministro del Lavoro Cesare Damiano sta chiudendo la sua quattro giorni in Friuli Venezia Giulia, cala l'asso. Piero Fassino, è confermato, si fermerà in regione domani e dopodomani. L'ex segretario dei Ds terrà una conferenza stampa sabato mattina a Udine, poi pranzerà a Fagnola con dirigenti e attivisti del Pd. In serata appuntamento a Ruda per una cena popolare di autofinanziamento. Domenica Fassino si sposterà a Trieste: dalle 9 alle 11 gazebo in piazza della Borsa, poi partenza per la Croazia per incontri con la comunità italiana di Fiume (14.30) e di Pola (18.30). Ritornando al centrodestra l'11 aprile tocca di nuovo a Fini. Il presidente di An sarà a Trieste (alle 18), quindi a Udine (19.45). Se ci sarà bel tempo le sedi dei comizi saranno piazza Unità e piazza San Giacomo. L'Udc schiera a sua volta il leader Casini. Il segretario regionale Angelo Compagnon sta definendo il programma per il tour elettorale di domenica. Lunedì sono previsti incontri del deputato Carlo Giovanardi, tra i big attesi nei prossimi giorni anche il presidente della Lombardia Roberto Formigoni e il ministro dello Sviluppo economico Pierluigi Bersani.

Marco Ballico



Il candidato premier Silvio Berlusconi durante un comizio



L'ex segretario Ds Piero Fassino

Tappa pordenonese per il vicepresidente della commissione europea

Frattini: «Sì al federalismo fiscale»

PORDENONE «L'unico modo per frenare la spinta alla delocalizzazione è il federalismo fiscale, che non significa semplicemente trattenere i tributi versati in loco». Franco Frattini, vicecommissario europeo, visita la provincia di Pordenone e torna a parlare delle risposte che un territorio fortemente industrializzato si attende. Il federalismo fiscale per Frattini significa «il potere di determinare le aliquote e modalità fiscali. Solo questo può contrastare la politica fiscale di paesi vicini

come la Slovenia perché l'Europa non provvederà ad armonizzare le differenze». Su questo fronte, secondo il capolista del Pdl in regione, Illy ha portato avanti una politica «timida», così come in materia di Euroregione e di infrastrutture. L'altro elemento sul quale punta il Pdl per dare risposta alle piccole e medie imprese del Nordest, è la semplificazione burocratica. «In Europa lo slogan è un'impresa in

un giorno. Dobbiamo arrivare a un unico sportello per seguire le procedure di apertura di un'attività - ancora Frattini -, a fissare termini certi nei quali dare risposte ai privati e a informatizzare il sistema evitando passaggi cartacei. Se la risposta all'impresa non arriva nei tempi stabiliti, deve subentrare il silenzio assenso». La maggior attenzione ai tempi del mondo produttivo si traduce anche in una

maggior responsabilizzazione delle imprese nel gestire la partita immigrazione: la proposta, anche questa europea, è «far decidere alle associazioni di categoria e al mondo imprenditoriale - ha spiegato il vicecommissario - il numero degli ingressi di cui hanno bisogno. Questo, però, vuol dire che le imprese si impegnano a garantire formazione e accoglienza». Frattini non ha perso l'occasione per mette-

re in evidenza, senza tradire il suo fair play, le contraddizioni degli avversari. «Il centrosinistra ha scelto come capilista Damiano che è un ministro del governo Prodi e un ex dirigente della Cgil, contrario alla flessibilità». Quanto a Illy «si propone di governare con quella sinistra che non vuole la Tav né la base di Aviano e ha inserito nel programma l'eliminazione del Cpt di Gradiška. Mi pare che la differenza tra il nostro e il loro programma sia evidente». m.m.

Il coordinatore puntualizza alcuni dati del rilevamento che ha scatenato la polemica tra i due schieramenti

I Cittadini: giudizio positivo degli elettori su Illy

«Sono il 72%». Malattia: Tondo nei sondaggi cresce meno del governatore

TRIESTE Il 72,1% degli elettori dà un giudizio positivo sul presidente uscente del Friuli Venezia Giulia e candidato per il Centrosinistra, Riccardo Illy: lo affermano i Cittadini per il presidente in una nota sui dati di un sondaggio effettuato da Tolomeo Studi e Ricerche il 18-19 marzo su un campione di 1.011 persone.

«Credibilità e stima» sono - secondo i Cittadini - il «primo vantaggio di Riccardo Illy. Ne danno un giudizio positivo - hanno affermato - il 72,1% dei cittadini della regione e il 61,8 si dichiara pronto a votarlo; lo sfidante raccoglie un giudizio positivo dal 41,7% dei cittadini, mentre appena il 46,3% lo voterebbe».

Intanto continua la polemica sul duello a colpi di sondaggi tra Renzo Tondo e Riccardo Illy. Anche se i toni si fanno più sfumati. All'indomani della diffusione dei sondaggi fatti realizzare da Forza Italia e dai Cittadini per il presidente i due avversari preferiscono non esprimersi. Il coordinatore dei Cittadini Bruno Malattia invece intende puntualizzare il senso della sua iniziativa.

«Noi i sondaggi ce li teniamo nel cassetto - dice - ma la prima mossa l'ha fatta Tondo e noi abbiamo risposto. Lui sostiene con il suo sondaggio che sta rimontando. Noi abbiamo dimostrato che è il contrario. Anche se alla fine saranno gli elettori a decidere».

Il sondaggio realizzato da Euromedia Research per Forza Italia indica uno svantaggio di Tondo rispetto a Illy dello 0,8% mentre quello di Tolomeo per i Cittadini per il presidente evidenzia un vantaggio del presidente uscente di 4,8 punti percentuali.

«Avremmo volentieri evitato di rendere pubbliche le nostre ricerche - conti-

Rilevazioni fatte da Tolomeo il 18 e 19 marzo

Il sondaggio citato nell'articolo è stato realizzato da Tolomeo Studi e ricerche per conto dei Cittadini per il presidente. Il metodo utilizzato è stato quello interviste telefoniche assistite al computer - Cati su un campione - stratificato e casuale selezionato in base al genere e alle classi di età di 1.011 cittadini maggiorenni residenti nel Friuli Venezia il 18-19 marzo e su 2.500 cittadini il 2 e 4 marzo.

nua Malattia - e le abbiamo utilizzate solo per smentire un'affermazione gratuita di Tondo. Tondo sosteneva di aver quasi colto il divario da Illy. In realtà non ha fornito alcun dato comparativo e



Il leader dei Cittadini Bruno Malattia

l'unico sondaggio che lo condanna alla sconfitta. Prendendo a come parametro un nostro precedente sondaggio dell'8 marzo (interviste dal 4 al 6 ndr) il trend appare contrario a quanto afferma il candida-

to del centrodestra. I consensi di Tondo, secondo quel sondaggio, erano al 45,9% e quindi rispetto alla ricerca del 20 marzo è cresciuto al 47,6% e quindi di con un incremento dell'1,7%. Ma le intenzioni di

voto di Illy nello stesso periodo sono cresciute del 2,4%. Quindi il divario tra Tondo e Illy è aumentato».

I Cittadini forniscono anche degli ulteriori dettagli sui sondaggi dell'8 marzo e su quelli del 18-19 marzo. Alla domanda «potrebbe votare per i seguenti candidati alla presidenza della Regione?» il 61,8 % risponde che voterebbe Illy, mentre il 46,3% Tondo.

Alla richiesta dell'intervistatore su quale dei candidati il cittadino ritiene più capace di risolvere i problemi del Friuli Venezia Giulia il 61% indica il governatore uscente. Il giudizio sulla campagna elettorale indica come quella di Tondo è ritenuta migliore dal 5,2% (il 15,2 indica «forse quella di Tondo») degli intervistati, quella di Illy dal 19,1% («forse quella di Illy» è al 25,5%).

Anche in questo caso la tendenza positiva per Illy è evidente ma è corretto sottolineare come il 34,9% non abbia risposto.

Il sondaggio condotto da Tolomeo il 18-19 marzo ha voluto misurare anche la sensazione generale dei cittadini campionati sull'esito delle elezioni regionali. Il 57,3% ha risposto che «la sensazione generale» è che alle prossime consultazioni per la presidenza della Regione vincerà Riccardo Illy (il 20,4% ne è sicuro), mentre il 26,3% degli intervistati ha detto Renzo Tondo (il 5,4% si dice sicuro). Oltre il 16% non sa o non risponde.

Insomma i Cittadini per il Presidente vogliono dimostrare che «chi di sondaggio ferisce di sondaggio perisce» ma, come dice lo stesso Malattia, fortunatamente al di là dei botta e risposta, anche a suon di dati della campagna, l'ultima parola spetta agli elettori che spesso hanno creato più di qualche imbarazzo ai sondaggisti.

†
E' mancato all'affetto dei suoi cari il giorno 25 marzo

Giulio Bernardis
di anni 50

marito e papà adorato. Ne danno il triste annuncio la moglie MAUREEN e la figlia TESSA. Si ringraziano i medici ed il personale dell' Hospice Pineta del Carso. La Santa Messa si svolgerà sabato 29 alle ore 13:20 nella Chiesa di Santa Maria Assunta a Muggia Vecchia.

Non fiori ma elargizioni pro Hospice Pineta del Carso.
Trieste, 28 marzo 2008

Con immenso dolore, tua mamma ANGELA, tuo papà BRUNO, tuo fratello GIANPIERO con AURORA, ADRIANA e BRUNO, tua cugina GABRIELLA.

Trieste, 28 marzo 2008

You'll remain in our hearts. DON and CYNDI MC CLARY and family.

Coronado - California, 28 marzo 2008

La direzione, i colleghi e il personale della European School of Trieste sono vicini a MAUREEN e TESSA in questo doloroso momento.

Trieste, 28 marzo 2008

Ciao

Giulio

grande amico:
- ALDO, MARINELLA, ROBERT, ERIKA

Trieste, 28 marzo 2008

Partecipano al dolore della famiglia:
- EDI, NILVA.

Trieste, 28 marzo 2008

Rita Rigutti

La ricordano con affetto la sorella LIDIA con DIONIGI, DARIO e TIZIANA.
Muggia, 28 marzo 2008

†
Si è spento serenamente

Aldo Melon
da Umago d'Istria

Lo ricorderanno sempre la figlia LUCIANA con LUCIANO, la nipote ANTONELLA, ADRIANA assieme alla famiglia MORASSUT, i parenti e gli amici tutti. Il funerale seguirà sabato 29 marzo 2008, alle ore 11.20, da via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 2008

La Federazione Italiana Vela con il suo Presidente ed il Comitato XIII zona partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Francesco Moletta

Grande Dirigente e membro del Comitato d'Onore.

Trieste, 28 marzo 2008

La Società Triestina della Vela partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

Franco Moletta

Trieste, 28 marzo 2008

†
E' mancato ai suoi cari

Armido Vascotto
di Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio la moglie NERINA, i figli ASTERIO, WALTER, la nipote e la nuora. I funerali seguiranno sabato 29 marzo, ore 12.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anna Cucci
in Gregorio

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 marzo 2008

I ANNIVERSARIO
28-3-2007 28-3-2008

Alessandro Cettul

Ci manca il tuo sorriso. Rimarrà sempre nei nostri cuori

mamma e papà

Trieste, 28 marzo 2008

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste

Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone

Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia

Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone

Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

La giunta regionale darà il via libera alla proposta dell'assessore Antonaz

Due milioni per lo spettacolo dal vivo

TRIESTE Due milioni per lo spettacolo dal vivo in Regione.

L'ordine del giorno della Giunta regionale prevede l'approvazione di una delibera, proposta dall'assessore Antonaz, sull'accordo di programma con il governo nazionale con il quale lo Stato erogherà un milione di euro al Friuli Venezia Giulia che verrà «doppiato» dalla stessa somma messa a disposizione dalla Regione.

Queste risorse saranno utilizzate per finanziare,

tra le altre attività nell'area quattro province, quelle estive dei teatri triestini ed in particolare la manifestazione «Teatri a Teatro» organizzata dalla Provincia di Trieste.

Nella riunione di oggi dell'esecutivo regionale ci sarà anche un'altra delibera relativa ad un accordo di programma con lo Stato per le politiche giovanili che ammonta a 1,2 milioni di euro per tre anni per complessivi 3,6 milioni di euro.

L'accordo è stato firmato

dalla Regione con il ministro per le politiche giovanili, Giovanna Melandri, «nella quale - afferma l'assessore allo Sport e alla Cultura del Friuli Venezia Giulia Roberto Antonaz - abbiamo trovato una sponda straordinaria. E' stato fatto un lavoro straordinario e sono state recepite le nostre proposte con un finanziamento decisamente cospicuo che andrà a finanziare una serie di iniziative a favore dei giovani in tutte e quattro le province della nostra regione».

r.u.

Il rappresentante al Parlamento croato della minoranza Furio Radin fiducioso anche sull'approvazione della legge di tutela permanente

Procedure più veloci per la cittadinanza italiana

Assicurazioni all'Ui dal ministero degli Interni di Roma. Sarà potenziato il personale diplomatico

POLA L'accelerazione dei tempi burocratici per l'ottenimento della cittadinanza italiana ai connazionali di Croazia e Slovenia che ne fanno richiesta in base alle recenti integrazioni dell'apposita legge e l'ampliamento dell'organico del Consolato Generale d'Italia a Fiume sono sicuramente i risultati più importanti della visita di ieri e l'altro ieri a Roma dei massimi esponenti dell'Ui.

Per la precisione dell'onorevole Furio Radin quale presidente, di Maurizio Tremul presidente della Giunta esecutiva e di Orietta Marot, direttrice dei servizi amministrativi. Nell'occasione erano accompagnati dai rappresentanti dell'Università Popolare di Trieste.



Maurizio Tremul

Sono molte le difficoltà incontrate dai connazionali nel riuscire a reperire i documenti «storici»

tadinanza (i connazionali hanno difficoltà a reperire i cosiddetti documenti «storici», ndr.) arrivando a soluzioni che sicuramente alleggeriranno l'iter delle pratiche».

Legato al tema della cittadinanza italiana, anche il problema segnalato più volte dal Console Generale d'Italia a Fiume Fulvio Rustico sull'esiguità del personale consolare. In pratica ha sollecitato l'ampliamento dell'organico di cui la delegazione Ui ha trattato alla Farnesina con il vice ministro Franco Danielli.

«Ci è stato risposto - ha precisato Radin - che il Consolato a Fiume avrà un aumento del personale, soprattutto di quello a contratto e ciò in tempi relativamente brevi, sicuramente prima dell'estate».

Segnali positivi da Roma anche a proposito del varo dell'agognata Legge di interesse permanente dello Stato italiano a favore della Cni, una normativa che garantirebbe dinanziamenti continui e sicuri indipendentemente dal colore politico del potere. «Ebbene - come ha precisato Radin - le nostre istanze in tal senso erano state appoggiate dal Governo Prodi e sono convinto che ne terrà conto anche il governo che scaturirà dalle elezioni del 13 aprile prossimo».

p.r.



Il presidente dell'Unione italiana Furio Radin

La denuncia della Commissione per la tutela dei diritti della Comunità nazionale italiana autoctona

Violata a Rovigno la legge sul bilinguismo: negozi e uffici ministeriali non in regola

ROVIGNO Nella città in cui la lingua e la cultura italiana hanno radici profondissime il bilinguismo viene snobbato dagli uffici dei ministeri e delle aziende statali, violando apertamente la legge sulla denominazione bilingue delle località istriane varata dal Parlamento croato nel 2006.

Lo si evince dalla relazione sull'applicazione del bilinguismo presentata all'ultima seduta del Consiglio municipale da Ambretta Medelin, presidente della Commissione per la tutela dei diritti della Comunità nazionale italiana autoctona.

Nel documento sono riportati i dati relativi ai controlli e sopralluoghi effettuati dalle guardie comunali. Risulta che su 268 soggetti controllati, 240 erano in regola, 12 parzialmente in regola mentre 16 violavano le disposizioni giuridiche vigenti.

Erano in regola le tabelle degli uffici e organismi rappre-



Anche all'ospedale di Rovigno violazioni della legge sul bilinguismo

sentativi, esecutivi e amministrativi della città.

Non rispettavano il bilingui-

DIPLOMAZIA

L'ambasciatore Morano di Custozza incontrerà la minoranza in Istria

FIUME Prima visita ufficiale a Fiume e in Istria dell'ambasciatore d'Italia in Croazia, Alessandro Pignatti Morano di Custozza, visita che avverrà lunedì e martedì prossimi.

Il 31 marzo, l'ambasciatore - accompagnato dal console generale d'Italia a Fiume, Fulvio Rustico - avrà alle 10 un incontro a Palazzo Modello con i massimi esponenti di Unione Italiana, del locale sodalizio dei connazionali, del Dramma Italiano e dell'Edit.

Nella tarda mattinata previsto l'incontro fra il diplomatico italiano e lo zupano Zlatko Komadina, cui seguirà l'incontro con il sindaco Vojko Obersnel.

Nel pomeriggio in programma una visita all'Edit, dopo di che l'ambasciatore italiano si recherà a Pola, dove sarà ricevuto dai vertici della locale Comunità degli italiani.

Previsto quindi un incontro con gli esponenti del Comites. Il giorno dopo, primo aprile, Alessandro Pignatti Morano di Custozza sarà in visita alla Scuola media supe-



Il console Fulvio Rustico

riore italiana di Pola, venendo quindi ricevuto dallo zupano Ivan Jakovic e dal vicesindaco Fabrizio Radin.

Nel pomeriggio trasferimento a Rovigno, per colloqui con il sindaco roviginese Giovanni Sponza. Fissati inoltre appuntamenti alla Comunità degli Italiani e al Centro di Ricerche storiche.

In serata il rientro a Zagabria.

mento al lavoro che fa capo al ministero del Lavoro e previdenza sociale, l'Azienda delle poste, la Casa della salute incluso l'ambulatorio ginecologico e vari commercianti.

A proposito di quest'ultima categoria le guardie comunali hanno invitato i titolari a mettersi in regola con le disposizioni dell'articolo 28 dello Statuto cittadino secondo il quale le lingue croata e italiana sul territorio della Città di Rovigno sono paritetiche.

Alla luce delle violazioni riportate, la Commissione per i diritti della Cni chiede all'amministrazione municipale di intervenire presso i competenti organi di stato affinché il bilinguismo sia rispettato.

Tra le varie proposte per migliorare lo stato di cose, l'apertura di corsi di italiano gratuiti a beneficio delle persone che lavorano a contatto con la cittadinanza.

p.r.

Nuova legge del Sabor

Commercianti: «No alla chiusura festiva dei supermercati»

FIUME Braccio di ferro al Parlamento croato tra la maggioranza di centrodestra e l'opposizione di centrosinistra sull'introduzione del divieto di lavoro domenicale nei centri commerciali. Nella proposta del governo del premier Ivo Sanader (parliamo del ddl sul Commercio) si prevede che le rivendite di alimentari e altri prodotti restino chiuse la domenica, ad eccezione del periodo che va dal primo giugno al primo ottobre, come pure nel corso di dicembre, mese in cui i punti vendita risulterebbero aperti dalle 6 alle 13. La chiusura domenicale dei negozi è una battaglia che la Chiesa cattolica croata, supportata dai partiti di centrodestra, sta portando avanti da anni e che in questi giorni è giunta nella sua fase più acuta, quella risolutiva.

Prossimamente la proposta della compagine ministeriale sarà sottoposta a votazione dal Sabor (il parlamento di Zagabria) ed appare quasi scontato che la Croazia - Paese a forte richiamo turistico - si darà una normativa che non piacerà a commercianti, operatori turistici ed anche a buona parte dell'opinione pubblica nazionale. In Istria, Quarnero e Dalmazia - dove i villeggianti arrivano a Pasqua e se ne vanno in novembre (per tornare con le festività di Natale e Capodanno) - la prospettiva di avere rivendite domenicamente chiuse non piace affatto. Il numero due della Dieta democratica istriana, il pinguicino Damir Kajin, ha dichiarato durante il dibattito parlamentare che gli esponenti governativi dovrebbero riflettere profondamente prima di arrecare danni all'Istria: «Il centrode-

stra deve evidentemente restituire dei favori alla Chiesa per avergli permesso di vincere alle scorse politiche. Voglio ricordare che gli spagnoli, benché cattolici, non chiudono i loro negozi la domenica, facendoli restare aperti fino a tarda sera». Nel presentare la bozza di legge, il vicepresidente del governo e ministro dell'Economia, Damir Polanec, ha dichiarato che essa si ispira all'esempio dell'Italia, dove la domenica è giornata non lavorativa. «Nella vicina Penisola - ha aggiunto Polanec - la domenica lavorano solo alcuni tipi di rivendite, come i distributori di benzina e i negozi di fiori». Gli ha risposto il deputato socialdemocratico fiumano, Luka Denona: «È evidente come Polanec non sia stato da anni in Italia nella giornata domenicale. Si sarebbe accorto che parecchi spazi commerciali sono normalmente a disposizione della clientela. Posso confermarlo senza timore di essere smentito, perché non sono poche le volte che vado oltreconfine a fare shopping domenicale». Se la legge dovesse passare come è stata formulata, le serrande resterebbero alzate la domenica per determinati tipi di rivendite (in ospedali, centri di riposo, alberghi, navi, sale cinematografiche, aree di servizio, panetterie). Intanto i commercianti hanno fatto sapere che in caso di no al lavoro domenicale, si rivolgeranno alla Corte costituzionale.

Andrea Marsanich

BENZINA E CAMBI	
SLOVENIA	
EUROSUPER	euro 1,055
SUPERPLUS	euro 1,074
PRIMADIESEL	euro 1,138
fonte: Petrol	
CROAZIA	
Kuna 1,00	0,1372 €
BENZINA SUPER 98	kune/litro 8,38
EURODIESEL	kune/litro 8,15
1,11 €/litro	
fonte: Ina	

Continuaz. dalla 14.a pagina

REVOLTELLA alto appartamento 88 mq piano medio rimodernato recentemente vista aperta cantina facilità di parcheggio. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

REVOLTELLA via, piccolo bilocale ristrutturato con poggiolo, termoa autonomo. Euro 65.000. Norbedo 040368036.

ROZZOL alta recentissima casa singola 160 mq due livelli ampio giardino, portico cantina 80 mq box e posto auto. Info e foto in agenzia. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

SAN GIOVANNI epoca, perfetto: atrio, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno. Riscaldamento autonomo, porta blindata, cucina e bagno arredati. Euro 120.000. Cristina Rufolo agente immobiliare 0403498845 - 3281265095.

STRADA di Rozzol palazzina elegante con ascensore bilocale con terrazzo posto auto e cantina. Termoa autonomo libero subito. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

VIA POLA in strada privata con parcheggio condominiale, palazzina recente, luminoso appartamento di 75 mq con cantina. Riscaldamento autonomo. Euro 128.000. Cristina Rufolo agente immobiliare 0403498845 - 3281265095.

VSV Immobiliare Muggia villetta di testa bilivello 160 mq circa, due terrazzi vista mare, tre posti auto, giardino. Pari a primo ingresso. Tel. 0403476385, 040312719. (A00)

VSV Immobiliare via Baia-monti attico di 80 mq pari primo ingresso con terrazzo di ampie dimensioni, termoa autonomo, doppio clima, posto auto e cantina. Tel. 0403476385, 040312719. (A00)

VSV Immobiliare via dei Porta in palazzo recente con ascensore, appartamento al sesto piano in ottime condizioni di 105 mq circa con terrazzino e posto auto. Tel. 0403476385, 040312719.

MMOBILI ACQUISTO Feriati 1,60 Festivi 2,30 **2**

APPARTAMENTO al piano alto con balcone e ascensore (possibilmente con cantina) in via Ananias o Petronio. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO da ristrutturare di 70-80 mq con aoggiorno e 2 camere in bella casa d'epoca. Tutte le zone adiacenti a piazza Perugini. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO di 90 mq bicamera con ascensore in via Settefontane o Ghirlandino (possibilmente con posto auto). Tecnocasa Settefontane 040632763.

BURLO attico: cucina, soggiorno, terrazzo, 2 matrimoniali, singola, bagno, cantina, posto auto. Vista mare. Norbedo 040368036.

COSTIERA cerchiamo villa o appartamento con terrazza sia in vendita che in affitto. Garantiamo assoluta riservatezza nelle trattative. Equipe Immobiliare 040660081.

SERVOLA/BAIAMONTI cerchiamo appartamento piccola metratura in buone condizioni, definizione rapida. Equipe Immobiliare 040764666.

ZONA centrale cerchiamo per nostro referenziato cliente appartamento da 80 mq a 120 mq definizione immediata. Equipe Immobiliare 040660081.

MMOBILI AFFITTO Feriati 1,60 Festivi 2,30 **3**

GALLERY Borgo Teresiano appartamento arredato 2 livelli ampio soggiorno, cucina, tre stanze, terrazze, servizi, p. auto. Euro 1.500.Cod. 518/P 0407600250.

GALLERY Buonarroti adiacenze appartamento climatizzato, ascensore. Soggiorno con balcone, cucina, servizi separati, due camere, arredato. Cod. 492/P. 0407600250.

GALLERY Campo San Giacomo appartamento ristrutturato composto da soggiorno con parete pietra a vista, angolo cottura, camera con sopralco, bagno. Euro 69.000. Cod. 21/P. 040774177. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Giardino Pubblico locale, due grandi vetrine, adatto attività artigianale/negozi. Euro 380. Cod. 452/P. 0407600250.

GALLERY piazza Unità appartamenti primingresso: soggiorno, una/due camere, cucina arredata, termoa autonomi. Cod. 371/P. 0407600250.

GALLERY posto auto zona stazione in garage con doppio cancello automatizzato affittasi. Euro 140. Cod. 507/P. 0407600250.

GALLERY via della Guardia stabile d'epoca in buone condizioni, secondo piano, tinello e cucinino arredati, matrimoniale, singola, bagno. Euro 500 mensili. Cod. 29/P. 040774177.

GALLERY via Pondeas/Via Capitolina box auto di comode dimensioni in garage con accesso automatizzato. Euro 130 mensili. Cod. 37/P. 040774177.

AVORO OFFERTE Feriati 1,60 Festivi 2,30 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA autorizzata Enel Energia, ricerca giovani collaboratori max 35 anni lavoro

nella regione Friuli, in team e full-time. Ottimi guadagni, incentivi, carriera, inserimento immediato. Info 0432929842. (C00)

AZIENDA automazione industriale provincia Udine ricerca programmatore/avviatore sistemi Plc, progettista hardware quadri elettrici di automazione esperienza triennale. Curriculum e-mail: plc2008@libero.it. (c00)

AZIENDA friulana leader nella produzione di infissi in legno certificati cerca tecnico-venditore per provincia di Trieste e Gorizia. Offresi showroom avviato, affiancamento e ottimi guadagni. Inviare curriculum: fax 0432189130, e-mail: info@molaro.it. (C00)

CASA spedizioni assume 1 esperienza operazioni doganali compilazione bolle doganali, 1 esperienza traffico terrestre marittimo, 1 giovane buona volontà massimo 29 anni. Telefonare 0403220798. (A00)

UTOMEZZI Feriati 1,60 Festivi 2,30 **6**

VENDO Toyota Rav 4 turbo diesel 2006 full optional 35.000 km a 21.800 euro. Tel. 0409380444. (A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI Feriati 1,60 Festivi 2,30 **7**

A.A. GORIZIA massaggiatrice professionale esegue per appuntamento massaggi antistress, ambiente tranquillo, pulito. 3406087629.

CERCASI soci finanziatori per fondare impresa autotrasporto merci conto terzi nazionale e internazionale 3287758532.

NOVA Gorica nuovo centro benessere massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni 0038640541557-0038653334 528.

FINANZIAMENTI Feriati 3,00 Festivi 4,20 **9**

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamento in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

COMUNICAZIONI PERSONALI Feriati 3,30 Festivi 4,40 **10**

A.A.A.A.A.A. STUPENDA e particolare senza fretta 3337076610.

A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima russa, biondissima, sesta misura, statuarina, padrona 3313853798.

A.A.A.A. CALDISSIMA bocca giocherellona massaggio piedi senza fretta 3494696156. (A2091)

A.A.A.A. GORIZIA giovane nuova ragazza orientale offre massaggi. 3318265426. (B00)

A.A.A.A. GRADO scusa! Potrebbe interessarti? Dolce spagnola, massaggiatrice 3476131335. (B00)

A.A.A.A. INCANTEVOLE 19enne calda e disponibile non stop 3202682300. (A2080)

A.A.A. GRADO un attimo! Dolce sorridente svedese anche diplomata! 3276958457. (FIL2017)

A.A.A. MONFALCONE 19enne, bambolina, 5.a m. molto sexy tenera, disponibilissima 3319446202. (C00)

A.A.A. MONFALCONE super coccolona bellissima 20enne, disponibilissima senza fretta. 3473225346. (C00)

A.A.A. TRIESTE bella giapponese massaggio anche piedi 3282714053, 3298256629. (A2087)

A.A.A. TRIESTE bella italiana dolce relax massima serietà. Sara 3396350963. (A1703)

A.A.A. TRIESTE somala femminile completissima grossa sorpresa fino tardi 3297636040. (A2092)

A.A. DONNA veramente particolare fisico da urlo! Preliminare disponibilissima Trieste 3296866750.

A.A. GORIZIA novità bella bionda, molto sensuale, completissima, V misura. 3313565866.

A.A. MONFALCONE strepitosa, dolcissima, panteirona, alta 1.73, 4m, padrona dominatrice. 3473553553. (A2108)

A. BELLISSIMA russa 23enne molto dolce, paziente, molto riservata ti aspetta 3803637282. (B00)

CASA Rossa - Nuova Gorica studio con diverse massaggiatrici. Chiamata 0038641527377, 0038651840195. (B00)

DUE nuove brave massaggiatrici a Ferneti Terminal «Mont» +38631820781, Raibuese, «Hipoprate» +38631765254. (A1926)

ELEGANTISSIMA portoricana caldissima passionale. Completa molto riservata tutti i giorni solo distinti. 3405069164. (A2113)

Continua in 24.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI



di Alessandro Mezzena Lona

Non ci vedeva quasi più, Giuseppe Petronio, negli ultimi anni. Ma non stava certo lì a inveire contro le tonnellate di libri, di romanzi e di saggi, di poemi e poesie, che erano passati sotto i suoi occhi di lettore infaticabile. Anzi, continuava a macinare progetti nuovi. Come quello, in perfetta sintonia con la sua straordinaria capacità di ascoltare e capire il presente, che prevedeva la pubblicazione di un'antologia di testi scritti da persone immigrate in Italia. Una sorta di viaggio sulla nuova frontiera della letteratura del terzo millennio.

Era così, Petronio. Uno che citava a memoria Dante e la sua «Divina Commedia» e che, al tempo stesso, non faceva mistero di leggere con gusto i romanzi di Georges Simenon e di Ian Fleming. Uno che dedicava i suoi corsi monografici per gli studenti dell'Università a Leopardi e all'età dei Comuni, all'«Orlando furioso», a Verga, e che, al tempo stesso, invitava i suoi allievi e i colleghi studiosi di letteratura a non trascurare i libri di genere così amati dal pubblico del secondo Novecento: i gialli, i romanzi rosa, le saghe fantascientifiche.

Non era il solito maestro, Petronio. Uno di quelli abituati a calare la propria lezione dall'alto. Uno capace di innamorarsi a tal punto della propria linea metodologica da non rimetterla più in discussione. E quanto la sua lezione, sempre «aperta» e in fieri, continui ad affascinare allievi e colleghi lo si può scoprire in un volume intitolato «L'attività storiografica, critica, letteraria, politica di Giuseppe Petronio» pubblicato da Palumbo (pagg. 127), che raccoglie, a cinque anni dalla sua morte, gli atti della giornata di studio a lui dedicata dall'Università di Trieste il 13 gennaio del 2005.



PERSONAGGI Il 5 maggio verrà intitolata all'autore di importanti saggi l'aula magna della facoltà di Lettere

Petronio, la letteratura con passione

Un volume ricorda lo studioso docente per quasi 30 anni all'Università di Trieste

Il volume sarà presentato il 5 maggio a Trieste. E nella stessa giornata verrà mantenuta la promessa, formulata tre anni fa, di intitolare l'aula magna della facoltà di Lettere, in Androna Baciocchi, a Petronio, che per quasi trent'anni è riuscito a incantare generazioni di studenti con le sue lezioni tenute nella mitica Aula Ferrero, di via dell'Università 7. Stando sempre in piedi, con gli occhiali alzati sulla fronte, una serie di foglietti in mano fitti di appunti e quel suo fascinoso modo di conversare, più che di insegnare, intervallato da improvvisi, violenti colpi di tosse.

Napoletano di nascita, cresciuto nel Rione americano di Reggio Calabria, arrivato all'Università di Trieste dopo aver insegnato a Cagliari e in Romania, Petronio era uno di quegli studiosi della letteratura che anteponeva il piacere di leg-



Da sinistra: Dante Alighieri, Georges Simenon e lo scrittore triestino Italo Svevo. In alto, Giuseppe Petronio in una delle sue memorabili lezioni



gere a un metodo critico troppo specialistico, troppo ideologizzato. E non apprezzava più di tanto chi si costringeva a sezionare le opere letterarie seguendo suggestioni linguistiche, semio-

logiche, psicoanalitiche. «Il suo tentativo ripetuto nel tempo (e in forme diverse e sempre più mirate), era quello di coniugare due istanze apparentemente inconciliabili, nella nostra tra-

dizione: una scientificità dell'analisi esprimibile anche (quando sia necessario) con un linguaggio tecnico, ma non terrorizzato - scrive Elvio Guagnini -; e delle quali-

cazione, che valessero a trasmettere in maniera accessibile e accattivante discorsi anche complessi, invitando all'approfondimento ed evitando qualsiasi effetto deter-

Il piacere di leggere, unito a un puntuale lavoro di approfondimento del rapporto tra lo scrittore, l'opera letteraria e la società del suo tempo, i sommamenti ideologici, le fascinazioni spiri-

tuali, le fluttuazioni economiche, il confronto con le novità, hanno dato vita alla sua «Attività letteraria in Italia». Un manuale che Petronio non ha mai considerato definitivo, visto che l'ha scritto, riscritto e pubblicato in diverse edizioni: l'ultima quella uscita, sempre per Palumbo, per cui dirigeva anche la rivista «Problemi», proprio all'alba del nuovo millennio.

Capire è stata la parola d'ordine di Petronio lettore, critico e professore. E capire per lui, come ricorda Vittorio Spinazzola, significava non smettere mai di interrogarsi. Con serietà, con umiltà, con infinita passione. A Sergio Adamo che gli proponeva di interpretare «Il se-

greto del nevaio», del dimenticato autore ottocentesco Salvatore Farina, seguendo alcuni suggerimenti inseriti da Michel Foucault in «Sorvegliare e punire», Petronio rispose furente: «Ma lei sa che cosa ha scritto questo Foucault? Che l'autore è morto!». Trattando quell'affermazione alla stregua di una bestemmia, vista la sua profonda convinzione che la letteratura non può prescindere da chi crea i libri.

Non ha mai smesso di voler capire, di voler spiegare il fascino della letteratura, Petronio. Che si parlasse del fenomeno arcadico o di quel grande romanzo europeo che è «La coscienza di Zeno» di Italo Svevo. Che si provasse a scoprire il segreto della visionarietà letteraria di Dante o la capacità di Luigi Pirandello di scrutare, con romanzi e testi teatrali, dietro le maschere dell'uomo moderno. Senza trascurare il fascino delle «storie dilette e nove», dei libri di successo, della cosiddetta Trivialliteratur, ma anche di fenomeni come i cantautori o i poeti del rock. «Per arrivare dietro alla superficie dell'opera - scriveva nel «Piacere di leggere» pubblicato nel 1997 - non basta l'applicazione di questo o quel metodo critico. Occorrono tante cose insieme, riassumibili nel francese "esprit de finesse". Studio, cultura, professionalità lentamente educata, pazienza, tanta pazienza, e tanta, tanta umiltà; e la verifica continua della nostra interpretazione sui testi e sulla storia».

Insegnante infaticabile e intellettuale militante, polemico e gran sostenitore dell'alta funzione educatrice della scuola nei confronti dei giovani, fondatore dell'Istituto Gramsci del Friuli Venezia Giulia e critico feroce dei fenomeni usa-e-getta come il postmoderno, fino all'ultimo Petronio ha continuato a battersi contro i «legislatori del gusto». Perché, per lui, il metodo senza passione e diletto era pari a zero.

Da Buenos Aires opere d'arte create in una «villas miseria»

«Si intitola «Arte de Mayo. Piccola storia autobiografica da un quartiere di terra Buenos Aires - Argentina» la mostra che resterà aperta fino al 20 aprile all'Aeroporto del Friuli Venezia Giulia di Ronchi dei Legionari.

La mostra multimediale



Una delle opere in mostra

è il risultato di un progetto di sviluppo locale avviato da Icci e dall'Associazione Proyecto Comunitario 8 de Mayo, che opera in una delle «villas miseria» con il maggiore livello di indigenza, ubicata nella periferia di Buenos Aires.

Il progetto ha previsto la realizzazione di laboratori artistici, pensati per creare uno spazio di riflessione sulla società e il proprio quotidiano e per poter elaborare una lettura personale della realtà anche da parte dei più piccoli.

Attraverso il potenziale dell'arte è possibile raccontare e ricostruire il proprio destino in un mondo in costante trasformazione, utilizzando l'esperienza creativa, sociale e popolare. I laboratori artistici hanno visto la partecipazione di 100 bambini e adolescenti.

La mostra, realizzata e curata da Francesca Marconi, è composta da 50 opere realizzate da bambini e adolescenti all'interno dei laboratori artistici organizzati nell'insediamento 8 de mayo. Le opere che compongono la mostra sono il frutto dei laboratori artistici realizzati nell'insediamento 8 de mayo e rappresentano percorsi educativi e proposte artistiche di lavoro sull'immaginazione, pensati per avvicinare le persone all'arte e ai suoi linguaggi: arte per celebrare il futuro, l'autoaffermazione o semplicemente come riconoscimento di una memoria che può anche essere dolorosa.

SCIENZA Il fisico ha ricevuto al Centro di Miramare la Medaglia Dirac assieme al collega John Iliopoulos

Luciano Maiani a Trieste: «Il Cnr? È sottofinanziato»

TRIESTE «Con un bilancio annuale che si aggira sui 550 milioni di euro e con 8000 e passa dipendenti tra scienziati e amministrativi, il Cnr è nettamente sottofinanziato. Una cifra del genere copre a malapena gli stipendi e le spese di gestione. E la ricerca? I singoli istituti vanno a caccia di quattrini ricorrendo a fondi europei, ai contributi delle Regioni e dei Comuni e a contratti con l'industria. Cosa positiva, certo. Ma questa non può essere l'unica strada».

Luciano Maiani, 67 anni, fisico teorico alla «Sapienza» di Roma e presidente di freschissima nomina del Consiglio nazionale delle ricerche, fa i conti in tasca al più grande ente di ricerca italiano, dalle gloriose tradizioni e dall'incerto presente. «Ho accettato la nomina per spirito di servizio», dice. Ma conosce bene le aspettative che lo attendono.

Lo incontriamo subito dopo la cerimonia in cui - nell'aula magna del Centro di fisica teorica di Miramare - ha ricevuto ieri la prestigiosa Medaglia Dirac assieme al collega di sempre (e amico fraterno) John Iliopoulos, dell'Ecole Normale Supérieure di Parigi. Un riconoscimento che premia il lavoro teorico che Maiani e Iliopoulos condussero quarant'anni fa sul quarto quark assieme all'americano Sheldon Glashow, dando

consistenza al Modello Standard delle forze e delle particelle della materia. Nel 1974 il quarto quark verrà infine scoperto e battezzato «charm», fascino.

Maiani è nella «top list» mondiale dei fisici le cui pubblicazioni godono di più citazioni nei lavori dei colleghi. E questo ha contato molto per la presidenza del Cnr. Una nomina cui si è giunti - per la prima volta in un grande ente di ricerca italiano - dopo un'ampia selezione operata da un comitato internazionale, che alla fine ha presentato al governo una terna di nomi. Tra i quali il ministro Mus-si ha scelto Maiani. Anche per l'esperienza manageriale di cui Maiani ha dato prova: prima, dal 1993 al 1997, quale presidente dell'Infn (l'Istituto nazionale di fisica nucleare) e poi quale direttore generale del Cern di Ginevra, dal 1999 al 2003.



Luciano Maiani fotografato a Trieste da Andrea Lasorte

Ma ora, professore, l'aspettano i quattro anni al vertice del Cnr. Da dove cominciare?

«L'ente ha vissuto una stagione di grande travaglio, è passato attraverso una serie di riforme nessuna delle quali è stata tuttavia completata. L'ultima quella del ministro Moratti, che ha introdotto cose posi-

tive: i dipartimenti, una migliore organizzazione interna. E da qui credo si possa partire, ricompattando la direzione scientifica e costruendo un'amministrazione che sia più «research friendly». E poi per cercare di incrementare il finanziamento ordinario: ci basterebbero un centinaio di milioni di euro in più».

L'Italia rappresenta un caso unico tra le nazioni industriali. Ha puntato allo sviluppo rinunciando quasi del tutto alla ricerca. Non solo: è l'unico paese in cui gli investimenti pubblici per la ricerca superano quelli privati. Una doppia distorsione. Che cosa può fare il Cnr?

«È vero, l'industria italiana fa poca ricerca, anche perché il nostro tessuto industriale è fatto soprattutto da aziende di limitate dimensioni che non possono permettersi investimenti eccessivi e quindi preferiscono acquistare i brevetti. Ma non si potrà continuare a lungo in questa direzione. E' qui che può intervenire il Cnr, potenziando la ricerca fondamentale per acquisire nuove conoscenze e trasferendo successivamente le innovazioni all'industria. E' una strada che dobbiamo cercare di percorrere».

Torniamo alla fisica, professor Maiani. Otto anni fa, al Cern, nell'anello sotterraneo di 27 chilometri, fu lei a chiudere l'acceleratore Lep per dare il via alla costruzione di Lhc, il Large Hadron Collider. Una decisione criticata da

molti suoi colleghi, per via di certi segnali che facevano pensare all'agognato bosone di Higgs, la particella che dà la massa a tutte le particelle. Nessun pentimento?

«Assolutamente no. Fu una scelta non facile, certo. Ma quei segnali intriganti erano anche assai sfuggenti, incerti. E rimandare Lhc avrebbe comportato costi esorbitanti e non giustificati. Ora, invece, possiamo ripartire con la speranza di trovare una nuova fisica».

Lhc è la macchina più complessa mai costruita, farà scontrare tra loro fasci di protoni a energie tali da scovare la particella di Higgs e magari anche particelle supersimmetriche. Ma ha un anno di ritardo. Questo non rischia di fare il gioco degli americani?

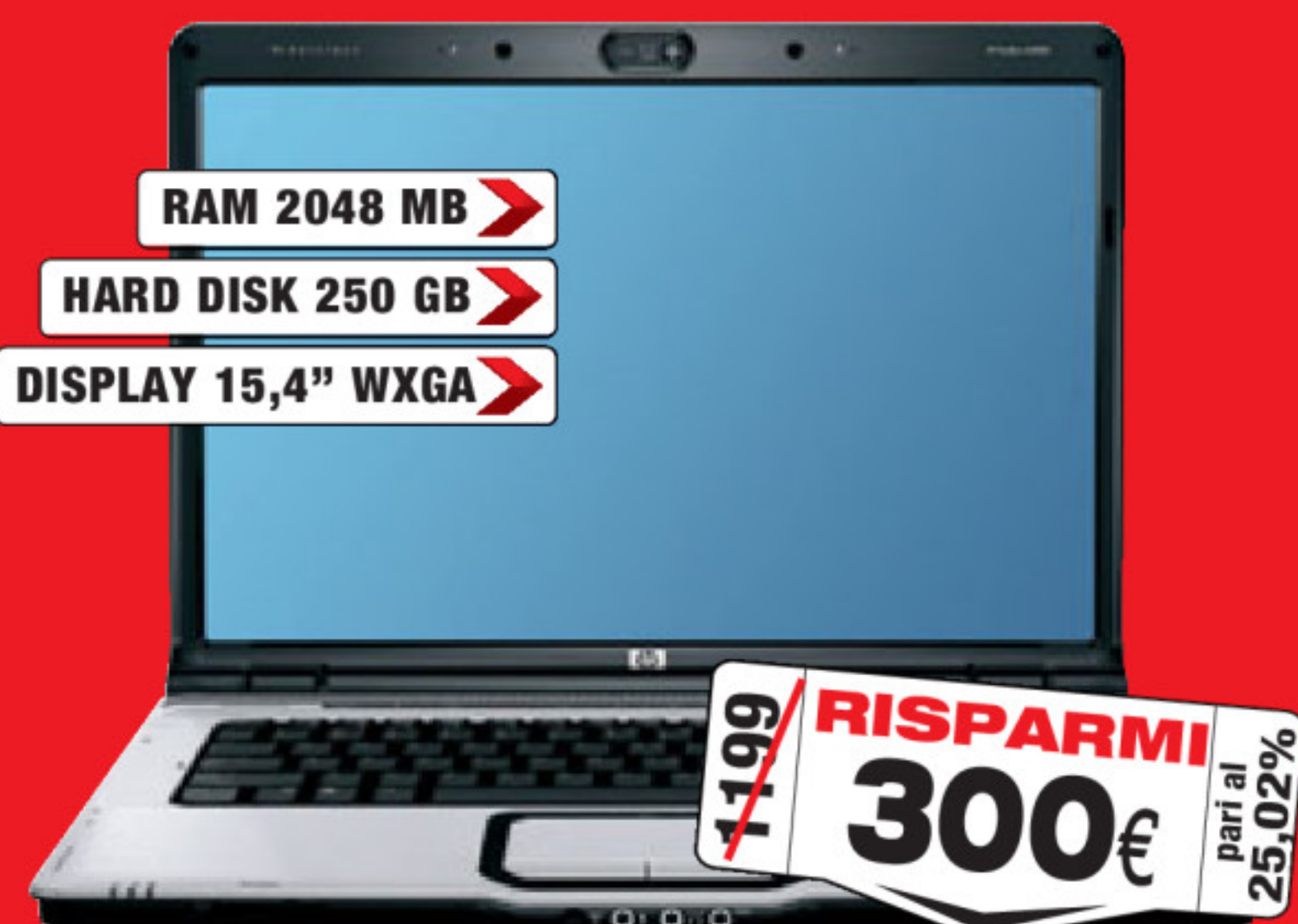
«È vero. Al Fermilab di Chicago i nostri colleghi hanno risalito la china, il loro Tevatron ora è competitivo con l'Lhc europeo. Per questo il Cern non può accumulare ulteriori rinvii, rischia di perdere la finestra di opportunità. Sarà una bella gara contro il tempo per ottenere la Higgs. In palio, non dimentichiamolo, c'è un premio Nobel...».

Fabio Pagan

www.mediaworld.it

offerte valide dal 28 al 30 marzo

la stagione del risparmio



HP
Notebook DV6695EL T7700
Display WXGA da 15,4".
Risoluzione 1280x800.
Processore Intel Core 2 DUO.
RAM 2048 MB supporto fino a 2 GB di memoria DDR2.
Hard Disk 250 GB SATA 5400 rpm.
Sistema operativo Windows Vista Home Premium. Porte Ethernet. HDMI.
Masterizzatore DVD±R, RW. Webcam Integrata.
Scheda grafica NVIDIA GeForce 8400 M. Peso 3,1 Kg.

899



PC + MONITOR

699



HP
Personal Computer A6230.IT E6550
Processore Intel Core 2 Duo E6550 (C) DC 2,33 GHz; Intel G33 Express.
Hard Disk 500 GB SATA 3 G. Memoria interna 2 GB. Tipo 240 pin.
DDR2 SDRAM. Wireless LAN 802.11 b/g. Scheda Video GE Force 8400 GS.
Audio ad alta definizione integrato Chipset Realtek ALC 888S.
Unità LightScribe SATA 16x DVD±R/RW 12x. RAM±R DL.
Windows Vista Home Premium.

+ V7

Monitor LCD 22" D22W11
Monitor LCD 22". Risoluzione 1680x1050. Contrasto 1000:1.
Tempo di risposta 5 MS. Anti-glare. Energy star.



PANASONIC
TV al Plasma 37" TH37PX7E
Formato 16:9. Numero di pixel 786.432.
Contrasto 8.000:1. Connessioni Scart - HDMI.
HD Ready. Tuner Digitale Terrestre Integrato (solo per la ricezione di canali in chiaro).

598



SAMSUNG
Telefono cellulare I400
Tri band. Display a 262.000 colori. TFT. GPRS. EDGE.
MMS. E-MAIL. Bluetooth. Fotocamera 2 Mega pixel.
Sistema operativo Symbian S60, Lettore Audio Video.
Memoria espandibile con Micro Sd. Vivavoce. Batteria li-ion.

149

Offerte valide per i punti vendita di: Mantova - San Giovanni Lupatoto (VR) - Vicenza - Padova - Albignasego (PD) - Olmi di San Biagio di Callalta (TV) - Mestre (VE) - Tavagnacco (UD) - Trieste - Ferrara - Trento

APERTI DOMENICA 30 MARZO: Tavagnacco (UD) - Trieste

Media World

QUESTA È LA RISPOSTA!



Pubblico delle grandi occasioni al Rossetti per il debutto a Trieste del musical «Hair», a sinistra (fotoservizio di Marino Sterle)

TEATRO Fino a domenica a Trieste la nuova edizione del celebre spettacolo di cui la rockstar ha curato la direzione musicale

Elisa trionfa al Rossetti con il suo «Hair»

La cantante: «È possibile che in futuro metta la mia firma anche su un altro musical»

TRIESTE Atmosfera elettrizzante ieri sera al Rossetti per la prima di «Hair» il musical. Teatro quasi tutto esaurito e tanta tanta adrenalina nell'aria da parte del pubblico più giovane che dimostra sempre una grande attenzione nei confronti di questo genere teatrale che si sta affermando sempre di più in Italia.

Una prima non *conventionale*, ovviamente, quella del Rossetti, e in piena linea con il musical stesso, ambientato in una comunità hippie in pieno '68. Un vero e proprio cult del teatro musicale mondiale, che ha richiamato coloro che quegli anni li hanno vissuti e se li ricordano bene, ma anche tutte le generazioni di mezzo che lo hanno conosciuto nella sua versione cinematografica e che non hanno saputo resistere alla tentazione di sentir cantare dal vivo alcune delle canzoni che sono entrate tra le hits più amate degli anni '60. Ma in questa occasione, non è stato solo il musical in sé a richiamare l'attenzione perché per l'edizione italiana di «Hair» la direzione musicale è stata affidata ad una beniamina del panorama musicale italiano e internazionale come Elisa, che non è

mancata all'appuntamento per la prima triestina.

Jeans e maglietta a righe, capello corto, stupisce sempre per la sua grande semplicità ma anche per la grande serenità che emana e che si percepisce appieno quando sorride. «È stato un lavoro molto lungo e molto impegnativo portare in scena questo spettacolo. Abbiamo studiato tantissimo tutte le versioni precedenti e poi abbiamo iniziato a lavorarci per «svecchiarlo» un po' e per renderlo maggiormente fruibile da un pubblico giovane. Tutto sommato il musical ha quarant'anni e abbiamo cercato di attualizzarlo. Lo spettacolo in sé ha dei temi «pesanti», molto importanti e delle musiche che sono bellissime».

Come è caduta la scelta proprio su «Hair»? «Ci è stato proposto e, dopo un po' di riflessione, abbiamo accetta-



Elisa, che ha curato la direzione musicale di «Hair», fotografata nel foyer da Marino Sterle

to. Il regista, Giampiero Solari, ha pensato che fosse peraltro meglio snellirlo e quindi la nostra produzione ha una durata inferiore all'originale. Certo che la scelta per riuscire ad individuare i pezzi da tagliare si è rivelata ardua, spesso ci siamo trovati in dubbio su quale fosse veramente da eliminare, ma alla fine il risultato è buono».

Come è stato cimentarsi nella direzione musicale di un musical? «È stata la mia prima esperienza, ma l'ho trovata molto stimolante. Abbiamo ritoccato alcuni pezzi, e altri li abbiamo completamente stravolti! Quello del musical non è un mondo che conoscevo a fondo e mi è piaciuto lavorarci».

È soddisfatta del risultato finale? «Beh, non lo si può mai essere fino in fondo, si vorrebbe sempre avere avuto l'occasione di aggiungere o sistemare qualcosa, ma direi di sì. Indubbiamente se avessimo avuto maggiore tempo a disposizione forse sarebbe stato bello lavorare sull'effetto *surround*, credo che sarebbe stata una scel-

ta azzeccata anche tenuta conto la grande componente onirica che è propria di questo musical».

I ragazzi che fanno parte del cast hanno spesso affermato di sentirsi onorati di avere avuto l'occasione di lavorare con lei, e che hanno ottenuto spesso un grande aiuto nell'uso della voce. Ma non va dimenticato che l'uso vocale che viene fatto nel mondo del musical non è esattamente uguale a quello che si fa nel mondo del rock. Come è stato il contatto con questi giovani? «Assolutamente stimolante. Hanno tutti delle bellissime voci e per me è stato un grande piacere lavorare con loro. Credo di avere soprattutto dato consigli in merito alla interpretazione e ho lavorato con loro anche sui colori della voce, ma devo dire di essere rimasta stupita del fatto che la maggior parte dei ragazzi che si sono presentati alle audizioni sapevano cantare in modo corretto».

Com'è vedere «Hair» sullo stesso palcoscenico sul quale si è esibita anche lei?

«Sono venuta con il Lotus tour, e stasera guardo il pubblico. Io ho un chiaro ricordo di un pubblico che con me è stato molto caldo e partecipativo e l'augurio è che lo siano anche con questo spettacolo».

E lo sono stati, anche perché la carica e l'energia sprigionata dal palco è stata travolgente. Nell'aria, all'interno dello Stabile, si respirava un inusuale profumo di incenso, e il rituale di «Hair» un giovane musical oramai quarantenne si è rinnovato per l'ennesima volta, facendo battere i cuori ma anche lasciando qualcosa di forte dentro, un messaggio che in molti hanno ormai messo nel dimenticatoio, ma questi ragazzi hanno saputo ancora una volta ribadire che l'amore e la pace sono valori da coltivare.

È possibile che Elisa in futuro metta la sua firma su un altro musical? «Credo di sì, a me fa bene uscire un po' dal mio mondo per capire ancora meglio molte cose. E quindi potrei certamente rimettermi in gioco».

Sara Del Sal

RASSEGNA Alle 21.30 al bar Tartini

Claudio Grisancich tra gli ospiti di «Fare voci 2008» in tournée questa sera a Trieste

TRIESTE Dopo l'ottimo esordio a Gorizia giunge a Trieste la seconda tappa di «Fare voci 2008», una tournée in quattro atti organizzata dall'associazione culturale Equilibri di Gorizia. Questa iniziativa coniuga poesia e musica, proponendo autori del nostro territorio, nomi già conosciuti al grande pubblico ed altri che si stanno affacciando sulla ribalta artistica.

La seconda serata è in programma oggi, alle 21.30, al bar Tartini di via Martini della Libertà 2. Saranno protagonisti le poesie di Marilisa Trevisan, autrice in dialetto, da San Canzian, che sta promuovendo anche la sua performance teatrale «Sex

machine»; e quelle del friulano Maurizio Benedetti che presenta il suo nuovo libro «So distruggere il mio dio», edito da Sotomondo Gorizia.

Per la musica, le canzoni di Mauro Punteri, frontman, voce e chitarra dei Zuf de Zur e Kosovni Odpadki; e il cantautore triestino Stefano Schiraldi, attivo al Pupkin Kabarett del Teatro Miela.

Ad impreziosire questa già qualificata proposta ci saranno alcuni ospiti: per la poesia, il sempre più significativo Claudio Grisancich e la poetessa argentina Maria Sanchez Puysade; per la musica il fisarmonicista Stefano Bembi e la voce di Gabriella Gabrielli, dei Zuf de Zur.

CONCERTI Attesi i Tre Allegri Ragazzi Morti, i Casino Royale e Caparezza

Raiz, ritmi mediterranei al «Miela»

Alle 21.30 l'ex degli Almamegretta si esibirà con gli Steela

TRIESTE Stasera, alle 21.30, il cantante napoletano Raiz si esibirà al Teatro Miela, accompagnato dai salentini SteelA, che saliranno sul palco prima come gruppo di supporto e poi come backing-band. L'appuntamento con l'ex leader degli Almamegretta rientra nella rassegna «Made in Miela», che vedrà protagonisti anche i Tre Allegri Ragazzi Morti (2 aprile), i Casino Royale (10 aprile) e Caparezza (7 maggio).

Raiz presenta a Trieste il secondo album solista, «Uno» (Universal). E in scacchiera troveranno spazio anche alcuni classici dal repertorio degli Almamegretta.

Gennaro Della Volpe alias Rais, Raiss o Raiz è un artista che coniuga con successo la tradizione e la modernità. Nel suo sound, infatti, le radici partenopee (tammurriata e canto a fronna) flirtano con il reggae, il dub e il funky. Dopo la lunga esperienza con gli

Almamegretta (collettivo di ethnodub/elettronica con cui ha inciso ben 7 album), nel 2002 ha intrapreso la carriera solista (avviata ufficialmente nel 2004 con l'esordio discografico «Wop»). Nel suo viaggio musicale ci sono molte collaborazioni eccellenti: Eraldo Bernocchi e Bill Laswell nel progetto Ashes, Massive Attack, Pino Daniele, Leftfield, Mauro Pagani, Teresa De Sio, Stewart Copeland, Asian Dub Foundation, Zion Train, Adrian Sherwood...

Gli SteelA macinano reggae, taranta, pizzica, dance hall, elettronica. Il progetto fa parte della label di Max Casacci, Casasonica. La formazione comprende: Moreno Turi alla voce, Errico



Raiz (Gennaro Della Volpe), ex leader degli Almamegretta

Carcagni e Donatello Vitto alle tastiere, Valerio Greco al basso, Emanuele Carcagni alla chitarra e Antonio De Marianis alla batteria.

«Attualmente sto portando in giro due spettacoli diversi - racconta Raiz -, uno

acustico e l'altro elettrico con il supporto degli SteelA. La band salentina suona mezzora da sola e poi mi accompagna per tutto lo show. Stasera a Trieste canterò anche qualche brano del mio passato».

Non è la prima volta che fa tappa in città. Le piace Trieste?

«Molto, anche se non la conosco così bene. Quando suonai alla Barcolana la visitai a piedi. Adoro l'architettura e soprattutto l'aria mediterranea che si respira. Trieste è una città di confine. Mi affascina la sua storia di luogo aperto, contaminato».

È soddisfatto dell'accoglienza che ha incontrato il suo secondo album solista?

«Sì, è stato apprezzato. Personalmente lo trovo un lavoro maggiormente messo a fuoco, rispetto al primo. Sono ritornato alle origini dub, reggae. La produzione è più calibrata».

A luglio ci sarà una reunion live degli Alma-

megretta. Ritornate assieme?

«Suoneremo a Napoli di supporto ai Massive Attack. E poi vedremo. Con gli altri del gruppo sono sempre rimasto molto amico, siamo anche soci in un progetto editoriale. Mi sono allontanato da loro solo per poter sperimentare e cambiare registri musicali. Se ci saranno delle occasioni valide e stimolanti non mancheranno altre reunion».

In autunno la vedremo in un film importante...

«Ho partecipato al lungometraggio di Ago Panini, «Aspettando il Sole». Nel cast ci sono attori come Raul Bova, Vanessa Incontrada, Gabriel Garko, Claudia Gerini, Claudio Santamaria...».

Napoli è sempre al centro della sua poetica?

«La sua umanità, le sue emozioni sono linfa vitale. Napoli è la quintessenza dell'Italia e un simbolo mediterraneo».

Ricky Russo

CINEMA In attesa dell'inaugurazione del nuovo Archivio del Friuli Venezia Giulia domani a Gemona

Rarità cinematografiche oggi al Visionario

UDINE I festeggiamenti per l'apertura a Gemona del nuovo Archivio Cinema del Friuli Venezia Giulia, in programma domani, alle 15.30, cominciano già oggi con l'arrivo a Udine dei delegati delle cineteche italiane e straniere. Saranno soprattutto queste ultime al centro dell'attenzione nel pomeriggio di proiezioni organizzate dalla Cineteca del Friuli al Visionario, a partire dalle 15.30.

Le cineteche di Slovenia, Serbia, Romania, Ungheria e Macedonia presenteranno infatti rari documentari



Una scena del film turkmeno

di varie epoche (dagli anni '10 agli anni '40) sulla storia, la cultura e il paesaggio dei rispettivi paesi. Vedremo in particolare un prezioso filmato del 1937 sulle tradizioni e le bellezze della Romania; visioni di Bucarest, Budapest e delle più belle città della Serbia; le prime testimonianze filmate dei fratelli Manaki, i Lumière macedoni; e diversi materiali degli anni '40, provenienti dalla Cineteca di Lubiana.

Alle 17.30 seguirà il film turkmeno «La notte del toro giallo» (1996) di Murad Aliev, storia di Serdar, un

bambino la cui infanzia viene sconvolta dal terribile terremoto che nel 1948 ha raso al suolo la capitale Ashgabat uccidendo oltre 110 mila persone. La copia del film, censurato nel paese d'origine e il cui negativo è andato verosimilmente distrutto, è probabilmente l'unica esistente. Marina Mottin, curatrice nel 2004 di una rassegna sull'Asia Centrale per il festival di Fribourg (Svizzera), l'aveva ricevuta dal regista e ora l'ha a sua volta donata alla Cineteca del Friuli in occasione dell'apertura del nuovo deposito.

Rassegna di musica elettronica domani all'auditorium di Porcia



Il musicista Roberto Girolin

PORCIA Anche quest'anno avrà luogo a Porcia la rassegna di musica elettronica Eletto Shock, giunta alla settima edizione. Il concerto avrà luogo domani alle 21 all'auditorium di via De Pellegrini. La manifestazione, il cui programma è stato curato dal compositore pordenonese Roberto Girolin, è organizzata dall'Associazione Amici della Musica «Salvador Gandino» di Porcia. I biglietti possono essere acquistati all'ingresso il giorno stesso del concerto. Il programma prevede l'esecuzione di opere elettroacustiche di Tedde, Barrett, Mora, Girolin.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

TRATTORIA "ALLE DUE SORELLE"

"Te magni de gusto ma te spendi el giusto"

Immersi nella natura - atmosfera rustica - tipica cucina carsica

Via Zona Sacra, 10 - 34078 San Martino Tel. 0481 92262

CHIUSURA MARTEDÌ E MERCOLEDÌ

IL PICCOLO

il giornale della tua città

IL PICCOLO

CINEMA All'Ariston due suoi corti: «Il prigioniero» e «Isidoro»

Il regista Davide Del Degan spopola a Clermont-Ferrand e si prepara al primo film

TRIESTE A Clermont-Ferrand se lo sono conteso, proprio come era accaduto anni prima col Sacher Festival di Nanni Moretti. E visto che stiamo parlando del più grande e prestigioso festival di cortometraggi, Davide Del Degan non può che esserne soddisfatto. Dopo una doppietta niente male, quel «A corto d'amore» voluto da Moretti e la vittoria del Globo d'oro con «Interno 9», il regista triestino ha presentato ieri al cinema Ariston, nell'ambito delle anteprime d'autore di Alpe Adria cinema, i suoi due nuovi corti, «Il prigioniero» e «Isidoro». Direttamente dall'anteprima francese, sala gremita e applausi dal pubblico: ancora un apprezzamento forte, che tragherà Del Degan verso la realizzazione del primo lungometraggio.

Un tema sociale accomuna i corti: quali invece le differenze?

«Il tempo per realizzarli! Se per «Il prigioniero» sono passati 3 anni, senza parlare del tempo per trovare il relativo budget, per «Isidoro» tutto è nato di getto, in maniera quasi viscerale: ci ho messo una notte per scrivere la storia e due giorni per girare».

Forse perché «Il prigioniero» nasce da un'esperienza più complessa e dolorosa...

«Entrambi i corti nascono da stati emotivi forti e personali. Mi riferisco all'esperienza che ha legato me e Fabio Bartolomei, roma-

no, che da sempre scrive con me. Per anni, di giorno, siamo andati in cerca di una storia, mentre la sera ci ritrovavamo a raccontare e a rivivere un'esperienza comune: i nonni sofferenti di Alzheimer, con un vissuto che da tragico toccava accenti quasi tragicomici. Inutile cercare ancora, finalmente l'avevamo capito: la storia c'era, ce l'avevamo in casa».

Ha cercato anche stavolta un tono spigliato, senza falsi moralismi.

«Come in «Interno 9» abbiamo voluto trattare un tema socialmente importante ma portando, sempre con il giusto rispetto, una lieve nota d'ironia. Pietro, il protagonista, soffre di arteriosclerosi. E una malattia dura, difficile, e ci sono momenti in cui, quando hai lottato e hai finito le lacrime, arriva anche il tempo per risollevarsi e, magari, sorridere».

E «Isidoro»?

«Nasce da uno stato d'animo meno doloroso ma comunque complesso. Era un momento in cui lottare per concludere la sceneggiatura del lungometraggio a cui lavoro stava diventando estenuante, con una scrittura che dopo due anni ancora non si riusciva a chiudere. Una sera mi ha chiamato Isidoro (Brizzi, gestore del Cinema Ariston di Trieste), che viveva un momento particolarmente difficile per la sua sala. Comprendere che viveva le stesse tortuose dinamiche, anche



Il regista Davide Del Degan sul set di uno dei suoi due nuovi corti presentati ieri all'Ariston

se da un altro punto di vista, mi ha fatto venire la voglia di scrivere. Per raccontare la storia di una passione, profonda e totalizzante».

Alle spalle del «Prigioniero» c'è una troupe tutta locale...

«È il grande orgoglio di presentarlo qui, di averlo portato ieri sera all'Ariston, tra chi lo ha visto per la prima volta insieme a chi ci ha lavorato e partecipato. Della troupe di 32 elementi, 29 sono tutti della regione. Realizzarlo nella nostra città, grazie anche all'aiuto organizzativo di Alpe Adria cinema, tra persone competenti e grande affiatamento è stato un onore. I protagonisti sono triestini:

oltre a Diego Reggente, doppiatore, voce anche di Al Pacino, Lorenzo Acquaviva e Laura Bussani...Come pure le straordinarie musiche del Max Maber sono rigorosamente doc!».

Nel futuro di Davide Del Degan cosa c'è?

«La sceneggiatura del lungometraggio è chiusa da dicembre e c'è una grossa produzione europea interessata. E poi un corto: protagonisti, Urka Bradaskia e un talento multiforme come Claudio Castrogiovanni, protagonista del musical Peter Pan e della fiction «Il Capo dei Capi». Il tema? Sarà nientemeno che... una fiaba».

Federica Gregori

TEATRO Proseguirà fino al 19 aprile

Fuoriscena: da domenica la rassegna itinerante delle compagnie triestine

TRIESTE Primavera brillante con la settima edizione di «**Fuoriscena**», la rassegna teatrale ideata e organizzata da L'Armonia, che si propone di portare spettacoli in dialetto triestino anche nei comuni minori e nelle realtà più periferiche del territorio provinciale. La manifestazione, che si avvale del patrocinio della Provincia di Trieste, è realizzata in collaborazione con gli assessorati alla cultura dei Comuni coinvolti e dei circoli culturali locali.

La rassegna itinerante, dopo il recente debutto, sino alla seconda metà di aprile proporrà altri sei appuntamenti con varie commedie. Domenica, alle 17.30, a Monrupino, presso la Casa Culturale di Col, il gruppo Proposte Teatrali sarà in scena con «**Ma... quanti semo a zena?**», da Marc Gilbert Sauvajan, adattamento e regia di Massimo Papagno. Sabato 5 aprile, alle 20.30, al Teatro Verdi di Muggia, sarà la volta della compagnia Il Gabbiano con «**Chi troppo maza no copa gnente**», da Sam Borik e Ron Clark, adattamento e regia di Osvaldo Mariutto.

Domenica 6 aprile, alle 17.30, a Sgonico, nella Sala di Borgo Grotta Gigante, Quei de Scala Santa proporranno «**E de boto... cambia tuto**», di Marisa Gregori, regia di Silvia Grezzi. La compagnia sarà in scena anche sabato 12 aprile, alle 20.30, al Teatro Verdi di Muggia.

Doppio appuntamento sabato il 19 aprile: il gruppo Proposte Teatrali porterà in scena il suo spettacolo al Circolo culturale «Slavez» di San Giuseppe della Chiusa (San Dorligo della Valle), alle ore 20, mentre il gruppo Amici di San Giovanni, in collaborazione con i Bandomat, sarà a Muggia, alle 20.30, con «**Canta canta che te darò el pignol**», testo e regia di Giuliano Zannier.

Il Comune di Duino Aurisina ospiterà invece, nel mese di luglio, la nuova edizione estiva del **Festival Internazionale Ave Ninchi** dedicato al teatro nei dialetti del Triestino e dell'Istria.

Annalisa Perini

i migliori film ai prezzi più bassi www.triestecinema.it

AMBASCIATORI
Dal romanzo che ha conquistato il mondo.
Il film più atteso dell'anno.

IL CACCIATORE DI AQUILONI

un film di MARC FORSTER

NAZIONALE
UN FILM DI PAOLO VIRZI
TUTTA LA VITA DAVANTI

NAZIONALE
un film di carlo verdone
grande grosso e... verdone

GIOTTO
in un film di Sidney Lumet
ONORA IL PADRE E LA MADRE

NAZIONALE
DOPO IL DIAVOLO VESTE PRADA LA NUOVA COMMEDIA
AL FEMMINILE CHE FARÀ IMPAZZIRE GLI UOMINI
27 VOLTE... IN BIANCO

PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE 1€
REGALA E REGALATI LA CINEMA-CARD (10 INGRESSI 40€)
DOMENICA ANCHE ALLE 11.00 E 14.30 CON INGRESSO A SOLO 4€

DA VENERDÌ 4 JUNO

APPUNTAMENTI

Recital da Prevert di Marcello Crea al Caffè Tommaseo

Massironi con Fo al «Bobbio»

TRIESTE Oggi, alle 17, nell'aula magna della Scuola Interpreti in via Filzi 14, incontro pubblico con Boris Pahor, autore di «Necropoli». Introducono Francesco Peroni, Lorenza Rega, Maria Pirjevec.

Oggi, alle 20.30, alla sala Tripicovich omaggio a Schubert con l'Orchestra sinfonica del Fvg diretta dal maestro Severini.

Da oggi, alle 20.30, al 6 aprile al Teatro Bobbio per la stagione della Contrada va in scena «Sotto paga! Non si paga!», di Dario Fo, con Marina Massironi e Antonio Catania.

Oggi, alle 19, alla Sala Bartoli del Rossetti, secondo appuntamento con «CorinBartoli», rassegna di concerti corali curata dal maestro Severino Zannerini.

Oggi, alle 21, al Caffè Tommaseo recital «C'est pas la fin du monde» da Prévert con Marcello Crea.

Oggi al Tetris di via della Rotonda 3 concerto degli Ex-Otago di Genova.

Oggi, alle 20, al cinema Ariston il regista e attore palestinese Mohammad Bakri presenta il suo film inchiesta «Jenin Jenin».

Oggi, alle 20.30, al Bar Crispi serata con il quartetto The Jazz Doctors.

Oggi e domani, alle 20.30 e domenica alle 16.30, al teatro Pellico «El congresso dei nonzoli» di Edoardo Paoletti, regia Paolo Dalfovo.

Oggi, alle 17.30 alla casa della Musica di via Capitelli 3, gli Amici del caffè Gambirinus organizzano



«Sotto paga! Non si paga!» al Bobbio

un incontro su «Don Giovanni un mito europeo tra farsa e tragedia», con Giovanni Ferracuti.

MONFALCONE Oggi, alle 18.30, al Comunale concerto della Banda della Marina Militare Italiana, diretta dal maestro Antonio Barbagallo.

GORIZIA Oggi, alle 20.45, all'Auditorium di Gorizia, concerto della sera con il duo Deshkov-Killian.

PORDENONE Oggi e domani, alle 20.45, e domenica alle 16, al Teatro Verdi va in scena il musical «Grease» della Compagnia della Rancia. Regia di Federico Bellone.

Oggi, alle 22, al Deposito Giordani concerto di Fabri Fibra.

UDINE Oggi e domani, alle 21, al Palamostre, per la stagione di teatro Contatto, va in scena «Libri da ardere» di Amélie Nothomb, con Elio De Capitani, per la regia di Cristina Crippa.

Gli Ex Allievi del Toti in scena al «Pellico»

TRIESTE Ultimo debutto in cartellone, stasera alle 20.30 al Teatro Silvio Pellico di via Ananian, per la XXIII stagione in dialetto de L'Armonia. La compagnia Ex Allievi del Toti presenta, fino al 6 aprile, «**El congresso dei nonzoli**» di Edoardo Paoletti, regia di Paolo Dalfovo.

«Proponiamo uno spettacolo di puro divertimento – spiega Dalfovo – che la compagnia aveva allestito con successo già dodici anni fa. Da un po' pensavamo di riproporlo, perché è proprio un bel testo, molto vivace, di un autore minore, ma di pregio. L'originale è stato tradotto in dialetto triestino da Bruno Cappelletti e i tre atti sono stati ridotti a due. Il testo è stato un po' sfolto, imprimendo allo spettacolo un ritmo comico più moderno». «La trama – racconta il regista, che è anche protagonista dello spettacolo – è assolutamente da commedia, tra sentimenti, baruffe e piccoli imbrogli. I nonzoli, ovvero i sacrestani, del titolo, usano la scusa del loro congresso per ritagliarsi uno spazio di libertà lontano dalle mogli, proprio sotto il Carnevale, ma...Se pure il diavolo fa le pentole, non fa anche i coperchi...».

Lo spettacolo è interpretato da Paolo Dalfovo, Paola Tramontini, Chiara Bedini, Cristina Primavera, Marco Stener, Claudio Petrina, Walter Bertocchi, Enzo Umek, Paolo Prelog, Roberto Tramontini, Bianca Giordano, Anna Maria Termini, Roberto Lanza, Daniele Lenassi, Michela D'Ambrosio, Antonella D'Ambrosio e Alessandra Rossi.

L'ambientazione anni Cinquanta è stata curata, nei costumi e nelle scenografie, da Giulia Zuccheri e Maria Luisa Moro. Roberto Tramontini è l'aiuto regista, le luci e la fonica sono a cura di Franco Davide e Paolo Slavez.

an.pe.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

IL CACCIATORE DI AQUILONI 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
Dal romanzo che ha conquistato il mondo.

■ ARISTON

ODETTE TOULEMONDE - LEZIONI DI FELICITÀ 16.00
di Eric Emmanuel Schmitt, con Catherine Frot. IV settimana.

LEONI PER AGNELLI 18.00
di e con Robert Redford, Meryl Streep e Tom Cruise.

Salaam Ragazzi dell'Olivio presenta
JENIN JENIN di Mohammad Bakri. Ingresso libero. 20.00

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

IL CACCIATORE DI AQUILONI 16.30, 19.30, 22.00
dal best seller di Khaled Hosseini (domenica matinée a 4,50 € ore 11.00).

TUTTA LA VITA DAVANTI 16.30, 19.30, 22.00
di Paolo Virzi con Sabrina Ferilli e Elio Germano. Sabato 5 aprile alla fine della proiezione delle 19.30 il regista Paolo Virzi incontrerà il pubblico di Cinecity (a cura di FilmMakers). (Domenica matinée a 4,50 € ore 10.55).

L'AMORE SECONDO DAN 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
con Steve Carell e Juliette Binoche, (domenica matinée a 4,50 € ore 10.45-12.45).

27 VOLTE IN BIANCO 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
dalla sceneggiatrice de «Il Diavolo veste Prada». (domenica matinée a 4,50 € ore 10.45-13.10).

SPIDERWICK - LE CRONACHE 16.15, 18.10, 20.05
a Cinecity con proiezione digitale. (Domenica matinée a 4,50 € ore 10.50-12.50).

LA VOLPE E LA BAMBINA 16.00, 17.50
dal regista de «La marcia dei pinguini». (Domenica matinée a 4,50 € ore 10.55-12.50).

10.000 A.C. 22.00
dal regista di «Independence day» e «The day after tomorrow». A Cinecity con proiezione digitale.

WATER HORSE: LA LEGGENDA DEGLI ABISSI 16.30
la storia di un'amicizia tra mito e leggende. (Domenica matinée a 4,50 € ore 10.45-12.55).

QUESTA NOTTE È ANCORA NOSTRA 20.00
con Nicolas Vaporiadis.

COLPO D'OCCHIO 22.00
di (e con) Sergio Rubini, con Riccardo Scamarcio e Vittoria Puccini.

GRANDE GROSSO... E VERDONE 19.30, 22.05
di e con Carlo Verdone, con Claudia Gerini e Geppy Cuccari.

Giovedì 3 aprile Claudio Bisio, Claudia Pandolfi e Luca Lucini ospiti a Cinecity per presentare alle 20.00 in anteprima nazionale il film AMORE, BUGIE E CALCETTO.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Ingresso 6 €, ridotto 4,50 €, abbonamenti 17,50 €.

UN BACIO ROMANTICO - MY BLUEBERRY NIGHTS 16.15, 18.30, 21.00.
di Wong Kar Wai con Jude Law, Norah Jones. Presentato al 60° Festival di Cannes.

LA BANDA 16.00, 17.45, 19.30, 21.15
di Eran Kolirin. In concorso al 60° Festival di Cannes.

■ FELLINI

www.triestecinema.it

10.000 A.C. 16.45, 20.15, 22.00
La leggenda. La battaglia. Il primo eroe.

IL FALSARIO 18.30
La storia vera della più grande truffa ai tempi del nazismo. Oscar 2008 miglior film straniero.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

ONORA IL PADRE E LA MADRE 16.40, 18.35, 20.30, 22.20
di Sidney Lumet con Ethan Hawke, Marisa Tomei, P. Seymour Hoffman.

COLPO D'OCCHIO 18.30, 20.20, 22.20
di Sergio Rubini con Riccardo Scamarcio

SPIDERWICK LE CRONACHE 16.45

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

GRANDE, GROSSO... E VERDONE 18.00, 20.10, 22.20
con Carlo Verdone e Claudia Gerini.

27 VOLTE... IN BIANCO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Katherine Heigl. Dall'autrice di «Il diavolo veste Prada».

TUTTA LA VITA DAVANTI 16.00, 18.05, 20.10, 22.20
di Paolo Virzi con Sabrina Ferilli e Valerio Mastandrea.

L'AMORE SECONDO DAN 16.40, 18.20, 20.15, 22.15
Una commedia irresistibile con Steve Carell e Juliette Binoche.

WATER HORSE LA LEGGENDA DEGLI ABISSI 16.20
dagli autori di «Le cronache di Namia».

QUESTA NOTTE È ANCORA NOSTRA 22.15
con Nicolas Vaporiadis. (Al Super)

■ SUPER

LA CHIAVE DELLA LIBIDINE 16.00 ult. 21.00
Solo per adulti. V. 18.

■ ALCIONE

LO SCAFIANDRO E LA FARFALLA 17.00, 19.00, 21.00
di Julian Schnabel.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 18-21. Dalle 19.30 biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno. Da mezz'ora prima a mezz'ora dopo lo spettacolo su prenotazione servizio baby opera gratuito.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«I PESCATORI DI PERLE». Musica di Georges Bizet. Durata dello spettacolo 2 h e 30' ca. Repliche: oggi, ore 20.30 turno E; sabato 29 marzo, ore 17 turno S; domenica 30 marzo, ore 16 turno D.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

www.irossetti.it - tel. 040-3593511

SALA BARTOLI. 19.00 «Corin Bartoli» Coro Lions Singers. Dirige il Maestro Zannerini. 1h 20'.

POLITEAMA ROSSETTI. «HAIR». ore 20.30. Direzione musicale di Elisa. Coreografie di David Parsons. Regia di Giampiero Solari. Turno O. 2 h.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 20.30 SOTTO PAGA NON SI PAGA. di Dario Fo. Con Marina Massironi e Antonio Catania. PRIMA RAPPRESENTAZIONE. 2.30'. Parcheggio gratuito in Fiera. 040390613; contrada@contrada.it. www.contrada.it.

■ L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO»

di via Ananian

Ore 20.30 la Compagnia Teatrale Ex allievi del Toti con la commedia brillante «El congresso dei nonzoli» di Edoardo Paoletti, regia di Paolo Dalfovo. (Previdita Ticketpoint di corso Italia 6/c e in Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040393478).

■ TEATRO MIELA

MADEINMIELA - Oggi, ore 21.30: RAIZ presenta il suo nuovo «Uno». Un ritorno alle sonorità che fecero degli Almamegretta una delle band più innovative degli anni Novanta, una centrifuga fra dub, ascendenze etniche, reggae e funky. Ingresso € 15 - in prevendita € 13.50. Prevendita dalle 17 alle 19 presso la biglietteria del teatro.

■ ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

28 marzo 2008, ore 20.30, Sala Tripicovich. Direttore, Tiziano Severini, programma Franz Schubert, sinfonia n. 4 in do minore D.417 «La tragica», sinfonia n. 3 in re maggiore D.200. Informazioni e prevendita: Biglietteria del Teatro G. Verdi, Numero Verde 8000903073, www.sinfonicafvg.it.

UDINE

■ TEATRO CONTATTO

per ScenAperla www.cssudine.it. Tel. 0432-506925.

28-29 marzo ore 21, Teatro Palamostre: «LIBRI DA ARDERE» di Amélie Nothomb, con Elio De Capitani, Corrado Accorrido, Elena Russo Arman. Biglietteria: Teatro Palamostre, p.le P. Diacono 21, da martedì a sabato, ore 16.30-19.30, biglietteria@cssudine.it

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

«Vivere di cantiere - Monfalcone 1908-2008». Oggi, ore 18.30, nell'ambito delle celebrazioni per il Centenario del Cantiere Navale di Monfalcone, Concerto della Banda della Marina Militare Italiana, diretta dal Maestro Capitano di Fregata Antonio Barbagallo; in programma musiche di Prokofiev, Verdi, Bizet, Mangani, Elgar, Šostakovič, Goodman. L'ingresso è libero, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Prosa e musica 2007/2008. Domani (turno A), domenica 30 marzo (turno B) ore 20.45 MADRE CORAGGIO di Bertolt Brecht con Isa Danielli.

Lunedì 7 aprile ore 20.45 MUGIYONO & MUGI DANCE COMPANY; in programma musiche e danze dell'Indonesia.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470). Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

IL CACCIATORE DI AQUILONI 17.30, 19.50, 22.10

TUTTA LA VITA DAVANTI 17.40, 20.00, 22.15

SPIDERWICK-LE CRONACHE 17.45

GRANDE, GROSSO E VERDONE 19.50, 22.15

L'AMORE SECONDO DAN (DAN IN A REAL LIFE) 17.50, 20.10

QUESTA NOTTE È ANCORA NOSTRA 22.00

27 VOLTE... IN BIANCO 17.30

COLPO D'OCCHIO 20.00, 22.00

Lunedì 31 marzo e martedì 1° aprile rassegna Kinemax d'autore: L'INNOCENZA DEL PECCATO di C. Chabrol.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1

IL CACCIATORE DI AQUILONI 17.30, 19.50, 22.10

Sala 2

TUTTA LA VITA DAVANTI 17.40, 20.00, 22.15

Sala 3

27 VOLTE... IN BIANCO 17.40

COLPO D'OCCHIO 20.00, 22.00

■ CORSO

Sala Rossa.

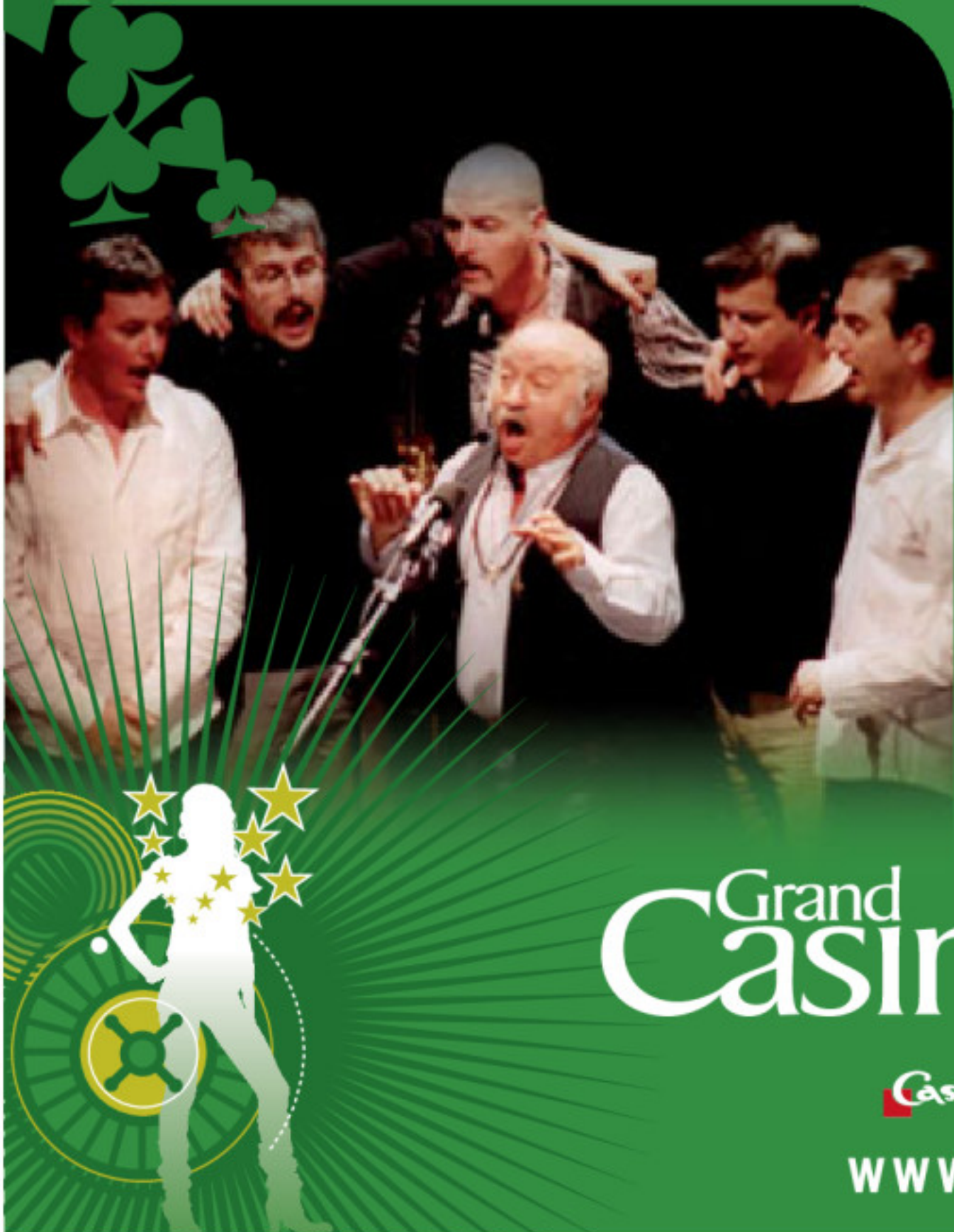
LA VOLPE E LA BAMBINA 17.45, 20.00, 22.15

Sala Blu.

LE CRONACHE DI SPIDERWICK 17.45, 20.00

10.000 A.C. 22.15

OGGI RICKY GIANCO & BAND in concerto



ESTRAZIONI VELOCI

SPEEDY WINNY

ogni martedì

LOVELY DAY

ogni mercoledì

MYSTERY SLOT

ogni giovedì alle ore 18.00, 19.30 e 20.30

BRUNCH

ogni mattina dalle ore 10.00 in poi

TOP JACKPOT

mega jackpot sulle slot contrassegnate!

Grand Casinò Lipica

Casino Portorož d.d.

www.casino.si

Continuaz. dalla 19.a pagina

ITALIANA grossissima sorpresa femminile, dominatrice, piedi adorabili, tacchi a spillo no stranieri 3387934947.

(A00)
MONFALCONE bellissima bionda vestita supersexy, 8a m. formosa bel fondoschiava completissima 3201468998.

(C00)
MONFALCONE PRIMA volta affascinante trasgressiva corpo focoso, 6a misura completissima 3338826483.

(C00)
MONFALCONE strepitosa 20enne 5.a misura naturale disponibilissima ti aspetta. Chiama 3896810752.

(C00)
NOVITÀ trasgressiva 8 misura tt grossa sorpresa giocosa 3342388299.

(A2003)

PRIVATO club Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato 0038631516020.

(C00)
SIGNORA 40 anni strepitosa, caldissima, preliminare senza limite fino alla fine 3317521352.

(C00)
SUPERSEXY 899544571 mogli infedeli 899004182 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min. Vietato minorenni.

(Fil63)
TRIESTE affascinante signora vulcanica deliziosa 40 anni corpo sensuale completissima 3489777141.

TRIESTE bellissima incontra solo distinti tel. 3381703779.

TRIESTE NOVITÀ bellissima birichina 19enne bocca favolosa disponibilissima tutti giochi paziente 3400927365.

TRIESTE NOVITÀ bellissima bomba Samara grossa sorpresa molto femminile completissima bellissima 3472821028.

(A2005)
TRIESTE novità thailandese 8 misura magra corpo spettacolare completissima massaggio 3314124177.

(A00)
TRIESTE nuovissima bionda greca affascinante, 8 naturale, corpo spettacolare bocca focosa. Completissima.

3463149486.

(A2097)
TRIESTE veramente supernovità bellissima 20enne magra completissima grossa sorpresa disponibilissima Isabel-la 3283591908.

(A2018)
TRIESTE Vivian bella padrona 25enne sensualissima con bellissimo seno 9 misura 3355787056.

(A1752)

ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,60
Festivi 2,30

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil 1)

MERCATINO
Feriali 1,60
Festivi 2,30

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista libreria «Achille Misan» 040638525 ore negozio.

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, mobili, arredamenti telefonare 040306226 - 040305343.

BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

www.bpv.it

SE CERCHI UN PRESTITO DA NOI SEI SEMPRE IN PRIMO PIANO.

Realizza i tuoi progetti con Personal Credit, il prestito per la famiglia!

Ecco un esempio:

Con soli **7€** al giorno

subito tuoi

10.000 €

in 66 rate mensili da 209,50 €

PERSONAL CREDIT

Numero Verde
800-024024

CHIEDI IN FILIALE

BANCA POPOLARE DI VERONA

IL PICCOLO

il giornale della tua città

LEGNO BOR



ARREDI D'INTERNI
SU MISURA

FALEGNAMERIA

ARTIGIANATO CARSICO

Aurisina stazione 69
34011 AURISINA, TRIESTE
Tel./Fax 040 200282
Fax 040 4612009
e-mail: legnobor@yahoo.it



DUINO AURISINA

EVENTI • APPUNTAMENTI • INIZIATIVE

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

È arrivata la primavera e ha riaperto il Trieste Adventure Park di Ceroglie!

Trieste Adventure Park significa sport all'aria aperta e divertimento assicurato per tutta la famiglia. Situato a pochi passi da Sistiana, direzione Stazione di Visogliano, subito dopo il campo sportivo, in località Ceroglie l'avventura vi aspetta. Si tratta del primo parco di divertimenti a tema della provincia di Trieste, e con i suoi percorsi acrobatici sugli alberi è pronto a farvi provare autentiche emozioni. Il Parco Avventura conta in tutto 50 giochi attrezzati posizionati a diverse altezze dai 2 ai 10 metri, da scegliere a seconda dell'età e della voglia di avventura dei visitatori. Le varie pedane poste sugli alberi vengono raggiunte

per mezzo di cavi, carrucole, ponti tibetani, corde slancio e liane di Tarzan, in piena sicurezza. Lo staff che vi accoglie all'entrata vigilerà sulle vostre prime evoluzioni. Per affrontare i 4 percorsi di diversa difficoltà con una durata che va da 1 a 3 ore, basta aver compiuto i cinque anni. E' un luogo ideale per famiglie ma anche per gruppi di giovani. Da segnalare che la prossima estate è prevista la creazione di uno spazio dedicato ai bambini dai 5 ai 12 anni, dove, con l'organizzazione di Centri Estivi in collaborazione con l'antistante l'Agriturismo Hermada verranno proposte attività ludico-sportive all'aria aperta, immersi nel verde.

Agriturismo con alloggio

Il nuovo agriturismo Hermada di Ceroglie è realizzato nello stile tipico carsolico ed è circondato da ulivi. Produzione propria di vino (Terrano e Vitovska), di olio e di verdure. L'allevamento dei suini consente di far gustare ottimi salumi e carne genuina per le grigliate. Affettati, pasticci di verdure, gnocchi e strudel costituiscono la base menù. Ampio portico e vasto spazio verde per trascorrere piacevoli ore all'aperto.

CEROGIE - DUINO AURISINA

TRIESTE

LA PIÙ GRANDE
AVVENTURA
ATTREZZATA
SUGLI ALBERI
DEL CARSO

APERTO
WEEKEND E FESTIVI
DALLE 10.30 ALLE 18
E SU PRENOTAZIONE
GRUPPI/SCUOLE/FESTE

ADVENTURE PARK

Frazione Ceroglie, 1 - Duino Aurisina - 34013 TRIESTE
www.triesteadventurepark.it - info@triesteadventurepark.it
INFO LINE: +39 338 73.73.562 - +39 348 31.32.541

agriturismo
Hermada

Vi invita a gustare le sue specialità
di propria produzione
Aperti ogni sabato e domenica
Feste private su prenotazione

Cerovlje 1/o - Devin-Nabrežina (TS) - Ceroglie 1/o - Duino-Aurisina (TS)
Tel. 040 299501 - e-mail: info@agriturismohermada.it

CONAD
Sistiana

Da lunedì al sabato
orario continuato 8.30 - 19.30
domenica 8.30 - 13.00

Località Sistiana 24/4 DUINO - AURISINA

PANPACOR
Ceroglie 1/e
Duino-Aurisina (TS)
Tel. 040.299286
E-mail: panpacor@email.it

Fornitore ufficiale
società sportiva



**pan
pacor**

PANIFICIO PASTICCERIA
pane e bene

Distributore
esclusivo
per i maggiori
supermercati
della provincia
di Trieste

Cyber-attacchi e Radio Student domani a «Estovest» su Raitre

L'Estonia è tra i paesi europei dove si fa più uso dei computer e delle reti. Ed è legato proprio all'Estonia uno dei più clamorosi attacchi informatici di matrice politica mai realizzati nell'era informatica. «Estovest», il settimanale curato da Giovanni Marzini e Viviana Valente e realizzato dalla redazione Rai di Trieste, dedicherà la puntata di domani, alle 11.15 su Raitre, ai cyber-attacchi che per qualche settimana hanno paralizzato la repubblica baltica. Andrea Vardanega e Renato Orso hanno incontrato infatti il responsabile della sicurezza del ministero per le comunicazioni estone e l'unica persona condannata per l'attacco. Si tratta di un giovane hacker che racconta la sua verità.



L'emittente Radio Student

Ciuk ne racconterà le origini, per volontà del partito comunista universitario, e la sua evoluzione negli anni. Oggi, almeno 200 studenti collaborano alle trasmissioni della Radio, che è in prima fila nelle battaglie per il rispetto dei diritti umani, delle diversità e della democrazia.

Terzo argomento della puntata, il lavoro: dal 1° gennaio, in Austria, una legge ha rivoluzionato gli orari dei turni professionali in nome della flessibilità. E possibile lavorare 10, anche 12, ore al giorno per un massimo di 60 ore la settimana.

Armando Mucchino e Giancarlo Skarabot analizzeranno gli effetti dei primi mesi di entrata in vigore della norma.

«Estovest» chiuderà la puntata con un servizio di Gian Paolo Girelli e Renato Orso che in Slovacchia hanno raggiunto alcune località importanti dal punto di vista storico-artistico.

«Estovest» chiuderà la puntata con un servizio di Gian Paolo Girelli e Renato Orso che in Slovacchia hanno raggiunto alcune località importanti dal punto di vista storico-artistico.

«Estovest» chiuderà la puntata con un servizio di Gian Paolo Girelli e Renato Orso che in Slovacchia hanno raggiunto alcune località importanti dal punto di vista storico-artistico.

«Estovest» chiuderà la puntata con un servizio di Gian Paolo Girelli e Renato Orso che in Slovacchia hanno raggiunto alcune località importanti dal punto di vista storico-artistico.

VI SEGNALIAMO

SKY CINEMA ORE 20.50

«CORTO» SULL'ALZHEIMER

Prodotto da Sky Cinema con Nuvo Film, andrà in onda stasera «Ogni Giorno», un toccante cortometraggio girato a Gorizia che racconta con delicatezza e poesia un'esperienza drammatica come il morbo di Alzheimer. Il corto fa parte del progetto Sotto 5.

LA 7 ORE 1.05

NESSUNA QUALITÀ AGLI EROI

Oggi e domani a «25 ora - Il cinema espanso» Paola Maugeri incontrerà il regista Paolo Franchi, da oggi nelle sale italiane con il film «Nessuna qualità agli eroi» interpretata dagli attori Bruno Todeschini, Elio Germano e Irene Jacob.

RAIDUE ORE 0.30

PICCOLI CRIMINI CONIUGALI

«Palcoscenico» il programma di Giovanna Milella e Alida Fanolli, presenta oggi una commedia dedicata all'amore e alla coppia: «Piccoli crimini coniugali» di Eric-Emmanuel Schmitt. Protagonisti Andrea Jonasson e Massimo Venturiello.

RAITRE ORE 1.15

SI PARLA DI INTERNET

A «Economix» si parlerà di internet, cyberspazio, banda larga e telecomunicazioni insieme a Francesco Caio, vice presidente della Lehman Brothers. Il premier inglese Gordon Brown gli ha affidato il compito di tracciare gli orizzonti delle telecomunicazioni.

RITORNO A PEYTON PLACE

di José Ferrer, con Carol Lynley
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1961)

Allarmata, la comunità decide di mettere al bando l'audace scrittrice.

VICE VERSA

di Brian Gilbert, con Judge Reinhold
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1988)

Si tratta di una spumeggiante e spassosa commedia degli equivoci.

LE VITE DEGLI ALTRI

di Florian Henckel von Donnersmark, con Sebastian Koch
GENERE: DRAMMATICO (Germania, 2006)

Ma col passare del tempo si avvicina umanamente all'indagato.

I FILM DI OGGI

MINUTI CONTATI

di John Badham, con Johnny Depp, Courtney Chase, Christopher Walken
GENERE: THRILLER (Usa, 1995)

Un uomo, al quale due sedicenti poliziotti in borghese hanno sequestrato la figlia, viene costretto a uccidere un potente politico. Ossessiva lotta contro il tempo con un Depp in forma.

LA MIA SUPER EX-RAGAZZA

di Ivan Reitman, con Uma Thurman
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2006)

quando sospetterà che l'attenzione del suo partner è già rivolta altrove, scatterà la vendetta.

di Richard Fleischer, con Micheal Caine, Kabir Bedi
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1979)

Grande cast e splendidi paesaggi in una pellicola «vecchio stile».

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Baldini e Simoni.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Luca Giurato e Eleonora Daniele.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.05 Elezioni politiche 2008
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie.
14.45 Incantesimo 10.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cuccuzza.
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

RAIDUE

06.00 Cercando cercando
06.05 Tg 2 Costume e società
06.20 Focus.
06.25 X Factor
06.55 Quasi le sette.
07.00 Random
09.15 TGR Montagne
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg2punto.it
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Si, viaggiare
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusario.
17.00 X Factor.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Squadra speciale Cobra
11. Con Johannes Brandrup e Erdogan Atalay e Friedrich Kral Praetorius e Rainer Strecker.
19.50 X Factor. Con Francesco Facchinetti, Mara Maionchi e Morgan e Simona Ventura.
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.00 Messaggi Autogestiti
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.05 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Cifre in chiaro
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.10 Wind at my Back. Con Cynthia Belliveau e Shirley Douglas.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
15.00 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda.
17.00 Tribuna elettorale
17.45 Geo Magazine
18.00 Geo & Geo. Con Sveva Sagromola.
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole. Con Alberto Rossi

RETEQUATTRO

06.05 Tg 4 Rassegna stampa
06.15 Secondo voi.
06.20 Peste e coma e gocce di storia.
06.25 Kojak. Con Telly Savalas.
07.30 Magnum P.L.
08.30 Nash Bridges.
09.30 Hunter. Con Fred Dryer
10.30 Saint Tropez. Con Tonya Kizinger e Bénédicte Delmas e Adeline Blondieau.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Febbre d'amore
12.00 Vivere.
12.30 Un detective in corsia. Con Dick Van Dyke
13.25 Secondo voi.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Wolf - Un poliziotto a Berlino.
16.00 Ritorno a Peyton Place. Film (drammatico '61). Di José Ferrer, con Carol Lynley e Jeff Chandler
18.40 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore.
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Mattino Cinque.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise, Fabrizio Braconeri, il giudice Santi Licheri.
13.00 Tg 5
13.35 Secondo voi.
14.00 Beautiful.
14.05 Grande Fratello
14.10 CentoVetrine. Marianna De Micheli e Serena Iansiti e Glenda Cima e Ivan Bacchi e Luca Ferrante.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.50 Grande Fratello
17.00 Tg5 minuti
17.05 Una mamma per amica. Con Lauren Graham e Alexis Bledel e Melissa McCarthy e Keiko Agena e Yanic Truesdale.
18.05 Grande Fratello
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.

ITALIA 1

08.15 Le avventure di Rocky & Bullwinkle. Film (commedia '00). Di Des McAnuff.
Con Robert De Niro e Rene Russo e Randy Quaid
10.10 Viceversa. Film (fantastico '88). Di Brian Gilbert.
Con Judge Reinhold e Fred Savage e Corinne Bohrer.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 MotoGP - Quiz
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Naruto
14.30 I Simpson
15.00 O.C. - Con Peter Gallagher
15.55 Zack & Cody al Grand Hotel. Con Dylan Sprouse
16.50 Scooby - Doo e il mostro di Lochness. Film (animazione '04). Di Scott Jerald e Joe Sichta
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediaspopping
19.10 La vita secondo Jim. Con James Belushi
19.40 I Simpson
20.05 Futurama
20.30 La ruota della fortuna.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punte Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Matlock.
10.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.30 Cuore e batticuore.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Il commissario Scali. Con Michael Chiklis e Theresa Saldana e Kaj - Erik Eriksen
14.05 Ashanti. Film (avventura '79). Di Richard Fleischer.
Con Beverly Johnson e Michael Caine e Peter Ustinov e Kabir Bedi e Omar Sharif e Rex Harrison e William Holden.
16.30 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
18.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott
19.00 Stargate SG - 1.
20.30 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lanfranco Pace e Ritanna Armani.

SKY SKY 1

07.20 Il velo dipinto. Film (drammatico '06). Di John Curran. Con Naomi Watts e Edward Norton e Liev Schreiber e Toby Jones
09.50 The Good Shepherd - L'ombra del potere. Film (thriller '06). Di Robert De Niro. Con Matt Damon e Robert De Niro e Angelina Jolie e Alec Baldwin
12.55 The Contract. Film (thriller '06). Di Bruce Beresford. Con Morgan Freeman e John Cusack
14.50 Number 23. Film (thriller '07). Di Joel Schumacher. Con Jim Carrey e Virginia Madsen e Logan Lerman e Danny Huston e Lynn Collins e Rhona Mitra.
16.55 Ho voglia di te. Film (drammatico '06). Di Luis Prieto. Con Riccardo Scamarcio e Laura Chiatti e Katy Saunders
19.10 Le rose del deserto. Film (drammatico '06). Di Mario Monicelli. Con Michele Placido e Giorgio Pasotti e Alessandro Haber e Fulvio Talzarano e Moran Atias

21.10 VARIETA'



> I raccomandati
Assieme a Carlo Conti ritorna, in questa sesta edizione, Alessia Ventura

21.05 TELEFILM



> Senza traccia
Una figlia contesa sarà al centro del primo dei due episodi in programma

21.05 ATTUALITA'



> Mi manda Raitre
Andrea Vianello parlerà di venditori molesti e promozioni telefoniche

21.10 TELEFILM



> Tempesta d'amore
Barbara vorrebbe un figlio da Werner, che però non è convinto

21.10 FICTION



> I Cesaroni 2
«Che brutto affare» e «L'amico immaginario» sono i due episodi di stasera

21.10 VARIETA'



> Le lene show
Con Luca e Paolo, la conduttrice Ilary Biasi

21.10 ATTUALITA'



> Le invasioni barbariche
Daria Bignardi intervista

21.00 FILM



> Rocky Balboa
Rocky torna sul ring a 50 anni

SKY SKY 3

13.45 Happy Feet. Film (animazione '06). Di George Miller
15.35 La ricerca della felicità. Film (commedia '06). Di Gabriele Muccino. Con Will Smith e Jaden Smith e Thandie Newton
17.35 10 cose che odio di te. Film (commedia '99). Di Gil Junger. Con Larisa Oleynik e Julia Stiles
19.15 Zahara - Un'avventura spaziale. Film (avventura '05). Di Jon Favreau. Con Jonah Bobo e Josh Hutcherson e Tim Robbins
21.00 La mia super ex ragazza. Film (commedia '06). Di Ivan Reitman. Con Uma Thurman e Luke Wilson e Anna Farris
22.45 Last Exit. Film Tv (drammatico '06). Di John Fawcett. Con Kathleen Robertson e Andrea Roth e Noah Bernett

SKY SKY MAX

09.10 Domino. Film (thriller '05). Di Tony Scott. Con Keira Knightley
11.20 Stigmat. Film (horror '99). Di Rupert Wainwright. Con Patricia Arquette
13.05 Past Tense. Film (thriller '94). Di Graeme Clifford. Con Scott Glenn
14.40 Superman Returns. Film (fantastico '06). Di Bryan Singer. Con Brandon Routh e Kate Bosworth
17.15 Predator. Film (horror '87). Di John McTiernan. Con Arnold Schwarzenegger e Carl Weathers
19.25 L'iniziazione. Film Tv (horror '06). Di Stuart Gillard. Con Mika Boorem
21.00 Solar Attack. Film Tv (thriller '05). Di Paul Ziller. Con Mark Dacascos e Joanne Kelly e Kevin Jubinville e Keith Vanhousen.
22.40 The Guardian. Film (azione '06). Di Andrew Davis. Con Kevin Costner

SKY SKY SPORT

13.00 Goal Deejay
13.30 Futbol Mundial
14.00 Sport Time
14.30 Premier League World
15.00 Premier League: Chelsea - Arsenal
15.30 Fan Club Roma: Roma - Cagliari
16.00 Fan Club Napoli: Napoli - Palermo
16.30 Fan Club Lazio: Lazio - Inter
17.00 Fan Club Juventus: Juventus - Parma
17.30 Il Rosso e il Nero
18.00 Fan Club Inter: Inter - Lazio
18.30 Inter 100 e lode
19.00 Preview Champions League
19.30 Sport Time
20.00 Mondo Gol.
21.00 Bundesliga: Hansa Rostock - Wolfsburg
23.00 Goal Deejay
23.30 Sky Calcio Anteprima
24.00 Sport Time
00.30 Inter 100 e lode

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.30 MTV 10 of the best
13.30 Populair. Con Leslie Bibb
14.30 Black Box.
15.00 TRL-Total Request Live.
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Your Noise.
19.00 Flash
19.05 Next
20.00 Flash
20.05 Scrubs - Medici ai primi ferri. Con Zach Braff
21.00 The Fabulous Life of 22.00 Pimp My Ride
23.30 Flash
22.35 A Shot at Love with Tila Tequila
23.30 Najca
24.00 Evanescence Live@rar 2007
00.30 Brand: New.
01.30 Into the Music

ALL ALL MUSIC

09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Inbox 2.0
13.30 Edgemonster. Con Dominic Zamprogna e Sarah Lind
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Oliba.
15.30 Classifica ufficiale Black. Con J. Martes.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Blisters. Con Albertino.
19.30 Inbox 2.0
21.00 Albakiera - Racconto di una generazione
21.30 Cash - Viaggio di una banconotta
22.30 Deejay chiama Italia. Con Linus e N. Savino.
24.00 Off Live. Con Giulia Salvi.
01.00 Albakiera - Racconto di una generazione
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
16.05 Documentario subacqueo
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
18.45 Special - Fondazione Cruciani per il territorio
19.00 La perla dell'Istria
19.10 Domande a Riccardo Illy
19.25 Meteo
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.00 Snaidero passione basket
20.10 Borghi nel Friuli Venezia Giulia
20.30 Il notiziario regione
20.55 Il borsino dei personaggi
21.00 Musica che passione!
21.15 Lo gnomo e il poliziotto. Film (commedia '92).
22.50 Qui Cortina
23.00 Il meteo
23.05 Il notiziario notturno
23.45 Garibaldi, eroe dei due mondi
01.30 Il meteo

■ Capodistria
13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 L'universo è...
15.00 Zona sport
15.30 Lega adriatica NLB: Quarati di finale
17.00 Biker Explorer
17.30 Fanzine
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Ciak Junior
20.30 Tinerari
21.00 Incontri in comunità
21.40 Dalla parte di bambini
22.00 Tuttoggi
22.15 Mappamondo
22.45 Spezzoni d'archivio
23.30 Magazine NLB
23.50 Tuttoggi
00.05 Tv Transfrontaliera - Tg R

■ Tvm - Odeon Tv
07.40 Tg Triesteoggi.tv
07.50 Primo piano Trieste
08.30 Schiamazzi, confessioni ad alta voce. Con Don Antonio Mazzi.
09.00 Tg Triesteoggi.tv
12.15 Cucinone
12.30 Italia oh!
12.55 Hotel 30 stelle
14.00 La tv delle libertà
18.45 Cucinone
19.00 Tg Triesteoggi.tv
19.10 Primo piano Trieste
19.30 Viaggiare
19.45 Tg Triesteoggi.tv
20.00 Iride, il colore dei fatti. Con Lamberto Spolini.
20.30 Il campionato dei campioni. Con R. Del Rosso.
21.30 Rebus
23.40 Tg Triesteoggi.tv
23.50 Primo piano Trieste
00.05 Viaggiare
01.05 Tg Triesteoggi.tv
01.15 Primo piano Trieste

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio archivio; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Le Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho perso il trend; 15.39: Radio City, informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: Pronto; 19.00: GR 1; 19.22: Radio2 - Sport; 19.30: Medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.39: GR Regione; 21.00: GR 1; 21.09: Radiouno Musica; 23.00: GR 1 - Affari; 23.05: Radiouno; 23.13: RadioUno Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e cammion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Raddiuno; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radiounomusica; Carla Napoli; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Colazione da Tiffany; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggine del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fianna; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli ospiti; 15.30: GR 2; 16.00: Condo; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.40: Viva Radio2; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Speciale Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Il Dottor Djembé; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello. Vent'anni nel '68; 15.00: Speciale Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello - 30 di 180; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 - 20.00: Prima pagina; 20.30: Il sequestro Moro; 21.00: Il Cartello; 22.30: La Stanza della Musica; 23.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Ona Verde Regione; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sciofinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Radio china cinema; 9: On de radioactive; 10: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto: Zorko Simic Racconti L'altre nati; 4, 11: 10.40: Wort; 11.00: Studio D; 12.55: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.30: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolo dei ragazzi; 14.40: Rubrica linguistica; 15: Ona giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 17.50: Playlist; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.30: Latera; 9.00: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 16.30: Undercover; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 18.30: Un venerdì da Zucconi; 19.00: Capital Sport; 20.30: Mega Mix; 22.00: Capital DJ Set; 0.00: Vladimir si sveglia a mezzanotte; 1.00: La macchina del tempo.

Weekend

E-mail:
weekend@ilpiccolo.it



Una scena dello spettacolo di Pascal Rioult «The Ravel Project» in scena il 2 aprile a Padova

Performance, laboratori, incontri da domani al 29 maggio

E Padova diventa teatro dei sortilegi della danza

PADOVA Si apre domani la nuova edizione di «Prospettiva Danza Teatro» che, fino al 29 maggio, valorizzerà gli spazi più suggestivi di Padova all'insegna della grande danza italiana ed internazionale. A rappresentare nuove e vecchie tendenze, il festival, intitolato quest'anno «**Danze e altri sortilegi**», propone un ricco programma di performance artistiche e teatrali, accompagnate da una serie di laboratori, incontri e presentazioni. Gli eventi più attesi porteranno in Veneto – unica data italiana per «Psitt!! Psitt!! / Caravan» – il vocabolario sofisticato e sensuale di **Cesc Gelabert** e **Lydia Azzopardo** (23 aprile), coppia di punta della danza contemporanea in Spagna; il linguaggio fisico e potentemente danzato del franco-americano **Pascal Rioult**, protagonista della new modern dance

con l'atteso «New Project» (2 aprile), e lo sguardo sulla società contemporanea sensibile e introspettivo dell'israeliano **Rami Be'er** con «Ekodoom» (25 maggio).

«Il linguaggio del corpo e della scena in forme ed espressioni diverse e complementari saranno gli ingredienti fondamentali dell'edizione 2008» spiega Laura Pulin, che firma la direzione artistica della manifestazione e porta avanti un prezioso lavoro di promozione e di divulgazione della danza contemporanea e del teatro d'autore dedicato ad un pubblico sempre più numeroso e attento.

Ad aprire il festival, domani, sarà la suggestiva serata di «**Architetture in movimento**», articolata in due momenti. A partire dalle ore 18.45, nella splendida cornice di Piazza dei Signori, prenderà vita «Incur-

sioni di danza urbana», a cura di Antonella Schiavon e Giovanna Trinca, con musiche eseguite dal vivo da Luca Mammi.

In un percorso dove il monumento, il giardino e le vie diventano cornice di un incantevole spazio scenico, un gruppo di danzatori si esibirà coinvolgendo gli spettatori in una performance itinerante che si snoderà fino a Piazzetta San Nicolò. Qui, alle 19.30, avrà luogo il secondo appuntamento, ispirato ad alcune delle figure femminili di maggior rilievo di tutti i tempi: «**Una vita in prima fila**», percorso visivo e sonoro di Francesco Loperolo su donne-mito come Isadora Duncan, Eleonora Duse, Frida Khalo, Tamara de Lempicka e Tina Modotti. I muri e le facciate della Piazzetta si animeranno con proiezioni dallo straordinario impatto visivo (in

replica poi il 23 aprile e il 25 maggio alle 23).

Seguiranno, nelle prossime settimane, altri attesi momenti di grande spettacolo come «**Sonate Bach di fronte al dolore degli altri**» di Virgilio Sieni (10 maggio) o l'atipica, vincente simbiosi tra danza e voce nel concerto danzato da Paola Turci e Giorgio Rossi, intitolato «Cielo» (29 maggio).

Per due mesi, dunque, Padova sarà vissuta come un teatro diffuso, un luogo consacrato all'estetica e fecondo di occasioni d'incontro tra artisti e pubblico, portatore di una danza che si fonde con la città, di un'arte che ridisegna le forme e le architetture della quotidianità.

Non mancheranno, inoltre, gli spazi per la riflessione culturale e l'approfondimento teorico con la studiosa Marinella Guatterini, che presenterà il suo ultimo libro («L'ABC della danza - La storia, le tecniche, i grandi coreografi della scena moderna e contemporanea») e terrà una conferenza sul valore poliseno, oggi, de «Il corpo danzante e i suoi sortilegi» (17 maggio).

Anche il rapporto tra cinema e danza troverà espressione in «**Sortilegio/cinema**» (29-30 aprile), un percorso tracciato da tre corti d'autore: da «Rize» di David LaChapelle, fino all'atmosfera sospesa di Istanbul in «**Un respiro con Pina Bausch**» di Huseyn Karabey, passando dal tumulto emotivo dell'amore in «Blush» di Wim Wandekeybus. Infine, dalla danza al teatro, riscopriamo il mito greco presente come sfondo culturale e affettivo in «Polis» di Abbonanza e Bertoni e vivremo il coinvolgimento diretto e sensoriale degli spettatori, cuore della poetica della compagnia guidata da Massimo Munaro, al centro di un laboratorio su Antigone che si concluderà con uno studio aperto al pubblico con posti limitati.

Info: tel. 049/8205611; www.arteven.it.

Cristina Favento

DOVE

Enoteche e osterie padovane



Uno scorcio di Padova

All'enoteca «Corte dei Leoni» (via Pietro d'Abano 1; tel. 049/8750083) trovate un'accoglienza giovane, un servizio di qualità, piatti semplici con prodotti freschi e di stagione e un'ottima carta dei vini. L'«Osteria Speroni» (via Sperone Speroni 32/36; tel. 049/8753370) è un tradizionale ristorante di pesce gestito da un veneziano doc. che serve con garbo e gusto, mentre all'«Osteria L'Anfora» (via dei Soncin 13; tel. 049/656629) piatti tipici della tradizione padovana e veneta, cicheti al banco, una buona scelta dei vini, cortesia e un'atmosfera familiare. L'«Officina Ristorante» (via Chieti 8/c; tel. 049/690145) è molto curato e sfizioso nelle proposte di carne e pesce, il gusto è moderno, un po' ricercato, di qualità, anche nei vini. Per i gourmet più esigenti consigliamo la splendida «Trattoria ai Porteghi» (049/660746) e la «Vecchia Enoteca» (049/8752856), nella zona degli antiquari.

Maestri dell'Ottocento italiano da cogliere al volo a Milano



«Sul lago» del pittore verista Giuseppe de Nittis (1846-1884)

MILANO Una mostra da cogliere davvero al volo. Durerà infatti solo dieci giorni (dal 3 al 13 aprile), «**Ottocento italiano. Maestri e protagonisti**» allestita dalla Società di Belle Arti nelle sale al pianoterra del Museo di Storia Contemporanea di Milano. L'esposizione, coordinata da Giuliano Matteucci, presenta una quarantina di dipinti, alcuni dei quali inediti, provenienti da importanti raccolte private, per offrire uno spaccato di mezzo secolo d'arte italiana, da prima dell'Unità all'affacciarsi del nuovo secolo.

Eccellente il connubio con la sede espositiva, il Museo di Milano, nelle cui sale è possibile rivivere un importante capitolo della storia della città attraverso uno straordinario insieme di vedute, scene di vita urbana ed episodi risorgimentali documentati da alcuni dei maggiori artisti dell'epoca.

«Ottocento italiano» sarà

una mostra di eccellenza e di scoperta. Tra le opere: «La passeggiata» e «L'abbandonata» di Cabianca, «Sul lago» di de Nittis, «Campagna senese» di Signorini, «Ritratto della Signora Tommasi» di Lega, «Ragazza che raccoglie fiori» di Zandomenighi, «Monello napoletano» che osserva un busto di Re Umberto» di Antonio Mancini, «L'Arno alle Cascine» e «Paesaggio con buoi» di Fattori.

Nella volontà del curatore, la mostra intende essere un omaggio al ruolo che Milano ha avuto nella valorizzazione dell'Ottocento e, curiosamente ma non tanto, dell'Ottocento toscano.

All'interesse per l'inedito, al recupero di figure dimenticate (Oscar Ghiglia) e alla catalogazione sistematica dell'opera di grandi artisti (Banti e Lega), si sarebbe unito l'entusiasmo dell'uomo d'azione.

A partire dagli anni ottan-

ta, per circa un ventennio, Matteucci è stato un nome di riferimento per la Finarte, contribuendo con il proprio rigore ad assicurare alla società una posizione primaria nel settore. Il suo impegno nell'ampliare gli orizzonti del collezionismo dell'Ottocento italiano si è concretizzato oltre che in una serie di eventi caratterizzati da un preciso disegno storico-culturale, nella fondazione della Società di Belle Arti. Da tempo operativa nelle tre sedi di Milano, Viareggio e Cortina d'Ampezzo, sotto la direzione di Francesco Palminteri è andata sempre più assumendo un ruolo leader quale referente di pubbliche istituzioni, fondazioni e amatori privati. E ciò grazie, soprattutto, ai consolidati rapporti fiduciari con gli attuali rappresentanti d'importanti collezioni storiche, nonché ai molteplici contatti maturati in anni di esperienza.

In questa esaltante avventura Milano, con il suo attento e sensibile tessuto sociale, ha avuto e ha una parte determinante. Ed è proprio al lungo sodalizio con la città dove l'Ottocento italiano ha conosciuto alcuni dei massimi estimatori ed esecuti - come non ricordare, insieme con Mario Borgiotti e Lamberto Vitali, Carlo Carrà, Enrico Somaré, Anna Maria Brizio, Fernanda Wittgens, Marco Valsecchi e Enrico Piceni - che la Società di Belle Arti dedica questa rassegna.

Il Museo di Milano, temporaneamente chiuso al pubblico per i lavori di restauro del Salottino Dorato, è comunque accessibile per i gruppi su prenotazione (fax 02/783797). Orario: 10 - 19.30, ingresso libero. Info: tel. 02/76022713.

I.S.

MOSTRE

A cura di Laura Strano

TRIESTE	
■ Stifter x 3	Alla Biblioteca Statale. Orario. 8.30-18.30 e sabato 8.30-13.30 Fino all'11 aprile
■ Il fotografo Van Leo	Armeni a Trieste fra '700 e '900. Orario: 9-19 da martedì a domenica Fino al 25 maggio
■ Oltredimora	Personale di Stefano Scheda alla LipanjePuntin. Orario: da martedì a venerdì 15.30-19.30, sabato 16.30-19.30 Fino al 3 maggio
UDINE	
■ I gioielli di Basaldella	a Palazzo Morpurgo. Orario: mar-sab 15-18, festivi 9.30-12.30 Fino al 30 marzo
GORIZIA	
■ VirtualGart ai Musei Provinciali	Arte fotografica, analogica, digitale Fino al 31 marzo

Cernigoj alla Cartesius «Il Giardino ritrovato» Architetture di Perossa

Oggi, alle 18.30, nello spazio espositivo Sanmichele11 a Trieste si inaugura la mostra dedicata alle realizzazioni dell'architetto **Mario Perossa** (nato a Buie d'Istria), una delle figure più significative della cultura architettonica italiana presenti in Croazia e in Slovenia. La mostra sarà visibile fino al 9 maggio.

● Oggi al caffè Stella Polare inaugurazione della mostra di Adriano Janecic **Macrofotografie**. Fino al 25 aprile, orario 7-21, domenica chiuso.

● All'Antico Caffè San Marco, prosegue fino al 23 aprile la mostra fotografica di Enzo Gomba «**Relitti**». Immagini dai cimiteri di barche della Bretagna che diventano personaggi, maschere, oggetti sospesi nel tempo.

● Al bar «Al Gabbiano» di riva Grumula mostra di paesaggi di **Gio Franzil Casal**.

● Al bar «Capriccio» di via

leria LipanjePuntin in via Diaz 4 a Trieste è visibile la personale di **Stefano Scheda** intitolata «Oltredimora». Orario: dal martedì a venerdì 15.30 - 19.30, sabato 16.30 - 19.30 o su appuntamento.

● Fino al 10 aprile alla Galleria del Kulturni dom di Gorizia è aperta la mostra collettiva «**Arte a Nord est**». Orario: giorni feriali 9-12.30, 15.30-18 e nelle ore serali durante la manifestazioni culturali.

● Domani, dalle 18.30, allo Spazioarte a Trieste in Viale XX Settembre 33 inaugurazione della mostra «**Walkabout**», con opere di **Massimo Angelini**. Orario: giovedì, venerdì e sabato 17.30-19.30 o su appuntamento. tel. 040/775285 edizionitrt@libero.it www.trart.it.

● All'agenzia «La via degli artisti viaggi» di via degli Artisti 2 a Trieste, personale di **Elsa Gant**. Aperta fino al 4 aprile, orario dalle 9 alle 19, chiuso sabato e domenica.

● Fino al 6 aprile alla Sala Comunale d'arte (piazza Unità d'Italia, 4) è aperta la mostra personale di **Emanuela Campani Lapilli** intitolata «Intrecci».

● Alla sala espositiva di palazzo Costanzi, in Piazza Piccola 2 a Trieste, mostra di architettura dello studio **Metroarea**. Fino al 15 aprile, tutti i giorni 10-13 e 17-20.

● Fino al 3 maggio alla gal-

FILM

«Tutta la vita davanti»: un futuro da precari raccontato da Virzì



Valerio Mastandrea in una scena del film «Tutta la vita davanti» di Paolo Virzì, che esce oggi nelle sale italiane e che il regista presenterà a Trieste sabato 5 aprile in un incontro organizzato dall'Agis e dalla Cappella Underground

Già con «Caterina va in città» Paolo Virzì aveva raccontato l'ingresso di una ragazza nel mondo spietato e cinico della capitale. Oggi la candida Caterina è cresciuta, trasformandosi in Marta, giovane donna del sud intelligente e spigliata, neolaureata a pieni voti e con grandi speranze per il futuro. Insomma, una ragazza con «**Tutta la vita davanti**». Ma presto la conseguente ricerca di lavoro precipita rovinosamente in un vortice di «Le faremo sapere», un mantra ripetuto all'infinito che inizia a girare a vuoto nella testa. Fino a farle scegliere la strada del call center, scaraventandola in un mondo alienante fatto di canzonette motivazionali e nomination stile Grande fratello.

Virzì torna a uno dei suoi temi più amati, quello del lavoro. Ripescia la coppia Ghini-Ferilli di «La bella vi-

ta» catapultandoli da Piombino alla capitale, in un ingranaggio perverso e volgare che li vuole patetici capetti di un esercito di plastica, anche se innellando troppi stereotipi: Ghini è il caricaturale boss dell'azienda, lampadato e con suv d'ordinanza, la Ferilli scimmietta patetica le divette tv sentendosi arrivata. Il regista va a segno, invece, con gli altri personaggi: dal sindacalista Mastandrea a una sciroccata e a tratti penosa Micaela Ramazzotti. E colpisce con la Marta di Isabella Ragonese, rendendoci partecipi del suo smarrimento ma anche della sua rabbia. Virzì sfiora solo quando nella parte finale concentra ben tre eventi funesti: ma anche con queste pecche il film funziona per il suo equilibrio sapiente tra grottesco e patetico. Anche se forse stavolta la zampata manca.



Il cacciatore di aquiloni

Kabul 1978. Amir è figlio di Baba, un uomo facoltoso di etnia Pashtun. Il suo migliore amico è Hassan, figlio del servitore di casa e appartenente all'etnia (inferiore) degli Hazara. Marc Forster, regista di Neverland traduce fedelmente sullo schermo «**Il cacciatore di aquiloni**» la storia di amicizia e separazione che ha stregato e commosso milioni di lettori nel mondo. L'Afghanistan raccontato attraverso la colpa, l'amicizia, e il perdono.



La simpatica banda dell'israeliano Kolirin

Buffi, strampalati. Un po' rigidi, ma tuttavia simpatici: sono i protagonisti componenti di «**La Banda**», film d'esordio dell'israeliano Eran Kolirin, che ha ben figurato a Cannes piazzandosi direttamente in concorso. La banda della polizia di Alessandra d'Egitto viene invitata a

suonare all'inaugurazione del centro culturale arabo di una cittadina israeliana, ma ben presto si perde nel deserto. Kolirin azzecca un tema originale per raccontare il suo Paese delineando caratteri particolarmente riusciti: il direttore d'orchestra, uomo d'altri tempi, o il musicista più giovane.



27 volte in bianco ricco di battute

Strombazzato per la presenza in sceneggiatura dell'autrice di «Il diavolo veste Prada» Aline Brosh McKenna, «**27 volte in bianco**» racconta il mondo un po' folle di Jane (la «Izzie» di Grey's Anatomy Katherine Heigl), una giovane innamorata pazza dei matrimoni al punto di esserne praticamente schiava: li organizza per le sue amiche che, una dopo l'altra, si stanno accasando mentre lei resta - poco convintamente - single. A peggiorare le cose ci si mette la sorella che farà girare la testa proprio al grande amore mai corrisposto di Jane: e, pur di accaparrarselo, giocherà sporchissimo. A salvarla ci penserà James Marsden: non per nulla il principe azzurro di «Come d'incanto». Ci si diverte, le battute al vetriolo non mancano («il matrimonio è l'ultima forma legale di schiavitù»), la Heigl è perfetta ma il risultato è però lontano dall'inimitabile meccanismo del capostipite.



Bacio romantico di Wong Kar Wai

«Talvolta la distanza tangibile tra 2 persone può essere minima ma quella emotiva enorme. Il mio film vuole essere uno sguardo rivolto a quelle distanze sotto varie angolazioni». Tra perdite e ritrovamenti, «My Blueberry Nights» (con la solita fantastica traduzione italiana «**Un bacio romantico**») è ancora una volta, per il regista di «In the mood for love» Wong Kar Wai, al suo primo film inglese, è un viaggio nei sentimenti.



Odette toulemonde: l'amore sorprende

Un po' Cenerentola, un po' Mary Poppins, «**Odette Toulemonde**» è una quarantenne che si rifugia nella lettura per fuggire in un'altra dimensione e capire quelle «Lezioni di felicità» cui anela. Una storiella semplice ma deliziosa sull'imprevedibilità dell'amore.

MA Degli Artisti
 Agenzia Viaggi
 Via degli Artisti, 2
 Tel. 040.632537
 Lun-Ven NON STOP 9.00-19.00
RISPARMIA FINO A 400 €
a coppia, prenota entro il 15 maggio

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

MA Degli Artisti
 Agenzia Viaggi
 Via degli Artisti, 2
 Tel. 040.632537
 Lun-Ven NON STOP 9.00-19.00
MAGGIO SARDEGNA € 616
7 notti, 4 stelle, pensione completa, volo da Verona



Ondina Barduzzi

LE LINEE DI TRASPORTO TRA ITALIA E SLOVENIA

AUTOBUS TRANSFRONTALIERI

TRIESTE-SESANA (con cambio a Opicina)
 TRIESTE-CAPODISTRIA (con cambio a Muggia)



PROGETTO TRANSFRONTALIERO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE FINANZIABILE CON I SOLDI DELL'OBIETTIVO 3:

PROGETTO CARSO (TUTELA AMBIENTE, MIGLIORAMENTO QUALITÀ DELLA VITA, SVILUPPO TURISTICO A CAVALLO DELL'EX CONFINE)

METROPOLITANA LEGGERA

TRATTA UNO: CAMPO MARZIO - POLO NATATORIO - TORRI D'EUROPA - FERRIERA - STADIO - EZIT - BORGO SAN SERGIO - AQUILINIA - NOGHIERE - MUGGIA - CAPODISTRIA

TRATTA DUE: CAMPO MARZIO - POLO NATATORIO - ROZZOL MELARA - GUARDIELLA - UNIVERSITÀ - SANTORIO (SISSA) - VILLA CARSA - OPICINA - FERNETTI - SESANA



Sulle linee transfrontaliere di bus potrebbero essere usati alternativamente mezzi italiani e sloveni

«In metropolitana leggera fino a Sesana»

Il 2 aprile l'assessore provinciale Barduzzi presenterà la proposta al sindaco Tercon

di Silvio Maranzana

Arriverà fino a Sesana una tratta della metropolitana leggera che Trieste si appresta a istituire e ancor prima saranno autobus transfrontalieri a collegare la città con il Carso sloveno. In questo modo anche i trasporti stanno per abbattere il confine e i dettagli dei nuovi progetti di collegamento saranno al centro dell'incontro previsto per mercoledì 2 aprile tra Ondina Barduzzi, assessore alla mobilità della Provincia di Trieste, e Davorin Tercon, sindaco di Sesana. Alla riunione, che si svolgerà nella cittadina slovena, interverranno anche i tecnici di quell'azienda di trasporto poiché, per quanto riguarda i bus, si tratterà in particolare di trovare un accordo sulla spartizione delle spese per il carburante e di studiare una formula per i biglietti e gli abbonamenti.

Sulla linea di autobus potrebbero essere usati alternativamente mezzi

italiani e sloveni che attraverseranno in velocità l'ex confine. Poi però per raggiungere il centro di Trieste o il centro commerciale delle Torri d'Europa, una meta espressamente richiesta da parte slovena che favorirebbe quegli acquirenti, ma contribuirebbe anche all'economia triestina, i passeggeri dovranno usare un altro mezzo in coincidenza. A Opicina, secondo l'ipotesi fin da ora più accreditata, dovrebbe avvenire l'interscambio.

Per le prime due tratte della metropolitana leggera, il cui tracciato potrà essere utilizzato anche per il trasporto merci a servizio soprattutto del porto, è già previsto lo stanziamento di 15 milioni di euro da parte di Rete ferroviaria italiana e della Regione. Verso la direttrice carsica si indirizzerà la seconda tratta già utilizzata per il treno turistico Rondò. Con partenza da Campo Marzio avrà fermate al Polo natatorio, alla stazioncina di Roz-

zol, a Rozzol Melara, alla stazione di Guardiella, all'altezza dell'università, all'ex ospedale Santorio oggi sede della Sissa, a Opicina. Un primo studio ne prevedeva il capolinea a Ferneti, ma l'obiettivo della riunione di mercoledì è proprio quella di farla arrivare perlomeno a Sesana con qualche ulteriore fermata in territorio sloveno.

Metropolitana leggera e autobus transfrontalieri sono allo studio anche sull'altra direttrice, quella costiera e in questa progettazione, come rileva ancora l'assessore Barduzzi, sarà coinvolto anche il comune di Muggia, oltre a quello di Capodistria. In questo caso, saranno utilizzati i binari che arrivano fino alla valle delle Noghere, dove già esiste una stazione mai utilizzata, e che collegano anche Aquilinia e Borgo San Sergio. Ulteriori fermate sono state previste all'Eziti, nei pressi dello stadio, della

Ferriera di Servola e del centro Torri d'Europa, prima di giungere ancora a Campo Marzio.

Più complicata sarà invece la realizzazione del terzo lotto che dovrà collegare, a più lungo termine, ancora Campo Marzio con la Stazione centrale, ma utilizzando la galleria di circosollazione con fermate all'altezza di largo Nicolini, di piazza Volontari Giuliani e di Roiano.

Uno studio preliminare già effettuato prevede l'utilizzazione di treni Minuetto con partenze ogni venti minuti. Terminal di tutte queste linee sarà Campo Marzio, non la vecchia stazione che all'interno ha il Museo ferroviario, bensì lo snodo ferroviario che sarà dotato di pensiline, semafori e scambi. Da qui partiranno anche i treni chiamati Ro-La con i Tir che scesi dai traghetti turchi salgono direttamente sui carri ferroviari che li portano fino a Salisburgo e si comporranno anche i treni blocco con i container

scaricati sul Molo Settimo. Tra i lavori principali da fare per la realizzazione delle prime due tratte della Metropolitana leggera vi è in particolare la risagomatura di due gallerie.

Ma tre mesi dopo la caduta del confine, la collaborazione italo-slovena sta procedendo a passi spediti anche su altri fronti. Gli stessi collegamenti transfrontalieri possono rientrare nei progetti finanziati con i cospicui stanziamenti europei previsti per la cooperazione dal cosiddetto Obiettivo 3. Nella stessa giornata di mercoledì 2 aprile è prevista a Capodistria un'importante riunione del Comitato di sorveglianza per la progettazione Italia-Slovenia 2007-2013 che prevede all'ordine del giorno la fissazione dei criteri in base ai quali verranno valutati i progetti. Il Comitato è presieduto dall'assessore regionale Franco Jacop e a rappresentare le amministrazioni locali del Friuli Venezia Giulia c'è lo stesso vicepresidente della Provincia di Trieste, Walter Godina.



Un'immagine di una via del centro di Sesana, dove arriverà una tratta della futura metropolitana leggera triestina

«La Provincia - spiega Godina - ha già proposto il Progetto denominato Carso che rientra nell'ambito di quelli considerati strategici e che prevedono stanziamenti al di sopra di un milione di euro. Il Progetto intende intervenire nell'ambito della tutela ambientale, della crescita della qualità della vita, della valorizzazione dell'offerta turistica con lo sviluppo della tradizione enogastronomica».

La fase concreta di collaborazione tra i comuni che si trovano a cavallo della fascia confinaria era partita già a gennaio con un primo incontro indetto a Trieste dalla stessa Provincia e al quale avevano partecipato i rappresentanti dei Comuni di Sesana, Erpelle-Cosina, Comeno e Castagnevizza, oltre a quelli di Trieste, Muggia, Duino-Aurisina, San Dolghe e Sgonico. Era stato deciso di esaminare anche le possibilità di piste ciclabili transfrontaliere, percorsi speleologici comuni, politiche comuni nei campi di lavoro, del turismo, della tutela dell'ambiente.

«Il punto focale - aveva sottolineato fin da allora Godina - è che si è passati da un periodo di dispersione delle risorse a una gestione unitaria di sviluppo del territorio».

Nel mirino della magistratura contabile sono finite soprattutto le società che sono partecipate dai due enti locali

La Corte dei conti bacchetta Provincia e Comune

Critiche sulle perdite legate ad Aeroporto, Fiera e al tracollo di Imo-Ima

di Giuseppe Palladini

Sonore bacchettate della sezione regionale della Corte dei conti a carico di Comune e Provincia. Nel mirino della magistratura contabile, le società partecipate dai due enti locali (con più del 10% delle quote) che in almeno uno degli esercizi 2004-2006 hanno chiuso il bilancio in perdita.

Riguardo al Comune, ripercussioni negative sul bilancio dell'ente sono ipotizzate dalla Corte in relazione alle partecipazioni alla Fiera di Trieste e al Consorzio per l'aeroporto. Possibili effetti negativi sui bilanci della Provincia vengono invece messi in luce per le partecipazioni al Consorzio Imo (International Maritime Academy), alla Fiera di Trieste e al Consorzio aeroportuale.

Ma andiamo con ordine. «L'andamento delle gestioni del triennio (2004-2006, ndr) e l'esiguità del margine del patrimonio netto sul capitale sociale, dimostrano il protrarsi di una situazione di criticità che potrebbe ripercuotersi nel breve tempo sul bilancio», si legge nella delibera della magistratura contabile relativa al Comune. E per spiegare questa pesante valutazione, la Corte aggiunge che «nell'esercizio 2006 si rileva una perdita significativa che, anche se attenuata da elevate componenti straordinarie, mantiene la natura negativa del risultato economico dei due precedenti esercizi, con notevole incidenza sul patrimonio netto».

Quanto alla partecipazione del Comune al Consorzio



La sede dell'Imo-Ima

per l'aeroporto, la Corte rileva una perdita significativa nell'esercizio 2005 e una ancora più rilevante nel 2006, che hanno comportato l'utilizzo completo delle riserve

e l'azzeramento del capitale. La magistratura contabile ricorda che nel 2007 il Comune ha ripianato le perdite, ricostituendo il capitale sociale e la riserva legale. Ma anche prescindendo dagli eventi eccezionali del 2006, la Corte sottolinea che emergono «elementi di criticità che potrebbero influire negativamente sugli equilibri di bilancio e quindi tali da produrre conseguenze negative sul bilancio del Comune».

Detto del Comune, non è che i rilievi della Corte dei conti ad alcune aziende partecipate dalla Provincia siano meno pesanti. Anzi, oltre alla Fiera e all'Aeroporto, effetti negativi dalla partecipazione vengono rimarcati con riguardo al Consorzio Imo. «Negli esercizi 2004 e 2005 - si legge nella delibe-

ra - disavanzi molto rilevanti si presentano come conseguenza di complesse criticità strutturali, tali da determinare uno stato di dissesto nella situazione patrimoniale del consorzio».

Le partite contabili che alimentano questi disavanzi, prosegue la Corte dei conti, mettono in evidenza «carenze gestionali e amministrative che avrebbero richiesto tempestivi interventi correttivi». Alla luce di ciò, «lo squilibrio economico-finanziario e patrimoniale è tale da ripercuotersi in modo pesantemente negativo sul bilancio della Provincia», e questo si verificherebbe «con maggior aggravio» qualora si indugiasse ancora a prendere le «necessarie determinazioni risolutive».

Non va meglio con riguar-



Palazzo Galati, sede della Provincia di Trieste (Foto Lasorte)

do alla partecipazione di palazzo Galati al Consorzio per l'aeroporto, per la quale si sottolineano le rilevanti perdite nel 2005 e nel 2006

che hanno portato all'azzeramento del capitale. Ciò si è riflesso nella partecipazione al ripianamento delle perdite, alla ricapitalizzazione e

Contestate «carenze gestionali e amministrative che avrebbero richiesto tempestivi interventi correttivi» e lo squilibrio economico-finanziario

al ripianamento del debito fuori bilancio. Anche in questo caso la Corte rileva quindi «elementi di criticità» che potrebbero produrre «conseguenze negative sul bilancio della Provincia».

Infine, riguardo alla Fiera, la Corte dei conti sottolinea la perdita significativa della Provincia nel 2006. E il risultato negativo nel 2004 e 2005 non cambia nonostante «elevate componenti straordinarie», e quindi ha una «notevole incidenza sul patrimonio netto». L'andamento della gestione nel triennio, «e l'esiguità del margine del patrimonio netto sul capitale sociale - conclude la Corte dei conti - dimostrano il protrarsi di una situazione di criticità che potrebbe ripercuotersi nel breve tempo sul bilancio della Provincia».

A GRANDE RICHIESTA da LUCIOLI aumentano ANCHE QUESTO WEEK-END i maxi sconti con... PREZZI STRACCIATI

Modello	Maxi Sconto	Prezzo di listino	Prezzo scontato
Panda	-20%	10.230€	8.200€
600	-27%	7.550€	5.750€
Punto	-30%	12.130€	8.500€
Grande Punto	-27%	12.400€	9.000€
Bravo	-17%	16.630€	13.900€
Croma	-26%	28.720€	21.400€

LUCIOLI OFFERTE VALIDE FINO AL 31 MARZO

Oltreoceano sarà studiato anche il tipo di assistenza territoriale locale, che è basato su distretti e microaree

Psichiatria di Basaglia esportata in Australia

In visita all'ex Opp il ministro di Victoria che ha avviato nel suo paese una rivoluzione simile

di Gabriella Ziani

A 30 anni esatti dalla legge 180 Trieste esporta il suo modello di psichiatria basagliana in Australia dopo aver stretto accordi ufficiali con gli ospedali di San Francisco (i cui rappresentanti sono stati invitati per aprile al prossimo «Fest») e aver firmato nelle scorse settimane una convenzione con due regioni inglesi. Il vasto e consolidato interesse internazionale cattura ormai anche l'assistenza diffusa sul territorio che è filiazione diretta della stessa filosofia culturale: non istituzionalizzare, ma sviluppare servizi capaci anche di rivalorizzare le risorse del malato, utente, cittadino.

Così l'altro giorno il Dipartimento di salute mentale e l'Azienda sanitaria sono stati l'unica struttura europea visitata a fondo dal ministro della Salute mentale e dell'assistenza dello Stato di Victoria, Lisa Neville: dopo 10 anni di contatti, scambi e studi all'ex Opp quel governo un paio d'anni fa ha varato un'improvvisa rivoluzione del sistema chiudendo per decreto tutti gli ospedali psichiatrici e scatenando una reazione contraria simile a quella che Basaglia fronteggiò ai suoi tempi a Trieste, tanto da mettere a repentaglio le riforme e portare alla creazione di una commissione d'inchiesta. Proprio in quel critico momento fu uno psichiatra triestino, Roberto Mezzina, direttore del Centro di salute mentale di Barcola (invitato in Australia a un convegno su scala mondiale) a tener testa pubblicamente a una battaglia di politica sanitaria che aveva le proprie radici nel

parco triestino di San Giovanni.

Adesso Mezzina, che ha ricevuto il ministro australiano assieme al direttore generale dell'Azienda sanitaria Franco Rotelli, al direttore del Dipartimento di salute mentale Peppe Dell'Acqua e al responsabile del primo distretto, Paolo Da Col, si prepara a rappresentare l'Italia a una conferenza internazionale a Sydney, e a incontri col ministero della Salute di Melbourne.

«Ma se l'Australia è il paese di area anglosassone che più ha assorbito del nostro modello - spiega lo psichiatra - non è certo l'unico, anche se attualmente è quello che ha maggiormente sviluppato la continuità assistenziale a domicilio, e ha ormai pochissimi ospedali psichiatrici tuttora attivi, inoltre gli australiani sono stati dei pionieri nell'intervento domiciliare per fronteggiare gravi crisi di salute mentale senza ricovero».

Lo psichiatra Mezzina: «Non siamo una metropoli come New York o Sydney ma è da noi che si viene a studiare quanto fatto»

Ma è la prima volta che il ministro della Salute in persona assieme al suo staff decide di venire a Trieste, dopo le visite di tanti tecnici e politici: «Stanno rischiando la tenuta del nuovo sistema e un ritorno all'istituzionalizzazione - dice Mezzina - e inoltre vogliono mutare da noi il tipo di assistenza basata sui distretti, sulle Microaree, sulla "presa in carico" del singolo utente».

Così lo psichiatra triestino a Sydney parlerà della «Salute mentale nei contesti urbani»: «Trieste - conclude - non è una metropoli come quella, o come New York, ma è il nostro profilo culturale che si studia nel mondo per affrontare anche le situazioni dei contesti urbani più difficili e disgregati».



Una delle iniziative collaterali organizzate nel comprensorio dell'ex Opp a San Giovanni

La struttura centro di riferimento internazionale grazie alle nuove tecniche di cura

Ernia fetale, Burlo all'avanguardia

Il Burlo Garofolo come centro di riferimento per una gravissima patologia visibile già allo stato fetale e che li farebbe morire se in qualche parte del mondo non fosse possibile operarli ancora nella pancia della mamma. Si tratta dell'ernia diaframmatica che l'ospedale pediatrico punta un giorno a operare chirurgicamente in proprio. Per adesso fa parte della «rete» di centri specializzati qui invia i circa quattro-cinque casi che vede ogni anno e ieri ha accolto per un seminario specialistico sulla materia due famosi medici spagnoli, Boix Ohoa e Jose Luis Peirò della clinica universitaria di Pediatria di Barcellona. Di fronte a

una platea di chirurghi, anestesisti, neonatologi e ginecologi i due chirurghi hanno spiegato queste nuove tecniche, allargando le possibilità di collaborazione di cui potrà avvalersi il Burlo.

«Attualmente - ha detto il direttore della Chirurgia pediatrica dell'ospedale infantile, Jürgen Schleef - possiamo inviare a operarsi donne gravide i cui feti hanno questa patologia nelle strutture della rete internazionale, poi tornano al Burlo per essere seguiti, ma in futuro potremo avviare anche qui la parte interventistica». Il direttore generale Mauro Delendi ha sottolineato che «già ora l'équipe di

Schleef è l'unico riferimento nazionale per il trattamento di questi piccoli pazienti quando riescono a sopravvivere fino alla nascita».

Sempre ieri nel corso del seminario l'Associazione bambini chirurghi ha donato al Burlo un'apparecchiatura portatile da 18 mila euro che permetterà di diagnosticare nei pazienti pediatrici il reflusso gastroesofageo. Finora la Chirurgia ha usato un'apparecchiatura che costringe i piccoli pazienti alla totale immobilità per 24 ore. Adesso, con l'impedenziometro, potranno portare l'apparecchio (capace di analisi molto più precise) anche nello zainetto.

Analisi congiunte Capitaneria di porto-Ogs

Traghetto turco bruciato Nessuna sostanza tossica risulta dispersa nel golfo

Sembra completamente rientrato - grazie all'azione congiunta tra Capitaneria di Porto e Ogs - l'allarme suscitato dal paventato inquinamento delle acque del golfo per la presenza del traghetto turco incendiato in Alto Adriatico e trascinato in un bacino del Nuovo Arsenale dove tutt'ora si trova. Varie analisi ripetute in queste settimane, infatti, paiono escludere ogni pericolo. La «Und Adriatik», traghetto di proprietà della società «Und Ro-Ro Istanbul» si era incendiata il 6 febbraio scorso al largo dell'isola di Brioni e le fiamme, spente dopo tre giorni, avevano intaccato e distrutto parte delle strutture dello scafo e il carico, costituito in gran parte da circa 200 Tir il cui gasolio le aveva alimentate. Erano state raggiunte temperature altissime e si temeva che in seguito a ciò potessero essere rilasciate delle sostanze o dei gas tossici. Anche per questo erano sorte delle perplessità sul fatto di «custodire» la nave in bacino in attesa delle indagini (anche assicurative) che tali eventi comportano.

E proprio in tale ottica la Capitaneria di Porto aveva avviato assieme al dipartimento Bio-oceanografico dell'Ogs una serie di analisi ripetute, dal giorno successivo all'ormeggio in bacino e a cadenze periodiche - tutt'ora in corso - tramite prelievi di campioni d'acqua e di sedimenti in diverse zone. Risultato: viene rilevata «una condizione non a rischio per quanto riguarda la concentrazione di inquinanti», recita testualmente una sintesi dei test, in cui si aggiunge che «una

prima serie di saggi biologici utilizzati per verificare la tossicità delle acque non evidenziano alcun effetto di tossicità acuta e cronica». Sul piano pratico, sono anche stati esposti ad acqua prelevata vicino al traghetto degli organismi marini particolarmente sensibili (cozze, mitili), che non hanno evidenziato alterazioni o moria degli stessi, confermando quindi le altre analisi.



Il traghetto turco incendiato

si. Intanto, proprio oggi ricorre il decennale della nuova sede della Capitaneria di Porto: nel settembre '90, il manufatto dell'ex idroscalo fu riconsegnato dall'Ente Porto alla Capitaneria e, ultimati i lavori, la nuova sede venne inaugurata il 28 marzo '98.

La ricorrenza verrà celebrata alla presenza dell'ammiraglio Marcantonio Trevisani dello Stato Maggiore della Marina, e anche con l'inaugurazione di una mostra nella Capitaneria dell'Associazione nazionale Marinai d'Italia.

g.cos.

Nel mirino finisce anche il posteggio spesso selvaggio degli scooter in punti che rendono difficile il transito dei pedoni

«Via dai marciapiedi gli arredi estemporanei»

Il comitato Trieste Vivibile chiede regole certe per fioriere e tavolini dei locali

Basta con le fioriere, i tavolini e le sedie dei negozi sistemate senza seguire i regolamenti e basta con scooter parcheggiati sui marciapiedi o biciclette che sfrecciano dove invece possono camminare soltanto i pedoni.

A denunciare la situazione, chiedendo un controllo più attento da parte delle forze dell'ordine, il comitato di cittadini Trieste Vivibile, che segnala di disagi della zona di Cittavecchia in particolare, ma non solo.

Con l'avvicinarsi della bella stagione il comitato sollecita controlli più frequenti sull'occupazione del suolo pubblico e un'educazione maggiore da parte di scooteristi e amanti delle pedalate.

«Capita spesso che le fioriere vengano posizio-

nate dove non dovrebbero, distanti anche diversi metri dal locale e dai limiti posti dal regolamento in vigore o anche tra due aiuole delle zone pedonali ad esempio - spiega Marina della Torre, presidente di Trieste Vivibile - come succede in alcuni punti delle Rive, dove chi parcheggia l'automobile, nel contro viale, non riesce spesso ad aprire la portiera, che va a sbattere contro i fiori sistemati anche a diversi metri dal locale».

Secondo il comitato sono numerose anche le problematiche legate alla disposizione di sedie e tavoli, fuori da bar, gelaterie e ristoranti, che superano le aree consentite, ostacolando il passaggio dei pedoni. Il problema si pone in particolare su alcuni

Treni, lunedì sciopero di 8 ore

Disagi in vista per chi dovrà mettersi in viaggio su qualche treno nella giornata di lunedì. Le segreterie regionali di Ultrasporti - Ugl - OrSa hanno indetto infatti uno sciopero di tutta la Divisione passeggeri locale del Friuli Venezia Giulia. L'astensione dal lavoro si protrarrà dalle 9 alle 17, interessando gli impianti fissi compresi il personale delle officine per quanto concerne l'intera prestazione giornaliera di lunedì. In una nota diffusa ieri, le segreterie sindacali puntualizzano come la protesta non sia dettata dalla richiesta di aumenti salariali, quanto invece - a loro avviso - dal mancato rispetto dell'orario di lavoro e della sicurezza del trasporto ferroviario della regione. Il comunicato spiega che «dopo aver cercato soluzioni con la dirigenza, confidando anche che si potesse intraprendere un dialogo costruttivo con il nuovo direttore, abbiamo dovuto prendere atto della totale chiusura del nuovo vertice aziendale regionale a qualsiasi tipo di confronto aperto e leale». I lavoratori vogliono sottolineare il loro disagio per - prosegue la nota - turni che non rispettano le norme vigenti e compromettono la sicurezza dell'esercizio ferroviario, una cattiva e poco trasparente utilizzazione del personale della Divisione passeggeri locale e il ridimensionamento e le chiusure unilaterali di servizi.

marciapiedi, dove anziani e mamme con bambini nel passeggiare faticano a camminare, obbligati ad effettuare scomodi slalom o, nel peggiore dei casi, a spostarsi sulla sede stradale.

«Nessun problema per i locali che trovano posto nelle aree pedonali, come piazze o slarghi, dove sedie e tavolini spostati di qualche metro non costituiscono alcun disagio - prosegue la rappresentante di Trieste Vivibile - ma è necessario che vengano stabiliti più controlli per quei locali che utilizzano invece il marciapiede per i tavoli, spesso senza lasciare lo spazio adeguato per i passanti, con le conseguenti lamentele di molti pedoni, che, specie d'estate, non hanno a disposizione i metri consen-

titi per un passaggio adeguato».

Disagi vengono segnalati dai comitati anche per il parcheggio selvaggio di molti scooteristi, che lasciano il proprio mezzo fermo sul marciapiede, molto spesso stretto. Una soluzione che dunque costringe le persone ad attraversare il tratto sulla strada, con il rischio di venir investiti dalle auto in transito.

Un ulteriore problema infine, portato all'attenzione delle forze dell'ordine da parte di Trieste Vivibile, è rappresentato dai tanti amanti della bicicletta, che sfrecciano in particolare sui marciapiedi delle Rive, ma anche in altre zone pedonali, spesso in contromano e con traiettorie assolutamente imprevedibili.

Anche in questo caso il comitato dei cittadini della zona di Cittavecchia e il Borgo Giuseppe chiede una vigilanza maggiore, per evitare che i bambini o gli anziani vengano investiti o semplicemente urtati dagli amanti delle due ruote.

Micol Brusafferro

Cinque appuntamenti nell'ambito di Itinerando

Una serie di passeggiate per conoscere meglio tutto l'altipiano carsico

Nell'ambito di Itinerando, prenderà il via domenica il programma delle «Passeggiate di primavera». Si tratta di una sorta di calendario articolato in cinque passeggiate accompagnate, finanziate dalla Provincia di Trieste, e che hanno la finalità di far conoscere ai partecipanti la flora, la fauna, la geomorfologia ma anche la storia e la cultura dell'altipiano carsico.

L'escursione di domenica si intitola «Il Carso mediterraneo: passeggiata fra le rocce e il mare»: l'itinerario è relativamente semplice e

si sviluppa lungo la linea di costa. Interessanti gli aspetti della vegetazione rappresentata da elementi tipicamente mediterranei e della fauna che si manifesta con entità balcaniche, mediterranee e continentali. Spettacolare, poi, la vista sul Golfo dove lo sguardo può spaziare da Punta Salvore al sistema deltizio del fiume Isonzo.

Il ritrovo è fissato alle ore 9.30 nel parcheggio della palestra comunale di Aurisina. La partecipazione è gratuita, ma la prenotazione è comunque obbligatoria.

Una quarantina i punti vendita che saranno operativi nel piazzale delle Puglie tutti i sabati dalle 8 alle 14

Parte il nuovo mercatino settimanale di Chiarbola

Sarà inaugurato domani mattina il nuovo mercatino settimanale delle bancarelle del rione di Chiarbola. La struttura, l'ultima in ordine di tempo ad aprire i battenti fra quelle che fanno parte del piano comunale di riordino del settore, sarà però la seconda per dimensione sull'intero territorio comunale. Saranno una quarantina i punti vendita operativi nel piazzale delle Puglie, a due passi dal campo sportivo del Ponziana, intitolato a Giorgio Ferrini. L'unico a conservare una di-



Piazzale delle Puglie

menzione più ampia rimane quello di Borgo San Sergio.

Il mercatino di Chiarbola sarà aperto tutti i sabati dalle 8 alle 14.

«Dopo le aperture delle analoghe strutture di Opicina e di via Costalunga - spiega l'assessore comunale per lo Sviluppo economico, Paolo Rovis - con quella del piazzale delle Puglie si completa un ampliamento di questa particolare offerta commerciale, che è molto apprezzata soprattutto nelle periferie».

Sui banchi si potranno trovare sia prodotti enogastronomici che biancheria, capi d'abbigliamento e casalinghi. Il tutto all'insegna del genuino rapporto che in genere si instaura fra la clientela e i titolari delle bancarelle. Non è prevista una formale cerimonia di inaugurazione, ma l'assessore Rovis ha garantito la presenza nelle prime ore del mattino.

«Un giro fra le bancarelle in questi casi è sempre opportuno oltre che piacevole - precisa - anche perché è

importante che gli ambulanti sentano la presenza dell'amministrazione comunale, artefice di queste aperture, di concerto con le organizzazioni di categoria».

Il piazzale delle Puglie è un punto di grande transito, perché è situato all'inizio della statale n.202, una delle grandi vie d'accesso alla città. Tutt'attorno sono sorte negli anni molte case e in proporzione è cresciuta nel tempo la popolazione residente. Esistono numerose strutture commerciali in zo-

na, anche di notevole dimensione.

«Ma il fascino del mercatino settimanale - sottolinea Rovis - rimane intatto». Ad agevolare l'afflusso della clientela c'è anche la facilità di parcheggio. Accanto al «Ferrini» e al vecchio palasport, situato a poche decine di metri, furono ricavate, nella prospettiva di accogliere le vetture del pubblico in occasione delle partite, ampie zone asfaltate. Quanti vorranno raggiungere il mercatino le potranno utilizzare.

u.s.

ELEZIONI REGIONALI 13-14 APRILE 2008

SCHEDA AZZURRA:
barra il simbolo e scrivi VIDALI

CASINI
LIBERTARI
UDC

CRISTIANA
VIDALI

Per la Sanità
triestina
del futuro

Incontrerò i Cittadini il
29 MARZO alle ore 11
presso il gazebo dell'UDC
in Piazza della Borsa



A sinistra l'arresto di Mario Ulcigrai nel 1986. Sopra Alma Fiocco, una delle sue vittime. A destra un'aula del Tribunale di Trieste



L'accusa nei confronti di Mario Ulcigrai già condannato due volte per l'omicidio e per il tentato omicidio delle donne che gli vivevano accanto

A giudizio per sevizie e botte alla compagna

L'uomo aveva segregato in casa la vittima, che all'epoca aspettava un figlio

di Claudio Ernè

E' già stato condannato due volte per l'omicidio e per il tentato omicidio delle donne che gli vivevano accanto. Ieri Mario Ulcigrai, 60 anni, è stato rinviato a giudizio dal giudice Paolo Vascotto con l'accusa di aver picchiato, sevizato e minacciato l'ultima compagna della sua vita. Liza, 29 anni, era stata segregata nell'abitazione dell'anziano da cui all'epoca aspettava un figlio.

Lui non la lasciava uscire dall'appartamento di Rozzolo Melara in cui vivevano: da qui anche l'accusa di sequestro di persona. Non solo la vittima veniva rinchiusa a chiave nell'alloggio ma non poteva nemmeno comunicare con l'esterno perché Ulcigrai staccava i fili del telefono. Gli agenti del Commissariato di Rozzolo avevano raccolto alcune voci di queste violenze ed erano riusciti a mettersi in contatto con la vittima che aveva confermato la prigionia e le sevizie.

Il processo si aprirà il 7 luglio e verrà celebrato con rito ordinario davanti al Tribunale collegiale.

Ieri il difensore di Mario Ulcigrai, l'avvocato Claudio Pettarini ha chiesto al giudice Paolo Vascotto che il suo cliente fosse giudicato con rito abbreviato ma ha condizionato l'istanza a un ulteriore approfondimento istruttorio. Il pm Cristina Bacer si è opposta e l'imputato si troverà davanti ai giudici senza poter usufruire dell'eventuale

sconto di pena previsto per tutti i riti alternativi. «Rinvioverò la mia richiesta di rito abbreviato all'apertura del processo» ha affermato il difensore uscendo dall'aula del gip. Dalla stessa porta un attimo prima era passato tra due agenti della polizia penitenziaria proprio Mario Ulcigrai. E' stato ri-

La difesa rinnoverà la richiesta di rito abbreviato all'apertura del processo

portato nella cella del Corneo in cui, visti i suoi precedenti penali e la sua pericolosità sociale, è rinchiuso dai primi giorni dello scorso novembre.

Liza aveva sopportato angherie di tutti i tipi. Calci, pugni, ferite inferte col coltello, l'arma che Ulcigrai era solito portare con sé anche all'esterno dell'abitazio-

ne. Alcol, degrado, disperazione, erano all'ordine del giorno in quell'alloggio. «Guarda che prima o poi farai la fine di Alma».

Era stata questo il motivo portante delle minacce che l'anziano lanciava alla convivente. Alma Fiocco era una banconiera senza lavoro che Ulcigrai aveva accolto nella sua abitazione di via Flavia 12 nel lontano 1986. L'aveva accollata in un giorno di quel dicembre, bucadole l'intestino. Poi lui aveva cercato di tamponare l'emorragia ma non aveva invocato aiuto, né chiamato l'ambulanza. Quando aveva capito che la donna era morta, aveva tentato di allontanare da sé i sospetti raccontando agli amici all'osteria che «Alma l'aveva abbandonato». Per quell'omicidio Mario Ulcigrai ha scontato 14 anni di carcere ed è uscito dal Corneo nel 2001.

In precedenza nel 1979 aveva tentato di uccidere la moglie, prima colpendola con calci e pugni, poi abbandonandola senza senza più forze all'interno di una soffitta di via Ginnastica, dove la donna aveva rischiato di morire per le esalazioni di una stufa a gas. In primo grado Ulcigrai venne condannato a quattro anni, ma ritornò presto in libertà perché una perizia psichiatrica lo aveva riconosciuto seminfermo di mente.

IL CASO

La donna, originaria della Slovenia e residente a Trieste, nei guai per false dichiarazioni

Estradata e arrestata a 69 anni per calunnia

Estradata e arrestata a sessantenne anni per aver reso in passato false dichiarazioni davanti alla polizia di Pirano.

Ha provato sulla sua pelle il rigore dell'autorità giudiziaria slovena Andjica Randjelovic Bencic, un'anziana originaria della vicina Repubblica, ma in possesso anche della cittadinanza italiana, regolarmente residente da tempo a Trieste.

Nei giorni scorsi la donna ha ricevuto nella sua abitazione di via Molino a vento la visita degli uomini della squadra mobile. Una visita dettata dalla richiesta di dar esecuzione al mandato d'arresto europeo spiccato nei suoi confronti un paio d'anni fa. A quell'epoca, infatti, la settantenne aveva riferito ai poliziotti di Pirano di esser stata vittima di un'aggressione da parte di una persona risultata poi estranea ai fatti. Un comportamento che configura, secondo l'ordinamento sloveno, l'ipotesi di false dichiarazioni, l'equivalente del nostro reato di calunnia. Ipotesi evidentemente ritenuta dalle autorità d'oltr confine un'accusa piuttosto grave, tanto da merita-



Polizia a Ferneti

re il carcere.

Colpita per questo motivo dal mandato europeo, Andjica Randjelovic Bencic è stata quindi arrestata dalla polizia triestina. Il suo arresto è stato poi convalidato dal presidente della Corte d'Appello di Trieste che ne ha pe-

rò disposto anche l'immediata scarcerazione, alla luce della non giovanissima età e della limitata portata dei fatti contestati.

Nonostante questa decisione, però, la donna vivrà comunque l'esperienza del carcere. Dopo la convalida dell'arresto, infatti, la Slovenia ha avanzato la richiesta di estradizione della sessantenne, richiesta accolta dalle autorità italiane.

Ieri mattina, quindi, Andjica Randjelovic Bencic è stata nuovamente raggiunta dagli uomini della Mobile e accompagnata a Ferneti dove, nei pressi dell'ex valico di frontiera, è stata presa in consegna dalla polizia slovena. La stessa polizia che ora le aprirà le porte del carcere dove resterà probabilmente solo pochi giorni.

Quella scattata nei suoi confronti, tra l'altro, è al momento ancora una semplice custodia cautelare. Il tribunale di Pirano, infatti, non ha ancora pronunciato alcuna sentenza definitiva. La misura, tuttavia, è stata eseguita ugualmente per evitare che scadesse i termini della custodia cautelare.

VERSO LE ELEZIONI

Il candidato alle regionali per i Cittadini Uberto Fortuna Drossi sarà presente dalle 9 alle 12 al gazebo di via delle Torri



Roberto Calderoli

vedrà la presenza di **Piero Fassino**. Alle 17, quindi, Zvech sarà all'Interclub di Aquilina e alle 20.30 a Dolina, assieme a **Igor Dolenc**, presso l'Azienda Agricola Parovel di Bagnoli.

Per il centrodestra, dalle 16 alle 17, al gazebo di piaz-



Uberto Fortuna Drossi

za della Borsa, **Maurizio Bucci**, candidato per il Popolo della Libertà alle regionali, incontrerà i cittadini per pareri e suggerimenti su Trieste città turistica.

Maurizio Ferrera, candidato della Lista Dipiazza alle regionali sarà ai Portici

Questa mattina Zvech e Degano (Pd) illustreranno il «Democratic day» di domenica che vedrà presente Fassino

Bucci (Pdl) parla di turismo, Lupieri (Pd) di cultura

Stasera intanto Calderoli presenterà programma e candidati della Lega Nord

di Chiozza, dalle 10 alle 12 e a Sistiana dalle 16.30 alle 18.

Per il Pd, **Laura Rudella**, candidata regionale sarà in Campo San Giacomo dalle 10 alle 13, mentre la candidata **Laura Famulari** sarà in piazza Goldoni dalle 10 alle 12, e **Renata Brovedani** incontrerà i cittadini dalle 16 alle 19 al banchetto del Pd di Piazza Perugino. Sempre per il Pd, inoltre, il candidato regionale **Sergio Lupieri** parteciperà alle 20.15 all'Accademia Ars nova di via Madonna del Mare 6 a un incontro sull'associazionismo culturale e musicale in Friuli Venezia Giulia,

mentre alle 21.30 sarà all'«Antico Caffè San Marco».

Il candidato alle regionali per i «Cittadini per il presidente», **Uberto Fortuna Drossi** sarà presente stamane dalle 9 alle 12 al gazebo di via delle Torri, mentre nel pomeriggio visiterà l'Avi (Associazione volontario insieme) di via Lorenzetti 60, e nella serata ascolterà le segnalazioni dei cittadini di Banne sul riuso della caserma. Infine, apre i battenti **www.dinomancarella.it**, sito di **Dino Mancarella** a sostegno della sua candidatura quale segretario regionale del Partito Umanista nella Sinistra Arcobaleno.

CITTADINI PER IL PRESIDENTE

Salari, pensioni e occupazione le priorità locali

Quali le priorità per Trieste? Salari, pensioni, occupazione. E ancora: sviluppo del porto, si a Tav e rigassificatori, stando al sondaggio dell'Istituto Crm, analizzato dal candidato alle regionali dei «Cittadini per il presidente», Gianni Pecol Cominotto, e dal consulente del Crm, Paolo Gherisina. «Non si tratta - premette quest'ultimo - di un sondaggio elettorale, ma di un approfondimento su specifici temi nazionali e locali». Tra le problematiche più sentite dai triestini: salari e pensioni (24,9%), l'occupazione (16,1%) e la sanità (6,6%). Tra le questioni locali grande rilievo allo sviluppo del Porto (96,8%), il sì alla Tav (76,4%), a Trieste nell'Euregio (62,4%), al rigassificatore (59,1%) e alla rapida chiusura della Ferriera (54,7%). Quanto al giudizio sull'operato della giunta Illy, si dice «abbastanza» soddisfatto il 37,3%, «molto» l'11,6%, «poco» il 25,8%, «per niente» il 17,2%. «La consapevolezza della posta in gioco per il futuro della città - conclude Pecol Cominotto - indica che occorre proseguire, per completarlo, il percorso intrapreso con Illy».

g.c.

L'estenuante avventura di un triestino costretto a tre tappe in altrettanti centri di raccolta cittadini

Un giorno intero per disfarsi di una cucina

Quando disfarsi di una vecchia cucina diventa un'odissea. È quanto è accaduto a Franco Lonzar, un triestino che ha dovuto impiegare un'intera giornata, rivolgendosi a tre diversi punti di raccolta, per liberarsi dei vecchi mobili in legno della cucina della madre, deceduta da pochi giorni. La sua incredibile avventura è iniziata quando si è recato al centro di via Carbonara: «Dove hanno accettato solo la vecchia cucina economica e la lavatrice - spiega - spedendomi in via Giu-

lio Cesare per i mobili in legno della cucina americana, che risale a tanti anni fa. Per portarli ho noleggiato a mie spese un furgone - precisa - e ho impiegato parecchio tempo, per fortuna aiutato da un amico, per smontare i vari pezzi. Quando sono arrivato al punto di raccolta vicino al mercato ortofrutticolo all'ingrosso - prosegue il racconto - un addetto, anch'egli come gli altri dell'Acegas-Aps, che per conto del Comune effettua questo tipo di servizi, mi voleva riman-

dare in via Carbonara».

«Stizzito da un comportamento per lo meno superficiale e disinvolto - sottolinea Lonzar - ho spiegato che non volevo essere trattato come una pallina da ping pong che rimbalza da un centro di raccolta all'altro. Solo davanti alle mie vivaci rimozioni - continua - alla fine mi hanno invitato a recarmi al centro di raccolta di strada per Cattinara, a due passi dall'ippodromo».

«Nel frattempo - evidenzia ancora Lonzar - per col-

mo della sfortuna il tempo era peggiorato e la situazione si era fatta pesante. Alla fine - completa il suo racconto lo sfortunato proprietario della vecchia cucina da buttare - nel centro di raccolta di strada per Cattinara hanno accettato i mobili».

«È stata una liberazione, ma credo che vada fatta una riflessione - conclude - nel senso che è inutile che si faccia tanta pubblicità per la raccolta differenziata, invitando i cittadini a rivolgersi ai centri depu-



Un centro di raccolta rifiuti

tati a questo compito, quando l'assistenza che si riceve è carente. Se andiamo avanti di questo passo, diventeremo come Napoli, con i sacchi d'immondizia sparsi per le strade».

Va detto che, se si entra

Per liberarsi dei mobili ha dovuto noleggiare un furgone a sue spese

nel sito del Comune di Trieste, alla voce «Differenziamo», c'è scritto che «Nei centri di raccolta i privati cittadini possono conferire gratuitamente, materassi, mobili in legno e metallo, elettrodomestici, materiali ferrosi e altro tipo di metallo, Tv, monitor e apparecchiature elettroniche ed elettroniche, vetro, tubi al neon (escluso il centro di Strada per Cattinara), pneumatici, inerti da piccole riparazioni, accumulatori al piombo, oli esausti, erba e ramaglie».

u.s.

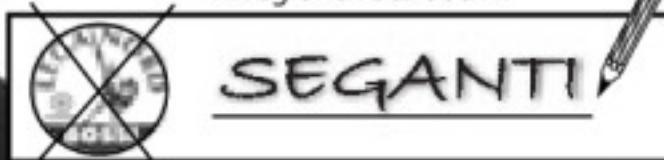
vota **SEGANTI**

PER ARRIVARE A FINE MESE

più SOLDI e più LAVORO per i TRIESTINI

► Oggi con CALDEROLI alle 20:30 in Stazione Marittima

In regione vota e scrivi



Messaggio elettorale - Confronto politico Seganti

Spedita per posta da Roma alle Procure la documentazione riguardante gli italiani che avevano depositi nel Liechtenstein

Dieci triestini nei conti di Vaduz

Spuntano i nomi di Raoul Konstandt e Gianna Wagner. A breve l'avvio dell'azione penale

di Claudio Ernè

Non potevano mancare i nomi di alcuni illustri investitori triestini e del Fvg nella «black list» trafugata dalla Banca Lgt di Vaduz in Liechtenstein da un impiegato improvvisatosi 007 per conto delle autorità germaniche. Una soffiata ricompensata dal fisco tedesco con quattro milioni di euro e una nuova identità personale. Ieri la conferma da Roma: la Procura che aveva ricevuto la «black list» da Berlino ha inviato per posta al procuratore capo di Trieste Nicola Maria Pace un elenco di correntisti i cui soldi sono emigrati dalla nostra città ai caveau e computer del piccolo Principato posto tra Svizzera e Austria. Come riportato da agenzie di stampa ieri a tarda ora, la magistratura triestina si occuperà, tra gli altri, dei casi di Raoul Konstandt (Gruppo Konstandt) e Gianna Wagner (gruppo Polo Saibanti, già azionista della Stock e moglie del proprietario della «Fratelli Alinari»).

In sintesi dopo la distribuzione dei plichi la Procura di Milano si occuperà di circa 100 dei 390 nomi. A Roma sono invece rimasti 60 fascicoli. A Bolzano ne arriveranno 40, a Firenze 10. Su questo livello, secondo indiscrezioni, anche Trieste. Ben poca cosa rispetto agli elenchi di quasi 30 anni fa: l'ennesimo segno dell'avvenuto cambiamento a livello economico e di cultura. Ma Trieste, dove le indagini sulle esportazioni illegali di valuta e i relativi processi per direttissima avevano segnato tutti i primi Anni Ottanta, non poteva rimanere fuori da questo elenco di città. Ora il fascicolo spedito da Roma verrà aperto e verrà assegnato a uno dei «sostituti» della Procura perché avvii l'azione penale sul territorio di competenza.

I magistrati della Capitale hanno comunque già definito le ipotesi di reato: evasione fiscale e omessa o infedele dichiarazione dei redditi. Il rischio di finire in carcere, per gli indagati, è inesistente mentre le analoghe inchieste delle Procure nei

primi Ottanta erano contrassegnate da arresti, sequestri e tintinnare di manette. Oggi invece l'indagine parte male, con i plichi dei nomi della «black list», affidati alle divise gialle dei postini e non già a quelle grigioverdi della Guardia di finanza. Anche le leggi sono cambiate dagli Anni Ottanta, assieme alla sensibilità dell'opinione pubblica per i reati fiscali. Per la legge oggi in vigore «tutte le disponibilità finanziarie riconducibili a conti «residenti» all'estero sono oggetto ogni anno di dichiarazione fiscale» hanno spiegato gli investigatori della Tributaria. Chissà quanti dei 390 «indagati» saranno in grado di dimostrarlo.

Il secondo motivo per cui l'indagine parte male, è rappresentato dai termini di prescrizione. La documentazione carpita dall'impiegato-007 nel caveau della Banca Lgt di Vaduz, non va oltre ai conti correnti del 2002. Questi dati non sembrano sufficienti per concludere positivamente l'inchiesta e i relativi procedimenti nei sette anni e mezzo previsti dalla legge. Entro il 2010 arriverà il colpo di spugna, almeno a livello penale. Per andare a fondo nei singoli conti dei 390 italiani e dei loro soldi «emigrati» nel Liechtenstein, servirà una rogatoria internazionale a Vaduz il cui è esito è per lo meno incerto. Il Principato è infatti ben deciso a salvaguardare gelosamente il segreto bancario e a tappare ogni possibile fuga di notizie che danneggi i clienti dei propri istituti di credito. Tempi lunghi e «frenate», già annunciate. «Gli elenchi coi nomi sono inutilizzabili perché prove raccolte illecitamente» hanno affermato con forza alcuni avvocati difensori. Tra i nomi filtrati attraverso le maglie del segreto investigativo anche quello del pordenonese Antonio Zanussi, imprenditore figlio di Guido, ex presidente dell'omonimo Gruppo, e l'udinese Antonio Sibau (Gruppo Sibau). Da Zanussi pronta smentita: «Nessun conto a Vaduz, sarà omonimia».

Le ipotesi di reato:
evasione fiscale
e omessa o infedele
dichiarazione dei redditi



Il procuratore capo di Trieste, Nicola Maria Pace

IN BREVE

Gazebo in piazza Cavana
Anffas, cinquant'anni
a sostegno dei disabili



Domani e domenica, dalle 10 alle 18 in piazza Cavana verrà celebrato il 50° dalla fondazione dell'Anffas Onlus, operante nell'assistenza alle persone con disabilità. Per l'occasione la cooperativa «Trieste-Integrazione» dell'Anffas allestirà un gazebo con materiale informativo. La cooperativa gestisce un Centro diurno in via Cantù 45 che accoglie circa 60 persone, nonché il Centro formazione professionale di via Monte S. Gabriele 44, sostenuto dalla Regione, che offre corsi biennali per persone diversamente abili che aspirano a un inserimento socio-lavorativo.

Domattina alla Marittima
Esposti amianto:
assemblea annuale



L'assemblea dell'associazione Esposti Amianto Onlus è fissata in prima convocazione alle 8 di domani nella sala Oceania della Stazione Marittima e in seconda convocazione alle 9, con all'ordine del giorno: le comunicazioni del presidente, l'approvazione del verbale precedente, la relazione del presidente sulle attività 2007 e su quelle previste per il 2008, l'approvazione del bilancio consuntivo 2007 e di previsione 2008, le elezioni dei revisori dei conti. Di seguito, l'avvocato Ezio Bonanni riferirà sugli incontri al Senato e al ministero del Lavoro in febbraio, in rappresentanza dell'associazione.

Nel Salone degli Incanti
Mostra antiquaria:
oltre 4mila presenze



Un bilancio lusinghiero al giro di boa per la terza edizione di «Antiquari a Trieste», mostra mercato di arte antica e moderna in corso fino a domenica 30 marzo in città alla «Sala degli Incanti», negli spazi della vecchia peschiera sulle rive. Sono stati più di 4mila i visitatori dell'evento, da sabato scorso fino a ieri.

Domani riunione in Prefettura

Salvo il Reggimento Piemonte cavalleria: sarà potenziato

Il Reggimento Piemonte cavalleria è virtualmente «salvo»: la sua chiusura, paventata più volte, non solo negli ambienti militari, negli ultimi anni non è più presa in considerazione dallo Stato maggiore dell'Esercito. Anzi, l'unità di stanza alla Caserma Brunner di Opicina verrà potenziata nell'organico.

Una fonte militare accreditata lo conferma: domani in Prefettura è prevista una riunione tra esponenti di Stato maggiore, Comando regionale, Regione, Provincia e Comune. Vi verranno prese decisioni concettuali, non operative, su quello che sembra essere il «cardine» attorno al quale dovrà ruotare il rilancio del reggimento, uno dei più anziani dell'Arma: il supporto, specie in termini logistici e infrastrutturali, che le amministrazioni locali ma anche realtà private dovrebbero garantire per il buon esito dell'operazione. In pratica, l'Esercito cede la sede di via Rossetti del Reggimento San Giusto, che lunedì sarà ufficialmente sciolto e «chiede» attenzioni e cooperazione per sistemare la truppa, tutta di professionisti, che arriverà sul Carso. «Sono volontari - spiega la fonte - che hanno necessità alloggiative che la caserma non offre e che d'altronde di norma ormai risiedono, se non per specifiche esigenze e tempi limitati, fuori dalle strutture militari». Serviranno quindi spazi abitativi ma anche maggiori collegamenti nei trasporti e servizi. D'altronde la presenza di centinaia di «lavoratori con le stellette» crea un indotto e un ritorno economico sul territorio notevoli. Domani la Forza armata sonderà



Militari di «Piemonte»

quindi la disponibilità delle amministrazioni, poi si procederà a studi di fattibilità con gli altri enti. Non si conoscono i dettagli dello sviluppo di «Piemonte», comandato dal colonnello Procolo Lardone e che per ora fornisce aliquote ai contingenti all'estero: verosimilmente verrà potenziato oltre che nell'organico anche nelle dotazioni, per potere risultare operativo quale forza di manovra nelle missioni. L'impostazione data al reparto e l'impegno del suo precedente comandante, colonnello Gesilido Tarquini, in carica per ben tre anni, un autentico «record», e i corsi di perfezionamento che «Piemonte» sta conducendo a favore di quattro brigate hanno contribuito all'operazione-salvezza, predisposta in una recente visita dal capo di Stato maggiore dell'Esercito Fabrizio Castagnetti.

Pier Paolo Garofalo

Mercoledì prossimo in largo Imeri

Dibattito sul futuro del sistema portuale

«Un grande porto nel futuro di Trieste», questo il titolo dell'appuntamento con la tavola rotonda di mercoledì 2 aprile che affronterà il tema del sistema portuale di Trieste Città Metropolitana.

Alle 17.30, all'auditorium della sede dell'Allianz in Largo Imeri 1, interverranno Mauro Dellago, presidente dell'Associazione Trieste Città Metropolitana, Claudio Bonicioli, presidente dell'Autorità Portuale di Trieste, Ondina Barduzzi, assessore alle infrastrutture e trasporti della Provincia di Trieste, Mario Goliani, responsabile dei progetti internazionali e nuovi transiti di rete ferroviaria italiana, e Fabio Santorini, direttore del Diparti-

mento di ingegneria civile e ambientale dell'Università di Trieste. A moderare la discussione sarà il giornalista del Piccolo, Giulio Garau.

Dopo il convegno dedicato all'Euroregione, tenutosi a novembre dell'anno scorso, dove si sono esplorate le nuove prospettive geopolitiche sottese a questo nuovo soggetto di diritto comunitario, l'associazione Trieste Città Metropolitana rivolgerà adesso la sua analisi alla situazione dei diversi comparti della vita sociale ed economica della città.

In quest'ottica, un ruolo primario non poteva che assumere il tema della portualità e dei servizi ad essa connessi, che da sempre svolgono una funzione strategica per questa città.

ANTIQUARI A TRIESTE

MOSTRA MERCATO D'ARTE ANTICA E MODERNA

SALONE DEGLI INCANTI - EX PESCHERIA CENTRALE

22 - 30 MARZO 2008

ORARI: FESTIVI E PREFESTIVI 10-20 / FIERALI 15-20

DOMENICA 23 MARZO 10-13 / 15-20

MOSTRA COLLATERALE D'ARTE CONTEMPORANEA

1000 OPERE DEI PIÙ NOTI ARTISTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Trend influenzato dal cambio di stagione. In sette giorni 75 centesimi in meno per un chilo di limoni

Calano i prezzi della frutta all'ingrosso

Il pesce di provenienza nazionale più caro di quello estero

di Matteo Unterweger

Calano i prezzi all'ingrosso della frutta più venduta nel periodo, mentre salgono quelli del pesce. Andamenti collegati a differenti situazioni, per quanto concerne i prodotti analizzati dal paniere «Prezzi trasparenti», promosso dalla Commissione trasparenza del Comune assieme all'Ufficio statistica comunale e all'associazione di consumatori e volontariato «Tutela».

FRUTTA Con il passaggio da una stagione all'altra, infatti, si viaggia verso un cambiamento delle tipologie di frutta a disposizione. Ecco allora che arance, pere, clementine e limoni faranno spazio pian piano a pesche, fragole e quant'altro: pertanto le scorte che ancora produttori e grossisti hanno nei loro magazzini devono essere vendute, per evitare siano successivamente buttate via con tanto di conseguente perdita econo-

PREZZI TRASPARENTI			
LE VARIAZIONI DA UNA SETTIMANA ALL'ALTRA			
PRODOTTO	Prezzo 20/3	Prezzo 27/3	Variazione
PESCE			
Moli	5,00*	3,50**	- 1,50
Orate	4,50**	7,00**	+ 2,50
Branzini estero	6,50	6,50	---
Seppie	4,50**	6,50**	+ 2,00
VERDURE			
Cavolfiore Veneto	0,80	0,80	---
Cicoria Catalogna	0,50	0,70	+ 0,20
Patate Primura Emilia Romagna	0,70	0,55	- 0,15
Spinaci	0,50	0,50	---
Zucchini scure lunghe	1,60	1,30	- 0,30
FRUTTA			
Banane America Centrale	1,30	1,30	---
Mele Golden Delicious Alto Adige	0,80	0,90	+ 0,10
Pere Williams	0,80	0,60	- 0,20
Arance Tarocco Sicilia	1,10	0,90	- 0,20
Clementine Calabria	0,90	0,60	- 0,30
Limoni	1,40	0,65	- 0,75

Fonte: Commissione trasparenza del Comune di Trieste in collaborazione con l'Ufficio statistica comunale e l'associazione di consumatori e volontariato «Tutela».

Prezzi espressi in euro. (*) = locali // (**) = nazionali // (*) = estero

mica. Da una settimana all'altra, ribasso da primato, fra gli agrumi, per i limoni: 75 centesimi in meno al chilo, con 0,65 euro inve-

ce del dato precedente fissato a 1,40. Subito dietro le clementine calabresi, scese di 30 centesimi (da 0,90 a 0,60 euro). Unico ag-

giustamento verso l'alto, quello delle mele golden delicious in arrivo dall'Alto Adige: da 80 a 90 centesimi nel giro di una settimana.

PESCE Differentemente il discorso per il settore ittico: gli sbalzi di prezzo, con rialzi su due dei quattro beni presi in esame, sono propiziati dalla diversa provenienza proposta ieri rispetto a quella di sette giorni or sono. Le qualità allevate all'estero risultano meno costose di quelle locali o nazionali. Si spiega così l'impennata al chilo delle orate: da 4,50 a 7,00 euro, per una differenza di 2,50. Discorso praticamente identico per le seppie, volate da 4,50 a 6,50 con due euro secchi in più. Costanti a 6,50 i branzini, perché provenienti sempre dall'estero. Processo inverso, invece, per i moli: 5 euro la settimana passata, 3,50 in questa quando la voce «locali» è stata rimpiazzata da quella «estero».

VERDURA Patate e zuc-

chine vedono scendere il loro prezzo, solo la cicoria si mostra in salita, Stabile il cavolfiore, così come gli spinaci.

SPESA Passando invece all'analisi sugli altri generi alimentari esaminati dal secondo paniere firmato dalla Commissione trasparenza assieme a quattro catene di supermercati operanti in città e all'associazione Tutela, l'unica variazione sostanziale riguarda la mortadella. In questa settimana (i prezzi rimarranno validi fino a domani), al «minimo dei minimi» la stessa viene venduta a 7,85 euro al chilo, mentre al «massimo dei minimi» a 9,50. Sette giorni fa, i dati riscontrati parlavano rispettivamente di 5,60 e 7,95.

Minime differenze, invece, per la confezione da mezzo chilo di pasta (al massimo da 0,48 a 0,52 centesimi), la farina (al minimo da 0,29 a 0,39), l'olio (sempre al minimo da 1,19 a 1,15) e la carne (da 5,60 a 5,49 alla voce meno onerosa).

Perplessità in commissione urbanistica sulla futura destinazione del sito dopo il trasloco a Prosecco

Convento di clausura, si teme la speculazione edilizia

«Vogliamo essere informati su quello che succederà in via delle Monache». L'affermazione è emersa nel corso dei lavori della commissione urbanistica, che si è favorevolmente espressa sulla delibera per la variante del Piano regolatore per la destinazione d'uso dello stabile ex Ersa di Prosecco. Nell'incontro di ieri, pur dicendosi d'accordo che le suore di clausura del monastero di via delle Monache trovino la ricercata tranquillità in una zona meno centrale di quella attuale, posta alle pendici di san Giusto, grazie al «buon ritiro» che si creerà a Prosecco, qualche consiglier-

re ha obiettato sulla ipotesi di creare alloggi di lusso nel monastero di san Cipriano, divenuto ex luogo di culto. Il presidente della commissione, Roberto Sasco (Udc) ha spiegato che le suore da molti anni desideravano trovare una nuova sede, poi reperita a Prosecco all'interno di un'area di 20 mila metri quadrati che un tempo ospitava l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (Ersa) e di proprietà di palazzo Ralli, che l'aveva acquistata dalla Regione per 405 mila euro.

La struttura di Prosecco è stata poi data in permuta alla Benedettine in cambio del monastero, vincolato dalla

Soprintendenza. Dove oggi sorgono le antiche mura Ducentesche, concesse alle monache dal vescovo Arlondo de' Visogni, si progetta di creare degli appartamenti di lusso: ed è proprio su questo punto che alcuni consiglieri sono stati piuttosto polemici, cominciando da Omero (Pd) che ha parlato di «speculazione edilizia» e ha chiesto che venga presentato in commissione il progetto delle nuove costruzioni. Bruna Tam (Margherita), appoggiata da Emiliano Edera (Lista Roversi), si è chiesta come mai non si tutelino un patrimonio storico della città. Analoghe le osservazioni

partite da Racovelli (Verdi) e da Iztok Furlanec (Rc). Tutti favorevoli invece al progetto di Prosecco che approderà in una seduta speciale del consiglio comunale il 3 aprile per non perdere il contributo regionale di 800 mila euro.

Chiamato in causa dalle plurime richieste di spiegazioni, Giovanni Cervesi, titolare dello studio che curerà i progetti di Prosecco e di via delle Monache, spiega che per entrambe le situazioni un vero e proprio progetto non è stato ancora predisposto, visto che è da risolvere ancora la fase urbanistica della destinazione d'uso del-

l'ex Ersa. Sito che comporterà circa 3 anni di lavori, comprese progettazione e richieste di permessi. Qui, oltre alle celle ed una chiesa di 230 metri quadrati troveranno spazio il parlatorio, laboratori e biblioteca. «Per quanto riguarda invece via delle Monache - precisa Cervesi - l'antica chiesetta resterà sempre nella disponibilità delle Benedettine». La Madre Badessa di San Cipriano, infine, esprime la sua gioia per un progetto che sembra finalmente decollare: «Sono diciotto anni che cerchiamo una nuova sede, più tranquilla, dopo aver scartato l'ipotesi di Monte Grisa, questa di Prosecco è una sede che convince».

Daria Camillucci

MARMI MICELI

- FORNITURA MARMI GRANITI - PIETRE
- POSA IN OPERA
- BOCCIARDATURA
- RESTAURI

V. D'Angeli, 13 - TRIESTE - Tel. 040 9381382
www.marmimiceli.com - info@marmimiceli.com

TecnoComm.
IMPERMEABILIZZAZIONI

Schlüter Systems

Realizzazione a cura di

EDIL CASA
MANUTENZIONE STABILI

TRIESTE V. D'Angeli, 13
Tel. 040 947096
www.marmimiceli.com
info@marmimiceli.com

Schlüter Systems

EmmePi
Immagine in "CLASSE A" vendita diretta



A Trebiciano, due ville accostate in costruzione di 215 e 189 mq, indipendenti, zona tranquilla, immersa nel verde. Disposizione su due livelli con ampio giardino di proprietà. Tetto in legno ventilato, isolamento ad alta prestazione energetica come da normative vigenti, che garantisce un importante risparmio energetico. Ottime finiture. Lavori già iniziati, stato di avanzamento al grezzo con tetto posato. Vendita diretta da impresa con garanzie di legge a tutela dell'acquirente.

Per informazioni e visite in cantiere Tel 348.9112129

naturalcasa
costruzioni in bioedilizia

Ville esclusive in "CLASSE A PLUS" (parametri CASA CLIMA)



RISPARMIO ENERGETICO CON: Muratura in laterizio termoisolante. Tetto ventilato ad alto isolamento. Uso della bioclimatica con verande/serre, pergole e frangisole Vasche raccolta dell'acqua piovana per sciacquoni e giardini. Uso di pannelli solari e fotovoltaico (predisposto).

COMPLETE DI: Travi di legno lamellare sbiancate a vista. Dispense per la conservazione del cibo. Taverne/cantina vini. Focolare/caminetto. Bagni benessere. Terrazze e portici. Giardini e bosco di proprietà. Box per 3-4 macchine.

Ville panoramiche in costruzione zona Beatitudini - da personalizzare - investimento sicuro - vendita diretta.

TEL: 040 5700523 FAX: 040 637485 CELL: 347 4191179

L'EDILIZIA

ECO-COMPATIBILITÀ • RISTRUTTURAZIONE • CONSIGLI

Il ruolo dell'involucro

Nel corso degli ultimi anni l'involucro è andato assumendo una sempre maggiore centralità diventando, da semplice esercizio compositivo e stilistico, parte integrante del processo progettuale. A causa della crescente sensibilità ambientale ci si è spostati verso una progettazione integrata che

tiene conto di strutture, chiusure, rivestimenti e impianti con lo scopo di raggiungere maggiori livelli di comfort e minori consumi energetici. Di particolare interesse gli studi sull'involucro nell'architettura di Baum-schlager & Eberle e Marco Visconti & Partner presentati in questo mese di marzo a Saiespring.



Costruzione e rifacimento delle coperture

Per la costruzione e il rifacimento delle coperture bisogna assicurarsi che la naturale ventilazione verticale dell'edificio non venga ostacolata; è opportuno invece fare uso di teli impermeabilizzanti microforati e quindi traspiranti, evitando, se non in casi particolari, quelli bituminosi, in pvc, eccetera, per non soffocare l'edificio. Per la realizzazione delle coperture, oltre al necessario isolamento termico con prodotti naturali bisogna prevedere anche una ventilazione efficiente dei coppi con un cosiddetto tetto ventilato, per non dover sopportare temperature da sauna nel sottotetto, specie se adibito a zona notte. A questo proposito il sistema di posa dei coppi risulta essere determinante dato che, diversamente da quello che normalmente si crede, solo il 5-10% del calore viene asportato per effetto camino dall'aria che transita in un tetto ventilato dalla linea di gronda fino al colmo, mentre il restante calore in eccesso viene invece smaltito immediatamente dalle fessure che si creano con la sovrapposizione degli elementi dal manto di copertura. E' consigliabile così optare sempre per una posa dei coppi su listelli di orditura in legno trattato, che potranno essere fissati con un sistema a viti e ganci, escludendo il loro fissaggio a malta che invece sigilla completamente il manto.

Più salute ai muri sani, più salute a i muri umidi



Courtesy Fassa Bortolo

Soluzioni che consentono di rendere più salubre e vivibile la struttura abitativa sono proposte dall'azienda Fassa Bortolo. Il Certificato di Conformità attesta che i prodotti dichiarati bio sono conformi ai requisiti dello Standard ANAB dei Materiali per la Bioedilizia. Già nel 1999 l'intonaco di fondo KB13 aveva ottenuto la prima certificazione con il rilascio del marchio di qualità bioecologica ANAB-IBO-IBN; nel 2002 la certificazione venne poi estesa agli attuali 13 prodotti creando la Linea Bio-Architettura che offre quindi un ciclo completo di prodotti bio-compatibili adatti sia agli edifici di nuova costruzione sia ai muri umidi da risanare: dalla malta per mattoni a vista o per l'allettamento della muratura, all'intonaco di fondo fino al rivestimento bianco o colorato. I parametri di valutazione coinvolgono infatti tutti gli ambiti tematici del ciclo produttivo: dal processo estrattivo della materia prima al consumo energetico ed alla produ-

Set doccia a pavimento: impermeabilizzata

Schluter Systems propone un sistema innovativo di componenti di impermeabilizzazione per realizzare una doccia a pavimento a regola d'arte, durevole nel tempo ed esteticamente piacevole, come solo una doccia con la ceramica a vista può essere. La guaina di impermeabilizzazione Schluter-Kerdi, come tutti i prodotti Kerdi, è stata testata e certificata per l'utilizzo nelle costruzioni, secondo le norme tedesche vigenti. I componenti del set sono: lo scarico con sifone, il bocchettone di scarico predisposto per essere utilizzato con la corrispondente guaina, una guaina impermeabilizzante in polietilene munita di un tessuto su ambo i lati che facilita l'ancoraggio al collante, il collante impermeabilizzante biocomponente composto da una base acrilica liquida priva di additivi e da una polvere reagente a base cementizia, pezzi speciali presaldati da applicare negli angoli interni. L'ambito di impiego della guaina Schluter Kerdi con impermeabilizzazione è ideale anche per muri e superfici in ambienti umidi, a causa di acqua industriale e reflua come perimetri di piscine e docce aperte, pareti e fondi di piscine in esterno e in interno a contatto con acqua piovana o depurata, pareti e pavimenti in zone soggette a sollecitazioni chimiche come le grandi cucine industriali.

zione fino a considerare il sistema logistico e l'impatto sulla salute umana e sull'ambiente. Il rinnovo della certificazione costituisce pertanto un riconoscimento della costante attenzione dell'azienda nei confronti della bioedilizia in tutti i suoi aspetti. Da ricordare che Fassa Bortolo mette a disposizione anche il sistema a cappotto per l'isolamento termico da utilizzare anche per la risoluzione di problemi inerenti a quadri fessurativi con infiltrazioni d'acqua in facciata.

L'ENEA per la riduzione delle emissioni di CO₂ in applicazione del protocollo di Kyoto nel settore dell'edilizia civile suggerisce alcune importanti opzioni tecnologiche: il solare passivo, l'isolamento termico dei nuovi edifici, il riscaldamento con caldaie ad alta efficienza, i nuovi standard degli elettrodomestici, l'uso di elettricità notturna per scaldare l'acqua, pompe di calore elettriche (al posto del condizionatore estivo irreversibile.w)

BORGIO S. MAURO - COSTA DEI BARBARI



Due bifamiliari, bilivello, cantina, ampio giardino e posti macchina di proprietà. Zona tranquilla. Vendita diretta. Informazioni esclusivamente in ufficio previo appuntamento. Tel. 040.231355 lun-ven 9-16.

Per quanto piccoli o grandi i vostri sogni possano essere noi vi aiutiamo a realizzarli

AGENZIA IMMOBILIARE CALCARA



via Nordio 3/a TRIESTE - via Settefontane 6 TRIESTE
tel 040 632 666 - fax 040 349 9017
info@calcara.it - www.calcara.it

Diodicibus immobiliare
TRIESTE - CORSO ITALIA N. 7 - tel 040/36.33.33

BONOMEA
CENTRO RESIDENZIALE IL GABBIANO
FAVOLOSA VISTA SUL MARE

DISPONIAMO DI VILLE BIFAMILIARI IN COSTRUZIONE
DISPOSTE SU DUE LIVELLI - AMPIE METRATURE
GRANDE TERRAZZO O GIARDINO PROPRIO

RIFINITURE DI PREGIO
BOX AUTO E POSTI AUTO
TERMOAUTONOMO
INFORMAZIONI PREVIO APPUNTAMENTO



Sta sorgendo a Trieste... RESIDENCE BORGIO DEL SOLE



Prima periferia esclusivi appartamenti in villette accostate con giardino e posti macchina. Rifiniture e accessori di pregio.

PER INFORMAZIONI
UFFICIO TECNICO
040 638151 348 4509142

Show room
1 casa.org
Trieste - via Udine 23

FINESTRE IN PVC
ed altro...

Info@1casa.org - Tel. 040 416980
GARANZIA 10 ANNI e ASSISTENZA A VITA!

80 anni d'esperienza
nella Produzione di Serramenti
35 anni nella Produzione di Finestre in PVC



- Ristrutturazione senza opere murarie
- Pratiche per il recupero fiscale del 36% e 55%
- Verande
- Porte blindate
- Porte interne
- Pavimenti

Serramenti in PVC F.lli Moretti snc

nuova **DICK S.r.l.**
materiale elettrico
Automazioni - Citofonia - Antifurti
vasto assortimento lampade a risparmio

VARTA VIMAR PHILIPS OSRAM

Piazza S. Antonio 2 - Tel. 040.638.536

PULICASA®
...il modo più igienico
di risparmiare

OFFRE
pulizie di primavera
da € 120 + iva

34143 Trieste
Via Combi, 22/D
Tel. 040 304466 (r.a.)
Fax: 040 310551
www.pulicasa.it
info@pulicasa.it

CASA

MATERIALI · ARREDO · IMPIANTI · SICUREZZA

Le nuove forme del calore

Riscaldamento domestico con legna e derivati. Massimo risparmio grazie ai sistemi a doppia combustione

La Palazzetti è oggi una delle aziende leader a livello europeo e mondiale nel settore del riscaldamento domestico a legna e derivati. I focolari e le stufe, alimentati a legna o a pellets (piccoli trucioli derivati dai residui di lavorazione del legno), sono disponibili nelle versioni aria e acqua. Si tratta di veri e propri impianti di riscaldamento, in grado di scaldare anche intere abitazioni. La spesa per l'acquisto di un prodotto Palazzetti si traduce così nel breve-medio periodo in un investimento reale per il futuro, grazie anche al sistema della doppia combustione di cui sono dotati i focolari, e che consente di aumentare i rendimenti, diminuire i consumi e avere fumi all'uscita della canna fumaria più puliti. In particolare i prodotti della serie "aria" permettono, tramite un opportuno sistema di canalizzazione collegato ai ventilatori professionali Palazzetti, di diffondere in tutta la casa un calore sano e confortevole. Le



stufe e i focolari della serie "acqua" consentono invece la produzione di acqua calda per i radiatori e per uso sanitario. Facilmente integrabili con i sistemi di riscaldamento tradizionali o di ultima generazione, possono operare in sinergia con altri sistemi di riscaldamento alternativo (per esempio solare termico) e permettono di scaldare tutta la casa con notevoli risparmi sui consumi. La collezione di stufe e caminetti presentata da Palazzetti propone linee e forme per ogni ambiente e stile: modelli classici, rustici, moderni, di design - e naturalmente i rivestimenti su misura, per realizzare il sogno di un caminetto esclusivo. Progettisti e installatori di provata esperienza assicurano risultati ottimali e accompagnano



il cliente anche dopo la vendita, con tutta la collaborazione e l'assistenza necessaria. Tra le ultime novità Palazzetti ricordiamo: l'esclusivo focolare Multifire®: un focolare innovativo a sviluppo verticale, alimentato sia a legna che a pellets. Disponibile nelle versioni canalizzabili aria ed acqua, Multifire® è il sistema di riscaldamento ideale per chi vuole coniugare tradizione ed innovazione, il calore del riscaldamento a legna con la praticità automatica del pellet. Dotato del sistema di doppia combustione Palazzetti, Multifire® garantisce rendimenti molto elevati, uniti ad un radicale abbattimento delle emissioni inquinanti in atmosfera e un notevole risparmio in termini di costi d'esercizio.

Xtra-ordinario: il materasso evoluto

eseguiti con cura e attenzione ad ogni minimo. Dalla ricerca Ennerev è nato il primo materasso realmente tecnologico e innovativo: xtra-ordinario. Un progetto ai vertici nel campo dell'innovazione per materiali, manifattura, ecosostenibilità e valenza ergonomica. Un concentrato di natura e tecnologia senza eguali nella storia del buon riposo, inserito in un percorso di evoluzione e di crescita al passo con le nuove scoperte nell'ambito dell'ingegneria e della tecnica. xtra-ordinario è costituito da uno speciale molleggio realizzato in materiale termoplastico a base poliesteri che garantisce comfort ed elevata adattabilità ai movimenti del corpo. Il materiale della struttura molleggiante è a "emissione zero", non genera né conduce campi elettrostatici, ha un'eccellente resistenza meccanica nel tempo e un'ottima resistenza agli agenti esterni. La particolare tecnica di assemblaggio esclude l'utilizzo di procedure di incollatura, rendendolo smontabile e riciclabile in ogni sua parte. L'evoluzione delle molle di xtra-ordinario con due diversi gradi di rigidità (molla Grey a portanza Plus e molla White a portanza Media) e la possibilità di utilizzo degli inserti mobili di rigidità a rinforzo del sostegno, determina numerose possibilità di personalizzazione e configurazioni, per una struttura con molleggio a movimento indipendente che soddisfa qualsiasi esigenza individuale di corretto comfort.

CENTRO del MATERASSO di Gradara Petrucci

Finanziamento tasso 0

TOP 5 a molle indipendenti by **ENNEREV**

Solo in:
Via Cereria, 8 - Trieste
Tel. 040 301075 - (bus 24 - 30)

Scegli la qualità
Palazzetti,
con sconti
fino al 35%*

Agos PALAZZETTI
IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA

FINO AL 31 MARZO
PIASTRELLE, ARREDO BAGNO
SANITARI e RUBINETTERIA
IDROMASSAGGIO,
PAVIMENTI IN LEGNO,
GRES e LAMINATI

Rivenditore autorizzato stufe e caminetti **PALAZZETTI**

Via F. Severo, 34
34133 Trieste - Tel. 040 631980
Fax 040 360132
aemmecasa@teleuninet.it

**RISTRUTTURAZIONI
CHIAVI IN MANO**

Lampadine: maneggiare con cura

Le lampadine a fluorescenza compatta durano 8 volte di più e consumano l'80% in meno delle tradizionali lampadine a incandescenza. Nella lampada fluorescente l'emissione luminosa visibile è indiretta, cioè non è emessa direttamente dal gas ionizzato, ma da un materiale fluorescente (da cui deriva appunto il nome). Nella lampada a incandescenza invece la luce viene prodotta dal riscaldamento di un filamento di tungsteno attraverso cui passa la corrente elettrica. Nonostante i notevoli vantaggi per l'ambiente delle lampadine a fluorescenza, esse vanno però maneggiate con cura dal momento che contengono mercurio. L'allarme è stato lanciato dall'Epa, organismo



federale statunitense per l'ambiente a seguito di alcune ricerche dell'Università di Stanford pubblicate sulla rivista Environmental research, secondo le quali anche una singola lampadina di quelle a basso contenuto di mercurio inferiore a un milligrammo, può contaminare 4 mila litri d'acqua. In caso di rottura della lampadina il decalogo elaborato dall'Epa indica alcune regole simili a quelle raccomandate nel caso di rottura dei termometri a mercurio: arieggiare il locale mentre si ripulisce, usare nastro adesivo per raccogliere i residui di mercurio e sigillare i sacchetti dove lo si getta. Per lo smaltimento è necessaria una gestione separata rispetto ai rifiuti normali.

La casa informatica a basso costo

Oggi la tecnologia è diventata parte integrante della nostra vita quotidiana, tanto che spesso non se ne può fare a meno. Purtroppo, però, non sempre la comprensione dei suoi utilizzi è alla portata di tutti. Questo genera un diffuso senso di amore/odio nei confronti degli strumenti tecnologici che risiedono nella nostra casa. Molto spesso la tecnologia che abbiamo già acquistato e che già abbiamo nelle nostre abitazioni, è in grado di fare molto di più di quello per cui la usiamo e, sicuramente può svolgere un numero di funzioni molto maggiore di quello che possiamo pensare e immaginare. Se avessimo conoscenze tecniche approfondite non sarebbe difficile poter realizzare una piccola rete informatica domestica che ci aiuti a rendere più gradevole il nostro tempo libero. Immaginiamo per esempio di poter vedere, quando e come vogliamo,

Utilizzando meglio quanto avete già a disposizione con i consigli di un esperto potete realizzare alcuni dei vostri sogni

sul televisore della sala, ma anche su quello nella camera da letto nostra o dei nostri figli, le trasmissioni televisive preferite (registrate automaticamente quando noi non ci siamo), oppure i filmati video digitali dell'ultima vacanza, o i film che più ci piacciono. Si pensi a cosa vorrebbe dire poter consultare la posta elettronica dal televisore del salotto come da quello di un'altra camera. Si pensi a cosa vorrebbe dire avere un unico sistema per la raccolta e la gestione della musica che più ci

piace in modo da poterla ascoltare dal sistema home theatre o dall'impianto Hi-Fi, ma anche in camera, in cucina, in bagno e ovunque lo desideriamo. Sarebbe sicuramente bello ed esaltante. Ma sembra una cosa complicata e soprattutto costosa da realizzare. Invece forse è possibile realizzare questo sogno semplicemente con quanto abbiamo già in casa! Con un computer e alcuni piccoli accorgimenti già potremmo avere un sistema base per di fare molte di quelle cose di cui abbiamo parlato poco sopra. Tecno-Buster di Trieste fa proprio questo! E' in grado di valutare come e se riutilizzare la tecnologia che avete in casa, farla "parlare" in modo da far comunicare fra loro i vari pezzi. E per tutte queste soluzioni in molti casi non c'è bisogno di dover spendere soldi in nuovi apparati tecnologici. Forse vale la pena di chiedere a Tecno-buster di venire dare un'occhiata a casa vostra.

TECNO-BUSTER S.r.l.

PRONTO INTERVENTO COMPUTER

IL TUO
COMPUTER
NON
FUNZIONA

Siamo disponibili nel momento del bisogno, fuori orario e durante i weekend (su appuntamento) con l'assistenza necessaria, anche per interventi urgenti entro le 24 ore.



040 986 9876
Computer no problem
CASA e UFFICIO

www.tecno-buster.it - info@tecno-buster.it

Pitture low cost

nel più conveniente
centro vernici
della regione

PITTURE MURALI

"Distemper Zankl" 14 lt
semilavabile bianco per interno.
Resa 3-4 mq

Prezzo speciale € 9,90 ~~22,00~~

"Brava Zankl" 14 lt
pittura bianca e coprente
per interno. Resa 4-5 mq/lt

Prezzo speciale € 16,90 ~~34,00~~

"Poker Paint Zankl" 14 lt
Idropittura traspirante coprente
bianca per interno.
Resa 3-4 mq/lt

Prezzo speciale € 21,40 ~~37,50~~

"Paratix Zankl" 14 lt
Idropittura lavabile opaca bianca
per interno/esterno.
Resa 6 mq/lt

Prezzo speciale € 43,70 ~~81,50~~

"Aqualbel Boero" 14 lt
Idropittura murale bianca
per esterno/interno, per ambienti
dove si forma condensa.
Resa 10-12 mq/lt per mano

Prezzo speciale € 42,50 ~~83,00~~

"Brezza Boero" 13 lt
Idropittura extra bianca
a resa elevata bianca
a effetto opaco mascherante.
Resa 10-12 mq/lt per mano

Prezzo speciale € 39,90 ~~81,45~~

"Gamma Boero" 14 lt
rivestimento plastico al quarzo
bianco per esterni.
Resa buccata: 2 mq/lt;
resa liscia: 5-6 mq/lt

al pezzo € 65,00 ~~108,00~~

fino ad esaurimento scorte

LINEA SMALTI

Smalto bianco sintetico 2,5 lt
per esterno,
ottimo anche per uso nautico

A soli € 15,90

Smalto effetto metallizzato 2,5 lt
Micaceo, vari colori,
anticorrosivo
per interno/esterno.
Resa teorica 10-12 mq/lt
a 40 microns secchi

A soli € 24,90 ~~47,60~~

LINEA LEGNO

Impregnante Lignum
protettivo antimuffa/antitarlo.
Resa 10-12 mq/lt per mano,
a seconda dell'assorbimento

Incolore 2,5 lt € 12,00 ~~23,50~~

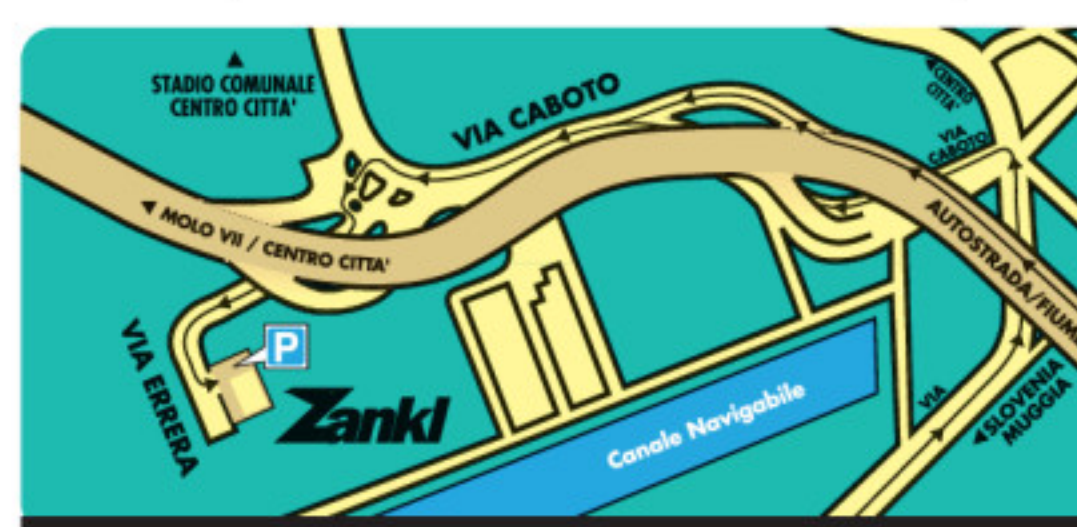
Colorato 2,5 lt € 15,50 ~~29,50~~

Impregnante Lignum cerato
Finitura non sfogliante, idrorepel-
lente, di aspetto satinato. Valorizza
il legno, protegge dai raggi UV.
Resa: 8-12 mq/lt

Incolore 2,5 lt € 15,90 ~~30,90~~

Colorato 2,5 lt € 19,50 ~~37,50~~

VENDITA A ENTI, DITTE E PRIVATI



CI TROVI IN VIA ERRERA, 16
(Z.I. OVEST) A TRIESTE

LU-VE: 8-12/14-18; SA: 8.30-12.30 | TEL. 040/827179





CASA

MATERIALI · ARREDO · IMPIANTI · SICUREZZA

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Piastrelle di alta qualità e facili da pulire

Villeroy&Boch firma le nuove ceramiche da bagno. E "ceramic plus" facilita la pulizia



I prodotti di marca Villeroy & Boch sono di altissima qualità e soprattutto facilissimi da pulire. Il segreto sta in ceramicplus, un prodotto innovativo realizzato presso i laboratori di ricerca Villeroy & Boch sulla base dei risultati più recenti nella ricerca fisica dei materiali, riuscendo a perfezionare le già incredibili proprietà della ceramica.

La superficie di ceramicplus viene trattata con un metodo speciale che "spinge" l'acqua a raccogliersi formando piccole gocce che a loro volta si trasformano in gocce più grandi per poi scivolare letteralmente nello scarico, trascinando con sé anche i residui di calcare e di sporco. E se proprio dovesse restare qualcosa, nessun problema:

ceramicplus è facilissima da pulire. Si possono rimuovere con estrema facilità anche depositi di calcare di diverse settimane, in modo ecologico e senza usare detergenti aggressivi. Un vantaggio davvero straordinario in bagno. Le proprietà di ceramicplus sono state testate e certificate dall'Istituto indipendente Fraunhofer Institut.

Cosa c'è dentro il divano?

Quando si sceglie il nuovo divano per il salotto si controllano misure, comodità, rivestimenti, ma non sempre si presta sufficiente attenzione alla sua parte di sostegno, a come è stato assemblato e soprattutto a come è stato imbottito. La robustezza della struttura è invece importantissima, dal momento che è la parte maggiormente sottoposta a sollecitazioni. I telai possono essere in legno, in questo caso di solito a grande sezione e assemblati con incastri a più denti e con rinforzi negli angoli, strutture particolarmente indicate per essere ri-

vestite da strati di poliuretano di diverse densità e caratteristiche. Possono anche essere in acciaio o in metallo, che permettono di ottenere forme complesse, di spessori ridotti. Il telaio in metallo è spesso a vista. Altre tipologie di strut-



Un originale divano cadillac, realizzato su misura, www.quadrelli.it

tura utilizzano le cinghie elastiche, tirate sulla struttura come la trama di un tessuto: garantiscono flessibilità e morbidezza senza perdere di sostegno. L'imbottitura è generalmente realizzata in poliuretano, un materiale ottenuto da una reazione chimica di polimerizzazione combinata a una reazione fisica di espansione. Il composto base aumenta molte volte il proprio volume e si solidifica in una struttura a celle d'aria, con densità e morbidezza variabili. Ci sono poi i divani a molle il cui assemblaggio oggi è realizzato da speciali macchine che garantiscono una morbidezza calibrata.

Le nuove cucine



Alberto Haberli firma per Schiffini una cucina che farà felici soprattutto le persone un po' disordinate, o quelle che, nonostante mille tentativi e tanta buona volontà, non riescono a far brillare l'acciaio e a far sembrare la loro cucina asettica, come se fosse ancora in esposizione. Alla prossima rassegna di Eurocucina che si svolgerà in aprile a Milano nell'ambito del Salone del Mobile, la nuova parola d'ordine è "cucina laboratorio", tutta da annusare e da assaporare. Quel tipo di cucina cioè in cui regna un "piacevole disordine": centro il luogo dove avviene la cottura. Accanto alla cucina-laboratorio Schiffini proporrà anche una cucina-paesaggio, una cucina officina che contenga però tutti i ricordi di un ambiente caldo e accogliente.

Un impasto di terra, acqua e fuoco

Il fascino del cotto: "respira" ed è naturale

In questi anni si assiste a una riscoperta in grande stile del cotto, non solo materiale naturale ma anche tutto italiano. E lo si riscopre non solo per pavimentazioni esterne o abitazioni in stile country, poiché la sua porosità consente un positivo scambio di umidità con l'ambiente circostante. La zona di produzione è sostanzialmente racchiusa nell'area delle Crete Senesi e dell'Impruneta: il particolare tipo di argilla che carat-

terizza queste terre, chiamata galestro, è stata già dal tempo degli Etruschi la base per un impasto plasmabile e versatile che, modellato e cotto nelle fornaci, serviva a produrre piatti, pentole, orci per la conservazione di acqua e olio, statuette, tegole. E, ovviamente, piastrelle, quadrate o rettangolari, per poter creare una tessitura geometrica sul pavimento. Oggi le piastrelle sono anche ottagonali, esagonali, a rombo, senza dimenticare ele-

menti come i corrimani, gli scalini, i davanzali. Il cotto resiste al gelo e agli attacchi salini. I nuovi prodotti sono in colori inediti come il giallo, il rosa, l'indaco e il verde. Fatto il trattamento iniziale dopo la posa, per la pulizia quotidiana è sufficiente pulire con un detergente neutro diluito con acqua, evitando ovviamente candeggina e altri acidi. Ogni tre o quattro settimane è bene passare uno strato di cera apposta per il cotto.

di P. G. CUTAZZO & C. SAS

SCALE PER INTERNI - SCALE RETRATTILI
FINESTRE PER TETTI
PORTE PER INTERNI E BLINDATE
PORTE TUTTO VETRO

Via dell'Istria n° 136
TRIESTE - Tel. / Fax 040 280537

IMPIANTI TERMIDRAULICI
E SANITARI - CLIMATIZZAZIONI
IMPERMEABILIZZAZIONI TETTI PIANI
RESTAURI EDILI

Via J. Ressel n° 5
34018 San Dorligo della Valle (Trieste)
Tel. 040828180 - Fax 0408321911

vasta scelta accessori bagno
nuovi tappeti colorati

CARRARA

Via Revoltella, 1
Trieste
Tel. 040.948323
APERTO IL SABATO

È BELLO VIVERE ALL'ARIA APERTA

ULTIME NOVITÀ ARREDO



Salotto completo in fibra PETAN ALLSEASON
(2 poltrone + divano + cuscini + tavolino)

€ 930,00

Interessanti proposte in pronta consegna

condizioni particolari per arredo contract



COGLI L'OCCASIONE
CON TANTE IDEE PER LA CASA
ED IL GIARDINO.

Ex Strada Statale 202 - Bivio di Prosecco
Tel. 040/225498

Da martedì a sabato 9 - 19,30
domenica e lunedì 15,30 - 19,30

In concomitanza con il Salone del Mobile di Milano

MD ARREDAMENTI
www.mdarredamenti.it

presenta la

I^a FIERA DEL MOBILE
con le migliori marche del settore
fino al 12 aprile 2008

Sconti fino al 50% sui prodotti in mostra
Sconti del 30% sui nuovi ordini

Trieste Via Economo 5a - tel 040 307028 - www.mdarredamenti.it

ernestomeda
la democrazia in cucina

MAISTRI

febal

FALGAMBERTO 1946

Caccaro

@moretticompact

TUMIDEISPA

BONTEMPI

CIACCI

DOIMO

KRISTALIA

LAGO

abitare
V. MOLINO A VENTO, 5 • TRIESTE

Posa in opera specializzata
PERGO

STUCCHI E DECORAZIONI IN GESSO

PAVIMENTI PREFINITI IN LEGNO E LAMINATO
CARTA DA PARATI CON TESSUTI COORDINATI
MOQUETTES E SUGHERI

N.O.R.D.
Bio Parkett

TEL. 040.762643 www.abitaretrieste.com

pf di G. Corti
34141 TRIESTE
Via Donadoni, 8
Tel./Fax 040 365022

IL TUO ARREDAMENTO INIZIA CON LA (TUA) PORTA E FINISCE CON LE (TUE) FINESTRE

Per chi cerca il meglio:

- Porte per interni «TRE-P» = l'atmosfera
- Porte per interni «TRE-PIÙ» = il design
- Finestre in PVC «SOTECO» = il comfort
- Finestre in legno+alluminio «ARCHIMEDE» = il calore
- Scorrevoli interne al muro «SCRIGNO» = la soluzione pratica ed elegante
- Porte blindate «DIERRE» = la sicurezza
- Produzione di opere su misura e complemento in legno

SASSETTI SNC
DI SASSETTI PAOLO & C.

**IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI ED INDUSTRIALI
CABLAGGI STRUTTURATI
IMPIANTI PER
UFFICI-NEGOZI-ABITAZIONI
CITOFONIA - VIDEOCITOFONIA**

TRIESTE - Via Manzoni, 11/2
Tel. e Fax 040.7606525
e-mail: sassettisnc@sassetti.191.it
www.sassettisnc.it

MULTILEGNO SNC
di CURCI DARIO

*Vi propone le porte che arredano la vostra casa...
Assieme a pavimenti, battiscopa, maniglie... e tanto altro ancora*

TRIESTE - V. ALFIERI 14 A/B
Tel. e Fax 040.639009

Climatizzatori **MITSUBISHI ELECTRIC**
Changes for the Better

Informazioni: 3317654168

DOOGY Doogy s.r.l., Via Gorki 8, Isola - Slovenia
Tel. 0038656261666



CASA

MATERIALI · ARREDO · IMPIANTI · SICUREZZA

Porte belle e durevoli: Tre-P&Tre-Più, un giusto mix fra ricerca, design e tecnologia



140.000 porte l'anno. 14 collezioni. 24 gamme in varianti infinite, 114 brevetti industriali e un numero incredibile di premi: sono solo alcuni dei numeri dell'azienda italiana Tre-P&Tre-Più, leader nel settore porte di qualità. L'azienda ha raggiunto nel 2008 un altro importante traguardo con la fornitura delle porte dei cinque palazzi che fanno da

corona al nuovo stadio olimpico di Pechino. Una realizzazione che si assomma a quella della sede della Maserati a Modena, della Gazprom a Mosca, della torre Caelus di Montevideo, dello Shiodome di Tokyo della sede di Barneys a New York. Fra i modelli più noti c'è Polis un programma porte che, a partire dal modello base, si arricchisce di valori funzio-

nali come stipiti e montanti reversibili e di valori estetici come i segni orizzontali e diagonali delle venature del legno che si contrappongono alla verticalità della porta. Per modulare con flessibilità lo spazio c'è Pavillon continuum firmato da Antonio Citterio è un sistema ad ante scorrevoli su binario doppio fissato al soffitto con auto chiusura ammortizzata.

Il gesso per decorare

L'amore per la decorazione a stucco e l'importanza dei maestri decoratori italiani, conosciuti in tutto il mondo sono arrivate fino ai nostri giorni. Il gesso per decorare è un materiale duttile, che si presta alla realizzazione di profili, cornici o altri elementi decorativi architettonici che spesso riprendono forme classiche per un arredamento moderno: per esempio colonne, lesene e rosone. I fregi in gesso si ottengono utilizzando un impasto a base di gesso tipo alabastrino e acqua versato in stampi in gomma silconica. Le tecniche impiegate, che hanno origine dalla tradizione artigiana, oggi si avvalgono anche di innovative tecnologie. La posizione e la forma del motivo devono tener conto del tipo di ambiente ma anche della disposizione dei mobili. Oggi come ieri il decoro in gesso rappresenta un arricchimento, che il gusto dei tempi abbina perfettamente anche al moderno design.

Scegliere ora il climatizzatore estivo

È la primavera il momento migliore scegliere con calma l'impianto di condizionamento per i prossimi mesi estivi. La potenza del climatizzatore deve essere proporzionata alle dimensioni del locale da rinfrescare, alle persone che ci vivono, alla posizione e alla grandezza delle finestre. Di solito la potenza refrigerante è indicata, in un condizionatore, in kW o in Btu/h (l'unità di misura per il freddo British Thermal Unit). L'etichetta Energy Label informa su quali prestazioni ci assicura l'apparecchio e il tipo di gas refrigerante

che utilizza. Tra le novità si segnala la linea split di LG Artcool che offre la possibilità di inserire sotto il pannello trasparente posto sulla parete frontale dello split riproduzioni d'opere d'arte, fotografie, disegni. Il tutto sempre all'insegna della parola d'ordine personalizzare. Tutti i nuovi modelli sono dotati del sistema di purificazione "Neo Plasma Plus" con filtri bioenzimatici a cinque livelli.



Il nuovo bagno

La sala da bagno è sempre più personalizzata, dalla rubinetteria, ai sanitari, ai mobili che la arredano. Al minimalismo e alle tonalità sobrie di un tempo si stanno sostituendo decori macro, con colori sgargianti e bagliori metallici. Nel bagno Alessi dot firmato dall'architetto olandese Wiel Arets "le pareti sono sinonimo di una foresta nera dove lavandini, vasche, docce entrano discrete, ma imponenti con forme e colori netti e definiti. I singoli elementi sono compartecipati di un rito rivolto al relax, al riposo e alla purificazione" così si legge nel volume di presentazione al progetto. Oggi nei complementi bagno domina il colore in un'ampia gamma di tonalità che danno la possibilità a ciascuno di creare uno spazio su misura. Il colore che si predilige svela infatti gli elementi della personalità e corrisponde agli stati d'animo. Scegliere un colore invece di un altro rivela gli aspetti del carattere e il temperamento.

Le nuove poltrone outdoor



Le nuove sedute della collezione outdoor di B&B Italia sono disegnate da Patricia Urquiola e si ispirano alle trame della paglia di Vienna. Quella nella foto si chiama Canasta (che in spagnolo significa cesto). Il motivo a intreccio, decisamente macro, è realizzato in nastro di propilene nei colori bianco e bronzo. La poltrona è disponibile nella versione con schienale alto e con schienale basso.

Quaranta: new entry nelle collezioni Garofoli

Una porta Garofoli è supportata da tecnologie produttive d'avanguardia, cui si lega la continua ricerca di legnami di qualità che contribuiscono a posizionare il marchio nel segmento alto del settore. Non a caso su ogni porta prodotta Fernando Garofoli incide la sua firma, per testimoniare personalmente la qualità, per trasformarla da prodotto industriale in un simbolo di eccellenza del Made in Italy. Le porte classiche hanno la bellezza dei migliori prodotti artigianali e l'affidabilità

dei più avanzati prodotti industriali. La Garofoli è particolarmente attenta all'ambiente: per combattere il disboscamento tutto il legno impiegato proviene da coltivazioni americane in cui ogni anno viene tagliata una quantità di legno pari o inferiore alla percentuale di ricrescita. Inoltre tutti i processi di lavorazione sono certificati e tutte le porte Garofoli vengono trattate con materiali naturali e con prodotti industriali che non rilasciano sostanze tossiche. I materiali selezionati, le lavorazioni, la

tecnologia, gli accessori rendono le porte classiche Garofoli un elemento fondamentale per l'arredamento della tua casa. Una porta classica Garofoli è un oggetto

senza tempo, ricco di storia e di contenuti, capace di aggiungere eleganza e prestigio alla casa. Tra le ultime novità la linea Quaranta, con le attesissime porte salva spazio.

Arredare con le porte

Le nuove porte costituiscono veri e propri elementi d'arredo: lo sa bene Audasso che propone due nuove linee per la moderna domesticità. Reset è una porta a battente dal design pulito e

minimale che azzerà gli spessori e si monta a filo muro fondendosi alla parete. Lucy con anta in vetro dona luminosità agli ambienti lasciando che la luce filtri attraverso le stanze.



LA GAROFOLI HA FATTO 40 ANNI... E NOI PRESENTIAMO LA NUOVA COLLEZIONE QUARANTA...

GAROFOLI

TRIESTE - Strada di Fiume 34/d
Tel. 040/ 390009 - Fax 040/9381532
www.edilbm.com - info@edilbm.191.it

EdilBM

MONFALCONE
Viale San Marco 7
Tel. 0481/ 414005 - Fax 0481/ 795839

Lunedì - Venerdì 08:30 - 19:00 continuato - Sabato 08:30 - 12:30

Installate panchine, risistemato il muretto di cinta. I proprietari collaborano con il Comune

Muggia, con un buffet al Castello si inaugura il giardino rinnovato

MUGGIA Sarà inaugurato domani alle 11 il rinnovato giardino ai piedi del Castello di Muggia. Per l'occasione, i proprietari del Castello apriranno ai cittadini i suoi sotterranei, dove il Comune organizzerà un buffet. I lavori hanno riguardato le aiuole e la pavimentazione. Sono state sistemate delle panchine mentre è stato rimesso a nuovo anche il vicino muretto di cinta.

Inoltre sono state messe a dimora nuove piante e altre saranno sistemate con l'arrivo della bella stagione. L'assessore alla Promozione della città Roberta Tarlao (Cittadini) spiega: «Si tratta di una delle aree più belle di Muggia, spesso frequentata da turisti, come possono testimoniare gli stessi abitanti del Castello, lo scultore Villi Bossi e la moglie, che ringraziamo per la collaborazione all'inaugurazione del giardino e per la cura che hanno del verde in quell'area».

Il rinnovato giardino viene visto ora come un punto di ritrovo e di relax per tutti, in un percorso di valorizzazione di aree pubbliche per dare spazi ecologici ai cittadini. Ma bisognerà anche averne cura. L'assessore allo Sviluppo del territorio Moreno Valentich (Pd) afferma: «Sarà apposta una tabella un po' diversa dal solito, non con i soliti divieti ma dove si inviterà la cittadinanza al senso civico. Vogliamo parlare con i cittadini e iniziare un percorso e una collaborazione tra Comune e muggesani che porti verso una nuova cultura della

manutenzione degli spazi verdi e della pulizia della città». «Auspichiamo ad esempio - continua - che anche a Muggia possano nascere, tra la gente, cooperative che si occupino volontariamente delle manutenzioni del territorio. E siamo disposti a collaborare in ogni modo». Insomma, ognuno dovrebbe stare più attento al bene pubblico, evitando di lasciare in giro sporcizie.

Tarlao aggiunge: «In Italia la tendenza è a pensare che quello che non è privato, non è di nessuno. Invece in giro per il mondo, ciò che non è privato è di tutti e quindi va rispettato allo stesso modo». Domani, per l'inaugurazione, sarà possibile anche visitare il sovrastante Castello, mentre il Comune allestirà un buffet nei sotterranei del maniero muggesano, grazie alla disponibilità dei proprietari. Il giardino sarà inserito tra le aree verdi muggesane che parteciperanno al concorso regionale «Giardini fioriti». Tarlao spiega: «Il Comune intende curare al massimo l'immagine di Muggia. Il rifacimento del giardino che inaugureremo sabato rientra proprio in quest'ottica».

Sempre nell'ottica di valorizzare il verde, a breve saranno messe a dimora nuove piante nei vasi della piazza di Caliterna, mentre saranno ulteriormente migliorate le aiuole davanti al piazzale ex Alto Adriatico, sostituendo le piante che (sistemate nell'autunno scorso) non hanno attecchito.

s.re.



Muggia: il giardino rinnovato

Truffe agli anziani: conferenza del Lions su come evitarle

DUINO AURISINA Come prevenire le truffe agli anziani? Sarà la domanda-chiave alla quale si cercherà di dare risposte domani alle 17.30 all'Albergo Belvedere di Sistiana nella conferenza organizzata dal Lions Club di Duino Aurisina. All'incontro, patrocinato e reso possibile grazie al Comune duinese, interverranno il sindaco Giorgio Ret, il capitano dei Carabinieri di Aurisina Fabrizio Pinori e l'avvocato Marcello Giordano. «L'idea è nata per offrire avvertenze e consigli di autodifesa preventiva alle persone anziane, le più a rischio in termini di raggiri, borseggi, truffe e furti», spiega Armando Cristiani, vice presidente del «Lions», il quale introdurrà il convegno moderato dal segretario Paolo Fragiaco. Disinformazione ed eccessiva buona fede degli anziani sono le principali cause di un fenomeno in espansione. La conferenza è gratuita ed aperta al pubblico.

s.re.

Centocinquanta le persone sottoposte a verifiche dai carabinieri. Multe per 20mila euro a una pizzeria

Controlli sull'Altipiano: tre denunce

I casi riguardano occupazione di terreno, minacce e deturpamento

DUINO AURISINA Liti tra vicini di casa, minacce in famiglia, irregolarità nella gestione di un locale. Li hanno accertati nel fine settimana i carabinieri di Aurisina, impegnati in un'attività di controllo che ha coinvolto 60 militari. Centocinquanta, in tutto, le persone sottoposte alle verifiche sull'Altipiano, tre delle quali denunciate.

Un 50enne di Opicina, A.D., è stato sorpreso mentre piantava paletti di legno nel giardino dell'abitazione confinante. Giardino di cui sosteneva di essere il legittimo proprietario. Una versione confutata però dagli accertamenti degli uomini dell'Arma che hanno quindi denunciato il 50enne con l'accusa di invasione di terreno. Ancora più singolare la tecnica utilizzata da una 35enne di Prosecco, A.V., per «punire» i dirimpettai. La donna gettava nella loro aiuola rifiuti e sacchi di im-



Carabinieri impegnati in un posto di blocco lungo una strada dell'Altipiano

mondizie, ed è stata denunciata quindi per deturpamento.

Dovrà rispondere dell'accusa di minacce, invece, un trentenne di Basovizza, G.B., che domenica sera, in evidente stato di ebbrezza, ha inveito contro i genitori

all'interno della loro abitazione, sfasciando poi sedie e suppellettili del salotto.

Nessuna denuncia penale, ma sanzioni amministrative salatissime, in totale 20mila euro per una trattoria-pizzeria di Opicina in cui è stata accertata la pre-

senza di personale non in regola, la mancanza di registri e l'assenza di alcuni requisiti previsti a livello igienico-sanitario. Tra le persone incappate nei controlli, infine, un 35enne di Monfalcone, trovato in possesso di alcuni grammi di marijuana.

Ad Aurisina appuntamenti della sezione provinciale in collaborazione con il Comune

Fauna e caccia, incontri su leggi e igiene

DUINO Il patrimonio faunistico della provincia di Trieste annovera ad oggi duemila caprioli, 300 cinghiali (in costante aumento), 50 camosci solo a Duino, nonché numerose specie per così dire transfrontaliere, come i cervi, che fanno la spola tra Italia e Slovenia.

Anche le normative per la tutela di questi esemplari sono in costante evoluzione. Per questo la Sezione provinciale di Federaccia Trieste, in collaborazione con il Comune di Duino Aurisina organizza un ciclo di quattro conferenze che si terranno ogni giovedì alle 18.30 alla Casa della Pietra di Aurisina.

Il primo incontro si è svolto ieri su «Animali pericolosi della regione Friuli Venezia Giulia. Riconoscimento, habitat, cautele, Primo Soccorso», tenuto Nicola Bressi, zoologo del Museo Civico di Storia naturale. «Questi appuntamenti», spiega il presidente di Federaccia Trieste Fabio Merlini, «sono rivolti ai cacciatori, ma anche agli escursionisti, specie i meno esperti. Per esempio nel corso della prima conferenza abbiamo affrontato il tema degli animali pericolosi. Non si parlerà solo di orsi, difficile da incontrare nelle nostre zone, ma di specie che molti sotto-

valutano, come ad esempio la zecca, particolarmente insidiosa e pericolosa in questa stagione». Il 3 aprile il veterinario Egon Malan parlerà su «Il cane da caccia: anagrafe canina e principali malattie», per aggiornare sulle nuove regole di cura e gestione dei nostri amici a quattro zampe. Giovedì 10 il biologo Giuliano Zanchi tratterà il tema della «Conservazione e consumo della carne di selvaggina». Il ciclo di incontri verrà chiuso nuovamente da Ego Malalan, il 17 aprile, che illustrerà quali sono le malattie trasmesse dalla selvaggina.



s.s. Cinghiali sul Carso



Il Castello di Muggia con parte del suo giardino (foto Sterle)

Comune di Duino, l'Urp ha anche un numero verde

DUINO AURISINA Sono numerose le richieste di informazioni dei cittadini di Duino Aurisina, negli ultimi tempi, anche in riferimento alle prossime elezioni. A disposizione dei residenti c'è l'Ufficio relazioni con il pubblico, che da qualche tempo ha attivato anche un numero verde a disposizione di chi ha bisogno di qualsiasi infor-

mazione inerente l'attività amministrativa sul territorio. Il numero verde è 800-002291. Per contattare l'Urp si può chiamare anche il numero 040-200824. Gli orari di apertura: lunedì 9-13 e 14-15.30, martedì dalle 9 alle 13, mercoledì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17.30, giovedì dalle 9 alle 13 e venerdì dalle 9 alle 14.

Primo soccorso, il consigliere puntualizza

Collecchia: «Duino senza ambulanze, è questa la priorità»

DUINO AURISINA Buona idea le ambulanze transfrontaliere ma risolviamo anche i problemi a casa nostra. Questa, in estrema sintesi, la posizione del capogruppo di Alleanza nazionale in Consiglio comunale a Duino Aurisina Giampietro Collecchia, che in una nota ha sottolineato come ai finanziamenti attivi per la Sanità transfrontaliera non corrisponda, da parte dell'Azienda sanitaria, un'ulteriore attenzione per l'Altipiano carsico e il terri-

torio di Duino Aurisina. Collecchia, che in una nota ha sottolineato come ai finanziamenti attivi per la Sanità transfrontaliera non corrisponda, da parte dell'Azienda sanitaria, un'ulteriore attenzione per l'Altipiano carsico e il terri-

torio di Duino Aurisina. Collecchia sottolinea come «prima di parlare di Distretto transfrontaliero, per il quale siamo d'accordo, è necessario che l'Azienda pensi a fare funzionare i servizi già in essere: giornalmente i cittadini di Duino Aurisina presentano proteste in quanto costretti a lunghe ed estenuanti code in un Distretto, quello ubicato ad Aurisina, che è aperto solo poche ore la settimana». Infine, la Guardia medica. «Nel caso non sia proprio possibile ottenere un'ambulanza sul territorio, e purtroppo abbiamo già incassato un rifiuto in questo senso da parte dell'Azienda sanitaria, sarebbe importante l'impegno a finanziare almeno la guardia medica o come si chiama attualmente, il Servizio di continuità assistenziale, in modo che a Duino Aurisina ci sia un medico disponibile per l'Altipiano nei giorni festivi e di notte» conclude.



Un'ambulanza

fr.c.

L'auto per chi è SENZA PATENTE.

Affidabile e semplice da guidare (grazie al cambio automatico) percorre fino a 40 Km con 1 Litro di gasolio. E IL PATENTINO TE LO REGALIAMO NOI.

SI GUIDA A PARTIRE DAI 14 ANNI

VISINTINI

AUTO LEADER

IL PIÙ GRANDE CENTRO DI MICROVETTURE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

SEDE CENTRALE: Gemona del Friuli s.s.13 Pontebbana - tel. 0432 981395

NUOVO SHOWROOM DI UDINE: Viale Palmanova n° 399 - tel.0432 526533

www.autosenzapatente.it / info@visintiniauto.it

IL PICCOLO

il giornale della tua città

**IN LIBRERIA
e
IN EDICOLA**
2ª edizione in 10 giorni

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Arianna Boria

**INTRIGHI NEI
PALAZZI DEL POTERE
IN REGIONE.**
Un successo editoriale.

Fotografia, sport, break dance, graffiti, ma anche supporto nello studio «Sottobanco» a Melara: uno spazio autogestito per dar voce ai giovani

Uno spazio libero, un luogo di aggregazione spontanea per i ragazzi del quartiere: l'associazione «Sottobanco» di Rozzol-Melara rappresenta l'emblema dello sviluppo comunitario e sociale del rione. Sono stati infatti i residenti a individuare la necessità di uno spazio per la libera espressione dei giovani e a dar loro la possibilità di autogestire questa risorsa, sostenuti dagli educatori della cooperativa sociale «La Quercia».

Lo spazio, all'ingresso dell'ala blu, non è grande, ma ogni lunedì e giovedì, dalle 15 alle 20.30, una trentina di ragazzi tra gli undici e i ventitré anni si ritrovano a Sottobanco per discutere, scherzare, decidere come, dove e chi giocherà il prossimo torneo di calcio. L'associazione rappresenta da quasi otto anni un'irrinunciabile «casa comune» per i ragazzi e le ragazze del quartiere, il luogo degli affetti, dei sentimenti, lo spazio del vero protagonismo.

«Noi educatori rispettiamo le necessità dei ragazzi - spiega Alessandra Canziani, della cooperativa La Quercia - questo spazio è nato per loro e nostro compito è quello di essere presenti quando ce n'è bisogno, dalla compilazione di un curriculum vitae per esempio, all'ascolto dei biso-

gni e degli sfoghi di ciascuno. Il rapporto con i ragazzi è fantastico, dal punto di vista umano possono dire di aver ricevuto tantissimo. A volte ci fermiamo anche la sera, ordiniamo una pizza e ceniamo tutti insieme».

Dalle 15 alle 16.30 Sottobanco offre anche un'attività di sostegno scolastico dedicata ai bambini e ragazzi più giovani, e sono molti anche i genitori che collaborano attivamente con l'associazione. Intorno a Sottobanco ruota un grande fermento artistico: oltre a diversi laboratori e incontri liberi e a tema, sono stati realizzati progetti di riqualificazione delle strutture del quadrilatero attraverso l'aerosolart, tornei sportivi, spettacoli di hip hop e break dance. Non solo, la fotografia rappresenta la passione di un gruppo di ragazzi che lavora e si organizza autonomamente in vista di diversi progetti futuri, mentre un secondo gruppo si dedica al «graffiti writing» e lo scorso ventidue dicembre ha realizzato tre grandi murali nel centro di Melara.

«Sottobanco è stato inaugurato ufficialmente nel 2001 ma l'esigenza di uno spazio di questo tipo era già presente all'inizio degli anni '90 - spiega Massimiliano Capitano, presidente della cooperativa «La Quercia» - nel lavoro di strada

che gli educatori della Cooperativa svolgevano a Melara su incarico del Servizio Sociale del Comune, è emersa la necessità dei giovani di poter disporre di un luogo, diverso dalla strada, dove incontrarsi, dove trovare degli adulti di riferimento e dove poter progettare una parte del loro futuro. Nel 1999 Pino Roveredo è arrivato a Melara con l'idea di dare voce ai tanti ragazzi del quartiere attraverso un laboratorio di scrittura e lo spettacolo teatrale «Le chiavi di Melara» - continua Capitano - dopo tanti intoppi burocratici lo scrittore, sostenuto dagli educatori di strada, è riuscito ad ottenere dal Comune di Trieste lo spazio di cui ancora oggi dispongono i ragazzi».

La creatività dei giovani di Melara e il grande fermento dato dalla ricchezza del tessuto sociale del quartiere, uniti al programma «Habitat» promosso dal Comune, dall'Azienda Sanitaria e dall'Ater, e sviluppato insieme alla cooperativa La Quercia, all'Associazione Melara, all'Auser, alle diverse scuole, alla parrocchia di S. Luca e ai molti residenti, hanno saputo alimentare un progetto comunitario di straordinario impatto sociale, basato sulla fiducia e sulla condivisione interpersonale.

Linda Dorigo



La creatività dei ragazzi di «Sottobanco», dove i giovani si autogestiscono con gli educatori di «La Quercia»

Alla «Minerva» racconta la nascita dell'unico ospedale cardiocirurgico dell'Africa

Pantaleo, l'architetto di Emergency

«Un ospedale in zona di guerra è anche un luogo dove si può dare un senso alla parola "pubblico". Senza discriminazione di etnia e di sesso, di religione e di politica. E senza discriminazione economica: perché nei paesi in guerra, e in quelli poveri, la sanità "pubblica", nei rari casi in cui esiste, è comunque a pagamento, cioè privata».

L'ultima utopia del leader di Emergency Ginno Strada si è fatta azione concreta nel maggio del 2007 quando l'associazione umanitaria ha inaugurato alla periferia di Karthoum, nel martoriato Sudan sconvolto da decenni di guerra civile, il Centro Salam, l'unico ospedale africano di cardiocirurgia in grado di fornire assistenza gratuita a una popolazione



L'architetto Raul Pantaleo in primo piano

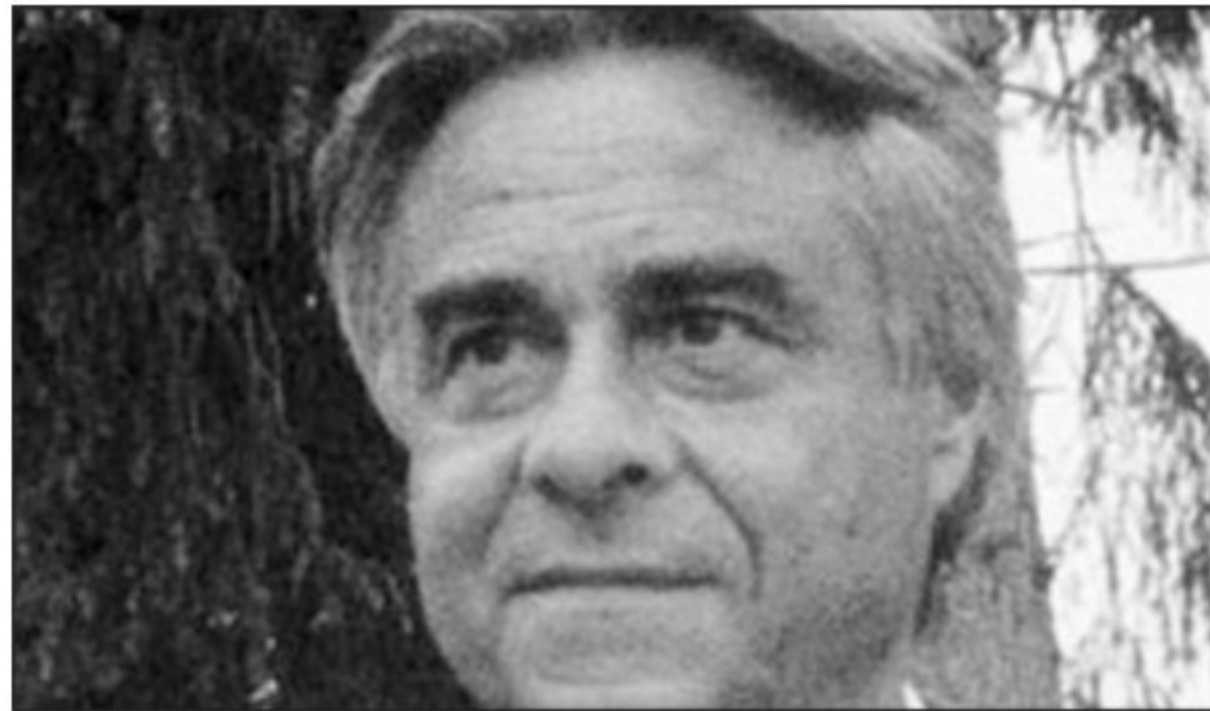
ne di trecento milioni di persone.

La storia di questa utopia fattasi azione è raccontata passo passo nel libro di Raul Pantaleo «Attenti all'Uomo Bianco - Emergency in Sudan: diario di un cantiere», che verrà presentato oggi alle 18 alla libreria Minerva di

via S. Nicolò 20.

Sarà lo stesso Pantaleo a ripercorrere l'esperienza fatta come architetto di Emergency, raccontando cosa abbia significato progettare e costruire in un paese segnato dalla fame e dalla guerra un ospedale dotato di attrezzature ipertecnologiche. L'iniziativa è organizzata dal gruppo di Trieste di Emergency nell'ambito della sua costante attività di promozione della pace. Per il 2008 l'obiettivo del gruppo è quello di raccogliere 23mila euro per il mantenimento del posto di primo soccorso del Centro sanitario di Angaram nel nord dell'Afghanistan, cifra già raggiunta nel 2007 grazie all'attività di decine di volontari. Emergency nel solo Afghanistan ha già trattato oltre 1.700mila casi.

«L'appuntamento vuole ripercorrere storia, tradizioni, usanze dello stare a tavola in una terra profondamente multietnica» afferma il delegato della sezione Giuliano Relja



Giuliano Relja, responsabile della sezione triestina dell'Accademia

in ogni dettaglio, fermentarlo a lungo nella parola prima di gustarlo nel piatto, poi esaltarlo o criticarlo dopo averlo mangiato, era in Dalmazia uno dei preferiti passatempi pre e post prandiali. «Neppure l'attrazio-

ne per la donna - afferma Bettiza - pur radicata profondamente nella sensualità tommaseiana dei dalmati, riusciva a superare quella per una pietanza gustosa».

Ce lo ricorda Giuliano

L'incontro questo pomeriggio alle 18.45 al Museo Revoltella

Profumi e sapori della Dalmazia

Un'iniziativa culturale dell'Accademia della cucina

Relja, figlio di padre zarantino da molte generazioni, responsabile della sezione di Trieste dell'Accademia italiana della cucina. L'occasione è data dall'appuntamento mensile che per marzo l'associazione dedica appunto a «La cucina dalmata: storia, tradizioni, ricette» nel quadro del suo percorso culturale indirizzato ad approfondire le conoscenze non solo dei prodotti e delle preparazioni culinarie del nostro territorio, ma anche la conoscenza di

altre cucine nazionali e quelle di diverse etnie.

L'iniziativa odierna dell'Accademia della cucina si articola in due fasi: un incontro aperto al pubblico questo pomeriggio all'auditorium del Museo Revoltella e successivamente una conviviale sui temi trattati riservata e proposta agli accademici da Mario Suban e dalla sua Antica Trattoria.

L'incontro al Revoltella si articolerà sulla relazione di Gioia Calussi, zaratina, studiosa

e scrittrice di tradizioni e cucine dalmate, che evocherà profumi, sapori, aromi, ricette, costumi a tavola della sua terra d'origine; da Chiara Motka, della famiglia Luxardo, che intratterrà il pubblico sui liquori tipici della Dalmazia e dalla padrona di casa, Maria Masau Dan, che proporrà agli intervenuti le atmosfere della Dalmazia rivissute attraverso la pittura. Appuntamento al Revoltella alle 18.45.

p. t.

Oggi la presentazione del libro «Le parole e i mestieri» con l'associazione Poesia e Solidarietà

Al Villaggio del fanciullo i ragazzi fanno poesia

«Castello di Duino», concorso nel segno dei giovani del mondo

Iniziativa di spicco di Poesia e Solidarietà - presieduta da Gabriella Valera Gruber, docente di Storia della storiografia all'ateneo triestino e autrice di due sillogi - il concorso internazionale di poesia «Castello di Duino» giunto alla IV edizione. Il premio che realizza un progetto più ampio sotto il nome di «Poesia e solidarietà linguaggio dei popoli» ha coinvolto, nell'ultima edizione, 1400 giovani da novanta paesi del mondo, impegnandoli a guardare al mondo della solidarietà, con attività in favore della Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

La cerimonia di premiazione della sesta edizione si è tenuta in una sala del Castello di Duino, il 9 marzo scorso, preceduta da una mostra fotografica, dall'incontro fra scienza e poesia, dal reading di versi che ha coinvolto giuria e concorrenti.

I prossimi appuntamenti legati al concorso si terranno a fine settembre, quando verrà presentato il libro dei ragazzi vincitori e selezionati e sarà organizzato un momento di dialogo con delegazioni di giovani provenienti da diverse aree del mondo.

Poesia e Solidarietà ha sempre guardato ai giovani e ha organizzato incontri nelle scuole, al liceo Dante e a Muggia in collaborazione con la scuola «Nazario Sauro».

g.p.

La Giornata mondiale della Poesia, proclamata dall'Unesco il 21 marzo, l'associazione Poesia e Solidarietà la festeggerà oggi al Villaggio del fanciullo di Opicina. Un incontro che, con i versi, darà spazio alla generosa disponibilità verso i più deboli, nel segno che caratterizza gli obiettivi stessi dell'associazione. Nata due anni fa, Poesia e Solidarietà raccoglie i frutti dell'impegno di volontariato già precedentemente svolto non solo dalla presidente Gabriella Valera Gruber e dalla vicepresidente Sofia Cassanelli, ma anche dai soci fondatori, ora membri del direttivo, e da tutti coloro che animano gli incontri.

L'appuntamento al Villaggio del Fanciullo, ente presieduto da padre Ragazzoni, che si occupa di minori anche con difficoltà di inserimento e

con esperienze socialmente negative, svolgendo attività formative nell'ambito della grafica, della stampa, della meccanica e dell'informatica, sarà particolarmente significativo: nel corso dell'incontro, infatti, verrà presentato il libro di poesie dei ragazzi dal titolo «Le parole e i mestieri».

I soci di Poesia e Solidarietà si incontrano settimanalmente, il martedì alle 18.15 in via Beccaria 6, per raccontare le proprie esperienze, leggere i propri testi, presentare le opere di autori illustri: a tal proposito, ultimo in ordine di tempo, l'appuntamento alla Casa della musica sul premio Nobel Doris Lessing.

Cadenza mensile hanno invece gli «Incontri con l'autore» in cui solitamente alla poesia si accompagna la musi-



Festa di «Poesia e Solidarietà» alla sala Tripovich, ottobre 2007

ca, per spaziare quindi alla presentazione dei progetti umanitari che l'associazione condivide. Essa, infatti, si propone di coniugare le iniziative culturali con l'impegno sociale: impegno nel quale rientrano alcuni progetti che il sodalizio intende realizzare soprattutto tra i giovani, ma anche nei luoghi del disagio, in carcere tra le detenute, con incontri di scrittura e lettura intesi a schiudere un dialogo e offrire sollievo e speranza. Il messaggio

di Poesia e Solidarietà spazia pure nei periodici incontri negli storici caffè cittadini, dove vengono presentate altre associazioni di volontariato tra cui «Diritto di parola», sodalizio nato a Gorizia nel 2003, fortemente impegnato a far conoscere in tutta la regione il metodo della «comunicazione facilitata» che permette di comunicare, grazie a una tastiera, sentimenti e pensieri anche quando il linguaggio in forma orale è limitato o addirittura assente. Grazia Palmisano

CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 5.52
tramonta alle 18.28
LA LUNA: si leva alle 00.52
cala alle 8.47

13.a settimana dell'anno, 88 giorni trascorsi, ne rimangono 278.

IL SANTO

Ss. Castore e Teodora

IL PROVERBIO

Impara in gioventù e saprai in vecchiaia.

FARMACIE

Dal 25 al 29 marzo 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

largo Sonnino 4 tel. 660438

via Alpi Giulie 2 tel. 828428

via Mazzini 1/A - Muggia tel. 271124

Sistiana tel. 208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

largo Sonnino 4

via Alpi Giulie 2

piazza S. Giovanni 5

via Mazzini 1/A - Muggia

Sistiana tel. 208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza S. Giovanni 5 tel. 631304

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacisti.trieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 121,5

Via Carpineto µg/m³ 60

Via Svevo µg/m³ 124,9

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 16

Via Carpineto µg/m³ 13

Via Svevo µg/m³ 31

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)

Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³

Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 71

Monte San Pantaleone µg/m³ 101

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)

Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³

Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 71

Monte San Pantaleone µg/m³ 101

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 8 ITAL MASSIMA da Taranto a molo VII; ore 9 UND ATILUM da Istanbul a orm. 31; ore 12 SCOTIA SPIRIT da Tartous a rada; ore 15 SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 16 NORDMARK da Es Sider a rada; ore 18 ANGELO B. da Chioggia a Cava Sistianna; ore 18 STROMBOLI da Venezia a SS1; ore 18 GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 20 SALI da Ras Lanuf a rada.

PARTENZE
Ore 12 CRAWLER da Arsenale S. Marco a ordini; ore 13 ULIANIK 477 da Arsenale 4 a Pola; ore 20 ANGELO B. da Cava Sistianna a Chioggia; ore 21 UND ATILUM da orm. 31 a Istanbul; ore 22 ANNA 2005 da Scalo Legnami A a Grecia altri.

LOTTO

BARI	34	14	80	50	36
CAGLIARI	59	10	13	78	42
FIRENZE	11	9	62	19	68
GENOVA	38	54	23	18	90
MILANO	82	36	1	39	59
NAPOLI	58	15	53	70	56
PALERMO	46	57	26	77	40
ROMA	77	74	11	1	50
TORINO	83	61	87	64	85
VENEZIA	50	90	36	32	45
NAZIONALE	27	20	53	73	12

Enilotto (Concorso n. 38 del 27/3/2008)

11 34 46 58 77 82 Jolly 50

Montepremi € 2.915.507,76
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 26.900,00

Nessun vincitore con 5+1 punti
Nessun vincitore con 5 punti € 64.789,07

Al 119 vincitori con 4 punti € 521,09

Al 43.573 vincitori con 3 punti € 13,38

Superstar (N. Superstar 27)

Nessun vincitore con 6, 5+1 e 5 punti.
Al vincitore con 4 punti € 52.109, Al 149 vincitori con 3 punti € 1338, Al 2434 con 2 punti € 100, Al 17.064 vincitori con 1 punto € 10, Al 37.111 vincitori con 0 punti € 5.

I NOSTRI PICCOLI AMICI



Da sinistra, Charlie, Zeus e la cagnolina Baby, che è stata adottata

Due adozioni al Gilros, ma molti meticci cercano ancora una famiglia: Charlie, Ciro, Grey, Britt, Nefir e il possessivo Zeus

Baby ha trovato casa e Astra partirà per la Toscana

Questa settimana il Gilros segnala, finalmente, l'adozione del cane Baby, grazie alla preziosa collaborazione dell'associazione Il Capofonte: cagnolina di taglia piccola, molto timida, anziana, si è lasciata conquistare dalla giovane signora di Gorizia, e andrà a convivere con altri cagnolini di taglia piccola, a passare molto bene

la sua anzianità, dopo un anno e mezzo di canile.

Buone notizie anche per Astra, che, anche se non ancora adottata, è stata richiesta da una famiglia della Toscana, amanti della razza American Staffordshire terrier, che ha notato il cane grazie ad un inserto dedicato agli animali abbandona-

nati su un settimanale nazionale. Si provvederà all'invio di foto e filmati del cane, che probabilmente verrà adottato entro tempi brevi.

Rimangono a disposizione altri meticci al Gilros già proposti, ma che sicuramente meritano migliori condizioni di vita: Charlie,

Ciro, Grey ad esempio di taglia media, cani adulti ma non anziani, diversi di carattere e sesso, ma cani sostanzialmente equilibrati; Britt, cane di taglia media, molto affettuoso e un po' stressato, ma che con un bel giardino potrebbe dare molte soddisfazioni a chi lo vuole con sé; Zeus infine, ca-

ne non semplice, molto forte fisicamente, molto possessivo sul cibo, che ha creato problemi al suo vecchio proprietario e che va gestito in un determinato modo, ma alla fine, un ottimo cane da guardia. Non è stata adottata invece Nefir, pastore tedesco giovane, molto docile e socievole, ottima

per la guardia ma anche per la compagnia.

L'addestramento e l'educazione del cane invece si svolge su appuntamento, per info 347/2351892 e 338/4580964; oppure 040/215081; www.villaggiovacanzedecane.com; Strada di Prosecco, 1904 34016 Opicina.



- 1 Astra, sta per trovare casa in Toscana
- 2 Britt, affettuoso e un po' stressato
- 3 Grey, ancora in cerca di padroni
- 4 Il cane Akima e il gatto Isidoro di un lettore

I lettori che desiderano veder pubblicata sul giornale la foto dei loro beniamini possono inviarle alla e-mail: agenda@ilpiccolo.it oppure telefonare alla segreteria di redazione: 040/3733226

CENTRO ESTETICO DEL CANE DAL 1982 ALLEVAMENTO MORATTO

Cuccioli Shih-Tzu
Barboncini nani bianchi o neri
e gatti persiani

Toelettatura tagli speciali
Per meticci tagli a forbice
Bagni disinfestanti
Specializzati in gatti

NOVITÀ ESCLUSIVA
PORTACHIAVI
PERSONALIZZATO
CON FOTO DEL TUO CANE

OFFERTE
Pannolini per cani € 3,50
Tutti gli alimenti cane e gatto 10+1
Crocchette gatto Schesir Kg 1,5 € 15,90 € 7,99

Trieste • Via Ginnastica, 12 • Tel. 040 767189 - TOELETATURA CON SERVIZIO DI RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO

MATTINA

Attività

Pro Senectute

Il Centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, ore 16.30, «Pomeriggio dedicato alle diapositive a cura di Marino Peras. Info: negli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

POMERIGGIO

Castello di S. Giusto

Oggi, alle 17 avrà luogo una visita guidata alla mostra sul fotografo Van Leo e sugli Armeni al museo del Castello di San Giusto, a cura della dottoressa Anna Krekic. Dal 25 al 31 maggio l'ingresso alla mostra è gratuito.

Intercettazioni: un convegno

Oggi, dalle 15, al Revoltella, convegno su «Le intercettazioni telefoniche e ambientali» della Camera Penale di Trieste. Relatori Antonio De Nicolò, Beniamino Migliucci e l'ingegner Andrea Paoloni.

Associazione SanMichele 11

L'Associazione culturale SanMichele11, uno spazio per l'architettura, comunica che oggi, alle 18.30, si inaugurerà la mostra dell'architetto Mario Perossa nella sede di via San Michele 11/b.

La musa allo specchio

«La musa allo specchio: musica e pittura» è il titolo della conferenza organizzata dal Circolo della Cultura e delle Arti, a cura di Stefano Bianchi, che avrà luogo oggi, alla Sala Baroncini di via Trento 8, con inizio alle 17.45. Relatrice la professoressa Donatella Melini, docente al Conservatorio «G. Tartini».

Spi-Cgil Altopiano

Il Sindacato pensionati italiani - Cgil dell'Altopiano Carsico, organizza per i propri soci, oggi alle 15.30 al Circolo Dopolavoro ferroviario di Aurisina (Santorio) una festa per la solidarietà e il tesseramento con musica dal vivo, buffet e premi.

Associazione de Cervantes

L'Associazione culturale «Miguel de Cervantes» è lieta di invitare soci e simpatizzanti alla conferenza che si terrà oggi, alle 18, e che avrà come tema: «Miguel Piñero: la vera storia del poeta e un artista maldito», nella sede di via F. Venezian 1 (II piano).

Basilica paleocristiana

Oggi, domani e domenica, dalle 15 alle 17, visite guidate alla Basilica paleocristiana con gli studenti preparati dal Fai di Trieste.

Centro letterario

Oggi al Centro letterario del Friuli Venezia Giulia si terrà l'incontro con soci e simpatizzanti al «Tiffanycàfé» di via del Toro 16. Tema: «Poesia e letteratura a confronto». Conduce il direttore artistico Rossana Puppi.

Alcolisti Anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14, alle 18 e al gruppo Alcolisti Anonimi di via dei Mille 18 alle 20 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problema contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388 - 333/3665862; 334/3400231 - 333/9636852.

Associazione «Il Filo Incantato»

Oggi, alle 17, il Filo Incantato presenta la T&G con Nadia Sferza, che propone un incontro per illustrare un programma studiato per migliorare la qualità del sonno. Perché dormiamo male? Cosa è vero, cosa è falso? Al Laboratorio di Magia Verde, in via Favetti 1.

Amici dei musei

Oggi alle 17 alla Biblioteca Statale di Largo Papa Giovanni XXIII 6, per gli «Amici dei Musei» Patrizia Rosazza Ferraris parlerà su Mario Pratz: da «La filosofia dell'arredamento» a «La casa della vita». Una biografia per immagini.

SERA

Associazione Esperantista

Oggi, alle 20, all'Associazione Esperantista Triestina, in via Coroneo 15, terzo piano, avrà inizio la lettura e commento di un cantico dell'inferno di Dante, in lingua italiana e dialetto, dialetto triestino ed esperanto.

Incontro con Bakri

Oggi, alle 20, al cinema Ariston, incontro con Mohammad Bakri, regista e attore palestinese perseguitato per il film inchiesta «Jenin Jenin». Il regista lo presenterà e incontrerà il pubblico. Ingresso libero (tel. 040-304222).

Boxe porto di Trieste

Riunione pugilistica valida per il trofeo «Porto di Trieste» oggi, alle 20 al palazzetto dello sport di Chiarbola (via Visinada 7).

Centro Veritas

Oggi, alle 18.30 al Centro Veritas, via Monte Cengio 2/1, «Conversazione Gerosolimitana», incontro con Paolo Rumiz sul suo viaggio in Medio Oriente. Per informazioni: tel. 040/569205, fax 040/5705689, e-mail centroveritas@gesuiti.it, sito www.centroveritas.it.

Società Alpina delle Giulie

Assemblea dei soci della Società Alpina delle Giulie, questa sera alle 19.30 al Teatro della Chiesa Madonna del Mare di via Don Sturzo 2 (piazzale Rosmini). All'ordine del giorno oltre all'approvazione dei bilanci, le votazioni per il rinnovo di presidenza e consiglio direttivo.

Associazione Modotti

Alle 20.30 alla Casa del Popolo di Ponziana (via Ponziana 14) a cura dell'Associazione Tina Modotti, ha inizio la rassegna cinematografica «Gian Maria Volontè», con la proiezione di: «Indagine su un cittadino di nome Volontè» documentario di Andrea Bettinetti.

Crea al Tommaseo

Oggi, alle 21, al Caffè Tommaseo «C'est pas la fin du monde» da Jacques Prévert con Marcello Crea e con la partecipazione di Renata Snidher, Daniele Defranceschi, Daniele Gothic, Lavinia Skerlavaj, Massimiliano Nolic.

Associazione Shanti

Oggi, alle 20.30, all'Associazione culturale Shanti di via Carducci 12, Mirella Colarich terrà una conferenza su «La malattia come simbolo». Ingresso aperto a tutti.

DOMANI

Esposti amianto

Domani con inizio alle 8 in prima e alle 9 in seconda convocazione avrà luogo, nella Sala Oceanica della Stazione Marittima di Trieste, l'assemblea ordinaria dell'Associazione esposti amianto. Alle 11.30 l'avv. Ezio Bonanni relazionerà sugli incontri a cui ha partecipato al Senato e al Ministero del Lavoro.

Castello di Duino

Nel pomeriggio di domenica, il primo piano dell'ala Ovest del Castello verrà escluso dal percorso di visita. Sconto alla cassa sul normale prezzo del biglietto. Per info e gruppi organizzati: tel. 040/208120 o site@castellodiduin.it

CERCASI

CHIAVE. Smarrita chiave automobile Nissan con portachiave con telecomando della Volkswagen. 3404802261 - 040/364367.

ELARGIZIONI

- In memoria di Aldo Cosciani da Pierpaolo Baradel, Marino Petracco, Stelio Sossi, Guido Viezzoli 150 pro Airc.
- In memoria di Gaetano Spina da Genziana Marussi 10 pro Agmen.
- In memoria di Eugenia Brik (28/3) da Nives e Rossella 50 pro Ass. de' Banfield.
- In memoria di Livio Bonetta per il compleanno (28/3) da Livia, Fabio, Rosanna 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 25 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Letizia Camerini Deportata nel forno crematorio di S. Sabba (28/3/44) dal nipote Raffaello Camerini 16 pro Comunità ebraica di Trieste (asilo Gentilomo).
- In memoria di Stelio Casati per l'anniv. (28/3) dalla moglie Licia 50 pro Ass. de' Banfield.
- In memoria di Lorenzo Fernandelli per il compleanno (28/3) dalla sua famiglia 200 pro Fondo Lorenzo Fernandelli per la cultura, l'arte e a fini umanitari, dal Fondo Lorenzo Fernandelli per la cultura, l'arte e a fini umanitari) 250 pro Ass. per lo studio e la conoscenza delle culture del mondo antico (European Summer School of Classics), 250 pro Cest.
- In memoria di Giovanni Marchesi (28/3 dalla figlia Maruccia 25 pro Aceri (Missionaria in Kenya); 25 pro Don Bosco Technical School Malponte Gaudiati - Assam India (Fond. Don Bosco nel Mondo).
- In memoria di Giulio Straus deportato ad Auschwitz (28/3/44) dal nipote acquisito Raffaello Camerini 16 pro Comunità ebraica di Trieste (Ospedale Alin di Gerasalemme).
- In memoria di Tullio Stanco dalla zia Norma, cugine Marisa, Nidia, Loredana 60 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Egidio e Bianca Umer nei rispettivi anniv. (28/3 e 4/11) dalla figlia Lori 20 pro Astad, 20 pro Enpa, 10 pro Gattile di Cociani.
- In memoria di nonna Giuseppina Vecchi ved. Janett nell'anniv. (28/3) da Rina 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 25 pro Astad.
- In memoria dei propri cari defunti (parenti e amici) per la SS. Pasqua da Luciana e Angelo Tibaldi 50 pro Airc, 50 pro Medici Senza Frontiere.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule da via Corti 1/L. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Le lezioni di oggi. Ore 9.30-11.30, Corso di computer, turno C. Aula A: 9.15-10.05, Lingua inglese I corso; 10.15-11.05, Lingua inglese II corso; 11.15-12.05, Lingua inglese III corso. Aula B: 9.10-10, Lingua spagnola, II corso; 10.45-12.25, Lingua spagnola, conversazione. Aula C: 9-11, Ricamo, mezzo punto, maglia. Aula D: 9-11.30, Ricamo su rame. Aula 16: 9-11, Disegno e pittura. Aula A: 15.30-16.20, Politica, diplomazia e guerra dell'Italia unita (1860-1943) - Conclusione corso; 16.30-17.20, Il mistero della vita: ipotesi sull'origine dell'evoluzione degli esseri viventi alla luce delle conoscenze della fisica - Inizio Corso. Aula B: 15.30-16.20, Lingua francese: I corso; 16.30-17.20, Lingua francese II corso; 17.30-18.20, Lingua francese, III corso. Aula C: 15.30-17.30, Pittura su stoffa. Aula Razione: 15.10-17, Lingua inglese, II corso. Aula 16: 15.30-17.20, Tombolo. Sala Actis: 9-10.45, Ginnastica e ballo.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUER

Largo Barriera Vecchia 15; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it - sito: www.auser.it/friuli/Universita%20Tsh.htm

Circolo Auser Melara - via Pasteur 42D. Ore 9.30-12, Corso di pittura avanzato. **Piscina Altura - via Alpi Giulie 21.** Ore 14.15, Aquagym. **Liceo scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese 1.** Ore 15-17, Hobbyistica manuale; 15.30-16.30, Lingua e Cultura Slovena avanzata - Sospeso; 15.30-17.30, Gruppo Vocale delle Liberetà Auser; 16-17, Luca l'Evangelista moderno; 17-18, Musica ed emozioni; 17-19, Lingua e cultura inglese - III livello, corso B; 17-19, Gruppo teatrale Gli Scalzacani; 17-19, Sviluppare la creatività; 17-19, Le perle dell'intelletto; 17.30-19, Lingua e cultura spagnola - III livello; 18-19, Mi ascolto e tu bene.

L'Aiesec di Trieste festeggia 50 anni

Compie oggi 50 anni la sezione di Trieste dell'Aiesec, la più grande associazione di studenti universitari del mondo presente in oltre 100 paesi, che conta circa 23 mila studenti provenienti da più di mille e cento università del pianeta. Festeggia l'importante traguardo questo pomeriggio alle 15.30 nell'edificio H3 aula 0B dell'ateneo triestino con un incontro evento dal titolo «Mai fuori corso» la grande famiglia Aiesec giuliana, che vedrà riuniti per l'occasione sia i soci attivi sia coloro che ne hanno fatto parte nell'arco degli ultimi cinque decenni. L'obiettivo principale su cui si fonda la filosofia di quest'associazione apartitica e apolitica nata in Belgio nell'immediato dopoguerra, è quello di costituire una piattaforma internazionale di scambio e cooperazione per i giovani, che permetta loro di scoprire e sviluppare il loro potenziale e facilitarne l'ingresso nel mondo del lavoro. In Italia l'Aiesec è presente dal 1952 e conta oggi 21 sedi nelle principali università del paese.

Oltre a convegni e incontri su tematiche di rilevanza globale come la responsabilità sociale d'impresa, la leadership e la sostenibilità, anche per l'Aiesec di Trieste l'impegno principale è promuovere il programma di scambi internazionali che offre agli studenti l'opportunità di vivere in un paese straniero lavorando in aziende e organizzazioni che collaborano con l'associazione tra cui le Nazioni Unite, Dhl, Electrolux e il colosso elvetico di servizi finanziari Ubs.

Tra i nomi eccellenti che hanno fatto parte dell'associazione, il senatore Robert Kennedy, l'ex segretario generale dell'Onu Kofi Annan e il simbolo dell'imprenditoria di casa nostra Gianni Agnelli.

Apri il pomeriggio dedicato al 50° anniversario della sede cittadina, il saluto del rettore Francesco Peroni, seguito dall'intervento del presidente della Facoltà di Economia Giovanni Panjek: grande attesa per la relazione di Kennet Morse, managing director del Mit, il Massachusetts Institute of Technology di Boston, tra i massimi esperti di strategie di innovazione tecnologica e sviluppo competitivo per le imprese. Info: www.aiesec.net/web/italy/trieste tel. 040. 576141 Patrizia Piccione

LE REGOLE DELLE FOTO

IL PICCOLO pubblica gratuitamente le foto d'epoca di lettori che festeggiano il compleanno o l'anniversario di matrimonio



- **Compleanni**
50, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90 anni e oltre
- **Anniversari di matrimonio**
25°, 30°, 40°, 50°, 55°, 60° anniversario e oltre

Dobbiamo disporre delle foto con almeno una settimana di anticipo rispetto alla data di pubblicazione richiesta. Potete consegnarle a mano a **Il Piccolo**, in via Guido Reni 1, dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13. In alternativa, possono essere inviate via e-mail a anniversari@ilpiccolo.it oppure per posta a **Il Piccolo - Anniversari**, via Guido Reni 1, 34123 Trieste. Vanno indicati sempre la ricorrenza da festeggiare (per esempio 50° compleanno, 30° anniversario di matrimonio), il nome, cognome e numero di telefono di chi richiede la pubblicazione, il nome del festeggiato o dei festeggiati e la frase di augurio.

Ricordiamo che il giornale pubblicherà le foto nel limite dello spazio disponibile. Per informazioni telefonare allo 040-314461 da lunedì a venerdì 9.30-13.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento ed effettuato dalla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste; tel. 040-6728311

GLI AUGURI



Franca, 50 anni

Tanti auguri a Franca che oggi compie mezzo secolo! Auguri da Pino, Michela, Barbara con Mauro, mamma, papà e Boss



Livio, 70 anni

Auguri a Livio che compie settant'anni dalla moglie, dalle figlie, dai generi e dai nipoti Gabriele e Martina



Andreina, sono 60

Tantissimi auguri ad Andreina per i sessant'anni da Mino, Adriano, Roby, Ferruccio e famiglia e da tutti i parenti



Renate, sono 70

Auguri per i 70 anni di mamma Renate da Lidia, Adriana, Bruno, Stefano, Maurizio, Luciana, Deborah e tutti i nipoti



Città sporca 1

● Sembra che l'argomento delle deiezioni canine non raccolte abbia dato il via a tutta una serie di segnalazioni e commenti sulle cattive abitudini e sulla derivante sporcizia, fattori questi del degrado urbano.

L'insieme delle notizie riportate, sia da parte dei cittadini, sia quelle oggetto dei servizi ha dato origine a una mappatura che, purtroppo, è molto lontana dall'essere completa.

Non fa eccezione, ad esempio, una strada bene della città, quale il viale III Armata che viene quotidianamente concimata da deiezioni canine non raccolte. E qui si tratta di un quartiere cittadino che sulla carta dovrebbe essere abitato da persone di un buon livello culturale e sociale.

Per chiudere questo argomento sottolineo la sconcertante di orina animale (e non solo) che imbratta il perimetro della chiesa di S. Antonio, luogo di culto che meriterebbe rispetto e corpo di fabbrica appartenente al Comune di Trieste, perciò è naturale chiedersi se l'animale è quello con il collare o piuttosto colui il quale tiene il guinzaglio.

E avete dato un'occhiata a via Carducci? Vi siete mai recati, il sabato o la domenica nelle vie salottiere della città? Dopo che per cinque giorni feriali vengono messi volantini su volantini sotto i tergicristalli delle automobili parcheggiate nel centro città, soprattutto da parte di stacanovisti dell'imbrattamento quali uno stampatore di magliette e due assidue finanziarie, arriva, all'inizio della fine settimana, un'orgia di pubblicità propinataci da ritrovi, locali di intrattenimento, bar, happy hour ecc. ecc.

Si trovano ovunque in quantità da fare impallidire Gutenberg. Si trovano in via Dante, in via San Nicolò, in via Genova, in piazza della Borsa, in via Roma, in corso Italia. Vengono messi sulle panchine, nelle fioriere, sui tavolini dei bar, sui bottini, alla base di strutture, attorno al Palazzo della Ras, sul davanzale dell'ex Credito Italiano. La gente li prende e li getta per terra, la pioggia quando arriva li incola, il vento quando c'è li disperde. Come se non bastasse, nelle ore serali vengono i bivaccatori i quali ci regalano le bottiglie abbandonate, i colli rotti, i vetri, i bicchieri di plastica, le salviette, i tappi, i pacchetti di sigarette vuoti e schiacciati per terra, miriadi di mozziconi di sigaretta sui deboli quadroni delle vie pedonali.

No, non siamo a Napoli, siamo a Trieste. Siamo nel capoluogo della regione e nella capitale dell'Euroregione! Lasciamo stare Scampia o alcuni quartieri periferici di Napoli o alcuni centri dell'area vesuviana, qualche via di Brescia e Padova, qualche strada di Milano ma non illudiamoci che siamo «mediamente» sporchi o «mediamente» puliti o che in alcune città è anche peggio.

A chi la pensa così propongo di andare a Caserta o Salerno, ad Ancona, a Ferrara, a Vicenza, nella stessa Gorizia, a Sacile, a Siracusa, Lecce, Noto, Marsala, Trapani o in mille altre città e borghi del nostro paese e forse, lentamente capirà che siamo una tra le prime sei-sette città più sporche d'Italia.

Di fronte al turista, al visitatore, all'uomo d'affari, alle famiglie che vengono a Trieste in giornata, le nostre abitudini sono lo specchio di noi stessi e, vetri a parte, i negozi e i locali sono le vere vetrine delle città.

Un grande contributo all'immagine della città ci può arrivare dalla cate-

ria dei commercianti, anche questa con qualche ombra grazie a quel tipo che spazza, in via Mazzini, le immondizie in strada, a quel locale che lascia in via S. Nicolò, il sabato sera, gli imballi vuoti dei cartoni delle merci all'incrocio con via Roma, cartoni che di solito non vengono raccolti fino al pomeriggio di lunedì e che impegnano le «parti comuni» della città. Cosa costa farsi pochi metri più in là e gettarli, spezzati, nel cassonetto della carta? Perché dobbiamo subire senza dire come stanno le cose?

Roberto Steidler

Città sporca 2

● Di ritorno da Londra, città che frequento spesso, rimango piuttosto amareggiato constatando lo stato di incuria in cui versa la nostra città per quanto riguarda la pulizia delle strade, soprattutto delle zone pedonali e dei marciapiedi in genere, anche alla luce del fatto che il Comune ha applicato ai cittadini l'addizionale Irpef più alta d'Italia e ha aumentato notevolmente la Tarsu. Mi riferisco in particolare al viale XX Settembre e alla via Carducci dove si può notare il permanere anche per alcuni giorni di cartacce, mozziconi di sigaretta, deiezioni canine e quant'altro, ma la situazione negativa si ripete in numerose altre vie cittadine. Coriandoli e serpentine dello scorso Carnevale sono rimasti a terra per alcune settimane. Certamente una parte degli abitanti e dei visitatori è incivile e sporca il patrimonio cittadino, ma sono del parere che la causa della situazione sopra descritta dipenda anche da una poco attenta pulizia da parte degli incaricati. Ritengo inoltre che non si possa accettare una terziarizzazione dei servizi senza che ci sia un controllo costante da parte del comune della qualità del servizio reso che, tra l'altro, risulta molto costoso. Nella capitale inglese la pulizia di stadi e marciapiedi avviene costantemente durante la giornata e anche la domenica. I marciapiedi, pure la costellati di gomme da masticare incollate al pavimento, vengono lavati con potenti getti di vapore. A Trieste si assiste raramente al lavaggio delle carreggiate del centro cittadino, ma non alla contestuale pulizia dei marciapiedi. Infine ci sono zone pedonali in cui si dovrebbe provvedere alla pulizia costante delle numerosissime deiezioni liquide canine e umane che macchiano, fino all'arrivo della pioggia, lampioni, basamenti di monumenti e muri perimetrali di palazzi, comprese le colonne del porticato sottostante il municipio che risulta notevolmente maleodorante.

Nadia Di Valentin

Il dissesto dell'Alitalia

● Che una Nazione, che pretende di essere al settimo posto tra le potenze economiche, non riesca ad avere una sua compagnia aerea, è davvero sconcertante, e pone pesanti interrogativi sulla consistenza politica dei commercianti, anche questa con qualche ombra grazie a quel tipo che spazza, in via Mazzini, le immondizie in strada, a quel locale che lascia in via S. Nicolò, il sabato sera, gli imballi vuoti dei cartoni delle merci all'incrocio con via Roma, cartoni che di solito non vengono raccolti fino al pomeriggio di lunedì e che impegnano le «parti comuni» della città. Cosa costa farsi pochi metri più in là e gettarli, spezzati, nel cassonetto della carta? Perché dobbiamo subire senza dire come stanno le cose?

Stelio Fiore

I drammi del Novecento

● Il rifluire del Novecento. Il secolo che ci siamo lasciati alle spalle non è stato ancora compreso appieno. Si analizza il suo fluire senza riuscire a collocare gli eventi che lo hanno caratterizzato in un contesto storico omogeneo. Si tratta di un secolo strapieno di mutamenti, guerre, olocausti, sovversioni, dittature, terrorismi e decine di milioni di vittime innocenti. Per converso sono cent'anni caratterizzati da un grandioso progresso scientifico e tecnologico di cui molti popoli hanno beneficiato; un progresso che tuttavia ha inserito nella storiografia del Novecento un'equivoca disarmonia se si pensa che scienziati di fama mondiale (Premi Nobel) hanno contribuito in modo decisivo a produrre armi di distruzione di massa (vedi Hiroshima e Nagasaki) e a pianificare il terrificante equilibrio atomico e missilistico.

Armando Fregonese

La liberazione di Basaglia

● Marco Cavallo, situato a Trieste nel comprensorio di San Giovanni, un po' più sud dell'entrata, dove porte chiuse non ci sono più, è il simbolo della liberazione totale dallo stato di coercizione - quello manicomio - per il raggiungimento del quale lo psichiatra Franco Basaglia ha tanto lavorato e lottato durante tutta la

guerra, delimitato da un muretto in pietra, spunta un Dogo argentino libero, senza collare e senza museuola, con cucciolo, che punta direttamente il mio cane azzannandolo alla gola.

Grida, urla, guaiti strazianti, sangue. Cerchiamo quanto possibile di liberarla (purtroppo solo dal guinzaglio), terrorizzate. Il padrone arriva, non di corsa, la chiama senza alcun successo, incapace di gestire il suo cane. Finalmente, riusciamo a liberarla. Avevo premura di portare il mio cane dal veterinario. La mia amica e io eravamo

IL CASO

Animali aggressivi e padroni che non riescono a controllarli

Cani pericolosi nel bosco Bazzoni

Vi scrivo in merito alla segnalazione del 22/3/08, sui cani pericolosi, e sono d'accordo sul fatto che nella nostra città il problema è tutt'altro che risolto. Purtroppo lo affermo per esperienza diretta.

Anche a noi piace fare lo jogging per i sentieri del Carso, ed infatti mercoledì 19/3/08, mi trovavo con la mia amica ed il mio cane (femmina di taglia media piccola) nel bosco Bazzoni, dietro la foiba di Basovizza.

Stavamo correndo, il cane stava con il guinzaglio lungo a 2/3 metri da noi, quando da un campo atti-

struzione di massa (vedi Hiroshima e Nagasaki) e a pianificare il terrificante equilibrio atomico e missilistico.

Per assecondare gli storici si può forse affermare che il Novecento è un secolo smisurato e incontenente, che si contestualizza solo per le sue orrende barbarie; un secolo in cui le atroci sofferenze e le tremende paure hanno purtroppo reso l'umanità un po' apatica e remissiva. E ora c'è quindi il rifluire di eventi minacciosi: il rinascere di conflitti e di violenze, le guerre di religione, il terrorismo e i kamikaze, le terminologie d'intergruppi etnici, le guerre per le fonti energetiche, le avversioni xenofobe, la diffusione delle criminalità mafiose e della delinquenza comune, ecc. Uomini di cultura, opinionisti e politici trasmettono in genere un'informazione un po' tiepida su tutti questi eventi. Credo, invece, che l'informazione debba essere divulgata attraverso giudizi obiettivi e approfonditi tali da accrescere i discernimenti e le coscienze di chi ascolta e legge; un'informazione indirizzata con particolare avvertenza verso le nuove generazioni.

Sono tempi cupi questi; c'è una globalizzazione che impone i suoi ritmi e le sue regole, quelle del mercato e dei consumi smisurati, ma ce n'è pure un'altra, quella delle violenze e del terrore. Uomini politici di valore, degni di passare alla storia, appaiono raramente all'orizzonte ed è pure tramontata l'epoca degli apostoli della non violenza e dell'amore come Gandhi, Luther King e Madre Teresa. Viviamo in un'epoca in cui le passioni e l'amore non sono più permessi.

Armando Fregonese

La liberazione di Basaglia

● Marco Cavallo, situato a Trieste nel comprensorio di San Giovanni, un po' più sud dell'entrata, dove porte chiuse non ci sono più, è il simbolo della liberazione totale dallo stato di coercizione - quello manicomio - per il raggiungimento del quale lo psichiatra Franco Basaglia ha tanto lavorato e lottato durante tutta la

guerra, delimitato da un muretto in pietra, spunta un Dogo argentino libero, senza collare e senza museuola, con cucciolo, che punta direttamente il mio cane azzannandolo alla gola.

Grida, urla, guaiti strazianti, sangue. Cerchiamo quanto possibile di liberarla (purtroppo solo dal guinzaglio), terrorizzate. Il padrone arriva, non di corsa, la chiama senza alcun successo, incapace di gestire il suo cane. Finalmente, riusciamo a liberarla. Avevo premura di portare il mio cane dal veterinario. La mia amica e io eravamo

so sprovviste di borsette, e loro (erano in 4), dicevano di non avere nulla su cui scrivere il nome del padrone del cane «assaltatore». Dopo vari «se ve fidate», lascio il mio numero di cellulare, con la promessa «la ciamo stasera» e, naturalmente, sto ancora aspettando!

Mi chiedo come simili cani, vengono dati a dei ragazzi (23/25 anni) incapaci di fronteggiare simili situazioni di rischio. Oggi è toccato al mio cane, domani potrebbe essere un bambino che passeggia in un bosco frequentatissimo

Olimpia Biagi

una vita. L'apertura delle porte del manicomio di Trieste ha segnato il raggiungimento di un traguardo che è riuscito da allora, e lo fa tutt'oggi, a promuovere nella nostra società lo sviluppo della persona nelle sue più individuali e personali sfaccettature, incoraggiandola nel contempo a un vivere sano sia nella sfera individuale sia nel contesto sociale, potendo quindi l'individuo affermarsi con tutte le proprie molteplici caratteristiche che lo arricchiscono come soggetto.

Con l'apertura delle porte del manicomio di San Giovanni e grazie all'opera di Franco Basaglia è potuto uscire Marco Cavallo e con lui sono uscite persone finalmente libere.

Questo importantissimo traguardo raggiunto e suggellato dalla legge 180 ci consente di portare avanti il discorso dell'esistenza libera iniziato dal grande Basaglia. E' sicuramente necessario proseguire nella sua opera per poter raggiungere un'altra tipologia di esistenza libera, che si caratterizza per aspetti alquanto diversi rispetto a quelli di trenta anni fa.

L'individuo della società odierna deve essere emancipato dal desiderio ossessivo di non voler essere se stesso, ovvero dalla tendenza ad assumere e far propri comportamenti e atteggiamenti che in qualche modo tolgono caratteristiche e connotazioni individuali fino a condurlo ad essere dipendente da questa modalità di esistenza e condizionata da modelli proposti dalla massa e dai media, privato della libera espressione personale e, nondimeno, di interrelazioni nel sociale.

Oggi si deve lavorare assiduamente per raggiungere una situazione di benessere che porti l'individuo del nostro tempo fuori dello stato di segregazione-omologazione in cui si trova a vivere.

Montiamo quindi in sella a Marco Cavallo e galoppiamo tenendo costante la velocità «180», quella raggiunta da Franco Basaglia. Quando si tratta di raggiungere una liberazione da stati di coercizione non si può far di meglio che montare in sella a Marco Cavallo e non si può fare a meno di viaggiare a «180».

Elena Cerkvenik

Francobollo sloveno

● Recentemente è scoppiata una specie di «guerra del francobollo» dovuta al fatto che le Poste Italiane hanno emesso dei francobolli dedicati a storici edifici presenti in città cedute, dopo il Trattato di Pace del 1947, ad altri Stati a noi vicini.

Mi riferisco alle città di Fiume e Capodistria e della iniziativa italiana ha suscitato una forte reazione da parte dei croati e degli sloveni, con richiesta di blocco o rinvio delle emissioni, proteste diplomatiche, articoli di stampa e dolenze varie.

Ma nessuno sembra essersi accorto che anche la Slovenia ha emesso nell'ottobre scorso un francobollo, con tariffa valida per l'interno, dedicato alla Villa Manin di Passariano che, se non erro, sorge in Friuli a sinistra del fiume Tagliamento.

Tale fiume fu, dopo la guerra, il limite preteso dal maresciallo Tito quale nuovo confine fra la Jugoslavia comunista e l'Italia repubblicana, considerando egli i territori ad oriente di detto fiume come terre di pertinenza slava da anettere.

Il Trattato di Pace invece spostò il confine più ad est, in pratica circa sull'Isonzo, ma ciò nonostante fino a tutti gli Anni '60 tali terre furono rivendicate dalla Jugoslavia e nelle grandi manifestazioni giovanili di Belgrado gli studenti sfilavano sempre con cartelli inneggianti a Trst (Trieste), Trzic (Monfalcone), Videm (Udine), Cedad (Cividale), ecc.

Non mi risulta che l'emissione slovena abbia provocato indignate reazioni, pubbliche o private, da parte degli italiani e ciò dimostra la diversa sensibilità dei nostri compatrioti nei confronti di questa meschina «guerra del francobollo». O forse solo una sagacia indifferenza al riguardo.

Fabio Ferluga

Ricordo di Susi

● Voglio ricordare una persona a me cara, amica mia, ma anche di tutti coloro che frequentavano la sua farmacia, che lei ascoltava con pazienza e spesso consolava, cosa rara ai nostri giorni in cui tutti hanno fretta e non sanno trovare il tempo per ascoltare chi soffre. Sono certa che tanti rimpiangeranno le originali vetrine della sua farmacia dove i prodotti venivano esposti con un gusto tutto particolare, con fantasia e una buona dose di umorismo.

Così era Susi de Leitenburg, creativa, eclettica tanto semplice ma allo stesso tempo complessa e difficile. Quando i suoi quattro figli divennero grandi lei si dedicò alle sue due grandi passioni: la farmacia e la pittura. Per me era una grande amica. Completamente nel modo di essere, ci hanno unite la grande gioia di vivere la vita che Dio ci ha dato e il grandissimo amore per l'arte. Nella scuola d'arte di Aquileia aveva perfezionato il suo stile dipingendo una serie di quadri di alto livello artistico. I suoi quadri ti trasmettono serenità e speranza, sgomento e inquietudine, ma soprattutto un profondo senso dell'infinito. Ho ammirato Susi, come ha sopportato il dolore che la tormentava e il coraggio con cui ha affrontato una malattia cattiva che non perdona. Ha combattuto il male con una forza incredibile senza mai perdere la fede che, anzi, si era rafforzata. Ha avuto un grande aiuto dal marito Cosimo che le è stato vicino sempre con amore e abnegazione fino al suo ultimo respiro. Susi cara, io voglio ricordarti così, nel tuo bel camice bianco tra mille barattoli che imbratti (non offenderti) le nuvole del cielo in Paradiso.

Alda Zoldan Tamborini

STILE

Quando la menzogna è come il cappuccino

di Rossana Bettini

Fra le caratteristiche più detestabili dell'animo umano, spiccano falsità, turcheria e superbia. Se su questa inclinazione, primo per gravità dei sette Vizi Capitali, Stile ha spesso sostato, delle altre due attitudini entrambe rivoltanti, s'è scritto meno.

Oggi trattiamo dell'esecrabile falsità, esercizio assai diffuso, prediletto dagli infami o dagli adulatori, che di solito richiede molto tempo per essere scoperto. La persona falsa, infatti, è spesso dotata di caratteristiche presenti anche in chi falso non è: eleganza, posizione sociale, persino senso dell'umorismo possono distinguere e mascherare da persona per bene chi invece si diletta nell'azione della falsità.

Se è vero che nella sconfinata prateria delle aberrazioni umane la bugia occupa uno spazio rilevante, c'è da considerare che «non dire bugie» è assai diverso che dire la verità. Esaminiamo le categorie dei bugiardi: mentono i bambini per non essere castigati, i manager che vogliono fare le scarpe ai colleghi, i politici che pensano su quale poltrona sistemare il loro fondoschiena, gli yes-men, gli infedeli, gli assetati di potere e, infine, mentono i vili, ovvero quelli che rifiutano responsabilità proprie, addossandole ad altri.

Disgraziatamente oggi sono competitività e ipocrisia a dettare le regole del vivere civile, tanto che la sincerità finisce per apparire un diritto, più che un dovere. Non me ne vogliamo gli amici uomini, ma ho notato che le bugie delle mie parigene hanno di solito differenti obiettivi, mentre nell'esercito dei bugiardi spiccano maschi ossessionati dal bisogno di esibire la loro influenza, combattuti fra la morbosa necessità di dominare il prossimo e un oscuro senso di inadeguatezza nella conduzione della propria vita.

Raramente sorridenti, perennemente in cerca di conferme che arrivano generalmente da cortigiani e leccapiedi, i falsi dettagliano a voce stentorea mirabolanti quanto improbabili imprese erotiche, vantando imbarazzanti infedeltà. Inclini per costituzione al compromesso e all'inciucio, usano mezzi mafiosi per raggiungere i loro scopi e il ricatto per mantenersi i loro privilegi. Per costoro la menzogna è come il cappuccino per noi comuni mortali: un rito che si rinnova.

Talvolta, peccando di ingenuità o di idiozia, qualcuno chiede loro «Dimmi la verità» senza pensare che pretendere sincerità da chi mente per vivere e vivere per mentire è una battaglia persa. Perché mai, il mentitore, dovrebbe rispondere sinceramente? Ci vuole tempo, ma le bugie di chi è affetto da sindrome d'onnipotenza si scoprono all'improvviso e simultaneamente: d'un tratto, una crepa sottile incrina l'impianto di doppiezza e impostura sul quale l'ignobile ha fondato il suo castello di vetro. Un castello destinato a finire in frantumi.

... Questione di Stile

I cinquant'anni di «Anna», signora delle bobine di carta

Primo luglio 1958. Chi è nato quel giorno si sta avvicinando a un traguardo importante della propria vita: un crocevia di ricordi, promesse, uno stimolo per migliorarsi.

C'è una signora un po' particolare che sta per compiere 50 anni, si chiama «Anna» e abita da quel giorno a S. Giovanni di Duino, al civico 24/d.

«Anna» non fa figli, ma sforna bobine di carta. È stata l'originaria macchina e continua a produrre carta da stampa, da scrivere e da giornale alla «Cartiera del Timavo», prima grande realtà industriale degli anni '60 sita a cavallo delle province di Trieste e Gorizia.

Durante questo cinquantennio la cara signora «Anna» ha accomunato nel lavoro migliaia di persone di diversa etnia, provenienza e lingua; ci sono stati anche periodi in cui ha dovuto ricorrere a qualche ritocco, ad alcuni maquillage, però è ancora lì, affiancata negli anni ad altre due sorelle.

Ci sarà presto un compleanno da festeggiare, ma la signora «Anna» lo sa che non potrà rivedere tutte le persone che ha conosciuto; gli uomini ahimè sono fatti di carne ed ossa, molti di loro non ci sono più... Ora lei ha altri compagni di viaggio più giovani, nipotini addirittura di quegli operai che l'hanno vista nascere. Uomini nuovi, con mentalità diverse dai loro padri, ma uguali nel perseguire un posto di lavoro sicuro e continuativo.

La signora «Anna» è una macchina, non ha cervello, non ha sentimenti, ma se potesse esprimere un desiderio per il suo compleanno, vorrebbe un regalo non per sé, ma per quei giovani che le stanno adesso accanto.

Vorrebbe un futuro migliore della realtà attuale, fatta di isterismi, di conflittualità, di una totale mancanza di rispetto verso l'uomo in quanto tale; una civile convivenza sul posto di lavoro ha sempre portato futuro e innovazione, la mancanza di regole, la chiusura di menti e di porte ha originato solamente il caos, anticamera del nulla.

Buon compleanno signora Anna

Nerio Babich

RINGRAZIAMENTI

● Il giorno 5 marzo ho subito un intervento chirurgico all'orecchio sinistro nell'ospedale San Polo di Monfalcone. Desidero esprimere infinita gratitudine al dott. Giorgio Pagliaro e a tutta l'équipe medica e paramedica del reparto di Orl per la professionalità, disponibilità e gentilezza dimostratami durante il mio ricovero.

Maria Ogrin

L'ALBUM



Premio alla Confcommercio triestina per iniziative di solidarietà

La Confcommercio di Trieste ha ricevuto il premio «Associazione socialmente responsabile 2008» per le attività svolte nel 2007, tese a coniugare supporto alle imprese e impegno sociale. Il premio è stato consegnato dal presidente nazionale Carlo Sangalli al direttore generale della Confcommercio triestina, Pietro Farina, in occasione del forum di Cernobbio. Il premio, di carattere nazionale, è dato annualmente all'associazione di categoria che si è saputa maggiormente distinguere per iniziative di solidarietà che vedano il coinvolgimento delle aziende e degli operatori economici associati

ALPINA
040 231905
dal 1979 la tua Concessionaria
HYUNDAI

SPORT

BUONE NOTIZIE dalla ALPINA
da € 71⁹⁹ mese
con rottamazione
di qualsiasi auto o furgone

SERIE B Il tecnico e il presidente Stefano Fantinel hanno trovato subito un accordo sui programmi futuri

Unione, parte da Maran il progetto per la A

Per il riconfermato allenatore un contratto biennale. De Falco: «Scelta la continuità»

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Il progetto di rinascita è già partito. La Triestina ha posato ieri la prima pietra per la serie A confermando l'allenatore Rolando Maran. Anzi, il presidente Stefano Fantinel gli ha proposto un contratto biennale e il tecnico trentino l'ha sottoscritto di buon grado sposando in toto i programmi della società. L'accordo è stato raggiunto in pochi minuti mercoledì sera. Solo qualche limatura sulle cifre, ma sul progetto si sono trovati in perfetta sintonia.

Dopo quasi un anno di fidanzamento il matrimonio era nell'aria. Dopo tre sofferentissime salvezze (spareggio di Vicenza con Tesser e due volte all'ultima giornata a Piacenza prima con Agostinelli e poi con Varella), in virtù delle ultime quattro vittorie l'Unione sembra finalmente avviarsi a un tranquillo fine campionato. Solo se il pullman alabardato dovesse cadere in un fosso con tutta la squadra Maran potrebbe avere problemi a conquistare quei tre-quattro punti che ancora servono.

Prima ancora che per i risultati, Fantinel ha premiato l'allenatore per tutto il lavoro svolto quotidianamente sul consolidamento del gruppo. Il presidente, in effetti, aveva difeso l'allenatore anche nei momenti più bui, per esempio dopo la catastrofica sconfitta di Bergamo con l'AlbinoLeffe. Anche



Stefano Fantinel

l'inizio del girone di ritorno non è stato facile ma Maran non si è mai sentito in discussione. «Ci piace la sua filosofia di lavoro e quindi riteniamo che sia giusto imbastire avanti questa strada anche per un discorso di continuità. Lo abbiamo sempre apprezzato sia per le sue qualità professionali che umane. Gli abbiamo offerto due anni di contratto proprio perché che possa lavorare con tranquillità sui nuovi programmi», osserva Fantinel. Blindare l'allenatore era il primo obiettivo, visto che in assenza di un segnale da parte della società avrebbe potuto anche pren-

dere il volo. Il Modena ci aveva fatto un penserino. «E' una riconferma che va ben al di là degli ultimi quattro successi. Abbiamo valutato positivamente tutto il suo operato. Per costruire qualcosa di importante non si può ogni anno disfarsi tutto e quindi questa era la soluzione più logica», sostiene il dicesse Totò De Falco.

Maran ha avuto il merito di centrare due importanti obiettivi: 1) una salvezza largamente anticipata (se non accadono appunto sciagure) 2) ha dato solidità, un'organizzazione ed equilibrio tattico alla squadra. Unico rilievo ad essere pignoli, la Triestina è una squadra ancora spesso troppo bloccata in fase di impostazione, fa poco movimento ma ciò forse dipende dalle caratteristiche dei giocatori e da un assemblaggio avvenuto a più riprese. Certo che se il tecnico avesse avuto Minelli, Tabbiani, Rizzi e Della Rocca subito (quest'ultimo era convalescente) l'Alabarda ora avrebbe solo qualche punto in meno dell'AlbinoLeffe. «Sono contentissimo, ho detto sì senza esitazioni», afferma l'allenatore. «So che ho fatto la scelta giusta. Qui ho trovato la società e l'ambiente ideali per lavorare come voglio io. Ho sempre avvertito la fiducia della dirigenza che mi ha permesso di lavorare in pace, senza pressione di alcun tipo. C'è la voglia di programmare e di migliorare e questo mi rassicura».



L'allenatore Rolando Maran resterà ancora due anni con la Triestina

IL PERSONAGGIO

Il difensore greco a giugno sarà svincolato e con ogni probabilità ha già trovato un'altra squadra per il prossimo campionato

Kyriazis va controcorrente: «Me ne vado a fine anno»

«Ora penso solo a concludere bene la stagione. Temo sia tardi per cercare di trattenermi»

Una Triestina quasi salva già a fine marzo?

«Io sono sempre stato fiducioso sul fatto che riuscivamo a venire fuori, come credo lo sia sempre stata tutta la squadra. Certo fare un en plein di quattro vittorie su quattro partite, questo forse nessuno poteva immaginarselo».

Cos'è cambiato nella squadra in questo periodo per arrivare a ottenere questo exploit?

«Assolutamente niente: anche quando tutto ci andava male, io sostenevo già che avevamo i mezzi per uscirne, ma che stavamo passando solamente uno di quei momenti come purtroppo ne capitano nel calcio, uno di quelli in cui tutto girava storto».

Ma allora è tutta questione di buona o cattiva sorte?

«No, questo dev'essere ben chiaro: non dico che i risultati dipendano tutti dal-



Il difensore greco Georgios Kyriazis

la fortuna, ma a volte ci sono periodi in cui basta poco per cambiare la storia delle partite. Diciamo che da un po' di tempo non ci gira male e quindi abbiamo potuto dimostrare che stiamo lavorando bene e che meritiamo un'altra classifica rispetto a dove eravamo sci-

volati».

Adesso non c'è forse il rischio di un rilassamento?

«No, non credo proprio. Anche perché la salvezza non è ancora del tutto acquisita, ci sono tante partite da giocare e punti in palio da conquistare. E la no-

stra volontà è di chiudere la questione la prima possibile anche dal punto di vista della matematica».

Come vedi la partita di domani a Bari?

«Dura, sia perché è una piazza difficile sia per il buon momento che sta attraversando la squadra pu-

gliese. Il Bari è una squadra tosta che arriva da una serie di risultati positivi, ma che ha ancora bisogno di punti. Noi però siamo consci di non poter mollare a questo punto, altrimenti come si è già visto in altre occasioni andiamo in difficoltà».

Alla luce delle ultime vittorie, non c'è qualche rimpianto per non aver puntato a qualche altro obiettivo?

«No, io penso che quello che è stato è stato e c'è ben poco da rimuginarci sopra. Non sono uno di quelli che si gira indietro a rimpiangere a cosa poteva essere, piuttosto preferisco guardare sempre al futuro».

A proposito di futuro: con il contratto in scadenza e molte squadre a inseguirti, il tuo sarà lontano da Trieste, vero?

«Beh, in effetti è quasi certo che me ne andrò e ci

sono varie ipotesi in ballo. Ma sono onesto, tutta la mia testa è ancora sulla Triestina e su questo campionato: quello che avevo detto di desiderare per questa stagione si sta avverando, fin dall'inizio avevo detto di non voler soffrire fino alla fine come lo scorso anno, e sono contento che siamo avviati su quella strada. E questo mi fa vivere questo periodo in maniera più serena e tranquilla».

Ma il progetto Fantinel di una squadra ambiziosa non potrebbe farti rivedere i piani?

«Se il presidente crede che in questo progetto per la promozione possa rientrare anch'io, allora mi chiamerò e ovviamente ne parlerò con piacere. Certo, adesso credo sia un po' tardi per questo, quasi fuori tempo massimo. Ma nel calcio non si sa mai, può sempre succedere di tutto».

Antonello Rodio

NAZIONALE

La prova di Elche è piaciuta agli addetti ai lavori

Azzurri, ko indolore in Spagna
E ora i senatori fanno quadrato attorno al ct precario Donadoni

ROMA Credete in questa Italia, credete in Donadoni. Nonostante il ko con la Spagna, dalla notte di Elche arrivano per la nazionale del ct precario solo attestati di stima. «Bisogna credere in questa nazionale, e Donadoni farà come Lippi al Mondiale: all'Europeo senza garanzie sul dopo ma vincente», l'auspicio di Materazzi. «Donadoni non è solo un vincente, ma anche convincente: ha un progetto e lo persegue con coerenza», la promozione del vecchio maestro Arrigo Sacchi, per una volta d'accordo con Zoff, secondo il quale all'Europeo «sarà l'Italia di Donadoni la formazione da battere».

Ha mostrato solidità di gioco, impianto di squadra, fluidità di meccanismi, la nazionale allestita da Donadoni per l'ultimo test prima del raduno di fine maggio. Ed è piaciuta anche al presidente federale Giancarlo Abete, che pure nell'intervallo della partita aveva di fatto ribadito la linea di Riva: «Ci auguriamo di fare ancora un cammino insieme dopo l'Europeo, ma se le cose vanno male dobbiamo esser pronti alle alternative».

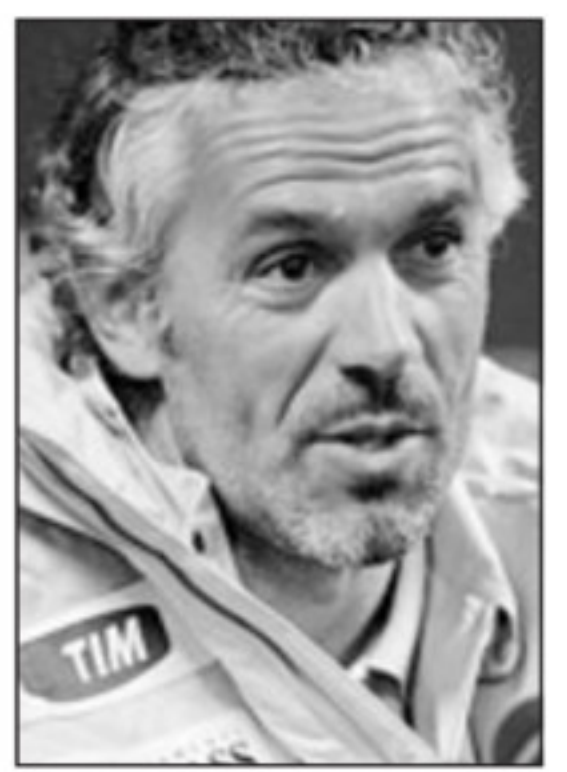
Di qui all'Europeo, insomma, è la questione su chi sarà il ct per le qualificazioni al Mondiale 2010 a tenere banco, più che la lista dei 23 per Austria e Svizzera, in sostanza fatta.

Donadoni, nell'incontro a Vienna nel quale ha detto no al prolungamento del contratto, si è anche impegnato con Abete a informarlo di

qualsiasi trattativa seria con altri interlocutori. Al momento nessun segnale è arrivato in via Allegri. Ma la pista Benfica c'è. Lippi o Ancelotti, allora. Ma Abete e i suoi collaboratori sanno che il mercato allenatori, tradizionalmente fluido, quest'anno è un vero e proprio valzer.

Impossibile dunque andare dall'ex ct di Berlino e chiederli di rimanere fermo in attesa dell'Europeo.

Per evitare altri impacci, l'auspicio federale è che o Donadoni torni sui suoi passi e dica sì o sedendosi al tavolo con altri pretendenti an-



Roberto Donadoni

nunci a Abete il suo futuro e consenta al Club Italia di chiudere con le alternative. Di qui al 25 maggio, giorno del ritiro, ogni annuncio è possibile.

«Solo chiacchiere», le ha ribattezzate Donadoni: «Sono qui, con passione e dedizione al mio lavoro». Di fatto il ct è concentrato sull'Europeo con la precisione e la cultura del

lavoro che lo hanno reso ben voluto dal gruppo azzurro. Che non a caso, da Cannavaro a Buffon, passando per Materazzi. «Quel che sarà, sarà: pensiamo a dare il massimo all'Europeo», diceva ieri Toni. Ora Donadoni si impegnerà a cercare il ventitreesimo uomo: ai 21 chiamati in Spagna (con Borriello molto vicino alla chiamata definitiva), si aggiungeranno un terzo portiere e un centrocampista-attaccante: Palladino, Del Piero, Cassano, Semoli alcuni dei nomi.

SERIE A

Per l'ex tecnico dei bianconeri i viola senza Mutu valgono molto meno. E rivela: «Mi ha cercato il Parma». Difesa in emergenza: out anche Felipe

Galeone sprona l'Udinese: «Se batte la Fiorentina può arrivare in Champions»

UDINE «Se l'assenza di Mutu è un vantaggio? Altro che! Il rumeno vale almeno il 50% del potenziale offensivo della Fiorentina». Domenica al Friuli non ci sarà, perché dopo l'esonero dello scorso anno non ci ha più messo piede, ma l'Udinese continua a restargli nel cuore. E il pronostico di Giovanni Galeone suona come un incoraggiamento: «Se vince torna in corsa per la Champions. Penso possa farcela, perché sta tornando sui livelli dell'andata».

Fiorentina, Milan o Udinese?

«Per classifica e calendario vedo favorita la Fiorentina, ma senza Mutu a Udine sarà dura. L'assenza di Livorani pesa meno: c'è Montolivo, c'è Donadel, c'è Jorgensen».

E l'Udinese, stupito di vederla in alto?

«No. Penso che la classifica, Milan a parte, rispecchi i valori in campo».

La Champions sembrava più abbordabile lo scorso anno...

«Le penalizzazioni erano un vantaggio, ma in questo campionato, a parte la Juve e le altre neopromosse, io vedo più mediocrità».

Dov'è migliorata l'Udinese?

«D'Agostino si sta esprimendo su ottimi livelli, perché sta bene fisicamente. L'innesto di Inler, per me, è la vera rivelazione. E in difesa Felipe ha imparato a interpretare meglio il ruolo di centrale».

Di Natale, intanto, rischia di arrivare agli Europei come titolare.

«E se ci arriverà, come credo, mi piacerebbe che mi desse almeno un 2% di merito. Non solo perché è con me che è diventato titolare fisso, ma anche perché ho perorato personalmente la sua causa con Donadoni. E poi credo che a Totò abbia fatto bene diventare il leader indiscusso del gruppo: quando c'ero io era sfiato dalle beghe di spogliatoio».

Udine gli sta stretta?

«Tutti dicono che vuole la Roma, io penso che abbia l'unica ambizione di chiudere la carriera a Napoli».



Giovanni Galeone

E la carriera di Galeone?

«Venti giorni fa stavo per dire di sì al Parma, poi non me la sono sentita. Però la chiamata mi ha fatto molto piacere, soprattutto quando ho saputo che a sponsorizzarmi era stato Pozzo».

Ieri intanto l'Udinese ha perso 4-3 nel test con il Portosummaga (C2). Emergenza in difesa. Dopo Zapata si è fermato anche Felipe, per una distorsione alla caviglia sinistra.

Riccardo De Toma



A sinistra Massimo Guerra e coach Pasini durante il primo allenamento del veneto di mercoledì, sopra Tonetti e a destra Pigato



BASKET SERIE B2 Stamani la dirigenza biancorossa annuncerà ufficialmente l'ingaggio della guardia veneta fino al termine della stagione

Acegas, con Guerra più punti dalla distanza

Per la volata play-out Pasini disporrà finalmente di un tiratore puro dal perimetro

TRIESTE Si celebra questa mattina, con l'annuncio ufficiale dell'ingaggio fino al termine della stagione, il matrimonio tra l'Acegas e Massimo Guerra. Un ritorno di fiamma, quello tra la società triestina e la guardia jesolana fortemente voluto dalla dirigenza biancorossa che, accogliendo l'accorato appello di coach Pasini al termine dell'ultimo impegno di campionato a Mestre, ha deciso di metter mano al portafoglio chiudendo una trattativa caldeggiata dallo stesso giocatore.

Dopo aver terminato la sua esperienza in Legadue a Sassari, infatti, Guerra ha ricevuto diverse proposte per tornare in campo ma ha pazientemente aspettato la formalizzazione dell'accordo con Trieste. Una piazza che conosce bene, alla quale è rimasto legato e che è convinto di poter aiutare nel raggiungimento di un obiettivo, la salvezza, che l'Acegas non può permettersi di mancare.

Come cambierà il volto di Trieste con l'inserimento nella rosa della guardia veneta? Piero Pasini, finalmente, potrà disporre di un tiratore puro, dell'uomo chiamato a uscire dai blocchi per colpire dalla distanza. Un punto di riferimento offensivo indispensabile per una squadra che privata dell'apporto di Bonaccorsi è stata costretta in tutti questi mesi a trovare soluzioni alternative sul perimetro.

L'arrivo di Guerra, il recupero di Tonetti e la ripresa di Pigato consegnano al

tecnico romagnolo una rosa finalmente all'altezza della situazione. Rotazioni più lunghe, maggiore possibilità di cambiare l'assetto della squadra in corsa in un finale di stagione regolare che proporrà all'Acegas quattro sfide tutt'altro che semplici da affrontare. Messì da parte i sogni di play-

In spogliatoio c'è ottimismo: con quest'innesto e i recuperi di Tonetti e Pigato aumentano le soluzioni tattiche del coach

off dopo l'inopinata sconfitta rimediata nell'ultimo turno a Mestre, Trieste deve adesso affrontare la dura realtà di una classifica che la costringerà a giocare la salvezza nella lotteria dei play-out. Di qui la necessità di conquistare più vittorie possibili per lasciarsi alle spalle il maggior numero di squadre e poter gio-

care almeno il secondo turno della post-season con il vantaggio del fattore campo.

In quest'ottica il testa a testa con Oderzo è lanciato: serve la giusta determinazione per vincere la volata e garantirsi la possibilità di contare sull'apporto del pubblico del PalaTrieste nel caso in cui la squadra dovesse fallire nella serie del primo turno. In casa triestina, comunque, si respira un'aria tutto sommato positiva.

L'arrivo di Guerra, come sempre succede in questi casi, ha portato nello spogliatoio quell'ottimismo indispensabile per affrontare le prossime sfide. L'Acegas, eccezione fatta per l'ultima prova di Mestre, nell'ultimo mese aveva convinto guadagnando tre vittorie su quattro gare, perdendo solo in volata nel match casalingo contro Atri e superando con autorità la capolista Trento in una sfida che aveva evidenziato tutto il potenziale finora inespresso di questo gruppo. L'inserimento di Guerra, adesso, aggiunge talento a un organico costruito per raggiungere ben altri obiettivi all'inizio della stagione. Pensare alla salvezza come a un obiettivo perseguibile è qualcosa in più di una semplice ipotesi.

Lorenzo Gatto

IPPICA

Il favorito ha preso la testa già ai 600 metri. Nella corsa di centro sprint di Gingerace Atc

Genio Vita domina la Tris di Montebello

TRIESTE Genio Vita ha dominato nettamente, come previsto, la Tris del caffè di ieri pomeriggio a Montebello, davanti a Five O'Clock Bi ed Ebony Tr, per la combinazione vincente 16-11-15, azzeccata dal nostro pronostico. Genio Vita ha sfruttato al meglio le rotture allo stacco di Giove D'Alfa, poi squalificato, Giodeoss Cobra e Felipe Bi, cioè i cavalli sistemati nella parte alta dello schieramento dietro l'auto-start, Veli Pekka Toivanen, in sulky a Genio Vita, ha potuto puntare dritto fin dalle prime battute sulla battistrada. Geraldine Zs. In virtù di un parziale bruciante di 1.12.5 ai 600 metri di gara, Genio Vita ha conquistato la testa della corsa, di fatto chiudendola, almeno per la prima piazza. Alle sue spalle si è lottato duramente per i premi minori. Uno dei più coraggiosi è stato Cerreto As, che il driver Antonio Castiello, dopo un giro, non ha esitato a spedire in terza ruota, pur di guadagnare posizione, ma ai 600 finali il cavallo ha ceduto, favorendo l'avanzata di Five O'Clock Bi ed Ebony Tr, che i rispettivi driver, Paolo Bezzechi ed Enrico Montagna, avevano sapientemente risparmiato per lo scatto conclusivo.

Nella corsa di centro, bellissi-

ma vittoria di Gingerace Atc, che ha superato il battistrada Fast Effe nei metri finali.

Risultati. **1.a c.** (Tris, m. 1.660): 1) Genio Vita (V.P. Toivanen), 2) Five O'Clock Bi, 3) Ebony Tr. T. al km 1.16.8 **2.a c.** (m. 1.660): 1) Loira Bonest (E. Montagna), 2) Lidia, 3) Luisiana. T. al km 1.19. **3.a c.** (m. 1.660): 1) Gingerace Atc (A. Borghetti), 2) Fast Effe, 3) Cannone Effe. T. al km 1.16.2, **4.a c.** (m. 1.660): 1) Lamarck (A. Borghetti), 2) Luchina Park, 3) Legacy Sfa. T. al km 1.20.4. **5.a c.** (m. 1.660): 1) Esopo Om (C. Nardo), 2) Evelyn, 3) Eloisaz. T. al km 1.16.4. **6.a c.** (m. 2060, gent.): 1) Giona Mel (M. De Luca), 2) Egizio Jet, 3) Fan Ok. T. al km 1.20. **7.a c.** (m. 2.060): 1) Ifide (V. Martellini), 2) Ingof, 3) Imar. T. al km 1.20.1. **8.a c.** (m. 1.660): 1) Follia Omicida (F. Pisacane), 2) Gabriel De Saggi, 3) Giorgia Ban. T. al km 1.18.8. **9.a c.** (m. 1.660): 1) Infiar (M. Andrian), 2) Isidoro Pepe Va,

3) Impulse Stars. T. al km 1.18.

La principale Tris odierna si corre al galoppo a **Roma**, in orario anticipato (18.25) rispetto al consueto. Ben 20 i cavalli alle gabbie e 1.200 i metri da fare in pista dritta. Alturrione, specialista della distanza e reduce da due vittorie, si candida al successo, ma dovrà guardarsi da Carruba e Petalesharro. **Pronostico:** Alturrione (5), Carruba (9), Petalesharro (10). Aggiunte: Jordan Strada (3), Little Warrior (4), Paper Sais (2).

La Tris del caffè si corre al trotto a **San Giovanni Teatino**. **Pronostico:** Gil Mast (19), Gig Code (11), Evveloce (18). Aggiunte: Ganymede Trio (4), Dea Bendata Win (7), Gangster Kg (14).

Ugo Salvini

TRIS DI GIOVEDÌ 27			
1.a corsa TRIESTE		vincitori	euro
16	11 15	4.405	74,63
2.a corsa PISA		vincitori	euro
9	12 3	1.547	277,39
Quartè: 9-12-3-1		146	1.098,42

NUOTO

Alla kermesse della Triestina aderiscono trenta club. Si torna alla collocazione primaverile. Gareggeranno anche gli Esordienti A

Memorial Calligaris, oltre 500 atleti alla Bianchi

Nel fine settimana uno dei primi test in vasca da 50 metri: si sfrutteranno tutte le 10 corsie

TRIESTE Il conto alla rovescia è già iniziato per il quarto Memorial Romana Calligaris, la manifestazione di nuoto in programma domani e domenica al polo natatorio giuliano Bruno Bianchi grazie all'organizzazione della Triestina Nuoto con il supporto della sezione di Trieste dell'Associazione nazionale Atleti Azzurri d'Italia e del comitato regionale della Fin, nonché con il patrocinio di Regione, Comune e Provincia.

La kermesse è dedicata alla memoria di Romana Calligaris, atleta di spicco della Triestina Nuoto negli

anni Cinquanta. Pluricampionessa e primatista italiana in tutte le distanze dello stile libero (di cui fu la miglior rappresentante tra il 1947 e il 1953) e più volte azzurra, partecipò alle olimpiadi di Helsinki nel 1952.

I numeri di questa quarta edizione del trofeo parlano di 30 squadre coinvolte, 532 atleti iscritti e ben 1.108 presenze-gara tanto che saranno utilizzate tutte e dieci le corsie della vasca interna da cinquanta metri. Sono previste le competizioni più classiche, ovvero i 100 metri stile libero, farfalla, dorso e rana, i



Romana Calligaris

200 metri misti, farfalla, dorso e rana e i 400 stile, specialità in cui eccellela Romana Calligaris e per questo dotata di un premio particolare a lei intestato. Ci saranno pure le «staffette» 8x100 stile libero e mista con il coinvolgimento di quattro maschi e altrettante femmine.

Quattro le novità del 2008. Prima di tutto la collocazione delle date dell'happening ad inizio primavera (e non in estate) in modo da essere uno dei primi appuntamenti in vasca lunga, quindi la reintroduzione delle classifiche per cate-

goria e l'inserimento degli Esordienti A nelle prove sui 100 metri e nelle maxi staffette.

C'è inoltre il gemellaggio con la Fondazione onlus Lucchetta-Ota-D'Angelo Hrovatin, che si occupa dei bambini vittime della guerra. Domani le competizioni dureranno dalle 14.45 alle 20 e domenica dalle 8.45 alle 14. Domenica alle 17.30, sempre alla Bianchi, ci sarà anche il primo campionato regionale indoor di nuoto di fondo sulle distanze dei 2500 e dei 5000 metri, competizione curata dalla Fin del Friuli Venezia Giulia.

Massimo Laudani

PATTINAGGIO

Sinergia vincente tra quattro sodalizi del Triveneto

Cinque portacolori del Jolly tra i campioni italiani spettacolo

TRIESTE C'è anche un po' di Trieste nel campionato italiano spettacolo di pattinaggio artistico per la categoria grandi gruppi vinto dai vicentini del Pattinaggio Breganze a Montecatini Terme. Il gruppo «Reival» è stato infatti composto per l'occasione da cinque elementi provenienti dal Jolly di Giarizzole, una sinergia decisamente fruttuosa venutasi ad instaurare grazie agli ottimi rapporti che intercorrono tra le migliori realtà del settore in ambito triveneto.

Il Breganze infatti ha chiamato in causa anche altre due società: i veneti del Bassano e la Polisportiva Orgnano di Udine. La truppa del gruppo triestino che ha sbaragliato la concorrenza era composta da Alex Buoitestella, Boris Colmani, Arianna Ielic, Veronica Riccobon e Sara Voinich. «Abbiamo collaborato con il prestito di cinque nostri ragazzi per formare il colletti-

vo da presentare ai campionati italiani spettacolo», rimarca Mario Vitta, il presidente del Jolly. Unire quattro società (Breganze, Jolly, Bassano e Orgnano) non è stata certo cosa facile, ma i sacrifici sono stati senza dubbio ripagati. Fondamentale poi l'apporto di un'altra pedina giuliana come Sandro Guerra, il quale ha svolto l'impeccabile funzione di coreografo.

Importanti poi i contributi offerti dall'allenatrice Katia Sessego e dal preparatore atletico Guido Battistin. Il pool del gruppo «Reival» si è aggiudicato il titolo nazionale staccando così il biglietto per i prossimi europei di maggio che si terranno in Germania e per i mondiali di Taipei. Il programma presentato a Montecatini Terme dal titolo «Jokers» ha letteralmente entusiasmato il pubblico accorato ottenendo dalla giuria un sontuoso 10,00 corale.

Riccardo Tosques

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO

Tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.

libro € 2,90

ogni sabato

VERDE PRATICO

Una serie di volumi dal formato pratico e di facile consultazione che permettono a tutti di appropriarsi delle basi fondamentali del giardinaggio. Quattordici titoli per progettare spazi verdi, coltivare e curare fiori e piante.

libro € 5,00

disponibile

TOP SECRET A SPASSO COL DUCE

Il Duce raccontato dall'uomo che gli è stato accanto per ventuno anni. L'autista Ercole Boratto lo segue come un'ombra dall'ottobre 1922 al 25 luglio 1943, giorno dell'ultimo drammatico viaggio in auto con Benito Mussolini.

libro € 5,90

a richiesta

TOP SECRET TRIESTE E IL CONFINE ORIENTALE TRA GUERRA E DOPOGUERRA

In quattro volumi, la grande Storia narrata da documenti inediti e dalla viva voce dei suoi protagonisti.

ogni libro € 5,90

a richiesta

TOP SECRET L'ITALIA DELLA SHOAH

Un'opera inedita di 160 pagine, dedicata agli ebrei italiani durante il fascismo e la Repubblica sociale italiana e corredata da fotografie e copie di documenti dell'epoca.

il libro € 5,90

OGGI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso o coperto su tutte le regioni con precipitazioni sparse ma con tendenza a rapido miglioramento nel corso della mattinata. Al tramonto formazione di foschie. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse ma in rapida attenuazione durante la mattinata. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso durante la prima parte della giornata in miglioramento.

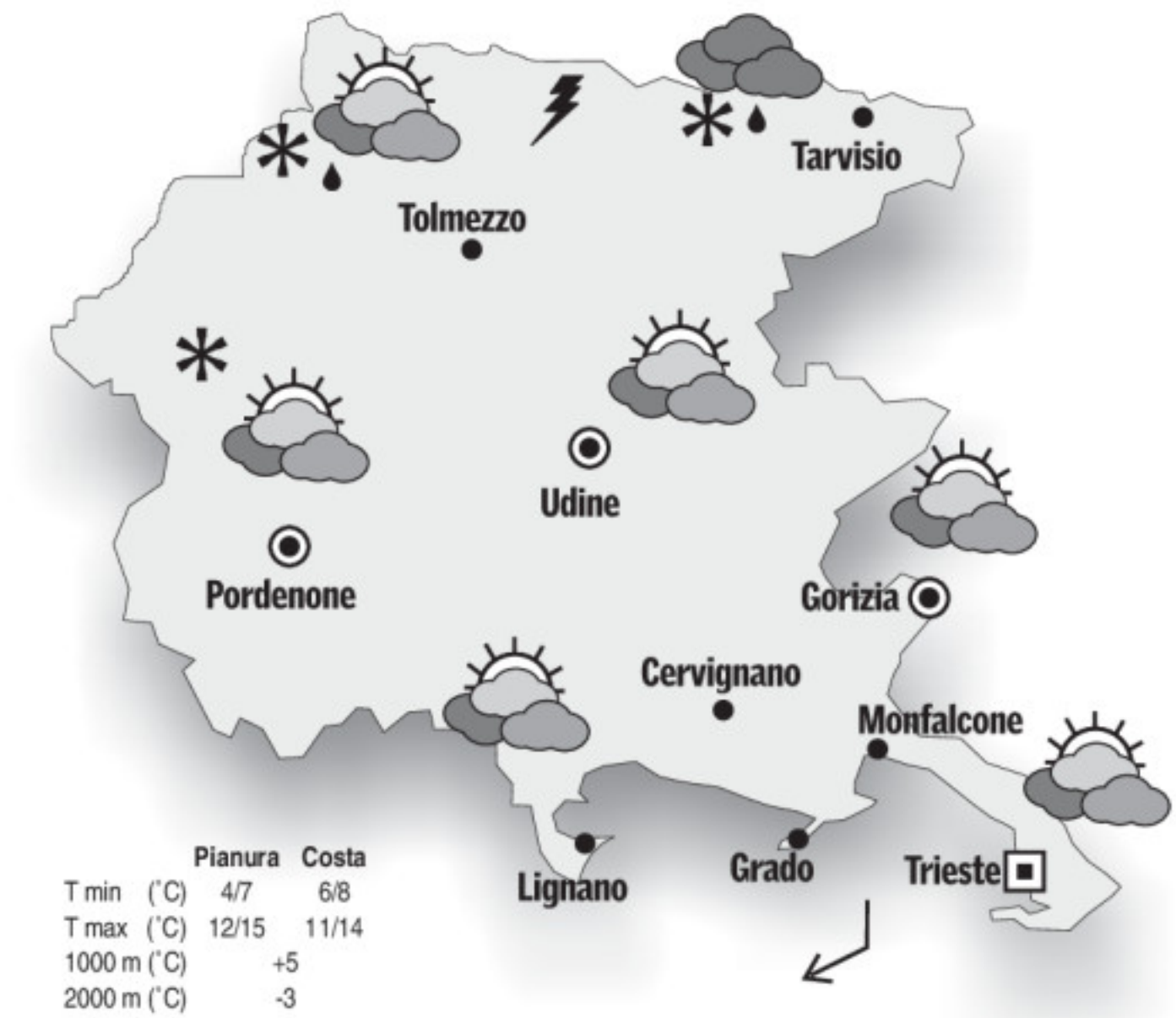
DOMANI IN ITALIA



NORD: cielo in prevalenza sereno su tutte le regioni salvo annuvolamenti sull'arco alpino. Al primo mattino e alla sera nebbie e foschie sparse. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno e poco nuvoloso dal tardo pomeriggio aumento della nuvolosità. **SUD E SICILIA:** cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Dal pomeriggio velature in arrivo sulla Sicilia e sulla Calabria jonica.

TEMPERATURE		
REGIONE		
TRIESTE	min.	max.
Temperatura	8,2	9,1
Umidità	89%	
Vento	17 km/h da E-N-E	
Pressione	stazionaria 1000,2	
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	7,9	9,3
Umidità	86%	
Vento	5,3 km/h da E-N-E	
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	5,7	8,1
Umidità	86%	
Vento	12 km/h da E-N-E	
GRADO	min.	max.
Temperatura	7,9	9,0
Umidità	89%	
Vento	2,9 km/h da E-N-E	
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	6,6	9,1
Umidità	90%	
Vento	3,4 km/h da E-N-E	
UDINE	min.	max.
Temperatura	5,4	8,2
Umidità	78%	
Vento	10 km/h da E-N-E	
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	6,0	8,5
Umidità	82%	
Vento	14 km/h da N	
ITALIA		
ALGHERO	8	14
ANCONA	7	12
AOSTA	3	13
BARI	8	17
BOLOGNA	7	9
BOLZANO	3	12
BRESCIA	6	11
CAGLIARI	9	14
CAMPOBASSO	5	6
CATANIA	8	10
FIRENZE	7	13
GENOVA	9	13
IMPERIA	9	13
L'AQUILA	4	12
MESSINA	12	16
MILANO	6	13
NAPOLI	7	11
PALERMO	12	14
PERUGIA	7	13
PESCARA	5	13
PISA	7	11
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	11	15
ROMA	6	15
TORINO	3	11
TREVISO	7	7
VERONA	6	8
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE



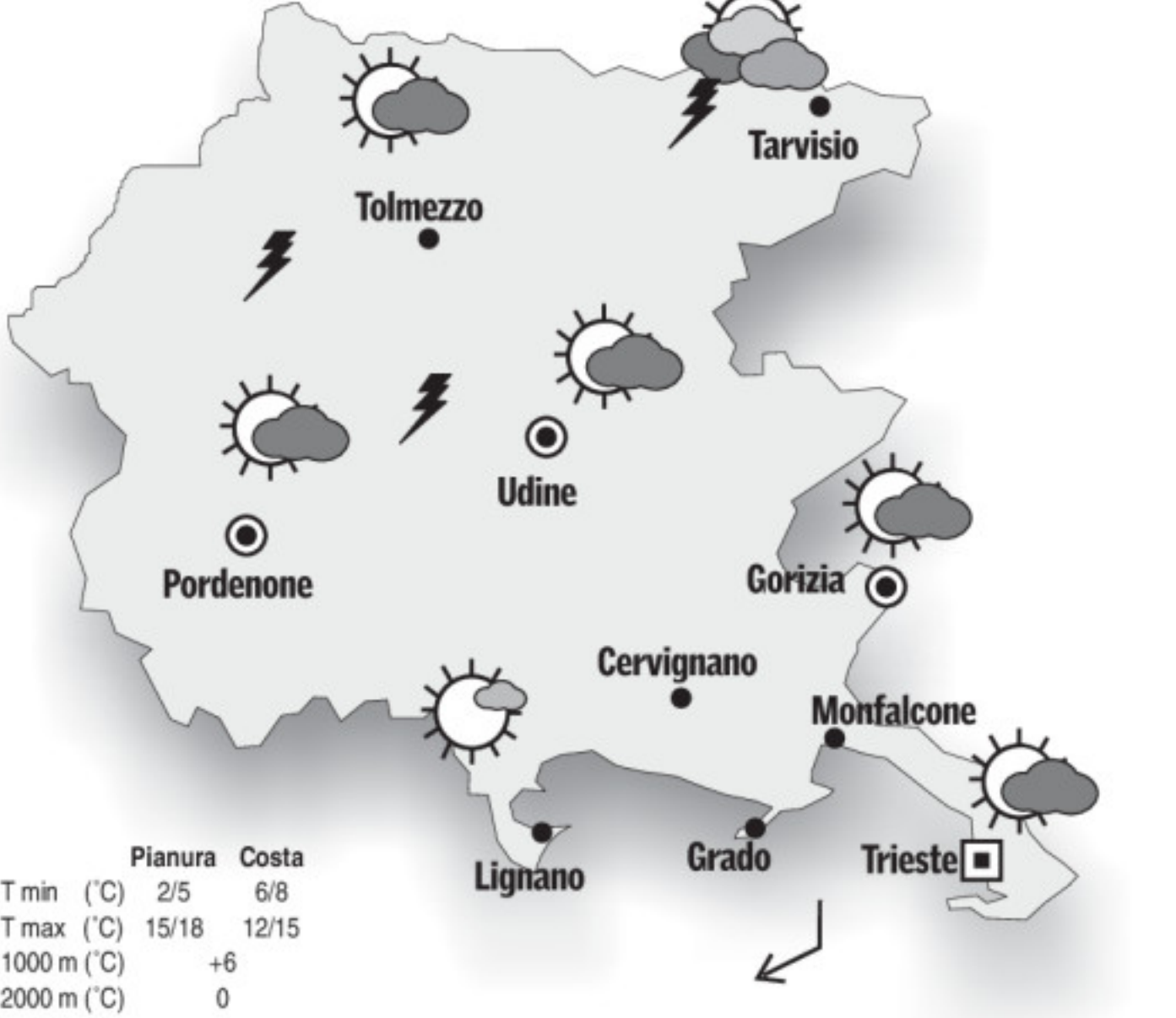
OGGI. Al mattino sarà probabile ancora cielo coperto su tutta la regione con qualche residua debole precipitazione in montagna. Sulla costa soffierà Bora moderata. In giornata miglioramento con cielo variabile ma sarà ancora possibile qualche locale rovescio temporalesco.

OGGI IN EUROPA



Il serbatoio freddo presente su gran parte dell'Europa tenderà ad allentare la sua presa e a circoscrivere la sua influenza nel settore nord-orientale. Piogge diffuse sul centro Europa con nevicate fino in pianura. Marcato peggioramento nel sud-est dell'Europa accompagnato da una intensa ventilazione.

DOMANI IN REGIONE



DOMANI. Su pianura e costa cielo da poco nuvoloso a variabile, in montagna da variabile a nuvoloso. Rimane la possibilità di qualche rovescio temporalesco pomeridiano, specie sulle Prealpi. Sulla costa soffierà Borino in rinforzo verso sera quando il cielo tornerà sereno quasi ovunque.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
				alta bassa
TRIESTE	mosso	9,5	18 nodi E-N-E	23,01 +32 6,47 -8
MONFALCONE	poco mosso	9,3	15 nodi E-N-E	23,06 +32 6,52 -8
GRADO	mosso	9,1	10 nodi E-N-E	23,26 +29 7,12 -7
PIRANO	mosso	9,8	12 nodi N-E	22,46 +32 6,42 -8

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	12	22	LUBIANA	-0	10
AMSTERDAM	-1	7	MADRID	8	15
ATENE	11	19	MALTA	13	18
BARCELONA	7	17	MONACO	3	6
BELGRADO	5	11	MOSCA	-2	7
BERLINO	-3	7	NEW YORK	3	13
BONN	2	3	NIZZA	8	15
BRUXELLES	4	8	OSLO	-13	-1
BUCAREST	-5	10	PARIGI	5	10
COPENHAGEN	-5	4	PRAGA	-1	4
FRANCOFORTE	2	7	SALISBURGO	-1	5
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-3	9
HELSINKI	-5	1	STOCOLMA	-3	2
IL CAIRO	16	32	TUNISI	10	22
ISTANBUL	7	11	VARSAVIA	-2	4
KLAGENFURT	-2	7	VIENNA	1	8
LISBONA	12	17	ZAGABRIA	-1	11
LONDRA	2	12	ZURIGO	2	7

L'OROSCOPO



ARIETE
21/3 - 20/4

La fantasia vi sarà di aiuto nella soluzione rapida di una faccenda di lavoro. Le maggiori difficoltà le incontrerete nel corso della mattinata. In forma per la sera.



LEONE
23/7 - 22/8

Tutte le preoccupazioni della mattinata le potrete superare, sia pure con qualche difficoltà. Il pomeriggio in compenso trascorrerà senza difficoltà di sorta. Un incontro.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Giornata faticosa. Nelle ore libere cercate di svagarvi per ritrovare il vostro equilibrio. In serata vi attende un incontro al quale date molta importanza. Non innervositevi.



TORO
21/4 - 20/5

Verso la fine della mattinata il lavoro vi metterà in contatto con una persona con la quale vi conviene allacciare rapporti cordiali. Se avete in mente nuove iniziative, attuatele al più presto.



VERGINE
23/8 - 22/9

Non concentratevi solo sul lavoro, avete infatti la possibilità di avviare anche dei nuovi programmi. Gli affetti richiedono una maggiore attenzione. E' il momento degli amici.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

L'alimentazione disordinata e lo sforzo intellettuale a cui vi siete sottoposti ultimamente cominceranno a farsi sentire inviandovi messaggi di stanchezza. Cercate di fare un po' di sport.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Impedite con ogni mezzo e con tutte le forze che qualcuno si intrometta nella vostra sfera d'azione mettendo in pericolo la vostra autonomia. Maggiori premure in amore.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Cercate di evitare qualsiasi tipo di discussione sia sul lavoro che in famiglia; siete decisamente nervosi. Con il passare delle ore ritroverete un certo equilibrio. Relax in serata.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Guardate con maggiore fiducia al vostro futuro: avete acquisito un'esperienza che vi assicurerà successo e denaro. Per il momento ancora qualche piccola difficoltà.



CANCRO
21/6 - 22/7

Date prova di riflessione e di buon senso nei vostri rapporti di lavoro. Proposte inutili o troppo fantasiose non deporrebbero a vostro favore. Numerosi incontri in serata.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

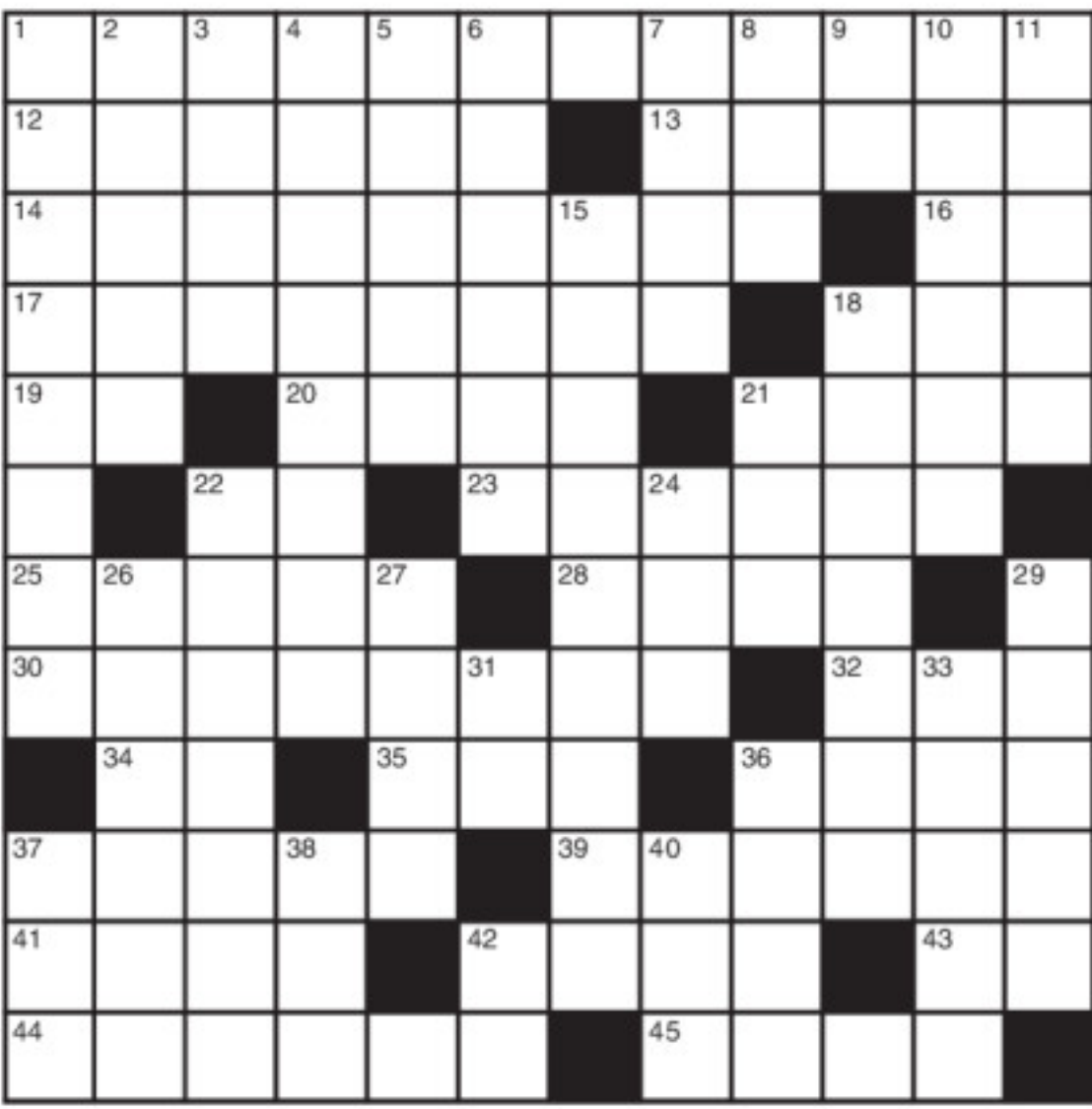
Grazie ad un nuovo incarico di lavoro riuscirete a realizzare un considerevole aumento di stipendio. In famiglia le vostre capacità saranno riconosciute da tutti.



PESCI
19/2 - 20/3

Comportatevi in modo lineare e intelligente. Soltanto cos' riuscirete a uscire fuori da una situazione difficile. Non accettate compromessi di cui prima o poi vi pentireste.

IL CRUCIVERBA



ANAGRAMMA (2,4/5 = 4,7)
La Lolita
Piano si scopre, pronta a fare il «passo» con chi a spogliare è ritenuto un asso, senza arossire un poco. Solo pare, fiorente e fresca, sulle spine stare. *Ilion*
CAMBIO DI CONSONANTE (7)
Pierino in classe
Dato che quello nicchia, non rimane che metterci una bella pietra sopra. In un angolo l'hanno sistemato e qualcuno, sbagliando, l'ha picchiato. *Febel*

ORIZZONTALI: 1 Un'immagine trasferibile - 12 Lo si dice rassegnati - 13 Altrimenti detto - 14 Dispositivo elettrico - 16 Si dice indicando - 17 Adeguare al bisogno - 18 Dipartimento francese - 19 Si può ordinare al bar - 20 Giorno trascorso - 21 È santo... a data fissa - 22 In mezzo alla corsia - 23 La terra dei faraoni - 25 Città vicina al Terminillo - 28 L'ultima parte dell'intestino tenue - 30 La regione con Saint-Moritz - 32 Il Pinkerton poliziotto - 34 Tanti alla fine - 35 La madre di Caino e Abele - 36 Collina presso Gerusalemme - 37 L'alternativa... a croce - 39 Consegna un messaggio - 41 Strada molto ripida - 42 Fanno vedere ciò che c'è sotto - 43 In mezzo ai cantanti - 44 Ponte veneziano - 45 Un'opera pittorica.

VERTICALI: 1 Misuratore - 2 Lo nomina il testante - 3 Un piccolo porto naturale - 4 Pietra preziosa violetta - 5 Può diventare formaggio - 6 Chiamare in causa - 7 È alto in lontananza - 8 Grido del tifoso - 9 Risposta elusiva - 10 Lo è un minerale trasparente - 11 Bestia da soma - 15 Non è la copia - 18 Il santo patrono di Padova - 21 La dea greca dell'ingiustizia - 22 Lavora... girando - 24 Un piccolo anuro - 26 Tutti d'un pezzo - 27 Se è buona si sfrutta - 29 Propria del Mongibello - 31 Quattro... per Cicerone - 33 Un'importante arteria - 36 Gabbie per pollame - 37 Tre volte... in latino - 38 È stato un noto scacchista - 40 Si può dare fischando - 42 Lavoro in centro.

SOLUZIONI DI IERI

Zeppa:
RAGGIO, RAGGIO.
Indovinello:
LA VOCE.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

lafuma
comodamente

casa del materasso
 è un'esclusiva
 Trieste
 via Capodistria 33/1
 L.go Barriera Vecchia 12
 tel. 040.380.979
 www.casadelmaterassotrieste.it

Harvey Norman

davina crema, pelle, schienale in PVC

CON SEDIE A SDRAIO

3 posti + 2 posti + 1 posto



€1.590

1 posto con sedia a sdraio, 2 posti con 2 sedie a sdraio, 3 posti con 2 sedie a sdraio, 90x100cm 160x90cm 210x90cm

È VERO!



€99

Elemento TV, 150x48x40cm, acero bianco e ciliegio



€89

Elemento TV, 115x130x61cm, acero bianco e noce

panelopa microfibra

grande scelta di materiali e colori



€599

3 posti, 238x92cm

€499

2 posti, 200x92cm

IL MIGLIORE PREZZO IN EUROPA!

€149

Fotocamera digitale OLYMPUS 8,0M di punti, struttura in metallo, zoom ottico 3X, batteria Li-Ion, OLYMPUS C520



CAPODISTRIA 6000 metri quadrati



HARVEY NORMAN è un negozio australiano con più di 210 catene di negozi in tutto il mondo. Dalla fine di ottobre 2006 ci sono in Slovenia due negozi, uno a Lubiana e l'altro a Capodistria. Il nuovo negozio a Capodistria è molto grande, con più di **6000 metri quadrati** di salone del mobile. Nel negozio Harvey Norman potete scegliere mobili, divani, soggiorni, sale da pranzo, cucine, camere da letto, letti, comodini, cassetiere, armadi, lenzuola, tv al plasma, tv LCD, lettori DVD, hi-fi, videocamere digitali, elettrodomestici, lavatrici, asciugabiancherie, lavastoviglie, frigoriferi, forni, fornelli, piccoli elettrodomestici, PC, notebook, display LCD, stampanti, scanner e altro materiale per PC, fotocamere digitali e altro!

IL NUOVO NEGOZIO A CAPODISTRIA-SLOVENIA!

€228

Scrivanja angolare completa 230x200cm, è possibile disporla a destra o a sinistra, senza cassetiera (la foto è simbolica)



€90
Tavolo
120x80cm

€99
Tavolo
150x80cm

€99
Cassetiera
con serratura 48x49x68cm



€15
Scaffale SECTION
60x29x116cm



€25
Scaffale SECTION
80x29x116cm



€39
Scaffale SECTION
91x180x60cm



€59
Scaffale SECTION
80x29x202cm

€129



Cucina CHILLI, esclusi elettrodomestici colore acero bianco/bianco, profondità elementi base 60cm. Possibilità di acquisto di elementi aggiuntivi!

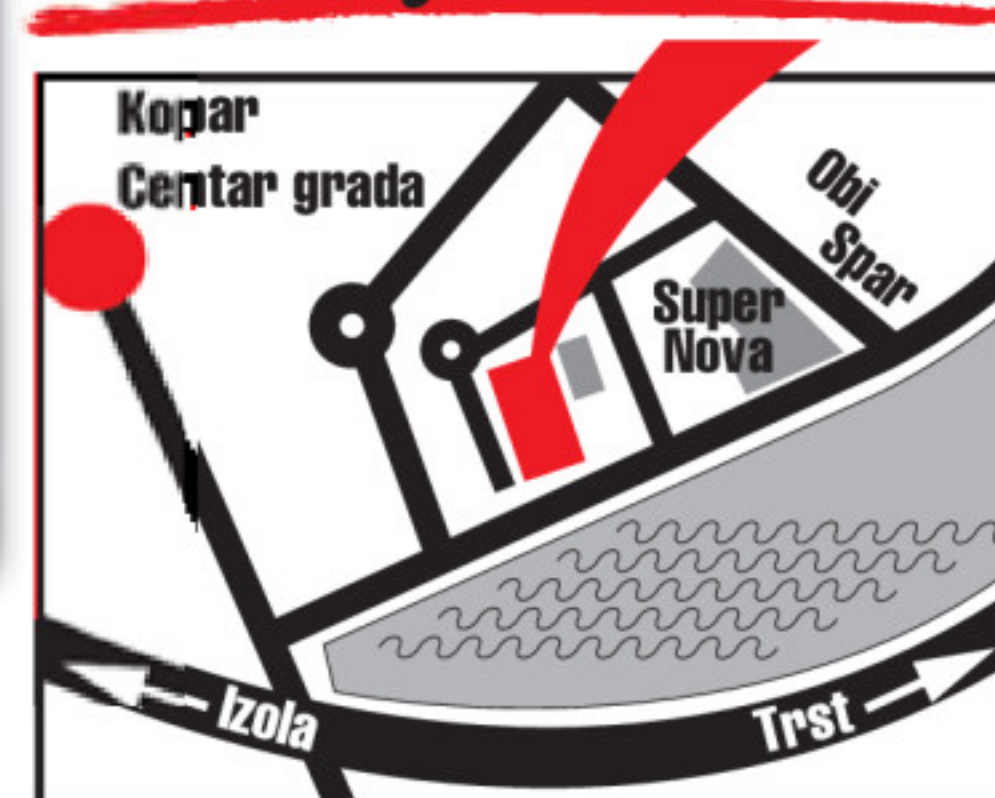
€129

Como PULS, 157x122x49cm

È VERO!



Harvey Norman



•CAPODISTRIA-KOPER-SLOVENIA-ANKARANSKA CESTA 3C•

•TEL.: +386 5 61 00 100•LUN.-VEN.: dalle 9 alle 21, SAB.: dalle 9 alle 20•